

**N. 335**

**ATTO DEL GOVERNO**  
**SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2025, nel capitolo 2309 – piano gestionale 1

*(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 40,  
della legge 28 dicembre 1995, n. 549)*

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 23 ottobre 2025)**



*Al Ministro dell'Interno*

Roma, 23 OTT. 2025

*Gentile Presidente,*

quest'Amministrazione, come noto, esercita la vigilanza su alcune associazioni combattentistiche e provvede all'erogazione di contributi per il sostegno alle attività svolte ai fini di promozione sociale e di tutela degli associati.

In relazione a tanto, Le trasmetto lo schema di decreto interministeriale concernente la ripartizione dei contributi previsti per l'esercizio finanziario 2025, con preghiera di volerlo sottoporre all'esame della competente Commissione Parlamentare per il parere di cui all'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Unisco altresì copia della nota con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso avviso favorevole sul provvedimento nonché copia dei rendiconti annuali dell'attività svolta nel 2024 dalle predette Associazioni.

L'occasione mi è gradita per *inviare i fin con relativi*

Matteo Piantedosi

---

Sen. Ignazio LA RUSSA  
Presidente del  
Senato della Repubblica  
Palazzo Madama

ROMA



# *Ministero dell'Interno*

## *Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione*

*Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze*

### RELAZIONE

OGGETTO: Erogazione di contributi in favore delle associazioni combattentistiche sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'interno. Capitolo 2309 — Piano gestionale 1.

Il Ministero dell'interno esercita, ai sensi del d.P.R. 27 febbraio 1990, le funzioni di vigilanza sulle seguenti associazioni combattentistiche: Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED).

La legislazione successiva ha previsto l'erogazione, da parte di questo Dicastero in favore delle associazioni combattentistiche vigilate, di contributi in ragione del sostegno alle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle stesse.

In particolare:

- la legge 31 gennaio 1994, n. 93, recante "Norme per la concessione di contributi alle associazioni combattentistiche" ha dapprima quantificato nella tabella A i contributi alle associazioni combattentistiche sopra menzionate;
- l'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, ha poi stabilito che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni ed altri organismi di cui alla tabella A della medesima legge siano iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, e che il relativo riparto sia effettuato annualmente da ciascun Ministro con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;
- l'art. 1, comma 43, della citata legge n. 549/1995 ha inoltre disposto che la dotazione dei capitoli di bilancio sia quantificata annualmente dalla legge finanziaria.

Il capitolo di bilancio su cui sono allocate le risorse del Ministero dell'Interno di cui all'art. 1, commi 40 e 43, della legge n. 549/1995 è il n. 2309 piano gestionale 1 "Somma da erogare ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi", iscritto nell'unità di voto 5.1 "Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose", della Missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti".



# *Ministero dell'Interno*

## *Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione*

*Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze*

Lo stanziamento previsto su detto capitolo, per l'esercizio finanziario 2025, è pari ad euro 1.765.469,00, milionesettecentosessantacinquemilaquattrocentosessantanove/00), come risulta dal SICOGE.

Le somme dovranno essere ripartite tra le tre Associazioni destinatarie secondo le percentuali individuate nel verbale, allegato alla presente, della riunione in data 11 febbraio 2025 tra la Direzione centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno e le suddette Associazioni combattentistiche, come di seguito specificato:

- 78% in favore dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG);
- 12% in favore dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA);
- 10% in favore dell'Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti (ANED).

Tanto premesso, sullo schema di decreto predisposto per il riparto delle risorse, dovrà essere espresso il favorevole avviso da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del successivo concerto, tenendo conto che l'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero ha richiesto, dall'anno 2021, che le firme dei Ministri interessati siano apposte digitalmente.

IL DIRETTORE CENTRALE

Orano





MODULARIO  
INTERNO 314

MOD. 4 P.S.C.



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE**  
**DIREZIONE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE MINORANZE**

**Riunione tra la Direzione centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno**

**e**

**le Associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'Interno**

## VERBALE

Il giorno 11 febbraio alle ore 12:00 presso il Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze, sito in Roma Via Cavour n.6, sono presenti il Direttore centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze Prefetto dott. Fabrizio Orano e la dott.ssa Alice Fuzio, mentre per le Associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'Interno ai sensi del d.P.R. 27 febbraio 1990 partecipano: per l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (di seguito ANVCG) il Presidente Michele Vigne e il Segretario Generale Avv. Roberto Serio, per l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (di seguito ANPPIA) il Presidente Spartaco Geppetti, per l'Associazione Nazionale ex Deportati nei Campi Nazisti (di seguito ANED) il Presidente Dario Venegoni.

La presente riunione è volta ad affrontare la tematica dell'annuale decreto di riparto del contributo in favore delle suddette Associazioni combattentistiche, iscritto nel capitolo 2309 del bilancio del Ministero dell'Interno.

Il predetto contributo è stato testualmente previsto dall'art. 1, comma 1, della legge n. 93/1994, "in considerazione delle finalità istituzionali e delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati". In ragione di tali criteri e finalità, la citata legge ha stabilito, alla allegata tabella A, proporzioni di riparto del contributo tra le tre Associazioni pari al 78% in favore dell'ANVCG, al 12% in favore dell'ANPPIA e al 10% in favore dell'ANED.

Tutte le predette Associazioni presenti ritengono tali percentuali ancora in linea con lo spirito della legge e rispondenti alle peculiari esigenze delle stesse, non essendo infatti le rispettive attività strettamente assimilabili tra loro quanto a finalità operative e a soggetti di riferimento.

L'ANVCG, ad esempio, è un Ente morale a cui la legge delega la rappresentanza e la tutela della categoria delle vittime civili di guerra e dei loro familiari, con il conseguente obbligo di assistere anche i non iscritti se facenti parte di tale categoria protetta. L'ANPPIA e l'ANED hanno diversa natura giuridica e finalità, svolgendo prioritariamente la fondamentale funzione di conservazione della memoria del ventennio fascista e dei conseguenti, tragici fatti di guerra e di deportazione. Inoltre, la categoria delle vittime civili di guerra, a differenza dei perseguitati politici antifascisti e degli ex deportati nei campi di concentramento, ha continuato ad alimentarsi anche dopo la fine della seconda guerra mondiale e, residualmente, registra una crescita ancora oggi a causa, purtroppo, dell'esplosione degli ordigni bellici di cui è rimasto disseminato il nostro Paese.

MODULARIO  
INTERNO 314

MOD. 4 P.S.C.



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE**  
**DIREZIONE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE MINORANZE**

Tali rilevanti differenze di natura e funzioni rendono estremamente complessa una comparazione quantitativa tra le varie attività; è, tuttavia, assolutamente necessario mantenere costante il sostegno economico alle importantissime funzioni svolte dalle tre Associazioni. Ciò, rende doveroso il mantenimento del riparto del contributo nelle medesime proporzioni stabilite dalla tabella A della legge n. 93/1994, ferma restando la facoltà per la Direzione centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze di svolgere periodiche visite di *audit* volte ad accertare il perseguimento da parte delle Associazioni delle rispettive attività istituzionali.

Alla luce di tutte le suddette considerazioni, viste le finalità della legge, gli scopi istituzionali delle tre Associazioni, le attività di promozione sociale da esse svolte, nonché quelle di tutela degli associati, e considerati anche i recenti atti di indirizzo del Parlamento, si conviene in definitiva di applicare, anche a decorrere dal prossimo decreto di riparto del Ministero dell'Interno e per quelli che seguiranno negli anni a venire, le suddette percentuali del 10% del totale dei contributi all'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti, del 12% all'Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti e del 78% all'Associazione nazionale vittime civili di guerra.

La riunione si conclude alle ore 13 dello stesso giorno 11 febbraio 2025.

Roma, 11 febbraio 2025

Prefetto Fabrizio Orano  
Direttore centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze

Presidente Michele Vigne e Segretario Generale Avv. Roberto Serio  
Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG)

Presidente Spartaco Geppetti  
Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA)

Presidente Dario Venegoni  
Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED)

Il Funzionario verbalizzante  
dott.ssa Alice Fuzio

*Fabrizio Orano*  
*Michele Vigne*  
*Roberto Serio*  
*Spartaco Geppetti*  
*Dario Venegoni*  
*Alice Fuzio*



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

IL CAPO DI GABINETTO

Al Capo di Gabinetto  
del Ministro dell'interno  
Pref. Maria Teresa Sempreviva

*e, p.c.:*

All' Ufficio legislativo economia

Al Dipartimento della Ragioneria  
generale dello Stato

OGGETTO: Decreto di riparto dei contributi statali alle Associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 2025. Art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Si fa riferimento allo schema di decreto indicato in oggetto, pervenuto da codesto Ufficio con nota prot. 60928 del 25 luglio 2025, al fine di acquisire l'avviso di questa Amministrazione.

Al riguardo, acquisito il 15 ottobre u.s. il parere tecnico del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, si rappresenta che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare.



# *Il Ministro dell'Interno*

*di concerto*

**CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

VISTO l'art. 1 della legge 31 gennaio 1994, n. 93, che, in considerazione delle finalità istituzionali e delle attività di promozione sociale, ha previsto l'erogazione di un contributo alle associazioni combattentistiche di cui alla tabella A allegata alla stessa legge;

RILEVATO che nella predetta tabella A figurano l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) e l'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED), sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'Interno;

VISTO l'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni, il quale dispone che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi meritevoli del sostegno pubblico, di cui alla tabella A allegata alla medesima legge, vengano iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, e che il relativo riparto sia effettuato annualmente, entro il termine di cui all'art. 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, con decreto del competente Ministro, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali vengono altresì inviati i rendiconti annuali dell'attività svolta dai suddetti enti;

VISTO lo stesso art. 1, comma 43, della citata legge, che prevede che la dotazione dei capitoli di cui al comma 40 sia quantificata annualmente dalla legge finanziaria;

CONSIDERATO che il capitolo di bilancio su cui sono allocate le risorse del Ministero dell'Interno di cui all' art. 1, commi 40 e 43, della legge n. 549/1995 è il n. 2309 piano gestionale 1 "Somma da erogare ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi", iscritto nell'unità di voto 5.1 " Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose", della Missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";



# *Il Ministro dell'Interno*

*di concerto*

## **CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

EVIDENZIATO che lo stanziamento previsto sul predetto capitolo 2309, piano gestionale 1, per l'esercizio finanziario 2025, è pari ad euro 1.765.469,00 (unmilionesettecentosessantacinquemilaquattrocentosessantanove/00);

VISTE le istanze relative alla richiesta di contributo per l'anno 2025, prodotte in data 26 maggio 2025 dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), in data 28 maggio 2025 dall'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) e in data 06 maggio 2025 dall'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED);

VISTI i rendiconti dell'attività svolta nel 2024, presentati in data 10 aprile 2025 dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), in data 24 marzo 2025 dall'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED) e in data 13 aprile 2025 dall'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), successivamente trasmessi al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati per il previsto parere delle Commissioni competenti;

VISTO il verbale dell'11 febbraio 2025, avente protocollo numero 8427, relativo alla riunione tra la Direzione centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno e le Associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'Interno, nella quale sono state concordate specifiche percentuali di riparto dei contributi alle suddette Associazioni;

CONSIDERATO che, alla luce delle risultanze del suddetto verbale, nonché degli scopi istituzionali delle tre Associazioni, delle attività di promozione sociale da esse svolte e delle funzioni di tutela degli associati, si conviene di applicare le percentuali concordate, specificate qui di seguito:

- 78% in favore dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG);
- 12% in favore dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA);
- 10% in favore dell'Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti (ANED).

RITENUTO opportuno confermare, in sede di riparto del contributo, tali criteri e percentuali, precisando che eventuali, ulteriori contributi imputati al capitolo 2309 pg1 saranno oggetto di distribuzione secondo le eventuali nuove disposizioni;



# *Il Ministro dell'Interno*

*di concerto*

**CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

VISTI i pareri favorevoli delle Commissioni parlamentari competenti, ai sensi dell'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, resi in data ..... :

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Per i motivi di cui in premessa, il sostegno finanziario da parte del Ministero dell'Interno, per l'anno 2025, a favore delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle associazioni combattentistiche di cui alla legge 31 gennaio 1994, n. 93, ed all'art. 1, commi 40 e 43, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, è pari ad euro 1.765.469,00 (unmilionesettecento-sessantacinquemilaquattrocentosessantanove/00) e viene ripartito tra le Associazioni di seguito indicate nella misura a fianco di ciascuna riportata:

Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG)	euro	1.377.065,82
Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA)	euro	211.856,28
Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED)	euro	176.546,90

### **Art. 2**

L'erogazione del contributo in argomento, pari ad euro 1.765.469,00 grava sul capitolo 2309 piano gestionale 1, iscritto nell'unità di voto 5.1 "Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose" della



# *Il Ministro dell'Interno*

*di concerto*

**CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti", dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario 2025.

## **Art. 3**

Le predette Associazioni beneficiarie dei fondi devono provvedere alla trasmissione della rendicontazione annuale dell'attività svolta alle competenti Commissioni parlamentari, ai sensi dell'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, .....

IL MINISTRO DELL'INTERNO

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E  
DELLE FINANZE

Prot. 515

Roma, 26/05/2025

Ministero dell'Interno  
Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione  
Direzione centrale per i diritti civili,  
la cittadinanza e le minoranze  
Via Cavour n. 6 - 00185 Roma

Ministero dell'Economia  
Ragioneria Generale dello Stato  
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato  
Ispettorato Generale di Finanza - Ufficio VIII  
Via XX Settembre 97 - 00187 Roma

**Oggetto: *trasmissione bilancio consuntivo 2024 e documenti connessi***

In osservanza a quanto disposto dalla legge, si trasmettono i seguenti documenti:

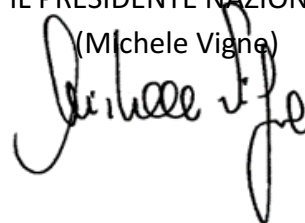
- relazione di missione e bilancio consuntivo 2024, approvati all'unanimità dal Consiglio Nazionale il 28/04/2025;
- bilancio sociale 2024, approvato all'unanimità dal Consiglio Nazionale il 28/04/2025;
- relazione dell'organo di controllo (Collegio Nazionale dei Sindaci);
- relazione della società di revisione indipendente Ria Grant Thornton S.p.A.

La suddetta documentazione viene inviata anche ai fini della liquidazione del contributo di cui all'art. 1 legge 28/12/1995, n. 549.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(Michele Vigne)





# 2024

## **Bilancio Sociale**

**Associazione Nazionale  
Vittime Civili di Guerra APS**



**ANVCG**  
Associazione Nazionale  
Vittime Civili di Guerra  
APS



# 2024

## Bilancio Sociale

Associazione Nazionale  
Vittime Civili di Guerra APS

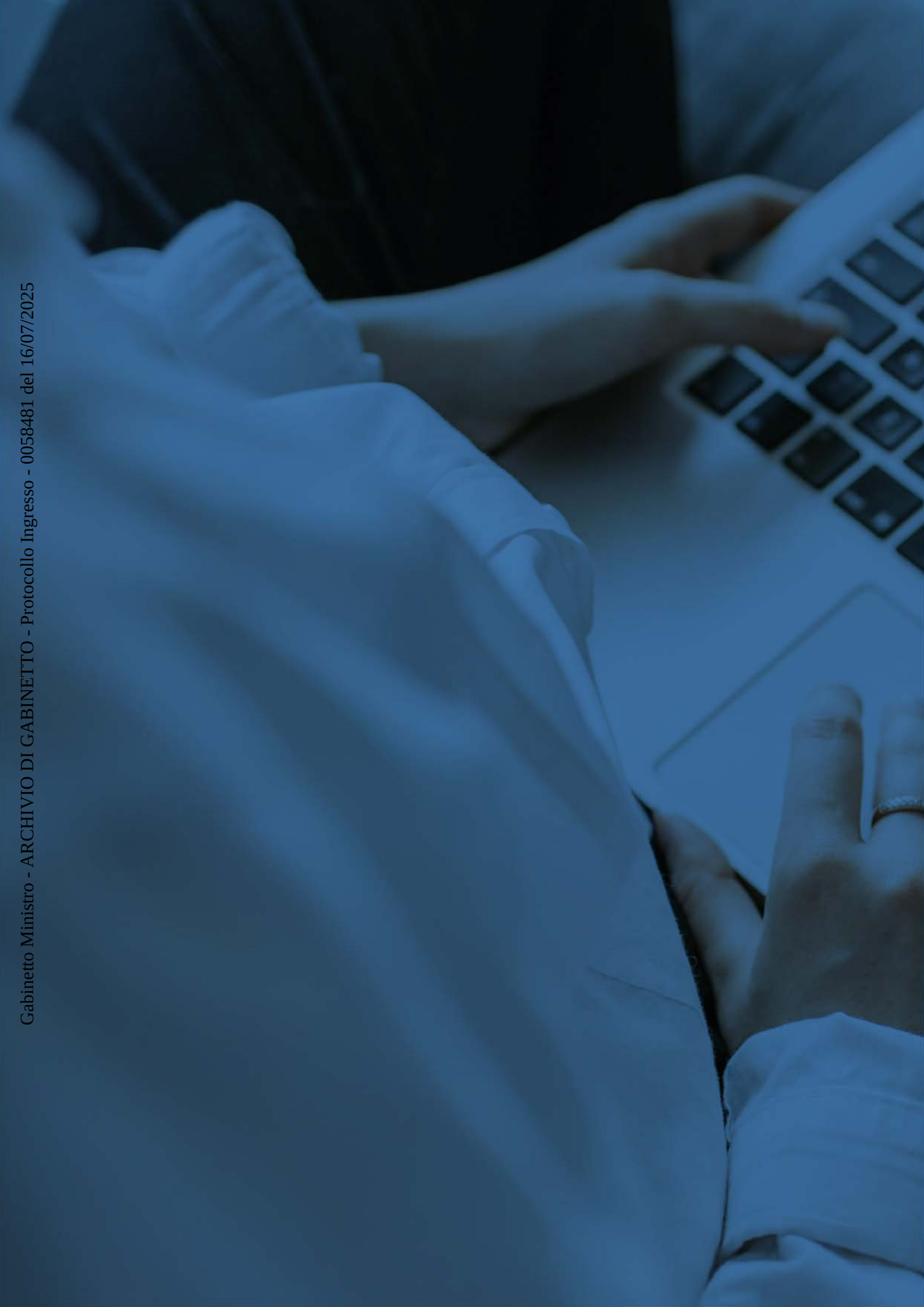


**ANVCG**  
Associazione Nazionale  
Vittime Civili di Guerra  
APS

*Il presente bilancio sociale, relativo all'anno 2024, è redatto ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 3.7.2017 n. 117 e s.m.i. ("Codice del terzo settore") e del decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.*

# Sommario

<b>Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale</b>	<b>6</b>
<b>Informazioni generali sull'ente</b>	<b>10</b>
<b>Struttura, governo e amministrazione</b>	<b>18</b>
<b>Mappatura dei principali stakeholder</b>	<b>26</b>
Le relazioni con le istituzioni italiane	26
Le relazioni internazionali	34
<b>Persone che operano per l'Ente</b>	<b>38</b>
Personale dipendente	38
Volontari	38
<b>Obiettivi e attività</b>	<b>42</b>
Obiettivi	42
Attività a livello centrale	45
Attività periferiche	74
Progetti	75
<b>Situazione economico-finanziaria</b>	<b>86</b>
<b>Informazioni di natura non finanziaria</b>	<b>92</b>
<b>Relazione dell'organo di controllo</b>	<b>96</b>
<b>Contatti</b>	<b>100</b>





# Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il presente documento presenta il Bilancio Sociale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS relativo all'annualità 2024.

La redazione del presente documento risponde alla previsione dell'art. 14, co. 1, del D. Lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), in quanto i proventi dell'ente superano il limite dimensionale di un milione di euro previsto da detta norma come discrimine per l'obbligatorietà.

Il 17/10/2022 è stata completata l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (numero di repertorio: 57178), già iscritto nel Registro Nazionale delle APS e trasmigrato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 32 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di guerra, per mezzo del presente bilancio sociale, intende offrire a tutti un panorama informativo sulla propria organizzazione e sui risultati raggiunti nel 2024.

Il presente Bilancio Sociale segue le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sull'Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale" emanate con Decreto del 04/07/2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 09/08/2019, per quanto compatibili con la natura dell'Ente.

Per una più semplice rappresentazione dei risultati e una migliore comprensione della performance, ai fini della redazione del presente Bilancio sociale, si è ritenuto opportuno presentare i risultati del 2024 utilizzando in parte gli schemi adottati nei precedenti esercizi.











**Informazioni  
generali sull'ente**

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, fondata il 26 marzo 1943 con il nome di Associazione Nazionale Famiglie, Caduti, Mutilati e Invalidi Civili per i Bombardamenti Nemici, eretta in ente morale con D.C.P.S. 19 gennaio 1947, già dotata di personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 23 ottobre 1956 n.1239, ha personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 23 dicembre 1978.

Per effetto delle disposizioni vigenti e del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione è denominata Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, in forma abbreviata ANVCG APS o anche ANVCG, come qui di seguito.

L'ANVCG APS è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Interno ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 1990 e le è riconosciuta dalla legge 23 ottobre 1956 n. 1239 e dal D.P.R. 23 dicembre 1978 la rappresentanza e la tutela in Italia delle vittime civili di guerra e delle loro famiglie e congiunti. L'ANVCG è stata insignita della Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte con D.P.R. 2 giugno 1981, della Medaglia d'Oro al Merito Civile con D.P.R. 31 dicembre 1998 e della Medaglia della Liberazione il 15 dicembre 2015.

La legge n° 9 del 25 gennaio 2017, istitutiva della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, riconosce all'ANVCG, così come al suo Osservatorio – centro di ricerca internazionale sulle vittime civili dei conflitti, un ruolo centrale nell'organizzazione delle celebrazioni della Giornata.

Con decreto del Ministro della Disabilità del 31 ottobre 2023 l'Associazione è stata designata, tra le organizzazioni maggiormente rappresentative dei disabili, quale componente effettivo dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

L'ANVCG APS opera con il codice fiscale 80132750581, presso la sede legale in Roma, via Marche 54. Alla data del 31 dicembre 2024, l'Associazione è presente sul territorio Nazionale con 76 sedi periferiche e diversi fiduciariati.

L'ANVCG APS, che opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha lo scopo di:

- rappresentare e tutelare in Italia le vittime civili di guerra, le loro famiglie e i loro congiunti;
- promuovere l'affermazione ed il rispetto dei diritti umani delle popolazioni civili in conseguenza di guerre e conflitti armati, sia a livello nazionale che internazionale, senza distinzione di nazionalità, razza, genere, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace;
- promuovere la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione, la solidarietà e la pace duratura tra i popoli.

Le linee di azione dell'Associazione sono dettate principalmente da quanto previsto negli articoli 2 e 3 dello Statuto e si possono così riassumere:





*Edoardo Feltrin, Presidente della sezione di Pordenone, abbraccia commosso uno studente vincitore dell'edizione 2024 del concorso scolastico indetto in occasione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo*

- promozione dell'educazione delle coscienze alla cultura della pace, della tolleranza e del rispetto tra i popoli, mediante iniziative tendenti all'esaltazione del suo valore quale primario bene dell'umanità;
- tutela in Italia degli interessi morali e materiali delle vittime civili di guerra, delle loro famiglie e dei loro congiunti;
- valorizzazione della storia delle vittime civili di guerra in Italia, sia come doveroso atto commemorativo che come monito per l'eliminazione delle guerre, intese come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, e il ripudio di ogni forma di violenza;
- realizzazione di ricerche storiche, convegni, conferenze, seminari, manifestazioni ed attività culturali di qualsiasi genere, per diffondere, in particolare nelle giovani generazioni,



**ANVCG**  
Associazione Nazionale  
Vittime Civili di Guerra  
APS

# I nostri numeri



**22.208**

**soci**



**605**

**volontari**



**65**

**dipendenti  
e collaboratori**



**76**

**sezioni provinciali**

la conoscenza del sacrificio sofferto dalle vittime civili di guerra italiane e delle conseguenze dei conflitti armati sulle popolazioni civili in tutto il mondo;

- promozione di provvedimenti legislativi e amministrativi presso le istituzioni nazionali e internazionali e tutte le iniziative di tutela tese a elevare le condizioni morali, culturali, giuridiche e materiali delle vittime civili di guerra;
- impegno a favore dei diritti umani delle popolazioni civili coinvolte in guerre e conflitti armati, sia a livello nazionale che internazionale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica;
- sostegno alle iniziative umanitarie in favore delle vittime civili dei conflitti armati, dei feriti e di tutti coloro che soffrono altre conseguenze sociali dei conflitti quali povertà, fame, malnutrizione, malattie, assenza di cure mediche e di istruzione;
- impegno per favorire accordi nazionali e internazionali per la messa al bando delle mine terrestri, per le azioni umanitarie contro le mine e per la riabilitazione e il reinserimento socio-economico delle vittime (mine action) attività educativa finalizzata alla prevenzione dei danni causati dalle guerre e dai conflitti, tra i quali in particolare gli ordigni inesplosi;
- realizzazione delle attività di cui alla legge 25 gennaio 2017 n.9, istitutiva della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo.

Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali l'ANVCG svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale,

incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- in situazioni eccezionali e contingenti, beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Secondo quanto previsto dall'art.10 dello Statuto, l'ANVCG è "un'organizzazione nazionale unitaria che si articola in strutture territoriali dotate di specifiche forme di autonomia" e con una serie di articolazioni indicate tassativamente in esso.







# Struttura, governo e amministrazione

## Organi sociali

### Organi nazionali:

- il Congresso Nazionale;
- il Consiglio Nazionale;
- l'Ufficio di Presidenza;
- il Presidente Nazionale;
- il Collegio Nazionale dei Probiviri;
- il Collegio Nazionale dei Sindaci;
- il Comitato dei Promotori di Pace.

Il Congresso Nazionale è l'organo supremo dell'Associazione e ha le funzioni dell'assemblea nazionale dei soci; esso è composto dai rappresentanti nominati in numero proporzionale agli aderenti dalle assemblee interprovinciali o Provinciali dei soci e si riunisce in via ordinaria ogni quattro anni. Spetta al Congresso eleggere e revocare tutti gli altri organi nazionali, modificare lo Statuto e deliberare lo scioglimento dell'Associazione.

Il Consiglio Nazionale è l'organo che dà esecuzione agli atti di indirizzo del Congresso Nazionale e che delibera in via ordinaria sulle attività di perseguimento delle finalità statutarie e sulla gestione finanziaria dell'Associazione, approvando il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Associazione.

Il Presidente Nazionale è il rappresentante legale dell'Associazione, di cui dirige l'attività amministrativa, coadiuvato dall'Ufficio di Presidenza e dal Segretario Generale, in armonia con le previsioni statutarie e regolamentari.

La carica di Presidente Onorario può essere concessa per acclarati meriti acquisiti per servizi resi all'Associazione e dà diritto a prendere parte ai lavori del Congresso Nazionale e del Consiglio Nazionale, con voto consultivo.

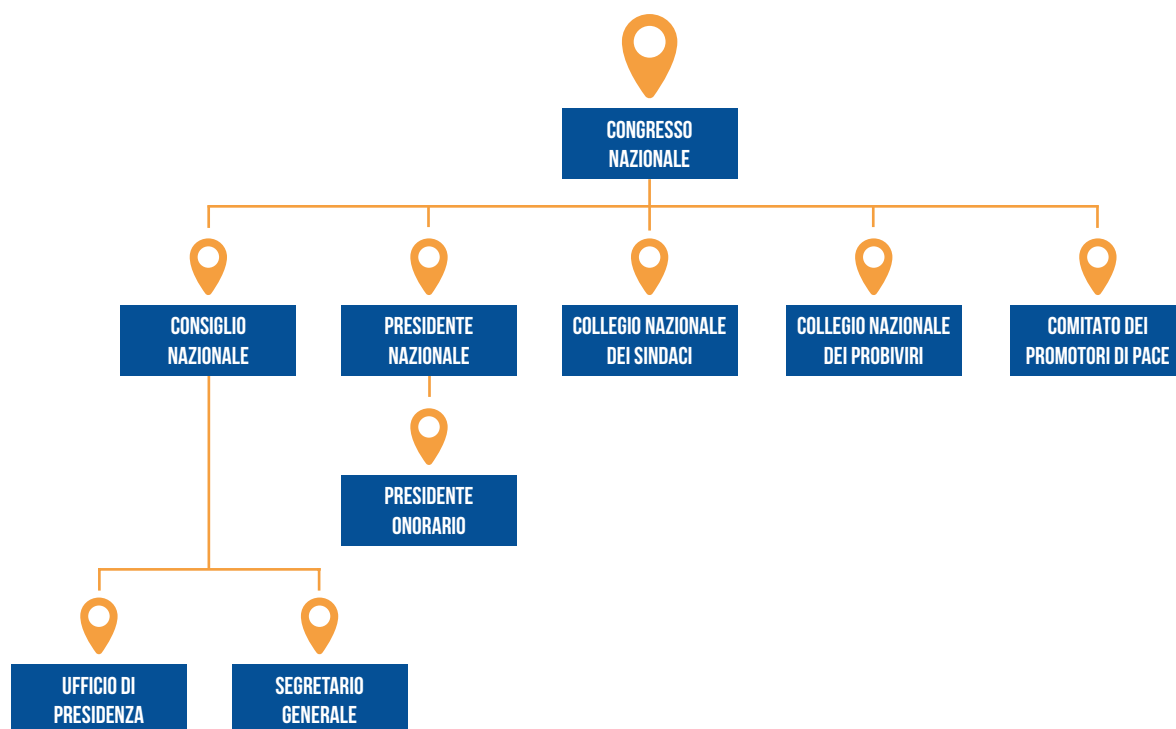
Al Collegio Nazionale dei Sindaci spetta di effettuare la verifica della gestione economica e finanziaria degli organi centrali e il controllo sulla loro attività contabile, nonché esprimere un parere sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo prima della loro approvazione.

Il Collegio Nazionale dei Probiviri, dopo le modifiche statutarie del 2024, è divenuto l'unico organo competente in materia di provvedimenti disciplinari.

Il Comitato dei Promotori di Pace svolge una funzione propositiva e consultiva su tutte le materie di interesse associativo.

Gli attuali organi direttivi in carica al 31 dicembre 2024 sono stati nominati dal XXVI Congresso Nazionale, tenutosi dal 22 al 24 novembre 2021 (Presidente Nazionale, Presidente Onorario, Consiglieri Nazionali) e dal XXVII Congresso Nazionale, tenutosi il 19 e 20 aprile 2024 (Collegio

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ORGANIZZAZIONE



Nazionale dei Sindaci, Collegio Nazionale dei Probiviri, Comitato dei Promotori di Pace).

Al fine di razionalizzare i costi, il XXVII Congresso Nazionale ha deciso che nel successivo Congresso saranno rielette tutte le cariche, in modo da riallineare il mandato.

- Presidente Nazionale: Michele Vigne
- Vicepresidente Nazionale Vicario: Michele Corcio
- Vicepresidente Nazionale: Adriana Geretto
- Consiglieri Nazionali: Aurelio Frulli, Nicolas Marzolino, Mario Mateucci, Giuseppe Carluccio, Domenico Carmelo Neri, Antonio Vizzaccaro
- Collegio Nazionale dei Sindaci: Giorgio Rosario Costa (Presidente), Renato Colosi, Francesco Corradini
- Collegio Nazionale dei Probiviri: Benito Mario D'Alessandro, Giuseppe Pedata, Sebastiano Terzoli
- Comitato dei Promotori di Pace: Letizia Fregonese, Claudio Maltese, Piero Mariani, Alberto Parisio, Santa Vetturi
- Segretario Generale: Roberto Serio

**Organi periferici:**

- l'Assemblea Interprovinciale o Provinciale dei soci;
- il Consiglio Interprovinciale o Provinciale;
- il Presidente Interprovinciale o Provinciale;
- il Sindaco unico sezionale;
- il Consiglio Regionale;
- il Presidente Regionale.

L'Assemblea interprovinciale o provinciale dei soci, che per Statuto si tiene ogni due anni, è l'organo cui sono chiamati a partecipare direttamente gli associati; ad essa spetta, tra l'altro, di nominare tutti gli organi sezionali, la cui durata è fissata in quattro anni.

Il Consiglio Interprovinciale o Provinciale delibera l'iscrizione e la cancellazione dei soci, approva il bilancio preventivo e consuntivo della sezione e delibera le iniziative della sezione. Può inoltre costituire fiduciariati comunali e intercomunali.

Il Presidente Interprovinciale o Provinciale ha la rappresentanza dell'Associazione nell'ambito territoriale di competenza e cura e coordina la gestione economica di competenza provinciale.

Il Sindaco Unico Sezionale ha il compito di verificare la gestione economica e finanziaria della sezione, verificare con cadenza trimestrale i documenti contabili della sezione e lo stato di cassa e di formulare il parere sulla proposta di bilancio preventivo e consuntivo della sezione.

Il Consiglio Regionale, diretto dal Presidente Regionale, promuove e coordina l'attività associativa delle sezioni della regione.

**Presidenza Nazionale**

Nell'ambito della Presidenza Nazionale sono state costituite tre articolazioni che si occupano di tematiche specifiche:

- il Dipartimento Studi e Ricerche Storiche
- il Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi
- L'Osservatorio: centro di ricerca sulle conseguenze dei conflitti armati sulla popolazione civile

**Revisore legale**

La revisione legale dei conti, obbligatoria ai sensi dell'art.31 del decreto legislativo 3.7.2017 n. 117 e s.m.i., è di competenza della società "Ria Grant Thornton", cui è stato affidato questo incarico per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 con delibera del Consiglio Nazionale del 14/4/2024.



## Associati

L'Associazione si compone di soci: effettivi, promotori di pace, benemeriti, onorari.

Sono soci effettivi:

- a) gli invalidi civili di guerra;
- b) le vedove e i vedovi dei caduti civili per fatto di guerra e i soggetti ad essi equiparati;
- c) gli orfani dei caduti civili per fatto di guerra ed equiparati;
- d) il coniuge, i genitori, i figli e i nipoti in linea diretta di invalidi civili di guerra deceduti per qualsiasi causa;
- e) il coniuge, i genitori, i figli e i nipoti in linea diretta di invalidi civili di guerra dalla 1<sup>a</sup> all'8<sup>a</sup> categoria;
- f) i genitori di caduti per fatto di guerra e soggetti ad essi equiparati;
- g) i collaterali di caduti e invalidi per fatto di guerra;
- h) gli appartenenti a categorie equiparate dalla legge agli invalidi civili di guerra;
- i) i cittadini italiani civili che hanno subito invalidità per fatti connessi alla partecipazione dell'Italia a missioni delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione;
- j) i congiunti dei caduti civili nelle circostanze di cui alla lettera i);
- k) gli stranieri vittime civili di guerra residenti sul territorio nazionale.

Sono soci promotori di pace tutti coloro che vogliono sostenere e attuare gli ideali della pace e della solidarietà e le iniziative umanitarie dell'ANVCG, pur non rientrando nelle categorie di cui al precedente comma.

Sono soci benemeriti i soci che, durante la vita associativa in seno all'ANVCG, si sono distinti per particolari meriti.

Sono soci onorari coloro che, a prescindere dall'appartenenza all'Associazione, si sono distinti per particolari meriti nella promozione e nell'attuazione dei principi, degli scopi e delle finalità statutarie, anche attraverso un impegno prestato a favore dell'Associazione con carattere di continuità.

Al 31 dicembre 2024 l'ANVCG conta 22.208 associati, di cui l'85% facenti parte delle categorie rappresentate per legge.

Il sistema di sincronizzazione dei dati dei soci delegati con quelli forniti dal Ministero dell'Economia, con particolare riferimento agli elenchi semestrali dei cessati, consente di avere un costante aggiornamento dell'archivio dei soci.

L'ampliamento della base associativa previsto dallo Statuto approvato a Frascati nel 2017 e confermato nel Congresso di Roma di dicembre 2018 sta consentendo un progressivo rinnovamento nelle fila tra i soci, con una maggiore partecipazione intergenerazionale che ha

indubbiamente reso più ampie e moderne le attività dell'Associazione, sia in termini di contenuti che di forme di comunicazione.

Il sempre maggiore coinvolgimento dei figli delle vittime civili di guerra e l'apporto dei soci promotori di pace sono fattori di grande importanza nello sviluppo dei nuovi campi di attività dell'Associazione, più orientati al presente, e nella rielaborazione dei temi tradizionali legati alla memoria storica.

### **Sezioni periferiche**

La presenza capillare dell'ANVCG nel territorio è molto importante per essere il più possibile vicino agli appartenenti alle categorie rappresentate e agli associati, in un momento in cui diversi tra questi hanno una capacità di mobilità sempre più ridotta.

Alla data del 31 dicembre 2024, l'Associazione è presente sul territorio Nazionale con 76 sedi periferiche e diversi fiduciariati.

Tale diffusa presenza territoriale ha un ruolo fondamentale anche nella diffusione delle campagne associative, come è stato possibile verificare – solo per fare alcuni esempi – in occasione delle celebrazioni della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, nella diffusione della campagna “Stop alle bombe sui civili”.

Oltre al fattore logistico, per la capillarità della presenza dell'Associazione sul territorio sta assumendo sempre più importanza l'apporto dei volontari che, con generosità e impegno, stanno affiancando l'operato delle sedi periferiche.







# Mappatura dei principali stakeholder

## Le relazioni con le istituzioni italiane

### Ministero dell'Interno

A livello nazionale, l'ANVCG ha rapporti regolari con il Ministero dell'Interno che, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 1990, svolge la funzione di vigilanza sull'Associazione e liquida il contributo statale secondo le leggi vigenti. Detta funzione di vigilanza non comporta la nomina di componenti negli organi di amministrazione e di controllo designati dall'Amministrazione, né una funzione di ratifica da parte del Ministero dei bilanci e delle delibere dell'Associazione.

Nell'ambito di questo rapporto, al Ministero vengono inviati regolarmente i bilanci preventivi e i conti consuntivi dell'Associazione, nonché qualsiasi documentazione che il Ministero richieda per l'esercizio della sua funzione.

È inoltre in essere un protocollo di legalità tra l'ANVCG e il Ministero, al fine di disciplinare gli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con il quale l'Associazione si è impegnata a pubblicare sul suo sito istituzionale, in una sezione denominata "amministrazione trasparente" una serie di dati associativi, nonché reddituali e amministrativi dei suoi organi, nonché i criteri e le modalità seguiti per il reclutamento del personale dipendente.

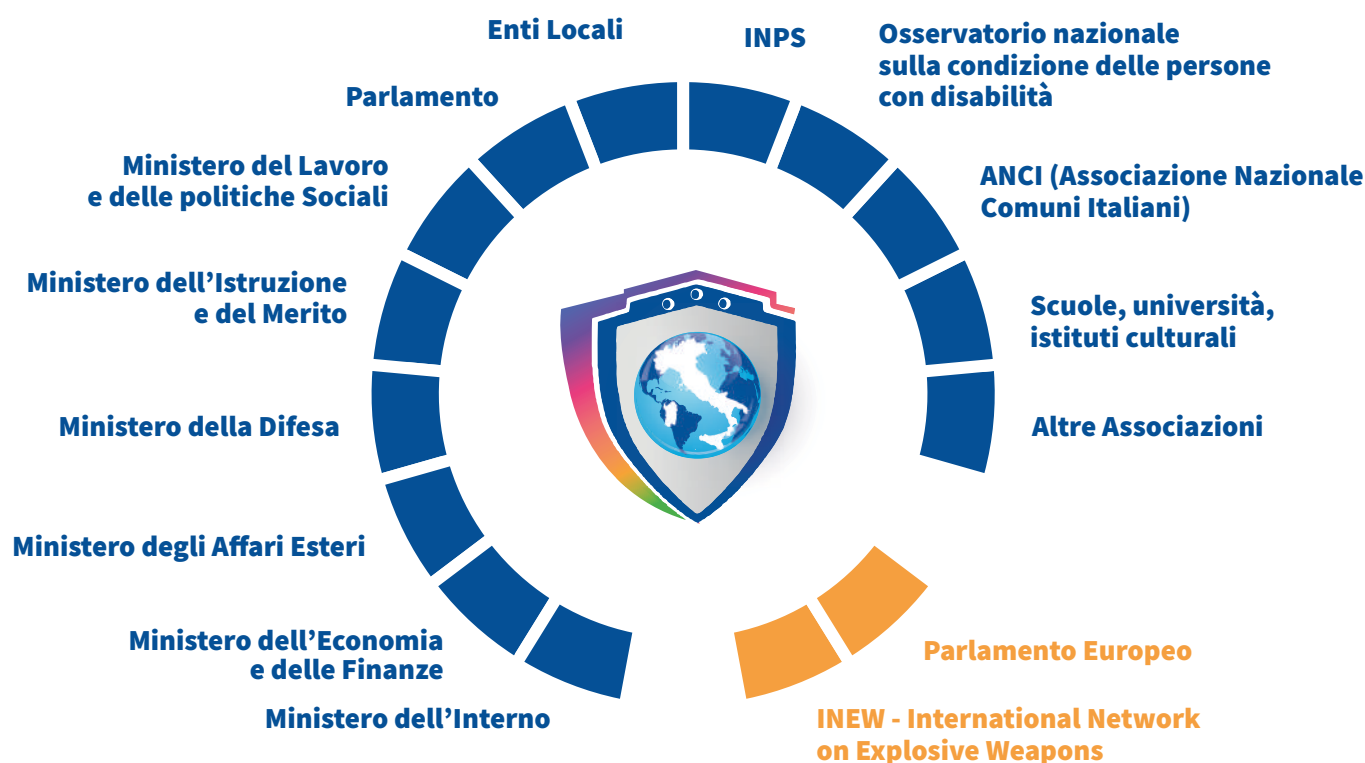
### Ministero dell'Economia e delle Finanze

L'ANVCG intrattiene rapporti regolari con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, essendo questo il Dicastero responsabile per l'erogazione dei trattamenti pensionistici di guerra. Ciò avviene sia a livello centrale che periferico ed è una attività di particolare importanza per i soci, in quanto ricomprende l'assistenza per l'inoltro delle istanze, la richiesta di informazioni e certificati per loro conto, chiarimenti riguardo la corretta interpretazione delle norme ecc.

L'Associazione trasmette ogni anno alla Ragioneria Generale dello Stato il bilancio preventivo e il conto consuntivo, attraverso il caricamento su una apposita piattaforma informatica.

### Ministero degli Affari Esteri

Il rafforzamento negli ultimi anni dell'attività internazionale in favore delle vittime civili di guerra nel mondo e l'istituzione de L'Osservatorio, hanno portato l'Associazione ad avere contatti sempre più frequenti e sistematici con il Ministero degli Affari Esteri. L'impegno dell'ANVCG in questo campo ha trovato un importante riconoscimento con il suo inserimento nel Comitato Nazionale per l'Azione Umanitaria contro le Mine Antipersona, organismo consultivo in cui esponenti del Ministero e i principali soggetti della società civile attivi nel campo dello sminamento umanitario si incontrano periodicamente.



### Ministero della Difesa

Nel 2024 è stato ufficialmente rinnovato per altri tre anni il Protocollo d'Intesa tra lo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano e l'ANVCG in materia di ordigni bellici inesplosi, allo scopo di "sviluppare e consolidare sinergie rivolte a monitorare il rinvenimento di residui bellici, a darne informazione principalmente attraverso il web e a dare risalto all'attività degli specialisti artificieri per la protezione delle popolazioni civili in Italia e nel mondo".

Gli obiettivi specifici del Protocollo di Intesa sono:

- incrementare lo scambio di dati tra il Dipartimento ordigni bellici inesplosi dell'ANVCG e lo Stato Maggiore relativi ai rinvenimenti di residui bellici inesplosi risalenti alle due guerre mondiali, permettendo così un costante monitoraggio del territorio interessato da questo fenomeno;
- elaborare mappe e altri strumenti da utilizzare in campagne informative presso le scuole, avvalendosi anche del protocollo d'intesa che l'ANVCG ha stipulato in materia con il Ministero dell'Istruzione;
- accrescere l'efficacia delle campagne di informazione e sensibilizzazione sugli ordigni inesplosi, svolte attraverso pubblicazioni editoriali, canali web e altri mezzi d'informazione;
- organizzare iniziative congiunte, anche formative, per migliorare la prevenzione di incidenti causati da ordigni bellici inesplosi, soprattutto nei luoghi frequentati da bambini ed adolescenti.

Il rinnovo è stato deciso sulla base di una “valutazione pienamente positiva” della collaborazione svolta nel triennio passato. La collaborazione tra il Ministero e l’ANVCG riguarda essenzialmente l’incremento della mappatura del territorio italiano interessato da questo fenomeno, attraverso lo scambio di dati tra l’Esercito e il Dipartimento Ordigni bellici Inesplosi dell’ANVCG, nonché l’attività di informazione e prevenzione al rischio della collettività, in particolare dei giovani, anche attraverso attività congiunte nelle scuole italiane.

Nel corso degli anni sono stati centinaia i laboratori scolastici organizzati dall’ANVCG in tutte le Regioni, grazie alla collaborazione con il Ministero della Difesa e alla presenza capillare sul territorio delle sezioni periferiche, con la partecipazione di migliaia di studenti e studentesse.

Grazie al rinnovo del Protocollo, tutte queste attività potranno essere proseguite anche nel prossimo triennio. Anche nel corso del 2024, nel database condiviso sono stati inseriti migliaia di record, individuati grazie anche all’attività di segnalazione del Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi dell’ANVCG.

### **Ministero dell’Istruzione e del Merito**

L’ANVCG ha in atto un Protocollo d’Intesa con il Ministero dell’Istruzione e del Merito (in precedenza con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca), sottoscritto nel novembre 2015 e rinnovato a febbraio 2019 e a settembre 2022, allo scopo di “offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alle iniziative riguardanti la storia e i diritti delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, la promozione, secondo i principi dell’articolo 11 della Costituzione, della cultura della pace e del ripudio della guerra e i rischi inerenti ai residui bellici esplosivi e i loro effetti e offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica ed alla promozione della cultura della pace, nonché informazione contro i rischi inerenti ai residui bellici esplosivi e i loro effetti”.

Al fine di realizzare le finalità del Protocollo, il Ministero e l’ANVCG si sono impegnati a promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione per realizzare attività indirizzate alle scuole, volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana quali la democrazia, la libertà, la solidarietà e il pluralismo culturale, promuovendo l’educazione alla pace. Queste iniziative sono incentrate su:

- le esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle guerre mondiali e l’impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo, anche attraverso testimonianze dirette di chi vi ha preso parte;
- la celebrazione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti di cui alla legge 25 gennaio 2017, n. 9;
- il tema degli ordigni bellici inesplosi, dirette a far conoscere questo fenomeno e a adottare tutte le precauzioni possibili per proteggere la popolazione civile e, in particolare, i più giovani contro i rischi inerenti ai residui bellici esplosivi e i loro effetti;
- la riscoperta dei luoghi della memoria e sulla divulgazione dei valori fondanti la Costituzione italiana.

Il Ministero e l'ANVCG si impegnano in particolare nella realizzazione di un programma di attività didattiche così caratterizzato per temi, approccio e strumenti:

- approfondimento di temi di rilevanza storica e di attualità riguardanti le conseguenze dei conflitti armati sulla popolazione civile e sugli stessi belligeranti;
- l'impegno della Comunità internazionale in attività e misure per l'assistenza e la tutela dei diritti delle vittime;
- la promozione della pace e dei diritti umani, come strumento di prevenzione della violenza e di trasformazione costruttiva dei conflitti a tutti i livelli, attraverso un approccio interattivo ed esperienziale che favorisca la partecipazione attiva del gruppo e dei singoli partecipanti (studenti e docenti) e l'acquisizione, oltre che di conoscenze storiche e teoriche, anche di competenze e abilità pratiche per la gestione costruttiva dei conflitti e la promozione dei diritti umani e della solidarietà;
- realizzazione e distribuzione di materiale informativo, anche di tipo multimediale, destinato agli studenti ed ai docenti sulle tematiche sopra indicate, così promuovendo anche lo sviluppo di iniziative che utilizzino tali tecnologie e assicurando opportunità di studio, ricerca e approfondimento.

Per le finalità del protocollo, l'ANVCG si è impegnata a mettere a disposizione il proprio patrimonio storico e culturale e ha assicurato la collaborazione del suo centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti nel mondo denominato L'Osservatorio, del Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi, del Dipartimento Studi e ricerche Storiche; nonché delle sue sedi territoriali, anche attraverso il coinvolgimento dei soci effettivi e dei soci promotori di pace.

### **Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali**

In quanto iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ANVCG partecipa ai bandi indetti dal Ministero per finanziare progetti di interesse generale attraverso il fondo nazionale previsto dall'articolo 72 del Codice del terzo settore. Oltre a ciò, l'ANVCG invia ogni anno al Ministero il rendiconto sull'utilizzo dei contributi derivanti dal 5 per mille, così come previsto dalla legge.

### **Parlamento**

La promozione di provvedimenti migliorativi della condizione e dei diritti delle vittime civili di guerra è storicamente una delle principali finalità dell'Associazione e questo ha sempre comportato e comporta tuttora una costante interlocuzione con il Parlamento e i suoi componenti, che si attua sia attraverso incontri che audizioni presso le varie Commissioni parlamentari. Inoltre, annualmente le Commissioni Affari Costituzionali della Camera e del Senato devono fornire il loro parere sul decreto di riparto del contributo statale ai sensi dell'art.1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, previo invio ad esse dei documenti di bilancio dell'Associazione e della relazione sull'attività svolta.





*Palazzo Chigi illuminato di blu nella sera del 1° febbraio in occasione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo 2024*

## Enti locali

Le sezioni periferiche dell'Associazione intrattengono da lungo tempo un fruttuoso rapporto con le istituzioni locali, che è parte del legame stretto che esse conservano con le comunità in cui operano.

Uno dei principali campi in cui questa collaborazione si manifesta e in cui le sezioni dell'Associazione rivestono parte attiva è quello della commemorazione – sotto diverse forme – dei bombardamenti e degli altri eventi luttuosi avvenuti nella città o paese durante la guerra e dell'organizzazione delle celebrazioni della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, che si celebra il 1° febbraio di ogni anno..

Gli enti locali vengono, inoltre, coinvolti in tutte le iniziative di carattere culturale e formativo che le sezioni dell'ANVCG organizzano nell'ambito delle finalità statutarie.

Vi è inoltre una costante interlocuzione per tutti quei diritti e forme di assistenza a favore della categoria rappresentata che dipendono dagli enti locali, come ad esempio le agevolazioni sul trasporto pubblico, i servizi sanitari sul territorio ecc.



## INPS

Ai sensi dell'art.105 del D.P.R. 23 dicembre 1978, n.915, l'ANVCG designa un medico all'interno delle commissioni mediche competenti ad effettuare gli accertamenti sanitari prescritti dalla legislazione in materia di pensioni di guerra. Dal 1° giugno 2024 gli accertamenti sanitari in materia di pensioni di guerra sono passati nell'ambito di competenza delle Commissioni dell'INPS, dopo che essi erano stati per decenni compito del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nonostante questo trasferimento di competenze sia stato previsto da una norma dell'agosto 2022 – quindi con un lungo lasso di tempo a disposizione – la sua attuazione non è stata semplice e durante questo lungo periodo transitorio l'Associazione ha proficuamente interloquuto con l'INPS per cercare di chiarire tutti i punti di incertezza della nuova disciplina e di risolvere i vari problemi.

## Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

Alla fine del 2023 l'ANVCG è entrata a far parte dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, istituito dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, che ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità.

Questo darà la possibilità all'Associazione di portare la sua peculiare esperienza all'interno dell'Osservatorio, in sinergia con gli altri 10 membri tra cui, per quanto riguarda le associazioni

*L'ANVCG, membro dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, è impegnata verso la costruzione di una società più inclusiva*



rappresentative delle persone con disabilità: (Anmic-Associazione nazionale mutilati e invalidi civili; Anmil-Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro; Fish-Federazione italiana per il superamento dell'handicap; Uici-Unione italiana ciechi e ipovedenti; Ens-Ente nazionale sordi; Unms-Unione nazionale mutilati per servizio; Aism-Associazione italiana sclerosi multipla; Anffas-Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo; Faip-Federazione delle associazioni italiane delle persone con lesione al midollo spinale; Acap Comunità di Sant'Egidio) e con le altre 20 associazioni invitate.

L'Osservatorio si è articolato con 5 gruppi di lavoro tematici (accessibilità universale; progetto di vita; istruzione, università e formazione; lavoro; benessere e salute) e già nel 2024 si è riunito in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, per pensare a provvedimenti mirati per le donne con disabilità, e in occasione del 3 dicembre, con una riunione straordinaria, per la Giornata internazionale delle persone con disabilità.

### **ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani)**

Dal 2021 l'Associazione ha avviato una collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), alle cui annuali assemblee nazionali partecipa con un proprio stand, al fine di sensibilizzare gli enti locali riguardo la campagna "Stop alle bombe sui civili" e promuovere la conoscenza e la celebrazione della Giornata Nazionale delle Vittime civili delle guerre dei conflitti nel mondo, secondo quanto disposto dall'art. 2 della legge 25 gennaio 2017 n. 9 istitutiva della giornata.

Dal 1 febbraio 2022 questa collaborazione si è poi formalizzata con la stipula di un protocollo d'intesa, teso a dare un significativo contributo all'attuazione dei principi e dei valori della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo.

Tale protocollo infatti, della durata di 4 anni, è volto tra le altre cose a:

- organizzare una serie di iniziative di informazione e comunicazione sulla Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo rivolte ai comuni italiani;
- organizzare attività di formazione/informazione rivolti agli enti locali, con particolare attenzione agli amministratori, al fine di far crescere la consapevolezza e l'attenzione nei confronti delle vittime civili di guerra;
- promuovere l'organizzazione di una serie di focus tematici specifici rivolti ai comuni impegnati sulle tematiche della pace e della solidarietà allo scopo di informare, formare e sensibilizzare;
- realizzare iniziative di monitoraggio e raccolta dati sull'impegno dei Comuni italiani nei confronti delle vittime civili di guerra italiane, e straniere, attraverso l'utilizzo di eventuali documenti e prodotti realizzati nell'ambito della presente intesa

La sinergia con l'ANCI è stata fondamentale per coinvolgere i Comuni di tutta Italia nella campagna "Stop alle bombe sui civili" contro l'uso delle armi esplosive nelle aree abitate durante guerre e conflitti armati e nella valorizzazione negli ultimi due anni della Giornata Nazionale delle Vittime civili delle guerre dei conflitti nel mondo, attraverso l'illuminazione di blu delle sedi istituzionali.

## **Scuole, università, istituti culturali**

Durante gli scorsi anni, le iniziative dell'ANVCG nelle scuole, soprattutto superiori, hanno coinvolto migliaia di studenti, con laboratori sui temi della memoria, della sensibilizzazione sul problema degli ordigni bellici inesplosi e sulle vittime civili di guerra nel mondo.

Nel corso del 2024 l'attività di educazione informale nelle scuole è stata collegata indissolubilmente alle numerose iniziative progettuali, come verrà spiegato di seguito nella sezione dedicata a questa iniziativa.

L'ANVCG, in particolare attraverso L'Osservatorio, ha stretto una serie di accordi di partenariato con alcune università italiane ed estere, grazie ai quali nel 2024 sono stati ospitati diversi stagisti che hanno arricchito il loro percorso di studi con un tirocinio formativo nel campo dell'analisi e della ricerca sul tema della protezione dei civili nei conflitti armati. Gli studenti hanno svolto attività di approfondimento, contribuendo al lavoro di divulgazione de L'Osservatorio attraverso la scrittura di articoli di rassegna web, rapporti, rubriche e la traduzione di documenti dalla lingua inglese a quella italiana. Alcuni stagisti sono stati coinvolti anche nel lavoro di comunicazione, diffondendo i contenuti del sito e di altro materiale considerato importante ai fini della mission, attraverso le piattaforme social in cui L'Osservatorio è presente.

Gli atenei con cui esistono al momento accordi di partenariato sono: Luiss Guido Carli Roma, John Cabot University, Università degli Studi Roma Tre e Brussel School of Government.

## **Altre associazioni**

L'ANVCG è tra i soci fondatori della "Confederazione italiana fra le associazioni combattentistiche e partigiane", nata nel 1979, che comprende associazioni di combattenti, mutilati ed invalidi di guerra, partigiani, orfani e famiglie dei caduti, reduci dalla prigionia, internati e deportati nei campi di concentramento e campi di sterminio. La Confederazione ha tra le sue finalità quella di tramandare, in modo unitario, alle giovani generazioni i valori e gli ideali democratici e di pace per la difesa ed il pieno rispetto della Costituzione repubblicana.

L'ANVCG ha collaborato per anni con il Comitato 3 Ottobre, promuovendo iniziative di sensibilizzazione sul dramma dei civili in fuga dai conflitti, culminate nella Giornata Nazionale del 3 ottobre a Lampedusa. Attraverso un protocollo d'intesa, l'Associazione ha contribuito anche alle attività del "Museo della Fiducia e del Dialogo per il Mediterraneo". Nel 2024 la collaborazione si è evoluta e l'ANVCG ha iniziato a lavorare con l'ATS Pelagies, aggiudicataria della gestione di quello che attualmente è denominato "Museo Archeologico Regionale delle Pelagie". Il museo, riaperto il 19 giugno 2024 con un nuovo allestimento, è diventato un nuovo fulcro per la valorizzazione culturale e per attività di informazione e sensibilizzazione sul tema delle guerre come causa delle migrazioni.

Nell'ottobre 2023, l'ANVCG ha stretto un Protocollo d'Intesa con la Fondazione Don Gnocchi. Le storie delle due realtà si sono profondamente intrecciate a partire dagli anni della seconda guerra mondiale e del dopoguerra, con le prime azioni di riconoscimento e tutela delle vittime da parte dell'ANVCG e con l'opera di prossimità e assistenza di Don Carlo Gnocchi

che ha accolto i primi orfani di guerra e i bambini mutilati. Il Protocollo, pertanto, è stato un atto di riconoscimento di questa speciale relazione tra le due organizzazioni. Il Protocollo impegna la Fondazione Don Gnocchi e ANVCG, ognuna secondo le proprie competenze, a collaborare per l'avvio futuro di progetti per la tutela della salute delle vittime di guerra e la promozione dei loro diritti.

Nella sua attività l'ANVCG collabora con una serie di altri soggetti che si occupano di tematiche comuni; tra questi vanno segnalati "Campagna Italiana contro le mine", con cui sono in atto diverse sinergie, e l'"Associazione 46° Parallelo" con cui negli ultimi anni è stata instaurata una proficua collaborazione, attraverso L'Osservatorio, per l'elaborazione e la diffusione dell'Atlante delle Guerre e dei conflitti del mondo.

## Le relazioni internazionali

### Parlamento Europeo

Nel suo allargamento d'orizzonte nell'attività, l'ANVCG interloquisce regolarmente anche con le istituzioni della UE, primo fra tutti il Parlamento Europeo.



*La sede ufficiale del Parlamento europeo a Strasburgo*

**INEW - International Network on Explosive Weapons**

INEW è una rete internazionale di ONG e associazioni che chiede un'azione immediata per prevenire le sofferenze umane dovute all'uso di armi esplosive in aree densamente popolate.

L'ANVCG ha aderito alla rete INEW nel corso del 2017, divenendo soggetto coordinatore della campagna in Italia, di cui fanno parte anche Campagna Italiana contro le mine e Rete italiana Pace e Disarmo. In questa sua veste ha svolto e svolge un'azione di sensibilizzazione dei Parlamentari e delle Istituzioni, oltre a partecipare agli incontri internazionali che si tengono sul tema, in particolare alla Conferenza sul Disarmo presso la sede di Ginevra delle Nazioni Unite. Per maggiori informazioni sulle attività ANVCG nell'ambito della rete INEW.







**Persone che  
operano per l'ente**

Allo scopo di ridurre i costi ed aumentare l'efficienza delle sedi e dell'organizzazione nel suo complesso, l'Associazione ha poi continuato a potenziare gli strumenti informatici di cui si è dotata sia a livello centrale che periferico, per la gestione dell'amministrazione e del personale dipendente.

Tutto ciò ha richiesto una formazione continua del personale e dei dirigenti, che si è svolta anche attraverso incontri sul territorio che hanno avuto altresì lo scopo di aumentare in modo significativo il rapporto tra la sede centrale e le sezioni periferiche e lo scambio reciproco di buone pratiche.

## Personale

Alla data del 31 dicembre 2024 l'Associazione si avvale di personale con contratto di lavoro dipendente e di collaboratori con contratto di collaborazione, secondo la seguente distribuzione:

Secondo quanto previsto dal protocollo di legalità tra l'ANVCG e il Ministero dell'Interno, sul sito web, nella sezione "Amministrazione trasparente", viene dato conto delle modalità di assunzione del personale.

## Volontari

L'Associazione è supportata nella propria attività dall'opera di volontari che collaborano gratuitamente e mettono a disposizione parte del proprio tempo libero a beneficio della collettività.

I volontari al 31 dicembre sono n. 605, unità regolarmente iscritti nel registro elettronico dei volontari, che comprendono anche i dirigenti periferici che svolgono i compiti propri della loro carica senza alcuna forma di retribuzione o compenso e che rientrano quindi nella previsione di cui all'art.17 del Codice del Terzo settore, così come chiarito dalla nota del 09/07/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

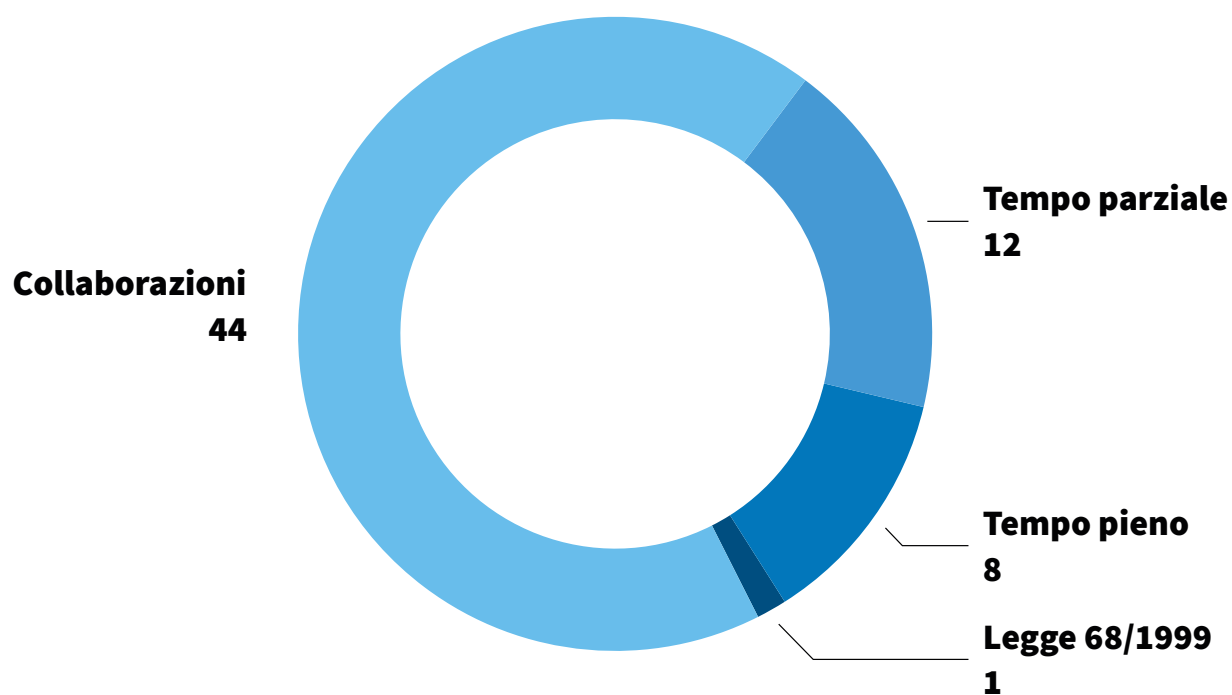
I volontari sono coinvolti nell'attività istituzionale dell'associazione nonché in specifici progetti; nel progetto "Testimoni di pace", a titolo di esempio, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito dell'avviso 2/2020, il loro contributo è stato particolarmente rilevante, avendo avviato il programma e, dopo un corso di formazione, essendo poi stati impiegati nell'attività di informazione e sensibilizzazione presso le scuole medie e superiori.

Il ruolo dei volontari è complementare a quello del personale dell'Associazione, composto da dipendenti e da collaboratori, la cui formazione è stata implementata in modo continuo nell'anno in esame.

Non sono previsti rimborsi, se non per le missioni, oltre alla copertura assicurativa prevista per legge.



## Distribuzione dei tipi di contratto di lavoro (contratti)





0058481 del 16/07/2025  
Cabinetto Ministro - ARCHIVIO DI CABINETTO - Protocollo Ingresso





**Obiettivi  
e attività**

## Obiettivi

Al fine di rendere sempre più efficace ed effettiva la sua azione di tutela delle vittime civili di guerra, sia in Italia che al di là dei confini nazionali, l'Associazione orienta la sua attività di rappresentanza, tutela e advocacy come segue:

### Italia

#### DIRITTI DELLE VITTIME CIVILI DI GUERRA ITALIANE E PROMOZIONE DELLE ISTANZE DELLA CATEGORIA

- scongiurare qualsiasi forma di riforma in peius dei trattamenti pensionistici di guerra, sia in forma diretta che in forma indiretta (ad es. attraverso la previsione della loro tassazione, come già proposto in passato);
- cercare di ottenere l'adeguamento di tutti i trattamenti pensionistici di guerra al fine di compensare l'erosione del loro valore reale a causa dell'inflazione;
- cercare eliminare la rilevanza dei trattamenti pensionistici di guerra ai fini della concessione dell'assegno sociale, che ha dei chiari profili di incostituzionalità ed è fonte di gravissime discriminazioni a danno dei pensionati più indigenti, ed eliminare la rilevanza dei trattamenti pensionistici di guerra indiretti ai fini del calcolo dell'ISEE, che è palesemente in contrasto con l'art. 5 della legge 8 agosto 1991, n.261;
- mantenere l'irrilevanza dei trattamenti pensionistici di guerra, derivante dalla loro natura risarcitoria riconosciuta per legge, rispetto a tutte le misure di sostegno al reddito e di inclusione sociale;
- mantenere l'effettività del principio di gratuità dell'assistenza sanitaria agli invalidi di guerra anche rispetto a quei prodotti che, pur essendo indispensabili, sono classificati come parafarmaci o dispositivi medici;
- rendere uniformi su tutto il territorio nazionale, nei limiti consentiti dall'assetto costituzionale, l'assistenza specifica per gli invalidi di guerra (cosiddetta assistenza "ex-ONIG") e le agevolazioni nel campo dei trasporti.
- Cercare di ripristinare la preferenza a parità di punteggio nei concorsi e bandi pubblici per gli invalidi di guerra e per i loro figli, cancellata dal D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82.

#### GLI ORDIGNI BELLICI

Il fenomeno degli ordigni bellici inesplosi, ancorché poco conosciuto, è ancora fortemente attuale. In media ogni anno vengono rinvenuti circa 60.000 ordigni bellici inesplosi le cui operazioni di bonifica causano ogni anno l'evacuazione temporanea di decine di migliaia di persone.

Riguardo tale tematica, l'ANVCG chiede:

- che venga assicurata dalle Istituzioni e dalla radiotelevisione di Stato una adeguata informazione sul fenomeno del ritrovamento e della pericolosità degli ordigni bellici inesplosi, anche e soprattutto a fine di prevenzione, utilizzando a tal fine anche gli strumenti di comunicazione sociale;
- che i mass media diano la dovuta rilevanza al fenomeno del ritrovamento e della pericolosità degli ordigni esplosivi di origine bellica, non considerandolo solo un mero fatto di cronaca, ma inquadrandolo anche in un quadro più complessivo che faccia capire all'opinione pubblica la sua reale dimensione;
- siano riviste le linee guida emanate dal CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri) nell'aprile 2017 sulla bonifica dagli ordigni bellici inesplosi sul nostro territorio, i cui costi devono essere considerati costi della sicurezza e come tali non soggetti al ribasso nelle gare d'appalto, essendo a tutela della salute dei lavoratori e della generalità di cittadini.

## Nel mondo

### CIVILI VITTIME DEI CONFLITTI ARMATI NEL MONDO, IN PARTICOLARE DELLE ARMI ESPLOSIVE NELLE AREE POPOLATE

Secondo l'Atlante delle guerre e dei conflitti nel mondo, nel 2024 si sono verificate 31 guerre e 23 scenari di conflitto. Anche se differiscono molto nella loro natura a seconda del contesto, un fattore comune a tutte queste situazioni di guerra e conflitto è l'altissimo numero di vittime tra la popolazione civile, che a decine di migliaia ogni anno vengono uccise, mutilate, ferite o costrette ad abbandonare la loro terra pur di sopravvivere. In media, su dieci vittime (morti o feriti), 9 appartengono alla popolazione civile.

Non a caso quindi la tematica della protezione dei civili nei conflitti è considerata prioritaria anche dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, che nel suo ultimo rapporto sul tema al Consiglio di Sicurezza ONU nel maggio 2024 ha rinnovato gli appelli agli Stati per aumentare gli sforzi di protezione delle vittime civili dei conflitti.

Nell'ambito della protezione dei civili nei conflitti armati, ANVCG ritiene che il primo sforzo in questo senso deve essere la prevenzione dei conflitti, incoraggiando il rispetto dei trattati e delle convenzioni e la loro risoluzione diplomatica. A queste azioni, va affiancata una incisiva opera di supporto concreto nelle situazioni di post-conflitto, al fine di ristabilire le condizioni di una civile convivenza e di ricostruire il tessuto sociale ed economico delle comunità, anche tenendo conto di coloro che, a causa della guerra, si ritrovano a convivere con situazioni di disabilità permanente.

Va poi tenuto nella giusta considerazione il fatto che guerre e conflitti sono una delle principali cause – se non la prima – degli spostamenti forzati di popolazioni rivelandosi come una catastrofe umanitaria senza precedenti, con drammatiche conseguenze sotto gli occhi di tutti; sono infatti decine di milioni gli individui costretti a lasciare il proprio paese di origine a



causa dei conflitti, senza avere la possibilità di ritornare in condizioni di sicurezza per lunghi anni ed esponendosi al rischio di sfruttamento e di tratta degli esseri umani.

Allo scopo di porre fine alle inutili sofferenze della popolazione civile di tutto il mondo, le attività di advocacy istituzionale e sensibilizzazione dell'opinione pubblica dell'ANVCG si orientano verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- prevenzione dei conflitti, attraverso il rafforzamento delle attività e dei progetti di cooperazione internazionale che agiscano sulle cause degli stessi e rafforzino le capacità di resilienza delle comunità locali;
- l'ampliamento delle iniziative umanitarie e di cooperazione allo sviluppo finalizzate a elevare le condizioni socio-economiche e morali dei civili vittime di guerre e conflitti nel mondo, con particolare attenzione al loro reinserimento nel tessuto sociale ed economico laddove i conflitti hanno causato disabilità ed invalidità permanenti;
- promozione di politiche sulle migrazioni che tengano in considerazione lo status e la speciale protezione di cui godono i civili che fuggono dalle guerre e dai conflitti ai sensi del diritto internazionale;
- incoraggiamento nell'individuazione di procedure sicure che assicurino ai civili che fuggono da guerre e conflitti un transito sicuro verso altri luoghi (ad esempio, corridoi umanitari)
- promozione dell'impegno attivo del nostro Paese nei processi di pace e di pacificazione, per consentire a coloro che sono costretti a raggiungere l'Unione Europea in condizioni precarie a causa di guerre e conflitti, di poter tornare quanto prima nel paese di origine in un clima pacificato e sicuro;

L'attenzione dell'ANVCG verso le popolazioni civili coinvolte attualmente nei conflitti è, in particolare, rivolta al tema dell'impatto umanitario delle armi esplosive nelle aree popolate che, soprattutto nei conflitti a Gaza e in Ucraina, si è rivelato il primo motivo di morte e sofferenza dei civili in guerra. Nel 2024, le vittime della violenza esplosiva nei centri urbani durante i conflitti sono aumentate del 69% rispetto al 2023, con un aumento dell'80% dei decessi.

Dal 2017 l'ANVCG APS coordina in Italia la campagna internazionale contro le armi esplosive nelle aree popolate. Nella veste di coordinatore nazionale, le attività di advocacy istituzionale e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica si concentrano sui seguenti obiettivi:

- incoraggiare l'Italia a dare seguito alla firma della "Dichiarazione politica internazionale per proteggere i civili dalle conseguenze umanitarie derivanti dall'uso di armi esplosive nelle aree popolate", avvenuta il 18 novembre 2022, si attivi per l'implementazione e universalizzazione della stessa, attraverso la firma di quegli Stati che ancora non hanno aderito;
- promuovere l'adozione di pratiche militari in funzione di una maggiore protezione dei civili, in particolare strutturando e rafforzando la pratica di raccolta dei dati sui quali ba-



sare le operazioni di intelligence e di preparazione degli attacchi sul campo;

- promuovere, anche a livello internazionale, gli appelli della società civile e di molte organizzazioni internazionali diretti ad evitare del tutto l'uso delle armi esplosive ad ampio raggio nelle aree popolate.

## Attività a livello centrale

Solo per chiarezza di esposizione si è voluto distinguere tra attività a livello centrale e attività a livello periferico, anche se nella pratica l'azione dell'Associazione si svolge assai spesso attraverso una sinergia tra la sede centrale e le sezioni periferiche.

### Iniziative della Presidenza nazionale

#### GIORNATA NAZIONALE DELLE VITTIME CIVILI DELLE GUERRE E DEI CONFLITTI NEL MONDO

La legge 25 gennaio 2017, n. 9 ha riconosciuto “il giorno 1° febbraio di ciascun anno quale «Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo», al fine di conservare la memoria delle vittime civili di tutte le guerre e di tutti i conflitti nel mondo, nonché di promuovere, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, la cultura della pace e del ripudio della guerra”.

Il riconoscimento ufficiale di questa Giornata, in questi termini, costituisce il punto di arrivo di un lungo percorso che ha preso il via con la prima Giornata Nazionale della vittima civile di guerra organizzata dall'Associazione nel 1965.

In occasione della prima ricorrenza dopo l'approvazione della legge, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in una sua dichiarazione, aveva sottolineato come la Giornata costituisca “una autentica opportunità, soprattutto per i più giovani, per mobilitare le coscienze contro ogni forma di barbarie, tenere viva la memoria degli orrori delle guerre e dei conflitti, rispondendo alle grandi sfide contemporanee che minano la pace, la concordia e la prosperità dei popoli”.

La scelta di questa data non è casuale: il 1° febbraio del 1979 infatti entrò in vigore l'attuale testo unico sulle pensioni di guerra (D.P.R: 23 dicembre 1978, n.915 e ss.mm.ii) in cui, per la prima volta, le vittime civili furono pienamente equiparate a quelle militari, riconoscendo loro pari dignità.

La formulazione della legge istitutiva della Giornata, frutto dell'elaborazione avvenuta durante il proficuo dibattito in Parlamento, richiamandosi genericamente alle guerre e ai conflitti, riconosce la complessità dell'attuale scenario internazionale. La legge istitutiva prevede che, per celebrare la Giornata, gli enti locali promuovano e organizzino cerimonie, eventi, incontri

e testimonianze sulle esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle guerre mondiali e sull'impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo.

L'articolo 4 della legge istitutiva prevede inoltre che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (oggi Ministero dell'istruzione e del merito) stabilisca "le direttive per il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado, senza oneri a carico del proprio bilancio, nella promozione delle iniziative di cui all'articolo 2, per l'alto valore educativo, sociale e culturale che riveste la Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo".

A questo proposito l'ANVCG organizza da anni un concorso scolastico in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e del merito al quale partecipano migliaia di studenti da tutto il Paese. Gli studenti vincitori sono stati premiati durante l'evento di celebrazione della Giornata nel 2024.

Allo scopo di far conoscere ancora di più questa Giornata, dall'2023 l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha invitato tutti i Comuni italiani e le Istituzioni ad esporre lo striscione della campagna "Stop alle bombe sui civili" e a illuminare i propri edifici di blu. Gesti simbolici per ricordare le esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle Guerre mondiali e riflettere sull'impatto dei conflitti successivi sui civili di tutto il mondo.

Grazie anche all'importante supporto dell'ANCI, che ha sostenuto questa campagna, sono stati oltre 270 i Comuni grandi e piccoli che hanno risposto positivamente a questo appello. Inoltre per la prima volta sono state coinvolte anche le Regioni che hanno risposto positivamente all'invito.

Anche le più alte Istituzioni civili e religiose hanno aderito all'iniziativa: Palazzo Chigi, la Camera, il Senato e molti altri Ministeri hanno illuminato i propri Palazzi o aderito in altra forma condividendo i valori della Giornata. Il Santo Padre, al termine dell'udienza generale del 31 gennaio, in Aula Paolo VI, nei saluti ai fedeli di lingua italiana ha ricordato la Giornata nazionale delle vittime civili di guerra che si 1° febbraio. «Al ricordo orante per quanti sono deceduti nei due conflitti mondiali – ha detto –, associamo anche i tanti, troppi civili, vittime inermi delle guerre che purtroppo insanguinano ancora il nostro pianeta, come accade in Medio Oriente e in Ucraina. Il loro grido di dolore – è l'appello di Francesco – possa toccare i cuori dei responsabili delle nazioni e suscitare progetti di pace». Inevitabile il pensiero alle cronache del nostro tempo. «Quando si leggono storie di questi giorni, la guerra – sono ancora le parole del pontefice –, c'è tanta crudeltà, tanta». Quindi ha esortato, parlando a braccio: «Chiediamo al Signore la pace, che è sempre mite, non è crudele».

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in una lunga dichiarazione pubblica il 1° febbraio, ha scritto tra le altre cose che «...Il flagello della guerra, come affermato dallo Statuto delle Nazioni Unite, porta indicibili afflizioni all'umanità. Colpisce le fasce più vulnerabili della popolazione: bambini, famiglie, persone che non prendono parte alle ostilità, tutti coloro che, secondo i principi stabiliti dalle Convenzioni di Ginevra, devono essere protetti e trattati con umanità in ogni circostanza. Assistiamo ad un costante incremento delle vittime civili nelle aree che sono teatro di guerra. Dai conflitti in Medio Oriente alla guerra in Ucraina, il bilancio delle vittime è in allarmante crescita. Sono fatti inaccettabili, che offendono i va-



*Le celebrazioni della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo presso l'Auditorium delle Casa Madre dei Mutilati ed Invalidi di Guerra in piazza Adriana a Roma*

lori umanitari e di solidarietà su cui si basa la cooperazione tra popoli e nazioni e violano i principi del Diritto Internazionale Umanitario da applicare negli scontri armati. Promuovere la cultura della pace, ottenere il rispetto della popolazione civile nei conflitti, sono elementi imprescindibili per scuotere le coscienze ed evitare gli orrori che derivano da ogni forma di uso indiscriminato della forza nelle relazioni tra i popoli...».

Dal 2024 sono state invitate ad unirsi al gesto simbolico dell'illuminazione anche le Regioni.

L'evento di lancio della Giornata Nazionale si è tenuto il 31 gennaio 2024 presso la Casa Madre dei Mutilati ed Invalidi di Guerra. E' stato presentato dalla presentatrice e attivista Metis di Meo.

Nella mattinata sono stati premiati gli studenti vincitori del concorso scolastico nazionale organizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito ed è stata presentata la dodicesima edizione dell'Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo. Sono state ascoltate, con grande emozione, le parole di Papa Francesco che durante l'udienza papale del 1° febbraio ha ricordato la Giornata nazionale augurandosi che "il grido di dolore" di chi vive l'orrore della guerra "possa toccare i cuori dei responsabili delle Nazioni e suscitare progetti di pace".

Durante i saluti istituzionali sono intervenuti Marco Osnato, Presidente della Commissione



*Una foto di gruppo degli studenti premiati davanti all'Auditorium ANMIG a Roma*

Finanze della Camera, in rappresentanza del Presidente della Camera dei Deputati, Francesco Rocca, Presidente della Regione Lazio, Michele Vigne, Presidente Nazionale Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, Claudio Betti, Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra e Presidente della Confederazione fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, Antonio Ragonesi, Responsabile Area sicurezza e legalità di Anci e Paola Frassinetti, Sottosegretario del Ministero dell'Istruzione e del Merito. La presentazione della dodicesima edizione dell'Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo ha visto sul palco il direttore responsabile Raffaele Crocco che, insieme a Nicolas Marzolino, Consigliere Nazionale ANVCG, ha risposto ad alcune domande da parte degli studenti.

Come anticipato, durante le celebrazioni della Giornata, ampio spazio è stato dato alla premiazione al concorso per le scuole che ogni anno viene organizzato dall'ANVCG, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Per il 2024, il titolo della traccia era: "1944-2024: le stragi e le violenze sui civili in Italia nella Seconda Guerra Mondiale e nei conflitti armati recenti" per ricordare l'80° delle principali stragi, bombardamenti e violenze subite dai civili nella Seconda guerra mondiale e le violenze che si consumano tutt'oggi nei teatri di guerra contemporanei.

551 le opere pervenute e valutate dalla commissione giudicatrice congiunta e oltre 100 gli studenti, provenienti da tutta Italia, sono arrivati a Roma per ritirare il premio. La premiazione ha visto il coinvolgimento del Sottosegretario del Ministero dell'Istruzione e del Merito Paola Frassinetti e del Dott. Luca Tucci, Dirigente dell'Ufficio terzo della direzione generale per



lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Lo sviluppo della tematica ha avuto come punto di partenza lo studio e l'analisi di un bombardamento sull'Italia della Seconda Guerra Mondiale e di un bombardamento relativo a conflitti recenti a scelta del partecipante, che dovrà descrivere l'impatto materiale e immateriale dei bombardamenti bellici sulla popolazione civile, anche attraverso le testimonianze di chi oggi vive i drammi della guerra e di chi ieri in tenera età, ha subito gravi conseguenze e sofferenze durante la Seconda Guerra Mondiale.

Il concorso, per quanto riguarda le scuole superiori di secondo grado, è stato articolato in tre sezioni: grafica, video e scrittura. Per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado, il concorso si è articolato in un'unica categoria in cui sono ricomprese tutte le forme espressive di cui ai punti precedenti.

Il bando ha visto, come negli scorsi anni, un'ampia e vivace partecipazione degli studenti, con contributi video e racconti incentrati sul tema proposto. Nel 2024 hanno partecipato in totale 1177 studenti provenienti dalle scuole medie e superiori di 19 regioni d'Italia.

### CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI GIUSEPPE ARCAROLI

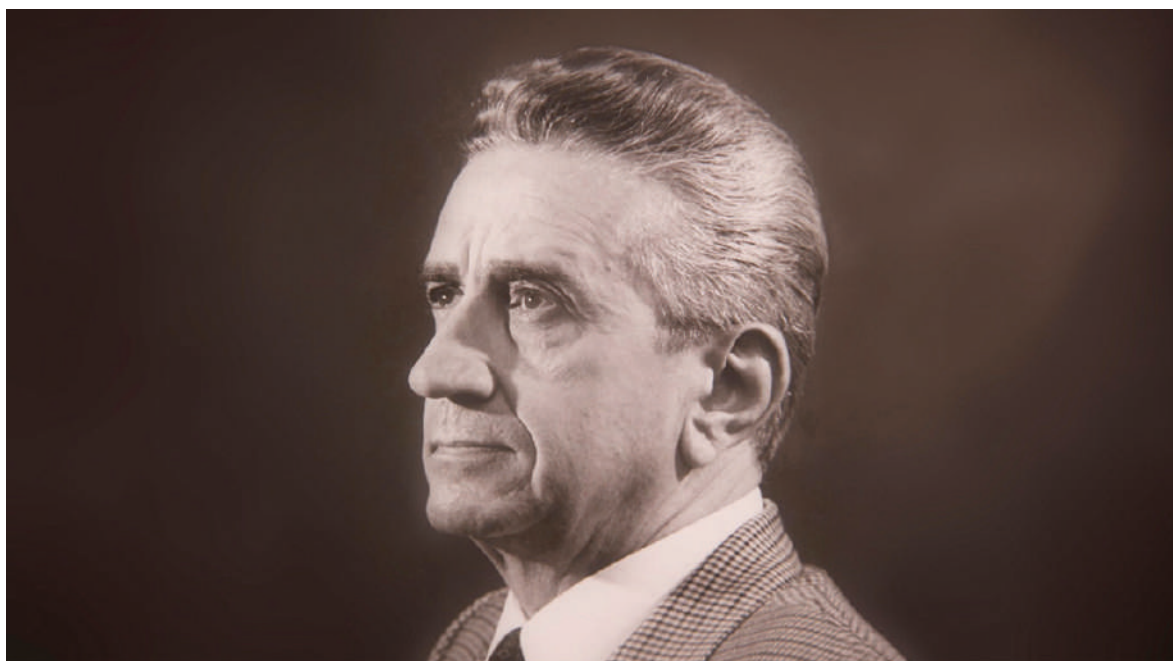
Il 12 luglio presso la Sala Renato Gozzi di Palazzo Barbieri, a Verona, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e il Comune di Verona, hanno ricordato, con un evento, Giuseppe Arcaroli nel centenario della sua nascita.

Giuseppe Arcaroli è stato Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di

*I relatori dell'evento in memoria di Giuseppe Arcaroli a Verona*



Guerra per oltre 40 anni, dal 1964 al 2010, rimasto menomato in gioventù in seguito a un bombardamento, la sua vita si è profondamente intrecciata con quella dell'ANVCG. Tra le sue conquiste, l'equiparazione completa, a livello giuridico ed economico, tra le vittime civili di guerra e gli invalidi ex militari, ottenuta nel 1978 dopo anni di battaglie. Giuseppe Arcaroli è stato l'ideatore delle Giornate nazionali della vittime civili di guerra, celebrate per decenni sotto l'alto patronato del Capo dello Stato. Da questa iniziativa è poi nata, sotto la presidenza del suo successore Giuseppe Castronovo, la Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo. L'impegno civile di Arcaroli non si è però limitato alla guida dell'Associazione. Uomo dai modi pacati ed eleganti, colto e animato da una moltitudine di interessi, è stato professore alla Facoltà di Economia e Commercio di Padova-Verona, è stato a lungo assessore e consigliere comunale di Verona, ha diretto per oltre 25 anni, fino al 2007, l'Automobil Club Italiano di Verona ed ancora è stato consigliere dell'Ente Fiere, presidente dell'Ente provinciale per il turismo, consigliere dell'Ente Lirico, commissario straordinario dell'associazione calcio Hellas Verona e socio accademico dell'Accademia di Belle Arti.



## Centenario della nascita di Giuseppe Arcaroli



**ANVCG**  
Associazione Nazionale  
Vittime Civili di Guerra  
APS



**Comune  
di Verona**





*La platea della conferenza internazionale sulla Mine action a Baku*

In considerazione di particolari benemeritenze in campo sociale e per l'azione svolta a favore dei giovani, il Capo dello Stato gli ha conferito il 7 dicembre 1978 l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, e il 2 giugno 1980 la Medaglia d'Oro dei benemeriti della Scuola, dell'Arte e della Cultura.

In occasione dell'evento, moderato dalla giornalista Elena Cardinali, sono intervenuti Stefano Vallani, Presidente del Consiglio Comunale di Verona, che ha portato i saluti del Sindaco Damiano Tommasi, Michele Vigne, Presidente Nazionale dell'ANVCG, Jacopo Buffolo, Assessore alla memoria storica e diritti umani del Comune di Verona, Adriana Geretto, Vice Presidente Nazionale dell'ANVCG, Renzo Burro, Consigliere Emerito del Comune di Verona, Giuseppe Ticò, già Consigliere Nazionale dell'ANVCG e Cristina Arcaroli.

### CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA MINE ACTION A BAKU - AZERBAIGIAN

L'ANVCG ha partecipato il 30 e 31 maggio alla terza Conferenza internazionale sulla Mine Action, organizzata dall'Agenzia della Repubblica dell'Azerbaijan per l'Azione contro le Mine (ANAMA) e dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), a Baku. La conferenza aveva l'obiettivo di individuare modi e canali efficaci per aumentare la conoscenza del problema delle mine nel Paese e del suo impatto sulla popolazione civile, rafforzare le partnership internazionali per lo sminamento umanitario locale e mobilitare risorse finanziarie per ridurre l'inquinamento ambientale provocato dalle mine e di altri residui bellici esplosivi.

## INCONTRO A LUBIANA CON LE ASSOCIAZIONI CONSORELLE DI VITTIME CIVILI DI GUERRA EUROPEE

L'incontro il 13 settembre a Lubiana con i rappresentanti dell'Unione Europea delle Associazioni di disabili civili di guerra della Slovenia (ZDCIVS) e altre Associazioni consorelle di vittime civili di guerra europee.

## PARTECIPAZIONE AL G7 INCLUSIONE E DISABILITÀ

Dal 14 al 16 ottobre ad Assisi, si è tenuto il G7 – Inclusione e Disabilità, giornate alle quali ha partecipato anche l'Associazione con una propria delegazione e con un gazebo. E' stata l'occasione per presentare il progetto "Al Servizio del Domani" e prendere parte ad un fondamentale momento di costruzione di priorità e impegni sul tema della disabilità.

Il G7 promuove il dialogo e la cooperazione tra i Paesi membri per affrontare le sfide globali e trovare soluzioni comuni e per la prima volta nella storia, si è tenuto un incontro ministeriale dedicato esclusivamente ai temi dell'inclusione e della disabilità. Il G7 Inclusione e Disabilità è stato un evento storico, voluto dal Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, e sostenuto dai Ministri che si occupano di disabilità di tutti i Paesi partecipanti per lanciare un messaggio di condivisione, di pace e per mettere al centro delle agende internazionali i temi dell'inclusione, dell'accessibilità universale, della vita autonoma e indipendente, della valorizzazione dei talenti, dell'inclusione lavorativa e del diritto di tutti alla piena partecipazione alla vita civile, sociale e politica.

*Il Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli allo stand ANVCG al G7 Inclusione e Disabilità ad Assisi*







*Il Presidente Michele Vigne interviene durante la commemorazione della Strage di Gorla, insieme con Ugo Zamboni, presidente del Comitato dei familiari dei Piccoli Martiri di Gorla e Francesco Samorè, Consigliere Provinciale ANVCG di Milano*

### MONUMENTO NAZIONALE AI MARTIRI DI GORLA

Il Monumento ossario eretto a memoria della Strage di Gorla, che quest'anno celebra l'80° anniversario, è stato riconosciuto da parte del Ministero della Cultura - su istanza del Comune di Milano e del Comitato Promotore costituito allo scopo dall'ANVCG, dal Comitato dei Familiari dei Piccoli Martiri, da Don Angelo Bazzari Presidente onorario della Fondazione Don Gnocchi e da alcune associazioni di quartiere - come Monumento Nazionale e di interesse





Lo stand dell'Associazione alla 41ª Assemblea annuale dell'Anci "Facciamo l'Italia, giorno per giorno" che si teneva al Lingotto di Torino dal 20 al 22 novembre

culturale molto importante. L'Associazione, inoltre, ha pubblicato un volume, un silent book dal titolo "Gorla - Memoria Silente". Un libro che è anche un oggetto simbolo che non solo racconta la storia delle vittime e delle loro famiglie ma vuole essere, con il suo peso e la sua grandezza - 800 pagine per un peso complessivo di 5 chilogrammi - un monito e un simbolo affinché mai si dimentichi e si ripeta un simile orrore. L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, che da sempre ha sostenuto e diffuso la memoria di quanto avvenne agli alunni della scuola Francesco Crispi e al personale scolastico, sostiene ogni iniziativa volta a mettere in cassaforte e tramandare alle giovani generazioni il ricordo della strage.

### PARTECIPAZIONE ALL'ANNUALE ASSEMBLEA ANCI

La partecipazione, dal 20 al 22 novembre, all'Assemblea annuale ANCI "Facciamo l'Italia giorno per giorno" presso Lingotto Fiere Torino, al fine di rafforzare ed ampliare la partecipazione di Comuni ed istituzioni alla Giornata Nazionale. Nicolas Marzolino, consigliere nazionale ANVCG e presidente per Piemonte e Valle d'Aosta, ha partecipato al panel "La diplomazia delle città" insieme al giornalista Raffaele Crocco. L'incontro, il 21 novembre, ha discusso il ruolo dei Comuni italiani nelle emergenze globali, come la pandemia e l'accoglienza dei profughi.

### INTERVENTO ALLA CONFERENZA SULL'INCLUSIONE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE SULLA DISABILITÀ

In occasione del 3 dicembre, Giornata Internazionale delle persone con disabilità, l'ANVCG, in qualità di membro dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disa-

*Intervento del Consigliere nazionale Nicolas Marzolino in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità*





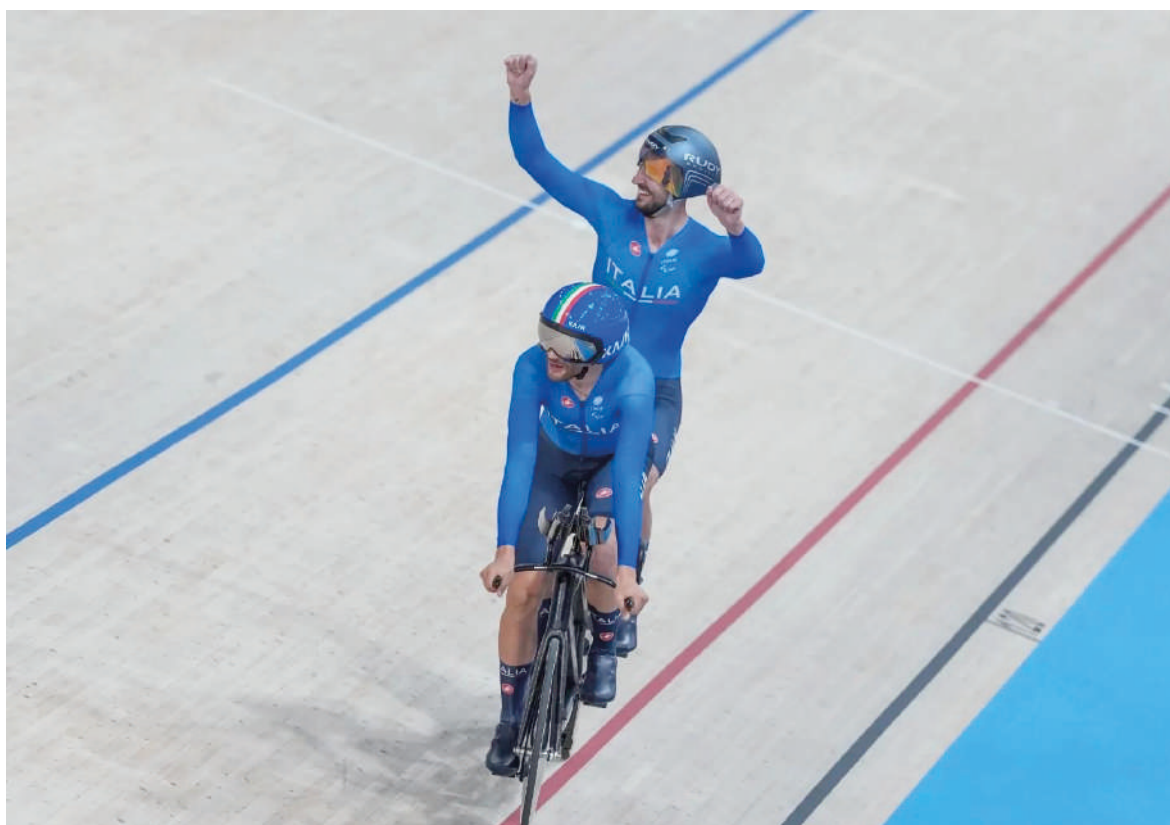
bilità, ha riaffermato il proprio impegno verso la costruzione di una società più inclusiva. Durante la riunione dell'Osservatorio, il Consigliere Nazionale Nicolas Marzolino ha sottolineato il ruolo chiave dell'Italia come modello legislativo e assistenziale per l'integrazione delle persone con disabilità causata dalla guerra. Marzolino ha richiamato l'attenzione su due aspetti fondamentali. L'inclusione attraverso la cooperazione a più livelli tra istituzioni, società civile e comunità e l'assistenza post-bellica: il modello italiano, che riconosce le vittime civili di guerra come categoria sociale, offre un sistema integrato di welfare e reinserimento sociale che potrebbe essere adottato a livello internazionale.

Un esempio concreto di inclusione è rappresentato dallo sport, che si conferma strumento di riabilitazione e riscatto. Marzolino ha ricordato il successo della squadra di atleti paralimpici rifugiati alle recenti Paralimpiadi di Parigi e il contributo del socio e suo amico fraterno Lorenzo Bernard che, vincendo il bronzo in tandem con Davide Plebani alle Paralimpiadi di Parigi, ha dimostrato come lo sport possa abbattere barriere e promuovere il protagonismo delle persone con disabilità.

### BRONZO ALLE PARALIMPIADI PER LORENZO BERNARD E DAVIDE PLEBANI

È stato inoltre un anno ricco di soddisfazioni sportive, Lorenzo Bernard, atleta paralimpico e Consigliere della Sezione di Torino rimasto cieco dopo l'esplosione di un ordigno bellico a

*Lorenzo Bernard e Davide Plebani hanno conquistato il bronzo a bordo del loro tandem alle Paralimpiadi di Parigi 2024*





Novalesa (TO) nel 2013, ha vinto il bronzo alle Paralimpiadi di Parigi, il 27 agosto 2024, insieme a Davide Plebani in una gara su pista a bordo del loro tandem. Lorenzo e Davide avevano inoltre conquistato anche un terzo posto ai Mondiali di paraciclismo di marzo a Rio De Janeiro.

### **Tutela dei diritti – Attività per l'adeguamento dei trattamenti pensionistici di guerra**

Come detto, i compiti di tutela e rappresentanza delle vittime civili di guerra italiane sono attribuiti in via esclusiva all'ANVCG dal D.P.R. 23 dicembre 1978 in via generale, a prescindere dall'iscrizione o meno al sodalizio.

I suddetti compiti di rappresentanza e tutela vengono svolti attraverso una serie di attività, sia direttamente rivolte agli interessati che messi in opera presso le istituzioni, che hanno uno spettro particolarmente ampio, dato che tra gli associati vi sono soggetti di età molto diversa, considerando che molte vittime civili di guerra sono divenute tali anche a distanza di molti anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale e persino ai giorni nostri.

Tra i tradizionali compiti dell'Associazione, che proseguono tutt'oggi a causa del peggioramento delle condizioni di salute dei componenti la categoria, si pone l'assistenza per tutte le domande di pensione di guerra diretta e indiretta e di assegni accessori (istanze di prima concessione, di reversibilità, di aggravamento, di rivalutazione, richiesta della 13<sup>a</sup> mensilità etc.).

Il settore delle pensioni di guerra è contraddistinto da una normativa particolarmente complessa che rende praticamente obbligatoria la mediazione di un soggetto che abbia competenza ed esperienza, com'è il caso dell'Associazione.

L'attività di assistenza non si limita alla fase amministrativa, ma si estende anche a quella giurisdizionale, con la predisposizione dei ricorsi in materia di pensioni di guerra alla Corte dei Conti. E' questa un'attività che può essere molto rilevante per i soci, specialmente quando si tratta di contestare provvedimenti di recupero di somme percepite, a detta dell'Amministrazione, in modo indebito.

Date le modifiche procedurali intervenute negli ultimi anni, che rendono problematico poter agire in totale autonomia, l'Associazione ha provveduto a stipulare convenzioni con studi legali in modo da garantire la regolarità dell'instaurazione dei ricorsi presso le sedi regionali della Corte.

Oltre a ciò, l'ANVCG svolge un'attenta e competente opera di assistenza e informazione sui diritti degli invalidi di guerra in campo sanitario (esenzione ticket, procedura per la fornitura di protesi, concessione di contributi da parte delle ASL per le cure climatiche ed i soggiorni terapeutici etc.); di informazione sul collocamento obbligatorio a favore delle categorie protette (invalidi di guerra, orfani e vedove di guerra, figli dei grandi invalidi); di assistenza e informazione sui benefici previdenziali a favore degli invalidi, vedove e orfani di guerra; di assistenza e informazione su tutti gli altri diritti che la legislazione riconosce agli appartenenti alle categorie rappresentate (agevolazioni fiscali per i veicoli, permessi sul lavoro, benefici nel campo del trasporto pubblico etc.).

Questo genere di attività – che si svolge non solo nei confronti degli interessati ma anche verso i loro familiari e in modo completamente gratuito – registra una crescente rilevanza e apprezzamento testimoniato anche dagli accessi registrati nel sito internet dell'Associazione, a fronte di una sempre maggiore complessità della normativa di riferimento, sia specifica per i pensionati di guerra che generale in favore delle persone disabili.

Va tenuto conto che la gran parte di questi diritti sono specifici delle categorie rappresentate e quindi si tratta di un tipo di assistenza che solo l'ANVCG può garantire con puntualità; ciò richiede un lavoro di aggiornamento continuo del personale in modo da poter essere sempre informati sulle evoluzioni normative e di prassi.

L'ANVCG svolge poi anche una funzione di raccordo tra le esigenze dei soci e la pubblica Amministrazione, sollecitando quest'ultima a fornire soluzioni e risposte, sia a casi singoli che a questioni di carattere generale. Questa stessa funzione, che è di grande utilità non solo per i soci, ma anche per gli stessi uffici pubblici, data la grande esperienza acquisita dall'Associazione in questi campi, è svolta anche attraverso i rappresentanti in commissioni od organismi di controllo (Commissioni mediche per le pensioni di guerra, Commissioni del collocamento obbligatorio etc.).

Accanto a questa attività per così dire “ordinaria”, vi è poi una costante opera di difesa dei diritti acquisiti delle categorie rappresentate e il primo di questi diritti è quello a un trattamento pensionistico dignitoso ed adeguato a quel principio risarcitorio che è sancito dalla legge come “un atto di doveroso riconoscimento e di solidarietà da parte dello Stato nei confronti di coloro che, a causa della guerra, abbiano subito menomazioni dell'integrità fisica o la perdita di un congiunto” (art.1 D.P.R. 23 dicembre 1978, n.915).

Le pensioni di guerra ormai non sono più adeguate a svolgere questa funzione che è altamente etica, ancora prima che economica; la progressiva perdita di valore reale, i maggiori bisogni legati all'avanzare dell'età, la situazione di crisi economica che allarga sempre più i suoi effetti sono tutti fattori che hanno reso le pensioni inadeguate. Non va poi dimenticato che – per ragioni storiche – manca nella loro commisurazione il risarcimento del danno biologico e morale che è invece la parte più essenziale e profonda del dolore sofferto, sia come invalidi che come congiunti di caduti.

Oltre a ciò, negli ultimi anni si è assistito a una progressiva erosione del principio di irrilevanza delle pensioni di guerra sotto il profilo reddituale, che è la diretta conseguenza della loro natura risarcitoria.

Le pensioni di guerra, erogate dal Ministero dell'Economia, si distinguono in pensioni dirette (erogate a coloro che hanno sofferto una o più invalidità per causa bellica, spesso cecità e mutilazioni) e pensioni indirette (erogate a coloro che hanno perduto un congiunto, coniuge, figlio o genitori sempre per fatto bellico). Un trattamento specifico è poi previsto per i deportati nei campi di sterminio e per i perseguitati razziali e politici.

I trattamenti pensionistici di guerra sono in genere di importo modesto: l'85% dei titolari percepisce meno di 6.000 euro l'anno e oltre il 50% meno di 3.000 euro l'anno. Per dare degli esempi concreti, un mutilato che ha perso una gamba per causa di guerra ha una pensione

di 644 euro al mese; chi ha avuto delle gravi cicatrici sul viso comportanti notevole deformità ha una pensione di 286 euro al mese; una vedova di guerra percepisce normalmente 406 euro al mese; un genitore che ha perso il figlio 196 euro al mese.

In assenza di provvedimenti specifici, che datano ormai a più di 30 anni fa, il valore reale di questi trattamenti pensionistici, peraltro parametrati su un criterio non più attuale – quello della diminuzione della capacità lavorativa – ha subito una progressiva riduzione negli ultimi decenni, a causa del divario tra l'inflazione reale e l'adeguamento automatico annuale degli importi, fino a divenire ormai inadeguato a svolgere la funzione risarcitoria voluta dalla legge.

Questa speciale funzione delle pensioni di guerra le rende differenti da tutte le altre pensioni, sia previdenziali che assistenziali e ha come logica e necessaria conseguenza la estraneità dei trattamenti pensionistici di guerra dal concetto di reddito, trattandosi in sostanza non di un arricchimento ma di una riparazione del danno sofferto, senza alcuna colpa, a causa delle vicende belliche, sia esso una invalidità oppure la perdita di un congiunto.

E' questo il motivo per cui tutti i trattamenti pensionistici di guerra non sono considerati ai fini fiscali e, per usare le parole della legge, "sono irrilevanti ai fini fiscali, previdenziali, sanitari ed assistenziali ed in nessun caso possono essere computati, a carico dei soggetti che le percepiscono e del loro nucleo familiare, nel reddito richiesto per la corresponsione di altri trattamenti pensionistici, per la concessione di esoneri ovvero di benefici economici e assistenziali" (art. 5 della legge 8 agosto 1991, n°261).

Purtroppo, però, anche sotto questo profilo negli ultimi anni si è verificata una erosione dei diritti delle vittime di guerra perché la natura risarcitoria delle loro pensioni è stata disconosciuta per la concessione dell'assegno sociale e per il calcolo dell'ISEE.

Quest'ultima è una grave incoerenza normativa che ha bisogno di essere sanata al più presto, soprattutto in funzione dell'attuale situazione di grave emergenza sanitaria, sociale ed economica, dato che essa va a danneggiare la parte più indigente di una categoria – quella delle vittime civili di guerra – che già di per sé è caratterizzata da una particolare situazione di fragilità e che ha sofferto e soffre tuttora in modo rilevante la crisi che si è venuta a creare.

Si tratta di una anomalia che in non pochi casi ha addirittura l'effetto di penalizzare i titolari di pensione di guerra a basso reddito rispetto la generalità dei cittadini. Così è accaduto, ad esempio, ad alcuni soci che si sono rivolti all'ANVCG e che sono percettori di pensioni di guerra senza altri redditi, che a causa della pensione che ricevono a tale titolo non possono accedere all'assegno sociale, finendo con il percepire complessivamente una somma inferiore a quella che avrebbero percepito senza pensione di guerra. In questi casi non si può neanche esercitare un diritto di opzione, non previsto dalla legge, ma solo rinunciare definitivamente alla pensione di guerra, cosa che però molti non vogliono fare per il valore simbolico che questo trattamento ha per loro.

Per questo motivo che l'Associazione sta da anni cercando di ottenere dal Parlamento il completo riconoscimento della natura risarcitoria delle pensioni di guerra, insieme a un loro adeguamento alla più moderna e completa concezione del "danno alla persona" che si è affermato in tutti gli altri settori del diritto.

Nonostante l'impegno dell'Associazione e un favore in via di principio di grande parte delle forze politiche, purtroppo le proposte presentate a tal fine negli scorsi anni non hanno trovato un esito favorevole, anche in assenza di un vero e proprio onere di spesa, dato che la loro copertura sarebbe garantita ampiamente dall'avanzo che ogni anno si registra sul capitolo di competenza, per il naturale decremento del numero degli aventi diritto.

L'impegno dell'ANVCG per l'adeguamento dei trattamenti pensionistici di guerra e per il riconoscimento pieno della loro irrilevanza, continuerà anche in futuro e fino a quando queste rivendicazioni non otterranno una risposta soddisfacente da parte delle Istituzioni, con la ferma convinzione che non si tratta di richieste di carattere settoriale, ma semplici atti di equità e di giustizia verso la benemerita categoria delle vittime di guerra.

### **SOPPRESSIONE DELLE COMMISSIONI MEDICHE DI VERIFICA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E TRASFERIMENTO DELLE LORO COMPETENZE ALL'INPS**

A partire da giugno 2024 le tradizionali Commissioni Mediche di Verifica del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono state soppresse e le loro funzioni trasferite all'INPS. Lo stesso doveva accadere per la Commissione Medica Superiore, organo consultivo per i ricorsi amministrativi, ma a tutt'oggi l'INPS non ha ancora provveduto.

L'annuncio di questa riforma ha causato un certo disorientamento e non poche preoccupazioni tra gli associati e tra tutte le altre categorie interessate dal provvedimento e per questo motivo l'ANVCG ha promosso un coordinamento con l'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra APS (ANFCDG), l'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra (ANMIG) e l'Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS) al fine di poter interloquire con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte – soprattutto l'INPS – in merito a importanti dettagli applicativi relativi alle nuove norme.

Grazie anche a questa collaborazione, sono stati chiariti tutti i punti dubbi del nuovo quadro normativo e attualmente le nuove Commissioni stanno funzionando regolarmente, con la perdurante presenza del medico designato dalle associazioni di categoria – tra cui l'ANVCG – ai sensi dell'art.105, comma 2, del D.P.R. 23 dicembre 1978, n.915.

Naturalmente l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra continua a fornire la dovuta assistenza a tutte le vittime civili di guerra che vogliono presentare istanze secondo la nuova procedura, prestando particolare attenzione all'operato di queste Commissioni che si trovano a confrontarsi con una normativa molto complessa su cui non hanno alcuna esperienza.

### **ASSISTENZA**

Negli ultimi anni, con il crescere dell'età media degli associati, ha assunto una sempre maggiore importanza l'attività di assistenza domiciliare, sia per quanto riguarda lo svolgimento delle pratiche pensionistiche o di altro genere, sia per ciò che concerne altre forme di supporto alla persona che vanno dall'aiuto psicologico, alla fornitura di servizi.

Questa multiforme attività è normalmente esplicata dalle sezioni periferiche direttamente o attraverso convenzioni con altri enti e associazioni sul territorio.

Non va infatti dimenticato che le categorie rappresentate sono caratterizzate da una particolare situazione di fragilità e che spesso si trovano nell'impossibilità di ottenere servizi di supporto e di assistenza dalle istituzioni pubbliche preposte – Comuni e Comunità montane – secondo quanto previsto teoricamente dall'art.3 del D.P.R. 23 dicembre 1978.

## Attività di ricerca storica e studio e attività culturali

### DIPARTIMENTO STUDI E RICERCHE STORICHE

L'esplicito richiamo nello Statuto attualmente in vigore allo svolgimento di ricerche storiche per l'attuazione delle finalità istituzionali è stato rispettato anche nel corso del 2024, grazie all'attività del Dipartimento Studi e Ricerche Storiche, coordinato dal professor Nicola Labanca, professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Siena e presidente del Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari, esperto riconosciuto di storia dell'Italia durante la Seconda Guerra Mondiale.

### LO STUDIO DELL'ARCHIVIO DELL'ANVCG CONSERVATO A SIENA

Il Centro di ricerca "Un passato per il futuro", composto dai professori Nicola Labanca, Fabio De Nino, Emanuele Ertola e dall'assegnista di ricerca Chiara Fantozzi, ha svolto nel 2024 un'intensa attività di ricerca, concentrandosi in particolare sulle dinamiche della memoria storica, della guerra e della società nel XX° secolo, continuando la valorizzazione delle fonti dell'archivio del centro custodito presso l'Università di Siena.

Uno dei principali risultati dell'anno è stata la pubblicazione del volume "Ostaggi della guerra - Vittime civili del secondo conflitto mondiale" edito da Viella (<https://www.viella.it/libro/9791254697535>).

Un volume che è il frutto della conferenza tenutasi a Siena, il 7 e 8 marzo 2024, "Le vittime civili della Seconda guerra mondiale" organizzata dall'Associazione e dal Centro interuniversitario di studi e ricerche storico militari e dal dipartimento di scienze storiche e dei beni culturali dell'Università di Siena. La conferenza è stata un'occasione di riflessione sulla guerra totale e come ha investito le popolazioni civili nel più vasto conflitto di sempre. Nei saluti istituzionali ha preso la parola il Presidente Nazionale Michele Vigne, sono intervenuti gli storici e studiosi di atenei italiani ed esteri: Jay Winter, Zofia Woycicka, Jorg Echternkamp, Claudia Baldoli, Giacomo Canepa,







*Il 7 e 8 marzo, a Siena presso l'Aula magna storica del Rettorato, si è tenuta la conferenza internazionale "Le vittime civili della Seconda guerra mondiale"*

Emanuele Ertola, Chiara Fantozzi, Bruno Maida, Fabio Milazzo, Manoela Patti, Nicola Labanca, Filippo Masina e Fabio De Ninno. (<https://www.unisi.it/unisilife/eventi/le-vittime-civili-della-seconda-guerra-mondiale>).

Parallelamente, il Centro ha portato a termine la preparazione di un volume dedicato all'infanzia e alle conseguenze della guerra sulla stessa, curato dal precedente assegnista di ricerca, il dott. Filippo Masina. Questo studio, attualmente in fase di pubblicazione, si inserisce nell'ambito delle ricerche del Centro sulla storia sociale e culturale del Novecento, approfondendo il ruolo e le condizioni dell'infanzia nei contesti di conflitto. Nel corso del 2024 ha inoltre preso avvio una nuova ricerca condotta dall'assegnista di ricerca Chiara Fantozzi, dedicata al rapporto tra vittimizzazione e donne nella Seconda guerra mondiale. Questo studio si basa sulle fonti conservate ANVCG, custodito presso il Centro di ricerca all'Università di Siena. Il progetto dovrebbe portare a un futuro volume, provvisoriamente intitolato *Risarcire le ferite della guerra: le donne vittime civili tra suppliche e rivendicazioni* che si sviluppa attraverso diverse linee di ricerca, analizzando la relazione tra causa violenta, vittimizzazione e diritto, il nesso tra risarcimento e capacità produttiva, la produttività femminile e i ricorsi avanzati dalle vittime. Un ulteriore approfondimento riguarda il rapporto tra vittimizzazione e scienza medica, con particolare attenzione alle perizie, al legame tra malattia e femminilità e alla definizione di nuove patologie che hanno determinato il riconoscimento di nuovi diritti. Lo studio si concentra anche sull'analisi del trauma psichico, con riferimento a condizioni diagnostiche come "esaurimento nervoso e deperimento fisico", nonché alla difficile questione delle violenze sessuali subite dalle donne durante il conflitto. Infine, l'indagine affronta il tema della lunga durata dei linguaggi della supplica ai potenti, esaminando le richieste

di riconoscimento e sostegno avanzate in nome di Dio, della democrazia, della povertà e della sofferenza. Questa ricerca, in corso di sviluppo, si propone di indagare le forme di riconoscimento e risarcimento delle vittime civili di guerra, analizzando il ruolo del linguaggio della supplica e delle strategie di rivendicazione adottate dalle donne colpite dal conflitto.

## RICERCHE ACCESSORIE PRESSO ALTRI ARCHIVI

Come di prassi nel caso della ricerca storica, la raccolta di documentazione utile per conseguire gli scopi scientifici prefissi non si è limitata all'archivio storico dell'ANVCG, pur senza derogare dalla sua centralità.

Nel corso del 2024, tenendo conto del tema prescelto per l'anno in corso (l'infanzia vittima di guerra), sono stati individuati e consultati altri fondi archivistici utili: presso l'Archivio Centrale dello Stato (Roma), in particolare il fondo Assistenza ai minori del Ministero dell'Interno; presso la Fondazione don Gnocchi (Milano), prevalentemente la corrispondenza di Carlo Gnocchi con collaboratori e interlocutori politici; presso un deposito della Regione Umbria (Foligno), precisamente i fondi delle province di Perugia e Terni dell'Ente nazionale di protezione morale del fanciullo (gli unici disponibili in Italia per questa organizzazione).

Il materiale raccolto è risultato complementare, ma fondamentale, per la realizzazione delle ricerche del 2024 e la redazione del volume.

## I VOLUMI DELLA SERIE “PER UNA STORIA DELLE VITTIME CIVILI”

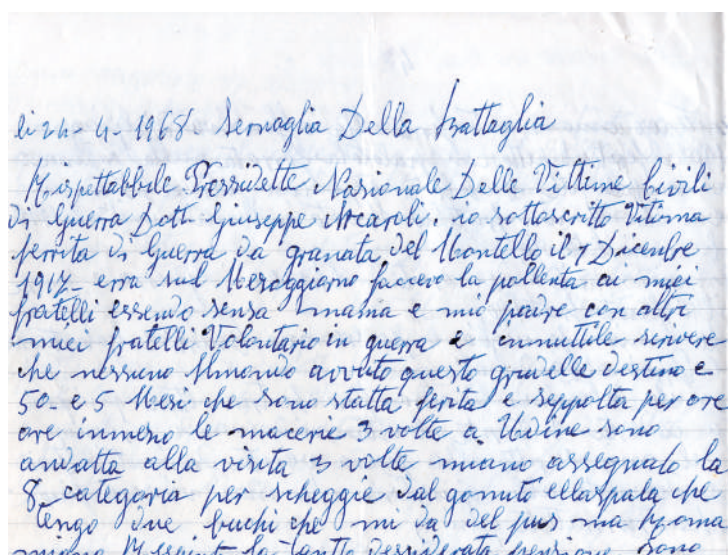
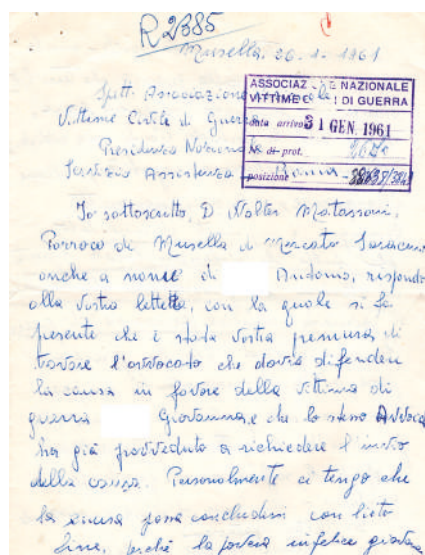
Nel 2024 è stato stampato per l'editore Viella il quinto volume della serie, frutto delle ricerche condotte sugli archivi dell'Associazione a opera dell'assegnista di ricerca Filippo Masina: L'assistenza alle vittime civili di guerra negli ultimi decenni. Diritti, legislazione, memorie.

Il sesto volume, dal titolo L'infanzia vittima di guerra in Italia dopo il 1945. Esperienze, cura, rieducazione, è stato già scritto e consegnato all'Associazione, che ha già ricevuto dall'editore il preventivo per la sua pubblicazione. Possiamo quindi dire con certezza che esso si articolerà in cinque capitoli che analizzeranno tre grandi nuclei di vittimizzazione dell'infanzia italiana nella seconda guerra mondiale, le pratiche assistenziali e riabilitative, le attività dei principali soggetti che in Italia si sono occupati della cura e del reinserimento – sociale, scolastico e lavorativo – dei minori vittime di guerra.

Il primo capitolo del nuovo volume riguarda i traumi psichici subiti dall'infanzia per cause belliche: un tema poco conosciuto e di complessa trattazione, anche per i limiti della psichiatria italiana a cavallo del secondo conflitto mondiale, che si riflettono nelle fonti. Nel secondo capitolo si affronta il tema degli orfani di guerra, anche con riferimento a spe-



cifiche tipologie (gli orfani di madre, ad esempio, che la legge italiana considerò a lungo diversamente da quelli di padre) e al tema della disgregazione familiare. Il terzo capitolo affronta le diverse varietà di invalidità fisica, dalle mutilazioni alla cecità alla sordità, analizzando anche i protocolli riabilitativi e di fornitura delle protesi. Il quarto e quinto capitolo si occupano del soccorso, del ricovero e della riabilitazione dell'infanzia vittima di guerra, inseriti nel contesto anche politico dell'Italia del secondo dopoguerra, condizionato dalle tensioni ideologiche della Guerra Fredda.. La ricerca si propone pertanto come un primo contributo, almeno per il contesto italiano, che tenga insieme le tipologie di vittimizzazione, i percorsi assistenziali, la legislazione, le attività dei soggetti preposti all'assistenza; il tutto all'interno della cornice politica, istituzionale e sociale dell'Italia del dopoguerra. Con al centro, come nei volumi precedenti, le esperienze e le voci delle vittime civili di guerra, raccolte nell'archivio storico dell'Ente nazionale di protezione morale del fanciullo e la Fondazione Pro Juventute fondata da don Carlo Gnocchi.



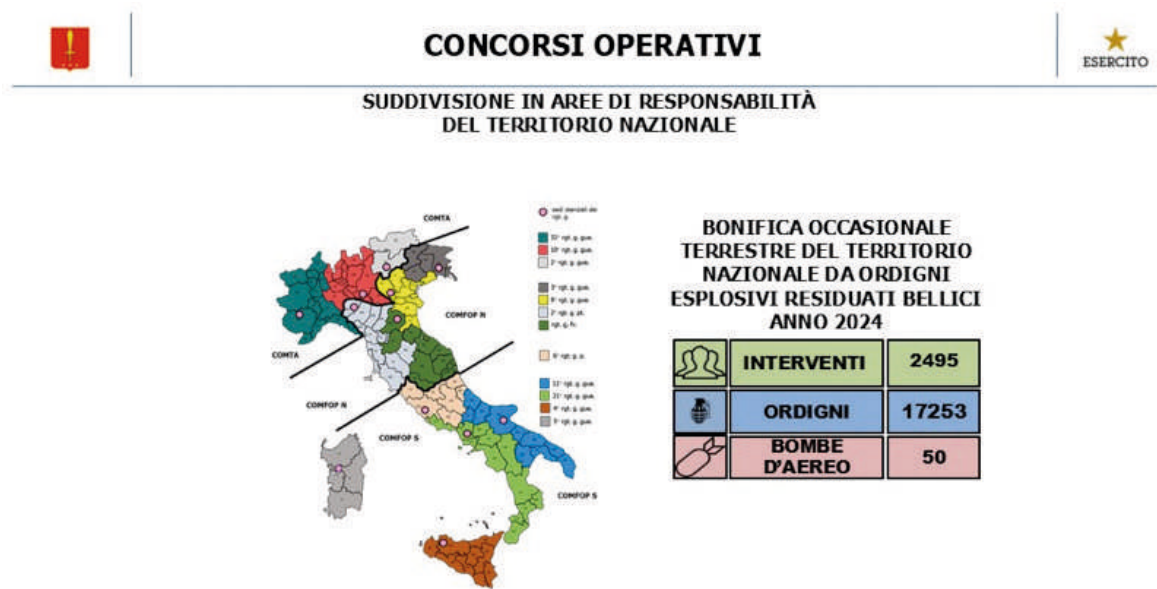
Alcune pagine dei documenti dell'Archivio storico conservati presso l'Università di Siena

## LE TESTIMONIANZE DELL'ARCHIVIO STORICO SULLA RIVISTA "PACE & SOLIDARIETÀ"

Nel 2024, è proseguita anche la pubblicazione sulla rivista "Pace & Solidarietà" di alcune storie tratte dall'archivio finalizzate sia a mostrare ai lettori il valore del patrimonio documentale dell'Associazione, sia di anticipare in forma divulgativa alcuni dei temi delle ricerche pubblicate nei volumi della collana del Dipartimento.

Ordigni bellici inesplosi in Italia

DIPARTIMENTO ORDIGNI BELlici INESPLOSI



La tabella riporta i dati forniti dall'Esercito italiano

Essendo molti dei suoi associati vittime dell'esplosione di ordigni bellici, non di rado avvenuta anche molti anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, l'ANVCG è da anni molto attiva riguardo questo tema, attraverso i protocolli d'intesa con il Ministero della Difesa e con il Ministero dell'Istruzione e attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'attualità di questo fenomeno e la prevenzione sul rischio di incidenti connessi al ritrovamento di queste armi micidiali.

Anche se in Italia l'ultimo conflitto bellico risale ormai a 80 anni fa, questo tema è purtroppo ancora attuale visto l'elevato numero di ritrovamenti e gli incidenti che accadono ancora oggi su tutto il territorio nazionale. In Italia vengono rinvenuti quotidianamente ordigni principalmente della Seconda Guerra Mondiale, i quali anche negli ultimi anni hanno causato vittime e decine di gravi ferimenti.

Chi si imbatte in un ordigno bellico potrebbe scambiare per un oggetto di uso comune (ad es. un lumino, un giocattolo, un rottame, una penna), altre volte lo ritiene innocuo, magari un reperto da collezionare, pensando erroneamente che a distanza di tanti anni abbia perso la capacità di detonare. Con una corretta informazione sull'entità del fenomeno - e dunque sulla concreta possibilità di imbattersi in uno di questi ordigni - e sulla pericolosità di questi se manipolati da personale non specializzato, si potrebbero evitare molti tragici incidenti.

Questo è l'obiettivo più immediato delle attività di sensibilizzazione che l'ANVCG svolge attraverso il suo "Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi" e che si rivolgono a tutti ed in parti-



colare ai giovani. Anche nel 2024, l'Associazione ha proseguito i suoi incontri informativi e di sensibilizzazione nelle scuole di tutta Italia. A questo proposito va ricordato che la sensibilizzazione riguardo il pericolo degli ordigni bellici inesplosi si accompagna sempre a un approfondimento di carattere storico riguardante le guerre mondiali in relazione allo specifico territorio in cui si svolge l'incontro.

Come dimostra la cronologia riportata nel blog dell'ANVCG "biografia di una bomba" (<http://biografiadiunabomba.anvcg.it/>), questi ordigni possono essere trovati ovunque: durante lavori di movimento terra, tra campi incolti o da coltivare, nelle case abbandonate, talvolta nei giardini pubblici o privati e soprattutto nei luoghi "storicamente" noti per aver sofferto battaglie di terra.

### **Attività di sensibilizzazione a favore delle vittime civili di guerra nel mondo**



#### **L'OSSERVATORIO – CENTRO DI RICERCA SULLE VITTIME CIVILI DEI CONFLITTI**

Nato nel 2015 come progetto per esprimere l'internazionalizzazione delle finalità dell'ANVCG, L'Osservatorio vuole essere una fonte di informazioni e materiale di ricerca accreditata rivolta ad un pubblico giovane, di formazione universitaria, sul tema della protezione umanitaria dei civili in guerra e sui molteplici impatti dei conflitti sulle popolazioni civili. In particolare, tra le attività specifiche de L'Osservatorio vi sono:

1. studio, ricerca e monitoraggio dell'impatto dei fenomeni bellici, di rilevanza interna ed internazionale, sulle popolazioni civili dei Paesi coinvolti.
2. sensibilizzazione e informazione sul tema della protezione dei civili nei conflitti armati all'interno della comunità internazionale, con particolare riferimento ai lavori e alle iniziative delle organizzazioni internazionali e alle campagne di disarmo umanitario delle organizzazioni della società civile.

La già citata legge 9/2017 che istituisce la Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo riconosce a L'Osservatorio, proprio in virtù del lavoro svolto fin dalla sua fondazione, il ruolo di collaborare con il Ministero dell'Istruzione per la promozione di iniziative educative connesse alla Giornata nelle scuole di ogni ordine e grado.



Nel 2022 all'ANVCG è stato conferito il Premio Giornalistico "Un Giglio per la Pace e la Libertà di Stampa" dell'Università e-Campus con il Patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio e in collaborazione con Roma Capitale proprio *"per l'impegno profuso attraverso "L'Osservatorio", il suo centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti, per informare l'opinione pubblica e documentare le conseguenze materiali e morali dei conflitti sulle popolazioni civili. Questa attività di documentazione svolta con continuità, professionalità e imparzialità, consente di dare voce a tutte le vittime civili delle guerre e dei conflitti, anche di quelli che si svolgono in aree remote del mondo e che per questo non trovano spazio adeguato nella narrazione mainstream. Il lavoro de "L'Osservatorio" consente di avere su questi conflitti una visione peculiare, colta dalla prospettiva di coloro che sono vittime innocenti della guerra e lontana dalle analisi geopolitiche che, nella loro tecnicità, spesso trascurano il punto di vista delle popolazioni civili"*.

Nel 2024, L'Osservatorio si è dotato di un nuovo regolamento interno che ne disciplina organizzazione e funzioni. Prevede l'istituzione di un Coordinatore Nazionale, individuato tra il personale della Presidenza Nazionale ANVCG, che supervisioni tutte le attività e stabilisca il piano di sviluppo e la nomina di un Comitato Scientifico, chiamato a determinare l'indirizzo della ricerca scientifica e a garantire la qualità.

Nel 2024 il lavoro di ricerca e informazione è stato svolto da volontari con competenze specifiche del programma online delle Nazioni Unite e stagisti provenienti da atenei con cui L'Osservatorio ha stretto accordi di partenariato. La squadra di lavoro ha progressivamente cambiato formazione, ma in media nel 2024 L'Osservatorio ha potuto contare sull'apporto di circa dieci volontari online delle Nazioni Unite e quattro stagisti.

Nel 2024 sono stati confermati gli accordi di partenariato con diversi atenei. Queste collaborazioni hanno permesso a L'Osservatorio di ospitare trimestralmente e/o semestralmente stagisti che hanno arricchito il proprio percorso di studi con un tirocinio formativo nella ricerca di informazioni sui diritti umani nelle situazioni di conflitti, sulla protezione dei civili nei conflitti armati e sui cosiddetti effetti riverberanti delle guerre. Gli studenti di queste università hanno svolto attività di approfondimento, contribuendo al lavoro di divulgazione de L'Osservatorio attraverso la scrittura di articoli di rassegna web, rapporti e rubriche. Alcuni stagisti sono stati coinvolti anche nel lavoro di comunicazione, diffondendo i contenuti del sito e di altro materiale considerato importante ai fini della mission, attraverso le piattaforme social in cui L'Osservatorio è presente.

### Attività

Nel 2024 L'Osservatorio ha lavorato per consolidare le attività di analisi e ricerca già in essere e - contemporaneamente - per sviluppare nuovi canali di natura meno accademica per raggiungere un pubblico più vasto. Questa attività si è sviluppata in diversi settori:

### Rassegna web

L'Osservatorio si occupa quotidianamente di monitorare il web e altre fonti di informazione

per fornire notizie di approfondimento sull'impatto dei conflitti armati contemporanei sui civili. Nel 2024 L'Osservatorio ha pubblicato oltre 100 articoli di rassegna stampa, sia in inglese che in italiano. Nel corso dell'anno hanno lavorato alla rassegna web venti volontari che si sono avvicendati nei ruoli di redattori, editori e traduttori.

## Rapporti e ricerche

Un'altra attività caratteristica de L'Osservatorio è la presentazione di rapporti e di altre tipologie di ricerche prodotti da organizzazioni internazionali, ONG e centri di ricerca interessati alle questioni riguardanti la protezione dei civili nei conflitti, disarmo umanitario, peacekeeping e peacebuilding. Lo scopo è presentare al grande pubblico una sintesi di rapporti e materiali di ricerca, rendendo accessibile a chiunque un materiale che verrebbe altrimenti considerato troppo tecnico. Nel corso dell'anno quattro stagisti e cinque volontari si sono dedicati a questo progetto. Nel 2024 L'Osservatorio ha pubblicato oltre quaranta rapporti, sia in lingua inglese che italiana. Ognuno di questi è stato redatto evidenziando la metodologia, le scoperte, le conclusioni e le raccomandazioni.

## Disarmo umanitario

L'Osservatorio ha voluto dedicare un'intera sezione del proprio sito al tema del Disarmo Umanitario, con l'obiettivo di colmare il vuoto di conoscenza e l'assenza di dibattito sull'argomento nel panorama accademico italiano. Questa sezione descrive gli obiettivi del movimento, i key issues (impatto ambientale dei conflitti; armi esplosive nelle aree popolate; munizioni a grappolo; mine antipersona; droni armati; armi nucleari; killer robot; armi incendiarie; commercio di armi) e racconta cosa sta facendo la comunità internazionale riguardo alle tematiche principali del Disarmo Umanitario. Nel 2024 il sito si è arricchito degli aggiornamenti e delle novità riguardanti le campagne internazionali che rientrano nel movimento e sugli sviluppi.

## Bologna Peacebuilding Forum

Ogni anno l'Agency for Peacebuilding organizza il Bologna Peacebuilding Forum, un evento chiave sul peacebuilding in Italia e in Europa. Il Forum ha due obiettivi principali: rafforzare la rete di studiosi e professionisti della costruzione della pace per migliorare la ricerca e il lavoro sul campo orientati alle politiche. In secondo luogo, aprire il campo della costruzione della pace a un pubblico più vasto. Dal 2019, il Bologna Peacebuilding Forum si è sviluppato come un importante incontro annuale che promuove un dialogo aperto e costruttivo su questioni chiave e sfide che la disciplina deve affrontare. Per l'evidente interesse comune sulle tematiche riguardanti la costruzione della pace attraverso il protagonismo della popolazione civile vittima dei conflitti, nel 2024 L'Osservatorio ha deciso di sostenere l'organizzazione della Sesta edizione del Forum e di promuovere i messaggi chiave, con particolare attenzione sul tema della mediazione nei conflitti e sul ruolo delle donne e di altri gruppi marginalizzati,



*La platea del Bologna Peacebuilding Forum*

nonché su quello delle nuove tecnologie. Il tema della sesta edizione, “Mediation at a crossroads” ha visto confrontarsi gli studiosi sul possibile ruolo delle organizzazioni della società civile a supporto delle iniziative di mediazione.

### Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo

Si tratta di un volume pensato come un vero e proprio atlante, una pubblicazione annuale che fornisce un dettagliato resoconto dei diversi conflitti che si consumano nel mondo. Nel volume sono condensate informazioni, notizie, dossier sulle guerre combattute, sullo stato delle missioni di pace e sulle emergenze umanitarie derivanti dai conflitti e sulle questioni emergenti che possono essere causa di guerre in futuro. La collaborazione con il team dell'Atlante è stata regolata formalmente da un Protocollo d'intesa su base triennale tra ANVCG e l'Associazione 46° Parallelo, editrice della pubblicazione e promotrice di attività di sensibilizzazione delle scuole sui temi delle relazioni internazionali e della guerra. La gestione ed esecuzione delle attività di ricerca e divulga-



zione che fanno capo ad ANVCG è affidata a L'Osservatorio, che si occupa primariamente di inserire in ogni edizione dell'Atlante dossier di analisi sull'impatto delle guerre sui civili e di monitorare le conseguenze umanitarie delle armi esplosive nelle aree popolate.

## COORDINAMENTO DELLA CAMPAGNA CONTRO LE ARMI ESPLOSIVE NELLE AREE POPOLATE

Nel 2024 sono stati 54 i conflitti armati e le guerre la cui violenza ha causato morti, invalidità e distruzione, oltre che la sistematica violazione dei diritti umani fondamentali. Larga parte delle vittime è rappresentata da civili che negli ultimi vent'anni sono diventati il target principale della violenza dei conflitti armati, con una proporzione che attualmente si aggira intorno al 90%.

L'incremento delle vittime civili di guerre e conflitti è dovuto ad una molteplicità di fattori, in particolare la sempre maggiore asimmetria delle guerre, l'aumento vertiginoso dell'urbanizzazione e l'uso di ordigni esplosivi sempre più distruttivi su aree urbane che ormai contano milioni di abitanti. Di fatto, oggi le armi esplosive nelle aree popolate sono la causa maggiore di sofferenza dei civili in guerra. Non vanno sottovalutate le altrettanto gravi implicazioni che la distruzione degli edifici e delle infrastrutture vitali a causa dell'uso indiscriminato di queste armi hanno sulla salute pubblica e sullo sviluppo dell'area interessata, anche per via della permanenza degli ordigni bellici sul territorio, la cui pericolosità rimane una minaccia per decine di anni. Oltre ai danni diretti alle persone, dunque, le vittime e i sopravvissuti alla violenza esplosiva devono affrontare le conseguenze a lungo termine, come il danno psicologico, la disabilità e l'esclusione economica e sociale.

Nonostante l'unanime condanna a livello di opinione pubblica resta ancora molto da fare per garantire un'efficace azione di contrasto a questo drammatico fenomeno, a partire dall'evoluzione e implementazione della stessa normativa di diritto internazionale umanitario.

Le sofferenze dei civili, dirette e indirette, causate dalle guerre hanno reso sempre più urgente individuare degli strumenti ad hoc per ridurre in modo significativo i danni causati dai bombardamenti. Questo principio è stato riconosciuto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite e dal Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa che, in un appello congiunto, hanno chiesto di "riconoscere che non possono combattere nelle aree popolate comportandosi come se si trovassero in campi di battaglia aperti [...] inoltre, riconoscere che utilizzare armi esplosive con effetti ad ampio raggio nelle città, nelle altre aree popolate e nei campi profughi mette i civili in serio pericolo di subire un danno indiscriminato".

Nel 2011 le organizzazioni della società civile più impegnate su questo tema hanno dato vita alla già citata rete internazionale - International Network on Explosive Weapons (INEW) - che ha lanciato l'iniziativa di advocacy internazionale "Stop bombing towns and cities" al fine di ridurre in modo significativo le sofferenze derivanti dai bombardamenti sui centri abitati.

INEW intende rivolgersi agli Stati e alle parti coinvolte nei conflitti in generale per limitare i danni diretti e indiretti e le morti causate dall'uso sconsiderato delle armi esplosive nelle aree densamente popolate (bombe di terra e aria, ordigni esplosivi artigianali, razzi, mortai, artiglieria etc.). INEW promuove la revisione da parte degli Stati delle loro politiche e delle



linee guida sull'uso delle armi esplosive. I suoi membri si occupano poi di ricerche specifiche sul tema e intraprendono azioni pubbliche di sensibilizzazione e di lobbying istituzionale per promuovere la conoscenza e la consapevolezza del problema. L'obiettivo principale intorno a cui INEW è nata, è stata l'adozione da parte degli stati della comunità internazionale di una Dichiarazione politica internazionale contro l'uso indiscriminato di armi esplosive nelle aree urbane.

L'ANVCG ha aderito alla rete INEW nel 2017, assumendo il ruolo di soggetto coordinatore delle iniziative in Italia e promuovendone le istanze con lo slogan "Stop alle bombe sui civili". Campagna Italiana contro le mine e Rete italiana pace e disarmo, già membri della rete INEW, hanno aderito al coordinamento.

La campagna italiana è stata lanciata per la prima volta in occasione del convegno organizzato il 1° febbraio 2018 per la celebrazione della prima Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo. All'interno della cornice di questa conferenza, l'ANVCG ha potuto presentare al pubblico la rete INEW, spiegarne obiettivi e motivazioni e anticiparne alcune attività.

Come soggetto coordinatore della campagna in Italia, l'ANVCG, anche tramite il suo centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti, L'Osservatorio, ha svolto e svolge un'azione di sensibilizzazione dei Parlamentari e delle Istituzioni, oltre a partecipare agli incontri internazionali che si tengono sul tema.

*Un bombardamento israeliano su Gaza City*





Dopo un lungo percorso diplomatico e negoziati durati quasi 3 anni, il 18 novembre 2022, a Dublino, è stata ufficialmente adottata la “Dichiarazione politica sul rafforzamento della protezione dei civili dalle conseguenze umanitarie derivanti dall’uso di armi esplosive in aree popolate”, che è stata sottoscritta dall’Italia, e da altri 82 stati.

Gli aderenti alla Dichiarazione si impegnano a:

- attuare e, se necessario, rivedere, sviluppare o migliorare le politiche e le pratiche nazionali in materia di protezione dei civili durante i conflitti armati che prevedono l’uso di armi esplosive in aree popolate.
- garantire una formazione completa delle forze armate sull’applicazione del Diritto Internazionale Umanitario e sulle politiche e le buone pratiche da applicare durante la condotta delle ostilità nelle aree popolate per proteggere i civili e gli oggetti civili.
- garantire che le nostre forze armate adottino e attuino una serie di politiche e pratiche per contribuire a evitare danni ai civili, anche limitando o astenendosi, a seconda dei casi, dall’uso di armi esplosive in aree popolate, quando si prevede che il loro uso possa causare danni a civili o oggetti civili.
- garantire che le nostre forze armate, anche nelle loro politiche e pratiche, tengano conto degli effetti diretti e indiretti sui civili e sugli oggetti civili che possono essere ragionevolmente previsti nella pianificazione delle operazioni militari e nell’esecuzione di attacchi in aree popolate, e che effettuino valutazioni dei danni, per quanto possibile, e identifichino le lezioni apprese.
- garantire la marcatura, la bonifica e la rimozione o distruzione dei residui bellici esplosivi non appena possibile dopo la fine delle ostilità attive, in conformità con i nostri obblighi ai sensi del diritto internazionale applicabile, e sostenere l’educazione al rischio.
- facilitare la diffusione e la comprensione del Diritto Internazionale Umanitario e promuoverne il rispetto e l’applicazione da parte di tutte le parti in conflitto armato, compresi i gruppi armati non statali.

Nel corso del 2024, grazie all’attività di advocacy di tutti i componenti della rete INEW, il numero dei Paesi firmatari è arrivato a 88. Inoltre, le attività di sensibilizzazione internazionali sono proseguite con la prima conferenza internazionale di revisione sullo stato di implementazione della Dichiarazione, ospitata a Oslo il 24 aprile 2024, alla quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti diplomatici degli Stati firmatari e non, quelli delle Nazioni Unite e della Croce Rossa Internazionale, oltre alla maggior parte delle organizzazioni della società civile impegnate sul tema.

## ATTIVITÀ A FAVORE DEI CIVILI IN FUGA DAI CONFLITTI

Già da molti anni l’ANVCG ha aumentato i suoi sforzi a favore delle vittime civili di tutte le



*Sfollati interni ucraini*

guerre al fine di rendere sempre più efficace ed effettiva l'azione di tutela sia in Italia che al di là dei confini nazionali; per quanto riguarda le migrazioni forzate in particolare, ha sempre evidenziato la necessità di tenere presente la specificità della condizione delle vittime civili di guerra, come peraltro riconosciuto dal diritto internazionale.

Con questo spirito, fin dal 2016 l'ANVCG ha preso parte alla Giornata di commemorazione in memoria delle vittime di Lampedusa del 3 ottobre 2013, quando, in un tragico naufragio, persero la vita 368 migranti.

La Giornata della Memoria e dell'Accoglienza, istituita dal Parlamento con la legge 21 marzo 2016, n. 45, ha il fine di "conservare e di rinnovare la memoria di quanti hanno perso la vita nel tentativo di raggiungere il nostro Paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria" e di "sensibilizzare l'opinione pubblica alla solidarietà civile nei confronti dei migranti, al rispetto della dignità umana e del valore della vita di ciascun individuo, all'integrazione e all'accoglienza".

Anche nel 2024 l'ANVCG si è unita alle manifestazioni per la Giornata, organizzando dei laboratori per gli studenti e le studentesse su temi come l'incidenza di guerre e conflitti nella genesi dei flussi migratori; il diritto dei migranti "da conflitto"; il parallelismo fra migranti e sfollati post conflitto di ieri e di oggi; analisi delle aree più a rischio attraverso attività interattive.

I laboratori proposti dall'ANVCG per le celebrazioni della settimana Giornata della Memoria e

dell'Accoglienza si sono svolti in diverse sessioni che hanno coinvolto numerosi studenti liceali provenienti da diverse regioni italiane. Durante i laboratori formativi curati dall'Associazione è stato offerto agli studenti un percorso ricco di dati, informazioni e testimonianze del passato, al quale si è affiancato anche un momento di approfondimento sulle migrazioni forzate attuali, al fine di stimolare una riflessione su esperienze solo apparentemente lontane dal punto di vista cronologico e geografico ma, in realtà, estremamente vicine.

## Attività a livello periferico

La realizzazione delle finalità verso le categorie rappresentate richiede una presenza capillare sul territorio nazionale, con strutture operative adeguatamente organizzate che siano in grado di rispondere efficacemente alle aspettative dei soci e di tutte le vittime civili di guerra che l'Associazione rappresenta, siano esse iscritte o meno. Tali attività, oltre che direttamente dalla Presidenza Nazionale, sono svolte dalle oltre 100 strutture periferiche, tra sezioni e fiduciariati.

Le attività delle sezioni periferiche si caratterizzano per un taglio intergenerazionale e sono fondamentali per mantenere un rapporto vivo con il territorio e con la società civile nel suo complesso. Per questo motivo l'ANVCG considera fondamentale mantenere questa presenza capillare sul territorio, una presenza che ha avuto un'importanza rilevante nella sua storia e che nel futuro potrà essere uno strumento ancora fondamentale per la realizzazione delle finalità statutarie.

L'importanza di questa presenza si è manifestata in occasione della celebrazione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo che ha visto molte delle sezioni dell'ANVCG organizzare iniziative pubbliche per portare a conoscenza dei cittadini i contenuti della campagna "Stop alle bombe sui civili" e più in genere delle attività dell'Associazione a favore delle vittime civili di guerra.

Queste iniziative, nate grazie all'impegno dei dirigenti delle sedi locali, dei soci e dei giovani volontari, hanno suscitato molto interesse in tutta la penisola, a testimonianza di una sensibilità sempre crescente per queste tematiche ad ogni livello della società civile.

Una parte storicamente rilevante di queste attività ha riguardato e tuttora riguarda – anche se in misura ovviamente minore – il costante impegno di informazione e assistenza per ciò che concerne la pensionistica di guerra, l'assistenza sanitaria, protesica, e di collocamento obbligatorio, i diritti riguardanti gli invalidi in via generale etc.

Alcuni settori di interesse, come ad esempio i trasporti e i contributi per le cure climatiche e l'assistenza sanitaria integrativa, dipendono in via esclusiva dalle normative degli Enti Locali e riguardo questi l'attività delle sezioni è essenziale sia per quanto riguarda la promozione di norme in favore delle vittime civili di guerra presso le istituzioni, sia per ciò che concerne l'informazione verso i soci.

Attraverso convenzioni locali con Patronati, CAF e studi legali, le sezioni offrono ai soci la possibilità di avvalersi di servizi supplementari, così come gli accordi con cooperative di servizi sociali consentono di fornire, laddove necessario, forme di assistenza domiciliare.

Naturalmente le sezioni, in collaborazione con le Istituzioni locali e le altre associazioni di categoria, promuovono poi iniziative ed eventi che mettono in atto, a livello periferico, le altre finalità istituzionali e le campagne lanciate a livello centrale.

Una parte molto importante di questa multiforme attività è quella relativa alla commemorazione ed al ricordo degli eventi bellici che hanno riguardato il territorio; queste manifestazioni sono sempre molto sentite dalla cittadinanza, che conserva in modo molto vivo la memoria di questi eventi, avendo spesso coinvolto direttamente i loro familiari.

Queste cerimonie sono generalmente organizzate dagli enti locali, con l'attivo coinvolgimento delle associazioni di categoria, tra cui l'ANVCG. Il punto focale è spesso costituito dai monumenti, dai sacrari e da altri luoghi significativi, alla cui realizzazione le sezioni dell'ANVCG hanno spesso contribuito direttamente o indirettamente, così come alla loro manutenzione.

Molteplici sono poi i viaggi della memoria, che hanno come meta luoghi significativi della Seconda Guerra Mondiale.

Ovviamente l'attività delle sezioni non si limita a questo ambito, ma comprende anche iniziative che vertono sulle vittime civili di guerra in generale e sulla promozione della cultura della pace. Questo genere di iniziative è per loro natura rivolto alla generalità della popolazione, ma spesso trovano il loro ambiente più adatto nel mondo della scuola e della formazione.

A questo proposito, grazie al Protocollo di Intesa siglato tra ANVCG e Ministero dell'Istruzione e del Merito, proficuo è lo scambio di iniziative storico-didattiche rivolte all'asset Scuola, quali ad esempio la realizzazione di seminari di formazione e giornate di studio rivolte a docenti in servizio (certificati con attestato ministeriale rilasciato dalla piattaforma ministeriale S.O.F.I.A.), laboratori didattici rivolti agli studenti degli Istituti di ogni ordine e grado e PCTO realizzati con le classi terze, quarte e quinte delle Scuole secondarie di secondo grado, la possibilità di ricevere stagisti all'interno delle proprie strutture centrali e periferiche, l'organizzazione di viaggi di istruzione nei luoghi simbolo del passaggio della guerra, quali, solo a titolo esemplificativo Monte Sole, Fosse Ardeatine, Sant'Anna di Stazzema.

## Progetti

L'Associazione, forte della sua esperienza di quasi 80 anni di attività di rappresentanza e tutela delle vittime civili di guerra e di promozione della pace, ha deciso di realizzare la propria missione di diffusione nelle giovani generazioni dei valori espressi nella Costituzione repubblicana quali la democrazia, la libertà, la solidarietà e il pluralismo culturale, attraverso l'educazione alla pace e alla solidarietà, senza le quali quei valori non possono trovare, in alcun modo, compiuta attuazione. Tali attività di educazione informale sono realizzate attraverso la progettazione finanziata.

Per ogni iniziativa di questo tipo, il modello di intervento si fonda sulla realizzazione di laboratori didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado in tutto il territorio nazionale, con il

coinvolgimento, ove necessario, e a seconda del tipo di proposta educativa, di testimoni dei conflitti di ieri (Seconda guerra mondiale) e testimoni dei conflitti di oggi (profughi e rifugiati delle recenti e attuali guerre). Lo scopo è rendere i giovani “agenti attivi dei processi di cambiamento” e “promotori di una cultura della “pace”. I laboratori affrontano, con diverse prospettive e concentrandosi su diverse tematiche, il problema dell’impatto multidimensionale della guerra sulla popolazione civile, con particolare attenzione al tema degli ordigni bellici inesplosi come eredità di lungo periodo della guerra.

La compresenza di vittime civili di guerra di ieri e di oggi ha lo scopo di rendere più tangibile la realtà della guerra agli appartenenti a generazioni che, per la loro età, non possono che percepire la guerra stessa come un’eventualità lontana nello spazio e nel tempo e priva di una sua dimensione materiale, ben distante dal loro quotidiano. La somiglianza tra le esperienze di chi oggi fugge dai drammi della guerra e di chi ieri, in tenera età, ha subito gravi conseguenze e sofferenze durante la Seconda Guerra Mondiale o - anche dopo per lo scoppio di ordigni bellici inesplosi in tempo di pace - rende possibile offrire giovani partecipanti una cognizione non solo intellettuale ma anche emotiva del fenomeno bellico, in grado di stimolare una naturale comprensione del fenomeno e un’empatia per tutti coloro che, ancora oggi, sono vittime dei conflitti e delle guerre, con la naturale voglia di mettersi in gioco.

Tutte le proposte didattiche sono inoltre integrate con la realizzazione di appositi percorsi formativi per giovani “Promotori di pace”, così da offrire ai giovani gli strumenti per agire in una dimensione protetta e partecipata. Gli studenti partecipanti sono successivamente coinvolti in alcune azioni di volontariato e nell’organizzazione di iniziative ed eventi, sia a livello locale che nazionale, legate alle celebrazioni della “Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo”, in attuazione della legge 25 gennaio 2017 n.9.

Qui di seguito sono elencati i progetti sui quali si è lavorato nel 2024.

## TESTIMONI DI PACE

*(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Bando ETS 2/2020)*

**SCOPO DEL PROGETTO** Il progetto “Testimoni di Pace”, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha avuto l’obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni sui valori fondamentali della Costituzione italiana, quali democrazia, libertà e solidarietà. Attraverso l’educazione alla pace e alla non violenza, ha favorito il confronto tra le vittime dei conflitti del passato e del presente, rendendo i giovani promotori di una nuova cultura di pace.

**OBIETTIVI** Rendere i giovani attori del cambiamento e promotori della cultura della pace; Creare un ponte tra le vittime civili delle guerre passate e attuali per evidenziare il carattere universale della sofferenza causata dai conflitti; Diffondere i valori costituzionali attraverso esperienze dirette e laboratori didattici; Responsabilizzare i giovani alla cittadinanza attiva e alla solidarietà.





**ANVCG**  
Associazione Nazionale  
Vittime Civili di Guerra  
APS

# Testimoni di pace



**14.371**

**studenti coinvolti  
in tutta Italia**



**792**

**classi**



**488**

**incontri con  
i testimoni**

**ATTIVITÀ MESSE IN ATTO** Laboratori didattici: Realizzati 488 laboratori in 95 scuole di 20 regioni italiane (Abruzzo: 24 scuole; Sardegna 11; Sicilia 42; Lombardia 9; Umbria 6; Calabria 4; Veneto 78; Piemonte 35; Lazio 36; Liguria 18; Puglia 28; Emilia Romagna 86; Toscana 44; Campania 16; Basilicata 1; Molise 6; Valle d'Aosta 2; Marche 19; Trentino Alto-Adige 5; Friuli Venezia Giulia 23), coinvolgendo testimoni della Seconda Guerra Mondiale e dei conflitti attuali; Coinvolgimento attivo: Gli studenti hanno partecipato a discussioni, lavori di gruppo e incontri con testimoni; Campagna di sensibilizzazione: Diffusione del progetto nelle scuole e promozione di una cultura di pace tramite attività educative e divulgative.

**OUTCOME** Alto livello di soddisfazione (valore medio 8,6/10); 9 studenti su 10 desiderano approfondire gli argomenti trattati; maggiore consapevolezza sulla pace e sui conflitti.

**CAMBIAMENTI RILEVATI** Il progetto ha evidenziato un forte coinvolgimento degli studenti, con richieste di attività più interattive, un maggiore utilizzo di immagini e video e un incremento del numero di testimonianze. La partecipazione attiva ha favorito una riflessione profonda sulla guerra come emergenza globale e sulla necessità di costruire una società più pacifica e inclusiva.

## SCULTURE DI MEMORIA

*(Regione Piemonte – Bando invecchiamento attivo 2023)*

**SCOPO DEL PROGETTO** Il progetto “Sculpture di Memoria” nasce con l’obiettivo di preservare la memoria storica delle vittime civili di guerra, promuovendo un dialogo intergenerazionale e sensibilizzando la popolazione sulle conseguenze dei conflitti.

**OBIETTIVI** Favorire l’impegno civico della popolazione over 65 attraverso la raccolta di testimonianze; Sensibilizzare la cittadinanza, in particolare i giovani, sull’impatto dei conflitti armati; Creare un archivio digitale accessibile e promuovere la conoscenza storica.

**ATTIVITÀ MESSE IN ATTO** Raccolta delle testimonianze e realizzazione di un documentario: Selezione di testimoni, registrazione e archiviazione delle interviste, montaggio di un documentario accessibile al pubblico; Presentazione pubblica del documentario: 15 eventi in vari Comuni piemontesi, inclusi 4 incontri nelle scuole, con la partecipazione di testimoni diretti; Comunicazione e diffusione: Produzione di materiale informativo, utilizzo di social media, articoli di giornale



**ANVCG**  
Associazione Nazionale  
Vittime Civili di Guerra  
APS

# Sculture di memoria



**12**

**testimonianze registrate**



**15**

**eventi pubblici**



**oltre 500**

**partecipanti**



**oltre 600**

**visualizzazioni online**



**6**

**volontari coinvolti**

e affissioni; Gestione e monitoraggio del progetto: Valutazione dell'impatto attraverso strumenti di feedback.

**OUTCOME** Incremento della partecipazione civica degli over 65; maggiore consapevolezza nella popolazione sulle conseguenze dei conflitti; rafforzamento del dialogo tra generazioni.

**CAMBIAMENTI RILEVATI** Maggiore coinvolgimento degli anziani, che hanno trovato nel racconto un'opportunità di elaborazione del proprio vissuto; crescente interesse per la conservazione della memoria, con nuovi testimoni che hanno chiesto di condividere la propria esperienza; necessità di supporto emotivo per i testimoni e miglioramento delle modalità di raccolta delle testimonianze.

**PROSPETTIVE FUTURE** Il documentario continuerà a essere proiettato in eventi pubblici e nelle scuole, mentre l'archivio digitale verrà ampliato con nuove testimonianze, garantendo la continuità del progetto.

## AL SERVIZIO DEL DOMANI

(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Bando ETS 2/2023)

**SCOPO DEL PROGETTO** Il progetto "Al servizio del domani" mira a rafforzare il volontariato giovanile, promuovendo l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva attraverso esperienze di servizio civile e iniziative comunitarie. L'iniziativa intende valorizzare il ruolo dei giovani nel tessuto sociale, offrendo opportunità di crescita personale e professionale.

**OBIETTIVI** Incentivare la partecipazione attiva dei giovani in attività di volontariato; Sviluppare competenze trasversali utili per l'inserimento lavorativo; Favorire l'inclusione sociale e il senso di comunità attraverso il servizio civico.

**ATTIVITÀ PREVISTE** Percorsi di formazione: workshop su competenze sociali, educative e di cittadinanza attiva; Esperienze di volontariato: coinvolgimento diretto in attività di supporto alla comunità; Monitoraggio e valorizzazione delle esperienze: raccolta e diffusione di testimonianze per incentivare la partecipazione.

**Beneficiari e impatto** Il progetto si rivolge principalmente ai giovani tra i 18 e i 30 anni, con un focus su categorie vulnerabili o a rischio di esclusione sociale. L'impatto atteso include un aumento del coinvolgimento giovanile nel volontariato e un rafforzamento delle competenze utili per il futuro professionale e personale.

**RISULTATI ATTESI** Maggiore partecipazione giovanile nelle attività di volontariato; Acquisizione di competenze trasversali e soft skills; Rafforzamento della coesione sociale e dello spirito di comunità.

## TERRITORI DI PACE

### Calabria (Regione Calabria – Bando ETS 2023)

**SCOPO DEL PROGETTO** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

**OBIETTIVI SPECIFICI** Sensibilizzare la popolazione sui rischi degli ordigni bellici inesplosi; Aumentare la partecipazione dei giovani alla vita civica; Promuovere la cultura della pace e migliorare la sicurezza territoriale.

**OUTPUT** Incontri di sensibilizzazione nelle scuole e nella comunità; protocolli con Comuni per la mappatura degli ordigni; campagne di comunicazione.

**OUTCOME** Aumento della consapevolezza sui pericoli degli ordigni; maggiore coinvolgimento civico dei giovani; miglioramento della sicurezza territoriale.

**CAMBIAMENTO DESIDERATO/RILEVATO** Rafforzamento della cultura della legalità e della sicurezza; promozione del volontariato e della corresponsabilità civica.

### Piemonte (Regione Piemonte – Bando ETS 2023)

**SINTESI DEL PROGETTO** Il progetto dalla Sezione di Torino, Piemonte e Valle d'Aosta ed è realizzato con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in collaborazione con la Regione Piemonte. L'iniziativa si inserisce nell'ambito dell'educazione alla pace e alla solidarietà, con particolare attenzione alla sensibilizzazione sui conflitti passati e presenti.

**OBIETTIVI** Promuovere tra i giovani i valori della Costituzione italiana, come la democrazia, la libertà e la giustizia sociale; Educare alla pace attraverso laboratori didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado; Sensibilizzare sulla realtà degli ordigni bellici inesplosi e il loro impatto sulle comunità; Favorire la partecipazione attiva dei giovani, rendendoli promotori di una cultura di pace.

**ATTIVITÀ PREVISTE** Laboratori didattici nelle scuole: incontri con testimoni di guerra (sopravvissuti della Seconda Guerra Mondiale e rifugiati di conflitti attuali); Analisi e riflessione: utilizzo dell'Atlante delle guerre per comprendere i conflitti nel mondo; Sensibilizzazione sugli ordigni bellici inesplosi: discussione sull'impatto di



questi ordigni sulla sicurezza e sull'ambiente; Promozione del volontariato: incentivazione della partecipazione attiva dei giovani in attività solidali.

**BENEFICIARI E IMPATTO** Il progetto coinvolge studenti di scuole di ogni ordine e grado, offrendo loro un'esperienza educativa che favorisce la consapevolezza sui conflitti e l'empatia verso le vittime di guerra. L'impatto atteso include un aumento della sensibilità sui temi della pace, della solidarietà e del volontariato.

**RISULTATI ATTESI** Maggiore consapevolezza tra i giovani sulle guerre passate e presenti; Rafforzamento della cultura della pace e della partecipazione civica; Coinvolgimento degli studenti in percorsi di volontariato e cittadinanza attiva.

## GIOVANI PER LA PACE

Sicilia (Regione Sicilia – Bando ETS 2023)

**SCOPO DEL PROGETTO** Stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana, valorizzando la memoria storica.

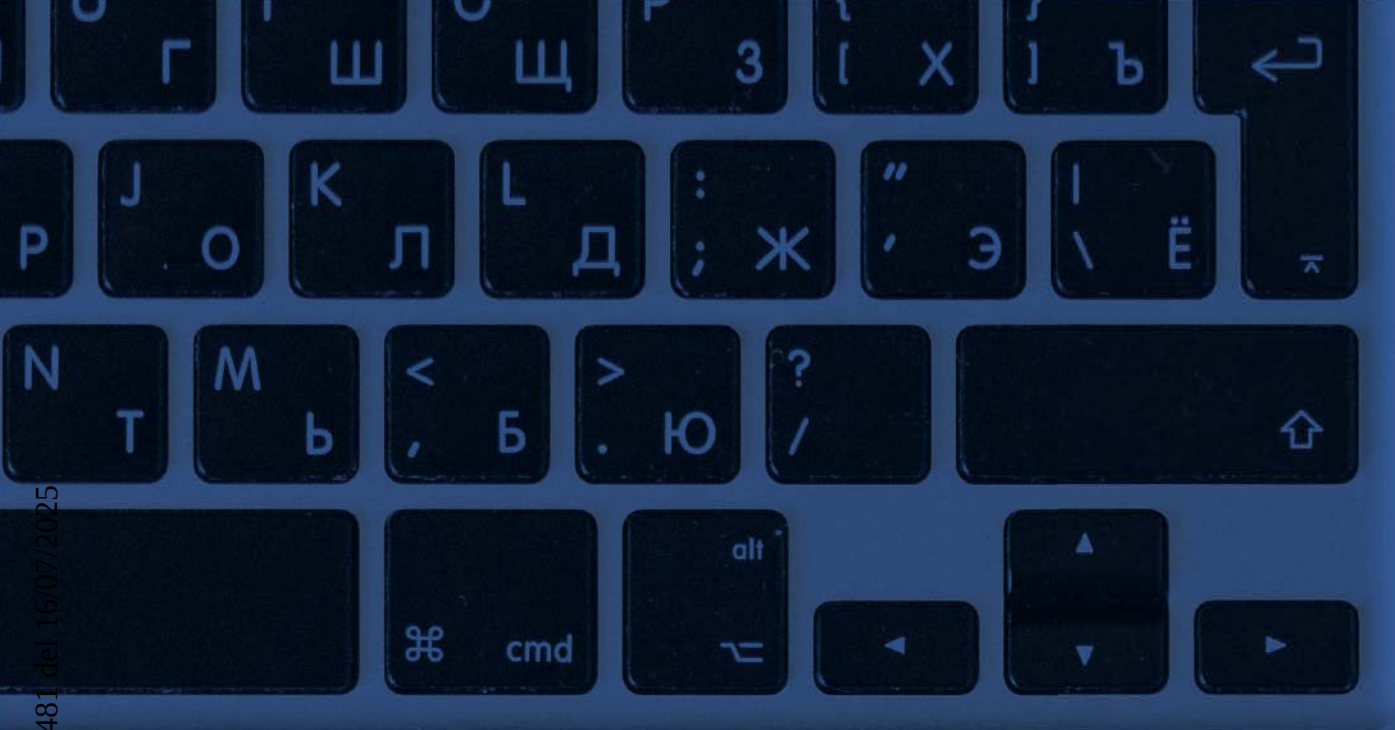
**OBIETTIVI** Coinvolgere la popolazione anziana nella raccolta; trasmissione della memoria storica; sensibilizzare la comunità sulle conseguenze dei conflitti armati; promuovere il dialogo intergenerazionale.

**OUTPUT** Produzione di un documentario con testimonianze dirette; incontri pubblici per la presentazione del documentario; creazione di un archivio digitale.

**OUTCOME** Maggiore impegno civico degli over 65; aumento della consapevolezza sulle conseguenze delle guerre nella popolazione.

**CAMBIAMENTI RILEVATI** Rafforzamento della cittadinanza attiva degli anziani; promozione della memoria storica come strumento di educazione civica; creazione di un patrimonio culturale fruibile dalle generazioni future.





ding on Intern





# Informazioni finanziarie

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2024	31/12/2023
<b>A</b>	<b>QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DA VERSARE</b>		
<b>A.1</b>	<b>Quote ancora da versare</b>	- €	- €
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>B.1</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
B.1.1	Costi di Impianto e di avviamento	- €	- €
B.1.2	Costi di sviluppo	- €	- €
B.1.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	- €	- €
B.1.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	- €	- €
B.1.5	Avviamento	- €	- €
B.1.6	Immobilizzazioni in corso e acconti	- €	- €
B.1.7	Altre variazioni	2.574 €	3.432 €
<b>TOT. B.1</b>	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.574 €</b>	<b>3.432 €</b>
<b>B.2</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
B.2.1	Terreni e fabbricati	4.868.475 €	5.045.805 €
B.2.2	Impianti e macchinari	9.737 €	12.277 €
B.2.3	Mobili e Attrezzature	25.654 €	39.727 €
B.2.4	Macchine elettriche -elettroniche	9.282 €	14.588 €
B.2.5	Altri beni	- €	- €
B.2.6	Immobilizzazioni in corso e acconti	5.796 €	6.975 €
<b>TOT. B.2</b>	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.918.944 €</b>	<b>5.119.372 €</b>
<b>TOT.B1/B2/B3</b>	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.921.518 €</b>	<b>5.122.804 €</b>
<b>C</b>	<b>CREDITI CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		
<b>C.2</b>	<b>Verso utenti e clienti</b>		
C.2.1	Verso associati e fondatori	- €	- €
C.2.2	Verso Enti pubblici	386.129 €	319.004 €
C.2.3	Verso soggetti privati per contributi	- €	19.891 €
C.2.4	Verso enti della stessa rete associativa	- €	- €
C.2.5	Verso altri enti del terzo settore	- €	- €
C.2.6	Verso imprese controllate	- €	- €
C.2.7	Verso imprese collegate	- €	- €
C.2.8	Crediti tributari	12.403 €	2.155 €
C.2.9	Da 5 per mille	- €	- €
C.2.10	Imposte anticipate		16.899 €
C.2.11	Verso altri - RESIDUI ATTIVI	21.400 €	
<b>TOT. C.2</b>	<b>Totale crediti verso utenti e clienti</b>	<b>419.932 €</b>	<b>357.949 €</b>
<b>C.3</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
C.3.1	Partecipazioni in imprese controllate	- €	- €
C.3.2	Partecipazioni in imprese collegate	- €	- €
C.3.3	Altri titoli	5.155.833 €	5.137.280 €
<b>TOT. C.3</b>	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>5.155.833 €</b>	<b>5.137.280 €</b>
<b>C.4</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
C.4.1	Depositi bancari e postali	5.886.720 €	5.364.662 €
C.4.2	Assegni	- €	- €
C.4.3	Denaro in cassa	10.110 €	6.552 €
<b>TOT. C.4</b>	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.896.830 €</b>	<b>5.371.214 €</b>
<b>TOT.C1/C2/C3/C4</b>	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>11.472.595 €</b>	<b>10.866.443 €</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
<b>D.1</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>		
D.1.1	Ratei attivi	- €	- €
D.1.2	Risconti attivi	11.420 €	5.298 €
<b>TOT. D</b>	<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>11.420 €</b>	<b>5.298 €</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>16.405.533 €</b>	<b>15.994.545 €</b>



	PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
<b>E</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>E.1</b>	<b>Fondo di dotazione dell'ente</b>	13.598.347 €	13.587.897 €
<b>TOT.E.1</b>	<b>Totale fondo di dotazione dell'ente</b>	<b>13.598.347 €</b>	<b>13.587.897 €</b>
E.2	Patrimonio vincolato		
E.2.1	Riserve statutarie	- €	- €
E.2.2	Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	15.000 €	15.000 €
E.2.3	Fondi vincoalti P/O terzi	- €	- €
<b>TOT.E.2</b>	<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>15.000 €</b>	<b>15.000 €</b>
<b>E.3</b>	<b>Patrimonio libero</b>		
E.2.1	Riserve di utili o avanzi di gestione	- €	- €
E.2.2	Altre riserve	- €	- €
<b>TOT.E.3</b>	<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>E.4</b>	<b>Avanzo/disavanzo di esercizio</b>		
E.4.1	Avanzo di esercizio	69.079 €	10.450 €
<b>TOT.E.4</b>	<b>Totale avanzo/disavanzo di esercizio</b>	<b>69.079 €</b>	<b>10.450 €</b>
<b>TOT.E1/E2/E3/E4</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.682.426 €</b>	<b>13.613.347 €</b>
<b>F</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>F.1</b>	<b>Fondi rischi e oneri</b>		
F.1.1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	- €	- €
F.1.2	Per imposte anche differite	- €	- €
F.1.3	Altri	90.528 €	96.112 €
<b>TOT.F.1</b>	<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>90.528 €</b>	<b>96.112 €</b>
<b>TOT. F</b>	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>90.528 €</b>	<b>96.112 €</b>
<b>G</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>433.029 €</b>	<b>480.867 €</b>
<b>H</b>	<b>DEBITI CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		
<b>H.1</b>	<b>Debiti</b>		
H.1.1	Debiti verso banche	- €	20 €
H.1.2	Debiti verso altri finanziatori	- €	- €
H.1.3	Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	- €	- €
H.1.4	Debiti verso enti della stessa rete associativa	- €	- €
H.1.5	Debiti per erogazioni liberali condizionate	- €	- €
H.1.6	IRES / IRAP esercizio	3.021 €	1.809 €
H.1.7	Debiti verso fornitori	83.040 €	76.830 €
H.1.8	Debiti verso imprese controllate e collegate	- €	- €
H.1.9	Debiti tributari	28.787 €	19.217 €
H.1.10	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	41.388 €	35.136 €
H.1.11	Debiti verso dipendenti e collaboratori	141.093 €	140.709 €
H.1.12	Altri debiti	1.029 €	4.663 €
<b>TOT.H.1</b>	<b>Totale debiti</b>	<b>298.359 €</b>	<b>278.385 €</b>
<b>I</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
<b>I.1</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		
I.1.1	Ratei passivi	- €	- €
I.1.2	Risconti passivi	1.901.192 €	1.525.834 €
<b>TOT. I</b>	<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>1.901.192 €</b>	<b>1.525.834 €</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>16.405.533 €</b>	<b>15.994.545 €</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>16.405.533 €</b>	<b>15.994.545 €</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>16.405.533 €</b>	<b>15.994.545 €</b>
	<b>SBILANCIO</b>	<b>0 €</b>	<b>0 €</b>

## RENDICONTO GESTIONALE

## ONERI E COSTI

31/12/2024 31/12/2023

<b>A</b>	<b>COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>		
A.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.215 €	94.882 €
A.2	Servizi	637.645 €	672.915 €
A.3	Godimento beni di terzi	142.501 €	164.669 €
A.4	Personale	1.219.672 €	1.210.203 €
A.5	Ammortamenti	200.107 €	198.474 €
A.6	Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €
A.7	Oneri diversi di gestione	640.928 €	483.411 €
A.8	Rimanenze finali	- €	- €
<b>TOT. A</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>	<b>2.882.069 €</b>	<b>2.824.555 €</b>
<b>C</b>	<b>COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>		
C.1	Oneri per raccolta fondi abituali	- €	- €
C.2	Oneri per raccolta fondi occasionali	- €	- €
C.3	Altri oneri	- €	- €
<b>TOT. C</b>	<b>TOTALE COSTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>D</b>	<b>COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
D.1	Su rapporti bancari	15.249 €	23.523 €
D.2	Su prestiti	- €	- €
D.3	Da patrimonio edilizio	- €	- €
D.4	Da altri beni patrimoniali	- €	- €
D.5	Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €
D.6	Altri oneri	- €	- €
<b>TOT. D</b>	<b>TOTALE COSTI ED ONERI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>15.249 €</b>	<b>23.523 €</b>
<b>E</b>	<b>COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
E.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €
E.2	Servizi	- €	- €
E.3	Godimento di beni di terzi	- €	- €
E.4	Personale	- €	- €
E.5	Ammortamenti	- €	- €
E.6	Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €
E.7	Altri oneri	111.857 €	222.239 €
<b>TOT. E</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>111.857 €</b>	<b>222.239 €</b>
<b>TOT. A+B+C+D+E</b>	<b>TOTALE COSTI ED ONERI</b>	<b>3.009.174 €</b>	<b>3.070.318 €</b>

PROVENTI E RICAVI

31/12/2024 31/12/2023

<b>A</b>	<b>RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>		
A.1	Proventi da quote associative e rapporti dei fondatori	284.553 €	313.988 €
A.2	Proventi degli associati per attività mutuali	- €	- €
A.3	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	- €
A.4	Erogazioni liberali	- €	- €
A.5	Proventi del 5 per mille	33.965 €	34.424 €
A.6	Contributi da soggetti privati	- €	- €
A.7	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €	- €
A.8	Contributi da enti pubblici	2.263.596 €	2.326.274 €
A.9	Proventi da contributi con enti pubblici	- €	- €
A.10	Altri ricavi, rendite e proventi	75.571 €	43.507 €
A.11	Rimanenze finali	- €	- €
<b>TOT. A</b>	<b>TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>	<b>2.657.685 €</b>	<b>2.718.193 €</b>
	Avanzo/disavanzo di attività di interesse generale		
	Avanzo di esercizio	- €	- €
	<b>Totale avanzo/disavanzo di esercizio</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>C</b>	<b>RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>		
C.1	Proventi da raccolta fondi abituale	- €	- €
C.2	Proventi da raccolta fondi occasionale	- €	- €
C.3	Altri proventi	- €	- €
<b>TOT. C</b>	<b>TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>D</b>	<b>RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
D.1	Da rapporti bancari	107.122 €	50.685 €
D.2	Da altri investimenti finanziari	34.781 €	40.272 €
D.3	Da patrimonio edilizio	278.664 €	267.184 €
D.4	Da altri beni patrimoniali	- €	- €
D.5	Altri proventi	- €	- €
<b>TOT. D</b>	<b>TOTALE PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>420.567 €</b>	<b>358.141 €</b>
<b>E</b>	<b>PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
E.1	Proventi da distacco del personale	- €	- €
E.2	Altri proventi di supporto generale	- €	4.433 €
<b>TOT.E</b>	<b>TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>- €</b>	<b>4.433 €</b>
<b>TOT. A+B+C+D+E</b>	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>3.078.252 €</b>	<b>3.080.767 €</b>
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>3.009.174 €</b>	<b>3.070.318 €</b>
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.078.252 €</b>	<b>3.080.767 €</b>
	<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>69.079 €</b>	<b>10.449 €</b>









**Informazioni  
di natura  
non finanziaria**



L'Associazione garantisce il rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza tra tutti gli associati. La loro partecipazione istituzionale alla vita associativa si svolge attraverso le assemblee sezionali, che sono formate da tutti i soci in regola con la quota associativa e si svolgono ogni due anni e ogni quattro anni per l'elezione delle cariche sezionali.

L'organo supremo dell'Associazione è il Congresso Nazionale; esso svolge le funzioni dell'assemblea nazionale dei soci, è formato dai delegati eletti dalle assemblee sezionali e si riunisce ogni quattro anni per il rinnovo delle cariche.

Nel corso del 2024 si sono tenute 8 assemblee sezionali.

L'Associazione pone particolare attenzione anche agli aspetti ambientali, sociali e di governance, perseguendo obiettivi di sostenibilità e responsabilità verso la comunità e l'ambiente.

### **Aspetti ambientali:**

L'attività svolta dalla Associazione si svolge prevalentemente, all'interno delle sezioni periferiche e della sede centrale, operando come uffici amministrativi ed operativi a basso impatto ambientale.

Pur non essendo un ente c.d. benefit (Legge 208/2015) l'Associazione è impegnata a creare un impatto positivo sulla società e la biosfera, ovvero valore condiviso. La sostenibilità è parte integrante del modello di attività finalizzando la creazione di condizioni favorevoli alla prosperità sociale e ambientale. Il valore sostenibile relativo all'impatto sull'ambiente si articola sul continuo monitoraggio finalizzato a ridurre l'uso di fotocopiatrici e stampanti, per evitare la dispersione di sostanze tossiche nell'ambiente di lavoro. Inoltre, quando necessario, per tutti gli output di stampa sono utilizzati prodotti riciclati.

### **Aspetti sociali:**

L'organo supremo dell'Associazione è il Congresso Nazionale; esso svolge le funzioni dell'assemblea nazionale dei soci, è formato dai delegati eletti dalle assemblee sezionali e si riunisce ogni quattro anni per il rinnovo delle cariche. Nella attribuzione delle cariche non vi sono preclusioni per quanto riguarda il genere degli associati. Tutti dipendenti e collaboratori sono remunerati secondo le loro qualità e caratteristiche e per i lavoratori dipendenti sono rispettate le norme del contratto collettivo di lavoro applicato. Nei locali in cui è svolta l'attività sono stati implementati tutti i presidi di sicurezza in ossequio alla L. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro).

L'Associazione garantisce il rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza tra tutti gli associati. La loro partecipazione istituzionale alla vita associativa si svolge attraverso le assemblee sezionali, che sono formate da tutti i soci in regola con la quota associativa e si svolgono ogni due anni e ogni quattro anni per l'elezione delle cariche sezionali.

**Diritti umani:**

L'Associazione opera nel pieno rispetto dei diritti umani e non discrimina nessuna persona rispetto al colore della pelle, alle inclinazioni di natura sessuale e tendenze politiche. Sono adottate procedure verbalmente tramandate, che appaio comunque efficaci e non sono mai state riscontrate violazioni di alcun tipo.

**Anticorruzione:**

L'Associazione tende a prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza. E' in fase di valutazione la possibilità di dotarsi di un modello volto a disciplinare la responsabilità amministrativa dell'ente per gli illeciti commessi da persone che agiscono in nome o per conto della Associazione (D.lgs. 231/01).



**STOP**  
**ALLE BOMBE**  
**SUI CIVILI**



**ANVCG**  
Associazione Nazionale  
Vittime Civili di Guerra  
APS



# Relazione dell'organo di controllo

*Ai Signori consiglieri  
componenti il Consiglio Nazionale*

## **Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte Associazione Nazionale Vittime Civili e di Guerra A.P.S. E.T.S., con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da Associazione Nazionale Vittime Civili e di Guerra A.P.S. E.T.S., alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.



Ferma restando le responsabilità dell'Ufficio di Presidenza della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili e di Guerra A.P.S. E.T.S., è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Roma, lì 10 aprile 2025

*L'Organo di Controllo*

*Dottor Giorgio Rosario COSTA Presidente*

*Dottor Renato COLOSI Sindaco effettivo*

*Ragionier Francesco CORR*



# Le nostre 75 sedi in Italia



**ANVCG**  
Associazione Nazionale  
Vittime Civili di Guerra  
APS

## Presidenza Nazionale

Via Marche, 54  
00187 Roma  
Tel. 06/5923141

## Reggio Calabria:

Via Pio XI - Reggio Calabria  
Tel. 0965/55630  
Email: reggiocalabria@anvcg.it

## Abruzzo

### Chieti:

Via Tiro a Segno, 10, Chieti  
Tel. 0871/344890  
Email: chieti@anvcg.it

### L'Aquila-Sulmona:

Largo Palizze 16 - 67039 Sulmona  
Tel. 3491936983  
Email: laquila@anvcg.it

### Pescara:

Via Paolucci, 4, Ala nord,  
Tel. 348 511 6711  
Email: pescara@anvcg.it

### Teramo:

Via Franchi, 55  
Tel. 3287976201  
Email: teramo@anvcg.it

## Basilicata

### Potenza:

Via L. Braille  
Tel. 0971/285921  
Email: potenza@anvcg.it

## Calabria

### Catanzaro:

Via Toscana, 5 - S.M. di Catanzaro  
Tel. 0961/764550  
Email: catanzaro@anvcg.it

## Campania

### Avellino:

Via Terminio 11  
Tel. 0825/32446  
Email: avellino@anvcg.it

### Benevento:

Via Arco Traiano, 4, Benevento  
Tel. 0824/21586  
Email: benevento@anvcg.it

### Caserta:

Viale V.Cappiello, 29, Caserta  
Tel. 0823/322414  
Email: caserta@anvcg.it

### Napoli:

Via dei Fiorentini, 10 c/o ANMIG, Napoli  
Tel. 081/5519308  
Email: napoli@anvcg.it

### Salerno:

Via Balzico, 21  
Tel. 089/227741  
Email: salerno@anvcg.it

## Emilia-Romagna

### Bologna:

Via Parigi, 4  
Tel. 051/231660  
Email: bologna@anvcg.it

### Ferrara:

Via della Canapa, 10/12  
Tel. 0532/205970  
Email: ferrara@anvcg.it

**Forlì - Cesena:**

Via G.Tavani - Arquati, 10, Forlì  
Tel. 0543/24241  
Email: forlicesena@anvcg.it

**Modena:**

Via Fonteraso, 13  
Tel. 059/236326  
Email: modena@anvcg.it

**Parma:**

Via Petrarca, 7  
Tel. 0521/285691  
Email: parma@anvcg.it

**Piacenza:**

Piazza Casali, 7  
Tel. 0523/335735  
Email: piacenza@anvcg.it

**Ravenna:**

Piazzetta Padenna, 17  
Tel. 0544/213687  
Email: ravenna@anvcg.it

**Reggio Emilia:**

Via Lelio Orsi, 6  
Tel. 0522/431281  
Email: reggioemilia@anvcg.it

**Rimini:**

Via Covignano, 238 st.5, Casa delle Associazioni G. Bracconi, 47923 Rimini  
Tel. 0541/780314  
Email: rimini@anvcg.it

**Friuli-Venezia-Giulia****Gorizia:**

Corso Italia, 25  
Tel. 0481/535651  
Email: gorizia@anvcg.it

**Pordenone:**

Piazzale XX Settembre (Casa del Mutilato),  
Tel. 0434/520741  
Email: pordenone@anvcg.it

**Trieste:**

Viale D'Annunzio, 72  
Tel. 040/414648  
trieste@anvcg.it

**Udine:**

Via dei calzolari, 4, int. 4  
Tel. 0432/505826  
Email: udine@anvcg.it

**Lazio****Cassino/Frosinone:**

Via San Marco, 23  
(c/o Museo Historiale), Cassino (FR)  
Tel. 0776/278191  
Email: frosinone@anvcg.it

**Latina:**

Piazza San Marco, 4  
Tel. 0773/690245  
Email: latina@anvcg.it

**Roma:**

Viale Marconi, 57  
Tel. 06/5590661  
Email: roma@anvcg.it

**Viterbo:**

Via dell'Orologio Vecchio, 29  
Tel. 0761/340745  
Email: viterbo@anvcg.it

**Liguria****Genova:**

Corso Saffi, 1  
Tel. 010/562486  
Email: genova@anvcg.it



**Imperia:**

Piazza Ulisse Calvi, 1  
Tel. 0183/210537  
Email: imperia@anvcg.it

**La Spezia:**

Via 24 maggio, 57  
Tel. 0187/738147  
Email: laspezia@anvcg.it

**Lombardia****Bergamo:**

Piazza Alpi Orobiane, 3  
Tel. 035/302577  
Email: bergamo@anvcg.it

**Brescia:**

Via Settima, 55 - Q.re Abba, Brescia  
Tel. 030/311197  
Email: brescia@anvcg.it

**Cremona:**

Via S. Giuseppe, 14  
Tel. 0372/432999  
Email: cremona@anvcg.it

**Milano:**

Via Andrea Costa, 1  
Tel. 02/86460682  
Email: milano@anvcg.it

**Marche****Ancona:**

Piazza Cavour, 23  
Tel. 071/2074632  
Email: ancona@anvcg.it

**Macerata:**

Piazza Annessione, 12  
Tel. 0733/232450  
Email: macerata@anvcg.it

**Pesaro-Urbino:**

Via Guidi n.30 - Pesaro  
Tel. 0721/31458  
Email: pesaro@anvcg.it

**Molise****Campobasso:**

Piazza Venezia snc  
Tel. 0874/685656  
Email: campobasso@anvcg.it

**Piemonte****Torino:**

Via Susa, 62  
Tel. 011/5214544  
torino@anvcg.it

**Puglia****Bari:**

Piazza Garibaldi, 6  
Tel. 080/5214521  
Email: bari@anvcg.it

**Brindisi:**

Via S. Giovanni, 7 - San Vito dei Normanni (BR)  
Tel. 0831/523509  
Email: brindisi@anvcg.it

**Foggia:**

Via Lustro, 28/30  
Tel. 393/8373396  
Email: foggia@anvcg.it

**Lecce:**

Via Di Pettorano, 22  
Tel. 0832/493933  
Email: lecce@anvcg.it

**Taranto:**

Corso Umberto I, 136  
Tel. 099/4533888  
Email: taranto@anvcg.it

**Sardegna****Cagliari:**

Via Lamarmora, 45 - Quartu Sant'Elena  
Tel. 070/8676246  
Email: cagliari@anvcg.it

**Sicilia****Agrigento:**

Via Atenea, 331  
Tel. 0922/20277  
Email: agrigento@anvcg.it

**Caltanissetta:**

Corso Umberto, 256  
Tel. 3294495912  
Email: caltanissetta@anvcg.it

**Catania:**

Via Fiamingo, 49  
Tel. 095/322927 -  
Email: catania@anvcg.it

**Enna:**

Via Roma, 215  
Tel. 335/8145101  
Email: enna@anvcg.it

**Messina:**

Viale Italia, 73  
Tel. 090/2928199  
Email: messina@anvcg.it

**Palermo:**

Via Cavour, 59  
Tel. 091/333518  
Email: palermo@anvcg.it

**Siracusa:**

Via Re Ierone II, 104  
Tel. 0931/483501  
Email: siracusa@anvcg.it

**Trapani:**

Via Livio Bossi, 1/A  
Tel. 0923/23345  
Email: trapani@anvcg.it

**Toscana****Arezzo:**

Via Margaritone, 13  
Tel. 0575/21790  
Email: arezzo@anvcg.it

**Firenze:**

Piazza Brunelleschi, 2  
Tel. 055/2396378  
Email: firenze@anvcg.it

**Grosseto:**

Strada Vigna Fanucci, 17  
Tel. 0564/1723778  
Email: grosseto@anvcg.it

**Livorno:**

Via Giosuè Borsi, 39  
Tel. 0586/211724  
Email: livorno@anvcg.it

**Lucca:**

Corso G. Garibaldi, 53 (Ex Caserma Lorenzin)  
Tel. 0583/491277  
Email: lucca@anvcg.it

**Massa Carrara:**

Via Serchio, 33 - Massa  
Tel. 0585/42120  
Email: massa@anvcg.it

**Pisa:**

Via S.Zeno, 3bis  
Tel. 050/830946  
Email: pisa@anvcg.it

**Pistoia:**

Corso Gramsci, 47/49  
Tel. 0573/22009  
Email: pistoia@anvcg.it

**Siena:**

Via Maccari, 1  
Tel. 0577/40323  
Email: siena@anvcg.it

**Trentino-Alto-Adige****Bolzano:**

Via S.Quirino, 50/A  
Tel. 0471/281442  
Email: bolzano@anvcg.it

**Trento:**

Via Carlo Esterle, 7  
Tel. 0461/231529  
Email: trento@anvcg.it

**Umbria****Perugia:**

Via della Cera, 6  
Tel. 075/5725658  
Email: perugia@anvcg.it

**Terni:**

Via Federico Cesi, 22  
Tel. 0744/420268  
Email: terni@anvcg.it

**Veneto****Belluno:**

Piazza Piloni, 11  
Tel. 0437/943308  
Email: belluno@anvcg.it

**Padova:**

Via Magenta, 4  
Tel. 049/8724320  
Email: padova@anvcg.it

**Rovigo:**

Via R. Pighin, 22  
Tel. 329/7884601  
Email: rovigo@anvcg.it

**Treviso:**

Via Isola di Mezzo, 35  
Tel. 0422/542680  
Email: treviso@anvcg.it

**Venezia:**

Piazzetta Canova, 3/A  
Tel. 041/5316531  
Email: venezia@anvcg.it

**Verona:**

Via Franco Faccio, 25/B  
Tel. 045/595751  
Email: verona@anvcg.it

**Vicenza:**

Piazzale Giusti, 22  
Tel. 0444/323258  
Email: vicenza@anvcg.it



## **Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra**

Via Marche, 54 - 00187 Roma

Tel. 06/5923141

[info@anvcg.it](mailto:info@anvcg.it)

[www.anvcg.it](http://www.anvcg.it)



**ANVCG – Associazione  
Nazionale Vittime Civili di Guerra APS**

*Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e  
Relazione della società di revisione indipendente*

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai dell'art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.39**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via Salaria 222  
00198 Roma

T +39 06 8551752  
F +39 06 8552023

*Al Consiglio Nazionale della*  
ANVCG – Associazione  
Nazionale Vittime Civili di Guerra APS

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Informazioni generali" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo di ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS per il bilancio d'esercizio**

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o nonabbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari****Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Il Consiglio Direttivo di ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" e inclusa nella relazione di missione di ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS al 31 dicembre 2024;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione con il bilancio d’esercizio di ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS al 31 dicembre 2024;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione con il bilancio d’esercizio di ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS al 31 dicembre 2024.

A nostro giudizio, la sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d’esercizio di ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS al 31 dicembre 2024

Inoltre, a nostro giudizio, la sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione di ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS al 31 dicembre 2024 è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, co. 2, lettera e - ter), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.



Vincenzo Lai  
Socio

**RELAZIONE DI MISSIONE AL RENDICONTO  
CHIUSO AL 31/12/2024**

**Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra**

Associazione di Promozione Sociale – E.T.S.

C.F. 80132750581

Sede legale in Via Marche 54 – 00187 Roma (RM)



Pregiatissimi Consiglieri,

sottoponiamo il presente documento che, unito allo Stato Patrimoniale ed al Rendiconto di Gestione, costituisce una componente inscindibile del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

**Premessa**

Si ritiene utile svolgere un breve excursus delle attività svolte dalla Associazione (*in seguito anche Ente*) nel corso dell'anno oggetto di analisi; attività che hanno consentito di concludere positivamente l'esercizio in questione.

Nel corso del 2024 ci si è concentrati sul contenimento e sull'ottimizzazione e dei costi di funzionamento, anche alla luce dei tagli lineari che hanno interessato i capitoli di Ministeri, tra cui l'Interno, per esigenze di finanza pubblica. Ciò ha comportato una significativa riduzione dei costi, agevolata transitoriamente dalla uscita di alcuni dipendenti storici nonché, rispetto all'anno precedente, dalla circostanza dei conti del 2023 avevano risentito dei costi sostenuti per il congresso nazionale straordinario e per la celebrazione dell'ottantesimo anniversario della costituzione della Associazione.

Parallelamente, sul fronte delle entrate hanno inciso positivamente ed in modo significativo gli introiti derivanti dai bandi per il finanziamento di progetti presentati dagli Enti del terzo settore, che hanno visto l'Associazione aggiudicarsi un bando nazionale e 4 bandi regionali, che si aggiungono ad un altro progetto nazionale in fase di conclusione.

Tra gli eventi principali di carattere nazionale che hanno contraddistinto il 2024 si evidenziano:

- La celebrazione della **Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo** (legge 9/2017) per conservare la memoria delle vittime di ieri e di oggi e promuovere la cultura della pace che si è tenuta a Roma il 31 gennaio 2024 presso la Casa Madre dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, nel corso della quale sono stati anche premiati gli studenti vincitori del concorso scolastico nazionale organizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Inoltre, nel corso dello stesso evento, è stata presentata la dodicesima edizione dell'Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo.
- L'organizzazione, insieme al Centro interuniversitario di studi e ricerche storico militari e al dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali dell'Università di Siena, il 7 e 8 marzo a Siena, della **conferenza internazionale "Le vittime civili della Seconda guerra mondiale"**, un'occasione di riflessione sulla guerra totale e come ha investito le popolazioni civili nel più vasto conflitto di sempre. Con studiosi e relatori italiani ed internazionali.
- La partecipazione, dal 15 al 17 maggio, al **Peacebuilding Forum** che si è tenuto a Bologna e che riunisce esperti internazionali, operatori del settore e cittadini per riflettere su come rilanciare la mediazione di pace internazionale.
- La partecipazione, il 30 e 31 maggio alla terza **Conferenza internazionale sulla Mine Action**, organizzata dall'Agenzia della Repubblica dell'Azerbaijan per l'Azione contro le Mine (ANAMA) e dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), a Baku. La conferenza aveva l'obiettivo di individuare modi e canali efficaci per aumentare la conoscenza del problema delle mine nel Paese e del suo impatto sulla popolazione civile, rafforzare le partnership internazionali per lo sminamento umanitario locale e mobilitare risorse finanziarie per ridurre l'inquinamento ambientale provocato dalle mine e di altri residuati bellici esplosivi.
- La celebrazione per il **centenario della nascita di Giuseppe Arcaroli**, indimenticato Presidente Nazionale della Associazione per oltre 40 anni, tenutasi il 12 luglio 2024 presso la Sala Renato Gozzi di Palazzo Barbieri a Verona;
- È stato inoltre un anno ricco di **soddisfazioni sportive**, Lorenzo Bernard, atleta paralimpico e Consigliere della Sezione di Torino rimasto cieco dopo l'esplosione di un ordigno bellico a Novalesa (TO) nel 2013, ha vinto il bronzo alle Paralimpiadi di Parigi, il 27 agosto 2024,

insieme a Davide Plebani in una gara su pista a bordo del loro tandem. Lorenzo e Davide avevano inoltre conquistato anche un terzo posto ai Mondiali di paraciclismo di marzo a Rio De Janeiro.

- L'incontro il 13 settembre a **Lubiana** con i rappresentanti dell'Unione delle Associazioni di disabili civili di guerra della Slovenia (ZDCIVS) e altre Associazioni consorelle di vittime civili di guerra europee.
- La partecipazione della Associazione con un proprio stand al **G7 - Inclusione e Disabilità**, tenutosi ad Assisi dal 14 al 16 ottobre, incontro volto a promuovere dialogo e cooperazione tra i Paesi membri sui temi di inclusione di disabilità.
- La commemorazione dell'80° anniversario della **Strage di Gorla** in concomitanza con il riconoscimento da parte del Ministero della Cultura del Monumento-Sacrario di Gorla come Monumento Nazionale e di interesse culturale molto importante. Iniziativa questa promossa da un comitato promotore di cui l'Associazione è stata capofila. Per l'occasione è stato inoltre pubblicato un silent book dal titolo "Gorla - Memoria Silente".
- La partecipazione con un proprio stand, dal 20 al 22 novembre, all'**Assemblea annuale Anci** "Facciamo l'Italia giorno per giorno" presso Lingotto Fiere Torino, al fine di rafforzare ed ampliare le attività previste nel protocollo d'intesa ANVCG/ANCI e promuovere la partecipazione di Comuni ed istituzioni alla Giornata Nazionale.

È utile infine rammentare che la particolare razionalizzazione dei costi di gestione nel corso del 2024 è stata effettuata anche in vista delle spese che dovrà sostenere l'Associazione alla fine dell'anno corrente per il XXVIII Congresso Nazionale ordinario.

Per il dettaglio delle linee di azione seguite e delle attività realizzate, si rinvia al bilancio sociale, redatto ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo numero 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. ("codice del terzo settore").

### Informazioni generali sulla Associazione

Nata il 26 marzo 1943 come Associazione Nazionale Famiglie Caduti, Mutilati ed Invalidi Civili per i bombardamenti nemici, con D.C.P.S 19 gennaio 1947 è eretta in Ente Morale con il nome attuale di Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra. Con Legge 23 ottobre 1956 n 1239 diviene Ente Pubblico con funzioni di rappresentanza e tutela degli

interessi morali e materiali dei mutilati e degli invalidi civili e delle famiglie dei caduti civili per fatto di guerra. Con D.P.R. 23 dicembre 1978 perde la personalità giuridica di diritto pubblico e continua a sussistere come persona giuridica di diritto privato, conservando i compiti di rappresentanza e tutela degli invalidi civili di guerra e delle loro famiglie.

L'ANVCG è attualmente sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Interno, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 1990.

Per la sua attività benemerita l'Associazione è stata insignita della Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte con D.P.R. 2 giugno 1981, della Medaglia d'Oro al Merito Civile con D.P.R. 31 dicembre 1998 e della Medaglia della Liberazione il 15 dicembre 2015.

L'ANVCG, presente sul territorio Nazionale con 76 sedi periferiche e diversi fiduciariati, è annoverata tra le Associazioni Combattentistiche dalla legge 31 gennaio 1994, numero 93 ed è attualmente iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), al numero G14084 in data 17 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 32 del Decreto Ministeriale numero 106 del 15 settembre 2020.

Con decreto del Ministro della Disabilità del 31 ottobre 2023 l'Associazione è stata designata, tra le organizzazioni maggiormente rappresentative dei disabili, quale componente effettivo dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, che ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità con la finalità di far evolvere e migliorare l'informazione sulla disabilità nel nostro Paese e, nel contempo, di fornire un contributo al miglioramento del livello di efficacia e di adeguatezza delle politiche.

In ossequio alla legge 25 gennaio 2017, numero 9, insieme al suo Osservatorio internazionale sulle vittime civili dei conflitti, l'Ente collabora con il Ministero dell'Istruzione per il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado, sulle tematiche della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo.

Ha in atto un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione finalizzato ad offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica e sui diritti delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, nonché a promuovere, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, della cultura della pace e del ripudio della guerra e a sensibilizzare sui rischi inerenti ai residui bellici esplosivi e i loro effetti.

Un ulteriore protocollo d'intesa è in essere con il Ministero della Difesa,

finalizzato a sviluppare e consolidare sinergie rivolte a monitorare il rinvenimento di residuati bellici, a darne informazione principalmente attraverso il web e a dare risalto all'attività degli specialisti artificieri per la protezione delle popolazioni civili in Italia e nel mondo.

A completamento della documentazione informativa, finalizzata a mettere in condizione i lettori ad assumere migliori informazioni relativamente alla sostenibilità delle attività svolte dall'ente in materia di ambiente, di persone occupate ed etica perseguita, si rinvia alla lettura del bilancio sociale allegato.

Un ulteriore protocollo d'intesa è in atto con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), volto a promuovere la conoscenza delle tematiche relative alle vittime civili delle guerre di ieri e di oggi, nonché a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2 della legge 25 gennaio 2017 n. 9.

### **Missione perseguita**

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'Associazione opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, con lo scopo di:

- rappresentare e tutelare in Italia le vittime civili di guerra, le loro famiglie e i loro congiunti;
- promuovere l'affermazione ed il rispetto dei diritti umani delle popolazioni civili in conseguenza di guerre e conflitti armati, sia a livello nazionale che internazionale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace;
- promuovere la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli.

Va rilevato che con l'avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'Associazione essendo, oltre che ONLUS, una Associazione di Promozione Sociale (APS), è transitata nel registro suindicato, il quale ha verificato che lo statuto vigente, modificato dal XXVII Congresso Nazionale tenutosi il 19-20 aprile 2023, contiene tutte le clausole atte a mantenere l'iscrizione nel registro stesso che, come noto, dà la possibilità di fruire di significativi benefici fiscali.

Di recente è giunta da parte della Commissione Europea il nulla osta per l'applicazione completa della normativa relativa agli Enti del Terzo Settore, sancita dalla Legge 117/2017. Con la *confort letter* pervenuta, la Commissione ha definitivamente accertato l'inesistenza di aiuti di stato, dovuti ai benefici fiscali posti a beneficio degli enti annoverati presso il Registro Nazionale del terzo Settore.

### **Attività di interesse generale**



Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, come sopra esposte, l'ANVCG svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- in situazioni eccezionali e contingenti, beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

#### **Sezione del registro unico nazionale del terzo settore in cui l'ente è iscritto**

L'Ente risulta iscritto presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione Associazione di Promozione sociale con determinazione numero G14084, a repertorio numero 57148, dal 17 ottobre 2022

## **Regime fiscale applicato**

Come si desume da quanto sopra riferito, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerre non persegue fini di lucro, tutte le sue attività sono prevalentemente destinate a sostenere i bisogni e le necessità della categoria rappresentata e pertanto, ai sensi dell'articolo 148, DPR 917/1986, Testo Unico delle Imposte sui Redditi, non è considerata commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati e partecipanti, in conformità alle finalità istituzionali, inoltre, le somme versate a titolo di quote o contributi da parte degli associati, non concorrono alla formazione del reddito.

Come in precedenza richiamato, solo di recente la Commissione Europea ha inviato la comunicazione con la quale dà atto che il trattamento fiscale sancito dagli articoli 79 e seguenti del D.lgs. numero 117 del 3 luglio 2017 (Enti del Terzo Settore), non costituiscono aiuti di stato e, pertanto, a decorrere dal prossimo 1° gennaio 2026, saranno applicabili, in modo completo, tutte le disposizioni della richiamata normativa.

In relazione al capoverso che precede, ai fini delle imposte dirette l'Ente, nell'espletamento dell'attività istituzionale, non è soggetto passivo per l'imposta sul reddito delle società (IRES); viceversa lo è per quanto riguarda l'applicazione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), che si applica con le aliquote stabilite da ciascuna Regione, sulla base imponibile costituita prevalentemente dalle retribuzioni del personale dipendente e retribuzioni assimilate.

## **Sedi**

L'Associazione è presente con sedi periferiche regionali, provinciali e comunali, sull'intero territorio nazionale ed opera in conformità con quanto previsto dallo scopo sociale.

Una parte delle sedi in cui operano gli enti periferici, appartengono alla Associazione e fanno parte del patrimonio posto a disposizione degli scopi sociali.

Il presente bilancio è stato redatto consolidando i dati economici patrimoniali di tutte le sedi periferiche. La tecnica utilizzata ha consentito l'aggregazione dei dati pervenuti dalle singole sezioni dislocate sul territorio nazionale, i cui rendiconti sezionali sono stati approvati e controllati da parte di organi localizzati nel territorio.

Di seguito si riporta l'elenco con indirizzo e località, di tutte le sedi presenti sul territorio nazionale.

SEZIONE	INDIRIZZO	CAP. CITTA'
ANVCG SEZ DI AGRIGENTO	Via Atenea, 331	92100 AGRIGENTO
ANVCG SEZ DI ANCONA	Piazza Cavour, 23	60121 ANCONA
ANVCG SEZ DI AREZZO	Via Margaritone, 13	52100 AREZZO
ANVCG SEZ DI AVELLINO	Via Terminio, 35	83100 AVELLINO
ANVCG SEZ DI BARI	Piazza Garibaldi, 6	70122 BARI
ANVCG SEZ DI BELLUNO	Piazza Piloni, 11	32100 BELLUNO
ANVCG SEZ DI BENEVENTO	Via Arco di Traiano, 4	82100 BENEVENTO
ANVCG SEZ DI BERGAMO	Piazza Alpi Orobiche, 3	24125 BERGAMO
ANVCG SEZ DI BOLOGNA	Via Parigi, 4	40121 BOLOGNA
ANVCG SEZ DI BOLZANO	Via S. Quirino, 50	39100 BOLZANO
ANVCG SEZ DI BRESCIA	Via Settima, 55	25127 BRESCIA
ANVCG SEZ DI BRINDISI	Via San Giovanni, 7	72019 SAN VITO DEI NORMANNI
ANVCG SEZ DI CAGLIARI	Via Alberto Lamarmora, 45	09045 QUARTU SANT'ELENA
ANVCG SEZ DI CALTANISSETTA	Corso Umberto I, 256	93100 CALTANISSETTA
ANVCG SEZ DI CAMPOBASSO	Piazza Venezia, snc	86100 CAMPOBASSO
ANVCG SEZ DI CASERTA	Viale Cappiello, 15	81100 CASERTA
ANVCG SEZ DI CATANIA	Via Fiamingo, 49	95129 CATANIA
ANVCG SEZ DI CATANZARO	Via Toscana, 5	88100 SANTA MARIA DI CATANZARO
ANVCG SEZ DI CHIETI	Via Tiro a Segno, 10	66100 CHIETI
ANVCG SEZ DI CREMONA	Via S. Giuseppe, 14	26100 CREMONA
ANVCG SEZ DI ENNA	Via Roma, 215	94100 ENNA
ANVCG SEZ DI FERRARA	Via della Canapa, 10	44122 FERRARA
ANVCG SEZ DI FIRENZE	Piazza Brunelleschi, 2	50121 FIRENZE
ANVCG SEZ DI FOGGIA	Via Lustrò, 28	71121 FOGGIA
ANVCG SEZ DI FORLI' CESENA	Via G. Tavani Arquati, 10	47100 FORLI'
ANVCG SEZ DI FROSINONE	Via San Marco, 23	03043 CASSINO
ANVCG SEZ DI GENOVA	Via Orso Saffi, 1	16128 GENOVA
ANVCG SEZ DI GORIZIA	Corso Italia, 25	34170 GORIZIA
ANVCG SEZ DI GROSSETO	Viale Ombrone, 32	58100 GROSSETO
ANVCG SEZ DI IMPERIA	Piazza Ulisse Calvi, 5	18100 IMPERIA
ANVCG SEZ DI L'AQUILA	Via Anna Magnani, 3	67100 L'AQUILA
ANVCG SEZ DI LA SPEZIA	Via XXIV Maggio, 57	19100 LA SPEZIA
ANVCG SEZ DI LATINA	Piazza San Marco, 4	04100 LATINA
ANVCG SEZ DI LECCE	Via di Pettorano, 20	73100 LECCE
ANVCG SEZ DI LIVORNO	Via Giosuè Borsi, 39	57100 LIVORNO
ANVCG SEZ DI LUCCA	Corso G. Garibaldi, 53	55100 LUCCA
ANVCG SEZ DI MACERATA	Piazza Annessione, 12	62100 MACERATA
ANVCG SEZ DI MASSA CARRARA	Via Serchio, 33	54100 MASSA CARRARA
ANVCG SEZ DI MESSINA	Viale Italia, 73	98124 MESSINA
ANVCG SEZ DI MILANO	Via Andrea Costa, 1	20121 MILANO
ANVCG SEZ DI MODENA	Via Fonteraso, 13	41121 MODENA
ANVCG SEZ DI NAPOLI	Via dei Fiorentini, 10	80133 NAPOLI
ANVCG SEZ DI PADOVA	Via Magenta, 4	35138 PADOVA
ANVCG SEZ DI PALERMO	Via Cavour, 59	90133 PALERMO
ANVCG SEZ DI PARMA	Via Petrarca, 7	43121PARMA
ANVCG SEZ DI PERUGIA	Via della Cera, 6	06126 PERUGIA
ANVCG SEZ DI PESARO-URBINO	Via Guidi, 30	61121 PESARO
ANVCG SEZ DI PESCARA	Via Verdi, 4	65121 PESCARA
ANVCG SEZ DI PIACENZA	Piazza Casasli, 7	29121 PIACENZA
ANVCG SEZ DI PISA	Via Zeno, 3/bis	56122 PISA
ANVCG SEZ DI PISTOIA	Corso Gramsci, 47	51100 PISTOIA
ANVCG SEZ DI PORDENONE	Piazza XX Settembre, 6	33179 PORDENONE
ANVCG SEZ DI POTENZA	Via Stigliani snc	85100 POTENZA
ANVCG SEZ DI RAVENNA	Vicolo Padenna, 17	48121 RAVENNA
ANVCG SEZ DI REGGIO CALABRIA	Via Pio XI, 10	89100 REGGIO CALABRIA
ANVCG SEZ DI REGGIO EMILIA	Via Lelio Orsi, 6	42121 REGGIO EMILIA
ANVCG SEZ DI RIMINI	Via Covignano, 238	47923 RIMINI
ANVCG SEZ DI ROMA	Viale Marconi, 57	00146 ROMA
ANVCG SEZ DI ROVIGO	Via Ramazzina, 2	45100 RPVIGO
ANVCG SEZ DI SALERNO	Via Balzico, 21	84121 SALERNO
ANVCG SEZ DI SIENA	Viale Maccari, 3	53100 SIENA
ANVCG SEZ DI SIRACUSA	Via Re Ierone II, 104	96100 SIRACUSA
ANVCG SEZ DI TARANTO	Via Marco Pacuvio, 28/A	74123 TARANTO
ANVCG SEZ DI TERAMO	Via Franchi, 5	64100 TERAMO
ANVCG SEZ DI TERNI	Via Federico Cesi, 22	05100 TERNI
ANVCG SEZ DI TORINO	Via Susa, 62	10138 TORINO
ANVCG SEZ DI TRAPANI	Via Livio Bassi, 1/A	91100 TRAPANI
ANVCG SEZ DI TRENTO	Via Carlo Esterle, 7	38122 TRENTO
ANVCG SEZ DI TREVISO	Via Isola di Mezzo, 35	31100 TREVISO
ANVCG SEZ DI TRIESTE	Viale D'Annunzio, 72	34138 TRIESTE
ANVCG SEZ DI UDINE	Via dei Calzolari, 4	33100 UDINE
ANVCG SEZ DI VARESE	Via Aprica, 9	21100 VARESE
ANVCG SEZ DI VENEZIA	Piazzetta Canova, 3/A	30173 MESTRE
ANVCG SEZ DI VERONA	Via Franco Faccio, 22/B	37121 VERONA
ANVCG SEZ DI VICENZA	Piazzale Giusti, 22	36100 VICENZA
ANVCG SEZ DI VITERBO	Via dell'Orologio Vecchio, 29	01100 VITERBO

## Attività svolte

Come indicato nello Statuto, le attività svolte dall'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali sono a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti:

- svolgere ricerche storiche, organizzare convegni, conferenze, seminari, manifestazioni ed attività culturali di qualsiasi genere, connesse agli scopi dell'ANVCG APS, editando anche pubblicazioni, riviste, opuscoli, libri, filmati, documentari, opere su ogni tipo di supporto e quanto altro utile a diffondere su tutto il territorio nazionale ed all'estero, in particolare nelle giovani generazioni, la conoscenza del sacrificio sofferto dalle vittime civili di guerra italiane e delle conseguenze dei conflitti armati sulle popolazioni civili in tutto il mondo;
- istituire corsi di educazione civica e di formazione, borse di studio, premi, anche di natura economica;
- promuovere, favorire e attuare provvedimenti legislativi e amministrativi presso le istituzioni nazionali e internazionali e tutte le iniziative di tutela tese a elevare le condizioni morali, culturali, giuridiche e materiali delle vittime civili di guerra;
- collaborare con lo Stato, con gli altri enti pubblici e privati, con le forze politiche, sindacali e sociali, nello studio dei problemi e delle provvidenze a sostegno dei diritti e degli interessi dei propri aderenti, designando inoltre rappresentanti dell'Associazione, quando tale rappresentanza sia prevista dalle norme statutarie di enti e istituti o sia altrimenti richiesta;
- promuovere e realizzare intese con le associazioni similari, nazionali e internazionali, mediante collegamenti anche a carattere permanente e federativo, per il conseguimento dei fini comuni;
- intervenire nelle zone di guerra o di conflitto, anche successivamente alla loro conclusione, mettendo a disposizione le esperienze specifiche maturate negli anni sul campo dall'Associazione, con iniziative umanitarie in favore delle vittime civili dei conflitti armati, dei feriti e di tutti coloro che soffrono altre conseguenze sociali dei conflitti quali povertà, fame, malnutrizione, malattie, assenza di cure mediche e di istruzione;
- realizzare progetti umanitari e di cooperazione allo sviluppo in contesti connessi a situazioni di conflitto;
- formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati dalle guerre e dai conflitti, tra i quali in particolare gli ordigni inesplosi, predisponendo le attività a tal fine necessarie;
- sensibilizzare la popolazione alla prevenzione dei danni causati dalle guerre e dai conflitti, tra i quali in particolare gli ordigni

inesplosi, predisponendo le attività a tal fine necessarie;

- realizzare le attività di cui alla legge 25 gennaio 2017 n.9, istitutiva della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo.

Nel corso del 2024, tra le altre, in particolare, sono state messe in atto le seguenti attività:

- sensibilizzazione delle istituzioni per l'adeguamento dei trattamenti pensionistici di guerra;
- celebrazione, anche in collaborazione con l'ANCI e le Istituzioni centrali della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo (legge 25 gennaio 2017, n.9);
- rinnovo del protocollo d'intesa con lo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano allo scopo di "sviluppare e consolidare sinergie rivolte a monitorare il rinvenimento di residuati bellici;
- l'Associazione ha in atto un protocollo di intesa con il Ministero dell'istruzione e del Merito, con la cui collaborazione realizza attività indirizzate alle scuole volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana quali la democrazia, la libertà, la solidarietà e il pluralismo culturale, promuovendo l'educazione alla pace e alla solidarietà
- prosecuzione della campagna "Stop alle bombe sui civili";
- attività di ricerca storica e relative pubblicazioni;
- sviluppo e conclusione del progetto nazionale "Testimoni di pace";
- sviluppo del progetto nazionale "Al servizio del domani";
- sviluppo del progetto "Giovani per la pace" /Regione Sicilia);
- sviluppo del progetto "Sculture di memoria" (Regione Piemonte);
- sviluppo del progetto "Territori di Pace" (Regione Piemonte);
- sviluppo del progetto "Territori di Pace" (Regione Calabria);
- sviluppo dei progetti dei fondi regionali ottenuti e gestiti dalle sezioni distaccate.
- attività di *advocacy* nei confronti delle vittime civili di guerra nel mondo
- collaborazione de L'Osservatorio, centro di ricerca sulle conseguenze dei conflitti armati sulla popolazione civile, alla undicesima edizione dell'Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo.

Per una più compiuta e ampia illustrazione dell'attività svolta nel 2024, si rinvia al bilancio sociale.

### **Dati sugli associati**

Secondo l'articolo 4 dello Statuto, gli associati si dividono in due grandi



macrocategorie:

- soci effettivi costituiti da vittime civili di guerra e assimilati e loro congiunti: ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 915/1978, sono i cittadini italiani divenuti invalidi e i congiunti dei cittadini italiani morti per qualsiasi fatto di guerra, che abbia causato in via diretta ed immediata l'invalidità o l'aggravamento della patologia, o il decesso. Rientrano quindi in questo novero anche coloro che restano vittime dell'esplosione di ordigni bellici in tempo di pace, un fenomeno che ha avuto un grande rilievo nei decenni subito successivi al dopoguerra e che è tuttora presente. Sono inoltre soci effettivi i familiari degli invalidi, i cittadini che hanno subito invalidità per fatti connessi alla partecipazione dell'Italia a missioni di pace e gli stranieri vittime civili di guerra residenti sul territorio nazionale;
- soci promotori di pace: coloro che vogliono sostenere e attuare gli ideali della pace e della solidarietà e le iniziative umanitarie dell'ANVCG.

Alla data del 31 dicembre gli associati sono complessivamente 22.208, di cui l'85% appartenente alle categorie rappresentate per legge, così ripartiti: 36% di invalidi e mutilati, 49% di congiunti di vittime civili di guerra e di assimilati, 15% di promotori di pace e solidarietà.

### **Attività svolte nei confronti degli associati**

I servizi resi nei confronti degli associati si svolgono nei seguenti campi:

- assistenza per tutte le domande di pensione di guerra, diretta e indiretta e di assegni accessori quali: istanze di prima concessione, di reversibilità, di aggravamento, di rivalutazione, richiesta della tredicesima mensilità, etc., etc.;
- assistenza per i ricorsi in materia di pensioni di guerra al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei conti;
- assistenza e informazione sui diritti degli invalidi di guerra in campo sanitario: esenzione ticket e quota fissa per ricetta, procedura per la fornitura di protesi, concessione di contributi da parte delle ASL per le cure climatiche e i soggiorni terapeutici, etc., etc.;
- informazione sul collocamento obbligatorio a favore delle categorie protette invalidi di guerra, orfani e vedove di guerra, figli dei grandi invalidi;
- assistenza e informazione sui benefici previdenziali a favore degli invalidi, vedove e orfani di guerra;
- assistenza e informazione su tutti gli altri diritti che la legislazione riconosce agli appartenenti alle categorie rappresentate, quali:

agevolazioni fiscali per i veicoli, permessi sul lavoro, benefici nel campo del trasporto pubblico, etc., etc.;

- assistenza domiciliare, anche in collaborazione con altri enti e associazioni, nei confronti dei soci bisognosi, in considerazione della loro appartenenza a una categoria particolarmente fragile.

### **Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente**

L'Associazione garantisce il rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza tra tutti gli associati. La loro partecipazione istituzionale alla vita associativa si svolge attraverso le assemblee sezionali, che sono formate da tutti i soci in regola con la quota associativa e si svolgono ogni due anni e ogni quattro anni per l'elezione delle cariche sezionali.

L'organo supremo dell'Associazione è il Congresso Nazionale; esso svolge le funzioni dell'assemblea nazionale dei soci, è formato dai delegati eletti dalle assemblee sezionali e si riunisce ogni quattro anni per il rinnovo delle cariche.

Nel corso del 2024 si sono tenute 8 assemblee sezionali.

### **Illustrazione delle poste di bilancio**

### **Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, rettifiche di valore e conversione dei valori non espressi in moneta avente corso legale nello stato**

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività associativa, come valutata in sede consiliare.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste, o voci delle attività e passività.

In ottemperanza al principio di competenza, come definito dall'principio O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), numero 35 e dei rinvii ivi richiamati, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (pagamenti e riscossioni) ed accertando i potenziali costi e ricavi riconducibili alla competenza temporale, ciò anche in ossequio all'articolo 2323 bis, punto 3) del Codice civile.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza restituisce effetti irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dell'elaborato.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Associazione nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

### **Deroghe**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe nella valutazione dei beni materiali, le cui correzioni valutative sono state effettuate negli anni precedenti, utilizzando appositi fondi volti a far emergere una situazione quanto mai prossima ai valori di mercato.

### **Accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale**

Così come indicato dalla normativa, sono state eliminate le voci di bilancio, rappresentate nel modello Ministeriale di seguito evidenziate, in quanto non alimentate negli ultimi due esercizi. Il loro ripristino avverrà secondo quanto indicato dalla normativa, ovvero nel caso di eventuale evidenza da riportare in bilancio e sarà mantenuto per i due esercizi successivi anche se non valorizzato.

#### ***Rendiconto di gestione:***

<b>COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
2) Servizi
3) Godimento di beni di terzi
4) Personale
5) Ammortamenti
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali
6) Accantonamenti per rischi ed oneri
7) Oneri diversi di gestione
8) Rimanenze iniziali
<b>TOTALE COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>

<b>B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori
2) Contributi da soggetti privati
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
4) Contributi da enti pubblici
5) Proventi da contratti con enti pubblici
6) Altri ricavi, rendite e proventi
7) Rimanenze finali
<b>TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>
<b>Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)</b>

### *Stato patrimoniale:*

<b>B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	
1) Partecipazione in:	
	a) imprese controllate
	b) imprese collegate
	c) altre imprese
2) crediti	
	a) imprese controllate
	b) imprese collegate
	c) verso altri enti del Terzo settore
	d) verso altri
3) altri titoli	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	

<b>C I - RIMANENZE</b>
1) materie prime, sussidiarie e di consumo
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
3) lavori in corso su ordinazione
4) prodotti finiti e merci
5) acconti
<b>TOTALE RIMANENZE</b>

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al lordo di eventuali costi accessori e riportati secondo i principi contabili, tenendo presente l'effettivo valore, sulla base del criterio di beneficio pluriennale.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e svalutazione, ove necessario.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Nel corso del precedente esercizio si è provveduto ad adeguare l'elenco dei beni immobili e di conseguenza, il valore di carico.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo presente l'effettivo utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e conformi a quelle ministeriali:

- Fabbricati 3,00%
- Impianti e macchinari 12,00/15,00%
- Mobili e macchine d'ufficio 15,00/20,00%

- Altri beni 15,00/20,00%

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso oggettivamente determinato o determinabile, della immobilizzazione stessa.

### **Titoli - Partecipazioni - Azioni**

Come già accennato in precedenza, l'Associazione non possiede partecipazioni in altre imprese.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. I valori sono reputati congrui ed adeguati. Non si è ritenuto di operare accantonamenti nell'apposito fondo svalutazione crediti, stante la veste giuridica degli enti debitori, prevalentemente pubblici. Si è ritenuto di appostare un apposito fondo rischi ed oneri, per una probabile rettifica della rendicontazione del bando Testimoni di Pace conclusosi nell'anno in oggetto e tutt'ora in attesa di definitiva approvazione.

Non sussistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando, tramite i flussi finanziari, risultano estinti, oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Nella valutazione dei crediti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e della attualizzazione, in quanto gli effetti non sono significativi.

Non vi sono crediti la cui riscossione concordata sia superiore ai 5 anni.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale. Non sussistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

L'Associazione non ha contratto debiti assistiti da garanzia reale su beni di proprietà.

Non vi sono debiti con durata superiore ai 5 anni.

### **Ratei, risconti ed altri fondi**

Sono iscritte in tali voci, quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.



Nella valutazione dei crediti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e della attualizzazione, in quanto gli effetti non sono significativi.

#### **Rimanenze magazzino**

Non sussistono rimanenze di magazzino.

#### **Fondo di trattamento di fine rapporto (T.F.R.)**

Il fondo T.F.R. presente tra le passività di bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2024, al netto delle liquidazioni effettuate nel corso dell'anno per dimissioni, licenziamenti o pensionamenti. Tra l'accantonato di competenza ed il liquidato per pensionamento e/o dimissioni, il saldo fa registrare un decremento pari a Euro 47.838, portando il valore definitivo nel rendiconto pari a Euro 433.029.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate in via presuntiva, secondo le aliquote e le normative vigenti che, come noto, per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (I.R.A.P.), viene stabilita dalle regioni, non sempre con immediatezza.

#### **Riconoscimento dei ricavi/entrate e dei costi/uscite**

I ricavi, le rendite, i proventi e più in generale le entrate, sono state suddivise così come indicato dal Decreto Ministeriale del 18 aprile 2020 e raggruppate per natura.

Il rendiconto di gestione riporta lo sbilancio per ogni tipologia di raggruppamento.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, nonché i costi e gli oneri relativi, sono riconosciuti secondo il criterio della competenza temporale ai sensi dell'articolo 2423 bis del Codice civile.

Non si rilevano ricavi, proventi, rendite o entrate, né tantomeno costi, oneri o uscite, per operazioni in valuta.

#### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Non sussistono crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera.

### Analisi delle poste del rendiconto

#### Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Lavori ordinaria manutenzione su beni di terzi	<u>TOTALE</u>
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	€ 4.290	€ 4.290
Contributi ricevuti	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -
Ammortamenti	€ 858	€ 858
Svalutazioni	€ -	€ -
<b>Valore di bilancio al 31/12/23</b>	€ 3.432	€ 3.432
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -
Riclassifiche valore di bilancio	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ 858	€ 858
Svalutazioni effettuate	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -
<b>Totale variazioni</b>	-€ 858	-€ 858
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>TOTALE RIVALUTAZIONI</b>	€ 2.574	€ 2.574

Nel corso dell'anno 2023 è stato contabilizzato un intervento di ordinaria manutenzione sull'immobile in uso gratuito alla Associazione per la Sezione di Cagliari. L'ammortamento effettuato risponde alla normativa corrente.

#### Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e attrezzature	Macchine elettriche - elettroniche	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	<u>TOTALE</u>
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	€ 7.398.229	€ 45.650	€ 181.401	€ 27.279	€ 54.711	€ 6.975	€ 7.714.245
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo ammortamento	€ 1.796.424	€ 33.373	€ 141.674	€ 12.692	€ 54.711	€ -	€ 2.038.874
Svalutazioni	€ 556.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 556.000
<b>Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente</b>	€ 5.045.805	€ 12.277	€ 39.727	€ 14.588	€ -	€ 6.975	€ 5.119.371
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.796	€ 5.796
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 54.711	€ 6.975	€ 61.686
Diminuzione fondo svalutazione immobili effettuate nell'esercizio		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ 177.331	€ 2.540	€ 14.072	€ 5.306	€ -	€ -	€ 199.249
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale variazioni</b>	-€ 177.331	-€ 2.540	-€ 14.072	-€ 5.306	€ -	-€ 1.179	-€ 200.428
<b>Valore di fine esercizio</b>							
<b>TOTALE</b>	€ 4.868.475	€ 9.737	€ 25.654	€ 9.282	€ -	€ 5.796	€ 4.918.943

Le immobilizzazioni non sono state influenzate da acquisti effettuati nel corso dell'esercizio. Tra le immobilizzazioni in corso di esecuzione è stato decrementato l'importo registrato nell'anno 2023, trasferendolo a manutenzione immobili, per i lavori che hanno riguardato l'immobile di

proprietà della Associazione sito in via Marche 54. Inoltre sono stati annotati in incremento, acconti per mobili acquistati per la sede di Torino, consegnati nel corso dell'esercizio corrente.

L'importo del decremento annotato tra gli altri beni, è riferito alla cessione della autovettura di proprietà della Associazione.

Le spese relative ai beni elettronici sono riconducibili all'acquisto di computer e stampanti effettuati dalle sezioni periferiche.

Tutti i valori delle immobilizzazioni sono stati rettificati applicando i coefficienti di ammortamento ministeriali, ritenuti congrui in relazione al processo di obsolescenza dei singoli beni.

Non si registrano incrementi per il resto delle immobilizzazioni, il cui costo storico è stato oggetto di ammortamento in costanza dei richiamati coefficienti ministeriali.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Non si registrano operazioni effettuate nel corso dell'anno 2024 da ascrivere tra le immobilizzazioni finanziarie.

#### Costi di impianto e di ampliamento

Non si registrano operazioni effettuate nel corso dell'anno 2024 da ascrivere come costo di impianto ed ampliamento.

#### Costi di sviluppo

Non si registrano nel corso dell'anno 2024 specifici costi di sviluppo.

#### Crediti anche di durata residua superiore a cinque anni

CREDITI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024	Di durata residua oltre l'esercizio successivo	Di Durata residua superiore a 5 ANNI
Verso enti pubblici	€ 319.005	€ 67.124	€ 386.129	€ -	€ -
Tributari	€ 22.654	-€ 10.251	€ 12.403	€ 6.899	€ -
Banche c/c attivi	€ 5.364.662	€ 522.058	€ 5.886.720	€ -	€ -
Titoli	€ 5.137.280	€ 18.553	€ 5.155.833	€ -	€ -
Verso altri	€ 5.000	€ 16.400	€ 21.400	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.848.601</b>	<b>€ 613.884</b>	<b>€ 11.462.485</b>	<b>€ 6.899</b>	<b>€ -</b>

Il totale dei crediti iscritti a bilancio riporta, il valore relativo ai crediti verso enti pubblici, per Euro 386.129 ed è così costituito dalla:

- quota relativa al progetto "Testimoni di pace", connessa all'aggiudicazione del bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli Enti del terzo settore, rendicontata per Euro 372.050;
- quota relativa allo stato avanzamento dei lavori, del progetto "Giovani per la Pace" connessa all'aggiudicazione del bando della regione Sicilia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,

stimata in Euro 14.079;

I crediti tributari pari a Euro 12.403, sono riferiti, per Euro 11.899 a quanto versato in acconto IRES nel corso dell'annualità 2022, che per effetto di quanto stabilito dall'articolo 85, settimo comma del D.lgs. 117/2017, non è più dovuto ed è stanziato in compensazione con debiti fiscali/previdenziali. Tale importo risulta diminuito rispetto all'anno precedente per Euro 5.000, per effetto delle compensazioni effettuate nel limite massimo consentito dalla vigente normativa. La differenza di Euro 504 è riferita al credito emergente dalla applicazione della L. 21/2020, poi compensata con i debiti previdenziali ed erariali del personale dipendente.

L'importo pari a Euro 5.886.720 è riconducibile alle disponibilità bancarie e postali dell'Associazione, depositate sui vari conti ad uso delle sezioni periferiche e della Presidenza nazionale. Le disponibilità liquide, invece, ammontano a Euro 10.110 e sono ripartite tra la Presidenza Nazionale e le sedi periferiche, nella misura riportata nel sottostante prospetto.

Disponibilità liquide	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024
Cassa sede	€ 399	-€ 244	€ 155
Cassa sezioni	€ 6.153	€ 3.802	€ 9.955
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.552</b>	<b>€ 3.558</b>	<b>€ 10.110</b>

Quanto a Euro 5.155.833, è riconducibile all'investimento iscritto nel circolante: Euro 4.937.002 relativo alla polizza ramo primo accesa presso la Fineco "TOP VALOR PRIVATE"; Euro 218.831, relativo ai titoli investiti da parte delle sezioni periferiche.

Il totale dei crediti verso altri si riferisce per Euro 100,24 ad un credito su un cedolino del mese di dicembre 2024 e per Euro 21.300,00 ad un contributo straordinario da Ufficio Affari Generali che sarà oggetto di rendicontazione sulle spese da affrontare nel corso dell'anno corrente.

#### Debiti anche di durata residua superiore a cinque anni

DEBITI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024	Di cui oltre l'esercizio successivo	Di durata residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da garanzie reali beni sociali
Verso fornitori	€ 76.830	€ 6.210,26	€ 83.040	€ -	€ -	€ -
Tributari	€ 19.217	€ 9.570,20	€ 28.787	€ -	€ -	€ -
Verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	€ 35.136	€ 6.252,31	€ 41.388	€ -	€ -	€ -
Verso dipendenti e collaboratori	€ 140.701	€ 383,33	€ 141.084	€ -	€ -	€ -
Altri	€ 1.037	€ 1,00	€ 1.038	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 272.921</b>	<b>€ 22.417</b>	<b>€ 295.338</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

I debiti verso fornitori riportano in modo puntuale le fatture registrate di competenza dell'esercizio 2024, non ancora saldate.

I debiti tributari sono relativi a:

- ritenute dipendenti per Euro 25.178;

- ritenute di lavoro autonomo Euro 2.214;
- ritenute per imposta sostitutiva Euro 256;
- imposta IRAP dell'esercizio Euro 1.139.

Nei tributi verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a Euro 41.388, sono iscritti:

- debiti INPS per Euro 41.232;
- debiti INAIL per Euro 156.

Tutti i debiti iscritti per ritenute e contributi, sono stati regolarmente onorati nel corso dell'anno corrente.

Nei debiti verso dipendenti sono iscritte le competenze ad appannaggio del personale dipendente, per permessi, ferie, ratei di quattordicesima e R.O.L. (*Riduzione Orario di Lavoro*), non goduti, per un valore totale di Euro 141.084.

Negli altri debiti pari a Euro 1.038, risulta iscritto il residuo destinato a supporto degli interventi in Ucraina per Euro 1.029 ed una trattenuta sindacale per Euro 9.

Non sono stati rilevati debiti con vita residua che travalica l'anno successivo, o superiore a 5 anni.

#### Garanzie rilasciate

L'Associazione non ha rilasciato garanzie di sorta.

#### Ratei e risconti attivi

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024
Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
Risconti attivi	€ 5.298	€ 6.122	€ 11.420
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.298</b>	<b>€ 6.122</b>	<b>€ 11.420</b>

Si rilevano pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, la cui competenza è riferita ad esercizi futuri.

In particolare si tratta di:

- premi assicurativi per Euro 11.006;
- costi sostenuti per spese di competenza dell'anno 2025 per Euro 322;
- spese bancarie di competenza dell'anno 2025 per Euro 92.

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Assicurazioni	€ 11.006
Costi di competenza 2025	€ 322
Spese bancarie	€ 92
<b>TOTALE</b>	<b>€ 11.420</b>



## Ratei e risconti passivi

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024
Ratei passivi	€ -	€ -	€ -
Risconti passivi	€ 1.525.834	€ 375.358	€ 1.901.192
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.525.834</b>	<b>€ 375.358</b>	<b>€ 1.901.192</b>

In merito ai ratei e risconti passivi si registra nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 24, la seguente movimentazione:

### *Ratei passivi*

non sussistono costi di competenza dell'anno 2024 da liquidarsi in esercizi successivi.

### *Risconti passivi:*

- contributo L. 549/1995, di competenza dell'esercizio 2025, per Euro 1.505.294;
- contributo straordinario da Ufficio Affari Generali, per Euro 21.300, da rendicontarsi per spese sostenute nel corso dell'esercizio corrente;
- contributi regionali ricevuti dalle sezioni periferiche, per Euro 60.000, per attività da svolgersi nell'anno 2025;
- anticipo bando "Al servizio del Domani", per Euro 281.068, proporzionale allo stato avanzamento del progetto;
- anticipo bando "Territori di Pace", per Euro 13.194, proporzionale allo stato avanzamento del progetto;
- corrispettivo della vettura rottamata per incidente, per Euro 20.335, regolato nel corso dell'esercizio corrente.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo.

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
Contributo L.549-1995	€ 1.505.294
Contributo straordinario Affari Generali	€ 21.300
Contributi regionali sedi periferiche	€ 60.000
Anticipo Bando MLPS "Al servizio del domani"	€ 281.068
Anticipo Bando reg. Calabria e MLPS "Territori di pace"	€ 13.194
Valore autovettura incidentata	€ 20.335
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.901.192</b>

## Altri fondi

Composizione ALTRI FONDI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024
Fondo imposte plusvalenze su titoli	€ 66.212	-€ 53.992	€ 12.220
Fondo trattamento fine rapporto	€ 480.867	-€ 47.838	€ 433.029
Fondo altri rischi	€ 29.500	€ 48.808	€ 78.308
<b>TOTALE</b>	<b>€ 576.579</b>	<b>-€ 53.023</b>	<b>€ 523.556</b>

I fondi accantonati con la chiusura dell'esercizio 2024 sono riconducibili a:

- Euro 12.220 accantonati in via presuntiva per imposte sulle plusvalenze realizzate in corso d'anno sull'investimento del fondo "Top Valor Private 2024". Il decremento è riconducibile alle imposte corrisposte per lo smobilizzo del fondo "Aviva Top Valor 2017";
- Euro 433.029 accantonati per il fondo di trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2024 effettuato secondo le disposizioni vigenti;
- Euro 78.308, accantonati per il probabile onere derivante:
  - Euro 7.500, rimasto immutato, per spese legali su procedimenti tutt'ora in itinere e per fronteggiare eventuali spese legate a residui contenziosi di natura tributaria tutt'ora pendenti.
  - Euro 22.000, rimasto immutato, accantonati per l'eventuale perdita del c.d. superbonus/sisma-bonus, di cui è oggetto l'immobile di proprietà della Associazione, situato in zona centrale a Roma.
  - Euro 48.808, sono stati stanziati a titolo cautelativo quale fondo rischi legato ai progetti in fase di rendicontazione a seguito dall'aggiudicazione di bandi del terzo settore, atteso il notevole incremento di tale tipologia di attività.

### Fondo di dotazione patrimoniale

Movimenti PATRIMONIO NETTO	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 15.000		€ -	€ 15.000
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ 13.587.897	€ 10.450	€ -	€ 13.598.347
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 13.587.897	€ 10.450	€ -	€ 13.598.347
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>€ 13.587.897</b>	<b>€ 10.450</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 13.598.347</b>
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 10.450			€ 69.079
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 13.613.347</b>	<b>€ 10.450</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 13.682.426</b>

Il patrimonio non registra variazioni sostanziali; l'incremento è relativo all'accantonamento nella riserva ordinaria, dell'utile conseguito lo scorso anno.

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 15.000	Avanzo esercizi precedenti	vincoli statutari	€ -
<b>PATRIMONIO VINCOLATO</b>				
Riserve statutarie	€ 13.598.347	Avanzo esercizi precedenti		€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -			€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -			€ -
<b>Totale PATRIMONIO VINCOLATO</b>	€ 13.598.347			€ -
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>	€ 13.613.347			
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 69.079		aumento fondo di dotazione	€ -
Altre riserve	€ -		fondo dotazione indisponibile	€ -
<b>Totale PATRIMONIO LIBERO</b>	€ 69.079			€ -
<b>TOTALE</b>	€ 13.682.426			€ -

L'utilizzo del patrimonio netto può essere effettuato nel rispetto dei vincoli statutari. Eventuali riserve o utili di gestione, sono destinati ad incrementare il patrimonio dell'Ente.

### Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Il solo contributo ricevuto con finalità specifiche è costituito dall'importo di Euro 1029, da destinarsi a sostegno dell'Ucraina, impegnata nel conflitto bellico tutt'ora in corso.

### Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono stati iscritti debiti riferibili ad erogazioni liberali condizionate ricevute dalla Associazione.

### Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024
<b>Da attività di interesse generale</b>	<b>€ 2.718.193</b>	<b>-€ 103.271</b>	<b>€ 2.614.923</b>
Quote associative e apporti dei fondatori	€ 313.988	-€ 29.435	€ 284.553
Proventi del 5*1000	€ 34.424	-€ 459	€ 33.965
Contributi da altri enti pubblici	€ 173.422	-€ 60.325	€ 113.097
Contributi da Enti Pubblici L. 549/1995	€ 1.681.834	-€ 156.000	€ 1.525.834
Contributi da Enti Pubblici L. 311/2004	€ 360.328	-€ 18.015	€ 342.313
Contributi regionali	€ 110.690	€ 171.662	€ 282.352
Altri proventi e ricavi provenienti dalle sezioni	€ 43.507	-€ 10.698	€ 32.809
<b>Da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>€ 358.141</b>	<b>€ 62.426</b>	<b>€ 420.567</b>
Da rapporti bancari	€ 50.685	€ 56.437	€ 107.122
Da altri investimenti finanziari	€ 40.272	-€ 5.491	€ 34.781
Da patrimonio edilizio	€ 267.184	€ 11.480	€ 278.664
<b>Di supporto generale</b>	<b>€ 4.433</b>	<b>€ 38.329</b>	<b>€ 42.762</b>
Altri proventi	€ 4.433	€ 38.329	€ 42.762

In merito alle attività di interesse generale, si evidenziano ricavi complessivi per Euro 2.614.923, costituiti: da quote associative, devoluzioni del 5 per 1000, contributi da enti pubblici e regionali e donazioni volontarie, provenienti dalle sedi periferiche.

I rapporti bancari della Associazione hanno prodotto interessi attivi per un totale di Euro 107.122; gli investimenti relativi alla polizza di gestione risparmio ha registrato un margine positivo di Euro 34.781.

L'importo di Euro 278.664 è riconducibile interamente ai canoni di locazione dell'immobile di proprietà sociale, sito in centro storico nella capitale, condotto in locazione da una primaria griffe di moda.

L'importo di Euro 42.762 è dato: in parte dai rimborsi per le partecipazioni alle convocazioni dell'Osservatorio delle Disabilità - attività promosse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità - ed in parte dalla plusvalenza realizzata sulla cessione dell'auto di servizio, oltre ad ulteriori proventi straordinari.

ONERI E COSTI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024
<b>Da attività di interesse generale</b>	<b>€ 2.824.555</b>	<b>€ 29.999</b>	<b>€ 2.854.554</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 94.880	-€ 53.665	€ 41.215
Servizi	€ 672.915	-€ 58.785	€ 614.130
Godimento beni di terzi	€ 163.350	-€ 20.849	€ 142.501
Personale	€ 1.210.204	€ 9.468	€ 1.219.672
Ammortamenti	€ 198.474	€ 1.633	€ 200.107
Oneri diversi di gestione	€ 484.732	€ 152.196	€ 636.928
<b>Da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>€ 23.524</b>	<b>€ 17.107</b>	<b>€ 40.631</b>
spese bancarie	€ 12.826	€ 15.450	€ 28.276
spese bancarie sedi	€ 10.680	€ 1.553	€ 12.233
interessi passivi diversi	€ 18	€ 104	€ 122
<b>Di supporto generale</b>	<b>€ 222.238</b>	<b>-€ 135.764</b>	<b>€ 86.474</b>
irap	€ 33.000	€ -	€ 33.000
ires	€ -	€ -	€ -
IMU/TARI	€ 22.460	-€ 91	€ 22.369
Altre imposte e tasse	€ 16.567	-€ 3.683	€ 12.884
altri oneri sezioni	€ 150.211	-€ 131.991	€ 18.220

Per quello che riguarda i costi da attività di interesse generale si specifica di seguito il dettaglio degli stessi:

- €uro 41.215 Materie prime, sussidiarie e di consumo: fanno riferimento agli acquisti di cancelleria e di consumo, sia della Presidenza Nazionale che delle sedi periferiche;
- €uro 637.645 Servizi: registrano una flessione al ribasso rispetto allo scorso anno e sono riconducibili a spese di trasporto, ufficio stampa e spese di viaggio.
- €uro 142.501 Godimenti beni di terzi: è riferito ai canoni di locazione corrisposti per gli immobili in cui sono esercitate le funzioni delle sezioni periferiche
- €uro 1.219.672 Personale dipendente: rappresenta il costo del personale dipendente ed è influenzato anche dagli oneri differiti per retribuzioni di mensilità aggiuntive, permessi, R.O.L. e contributi di competenza dello scorso anno;

- €uro 200.107 Ammortamenti: che hanno trovato accoglienza tra i fondi stanziati a stato patrimoniale;
- €uro 640.928 Oneri diversi di gestione: accoglie tanto i costi della Presidenza Nazionale, sostenuti per manutenzioni ordinarie, straordinarie, riparazioni, contributi e donazioni, premi dei concorsi, emolumenti dell'organo di controllo, revisione legale; quanto i costi delle sedi periferiche da ricondurre alla organizzazione di manifestazioni e celebrazioni – l'incremento del costo è riconducibile sia al maggior numero di eventi svolti a sostegno dei vari progetti in itinere nel corso del 2024, sia da una migliore riparametrazione dei costi.

I costi da attività finanziarie sono riferiti a:

- €uro 15.248: spese bancarie della Presidenza Nazionale, risultano diminuite rispetto a quelle dell'anno precedente poiché è stata operata un più attenta collocazione delle imposte trattenute dagli istituti di credito sulla liquidazione degli interessi attivi, imputate tra gli oneri di supporto generale.

Gli oneri di supporto generale sono costituiti da:

- €uro 33.000, riconducibile ad imposta IRAP accantonata in via previsionale, posto che le aliquote deliberate dalle varie regioni, non sono ancora integrate nei programmi di elaborazione della relativa dichiarazione fiscale.
- €uro 38.268, per imposte sostitutive sulla liquidazione di interessi attivi riconducibili, sia alla Presidenza Nazionale, che alle sedi periferiche; nonché imposte di bollo e di registro, per i contratti di locazione in itinere e ravvedimenti di imposte effettuati per esercizi precedenti.
- €uro 18.220, spese sostenute dalle sezioni periferiche, che registrano una notevole riduzione dovuta alla razionalizzazione e migliore collocazione contabile, dei costi di esercizio.

### **Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

Le erogazioni liberali sono state ricevute tramite bonifico bancario tracciabile. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state ricevute donazioni di beni mobili o immobili in favore dell'Ente, o con specifiche destinazioni o vincoli di destinazione o uso.

### **Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria**



DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ -
Impiegati	€ 21
Altro	€ 52
<b>TOTALE</b>	<b>€ 73</b>

**Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale**

L'associazione si avvale del supporto dell'attività di 605 volontari regolarmente iscritti nel registro di competenza.

**Compensi all'organo di amministrazione, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

COMPENSI	Valore
Organi statutari retribuiti	€ 90.996
Sindaci	€ 17.110
Revisori legali dei conti	€ 11.407
<b>TOTALE</b>	<b>€ 119.513</b>

Va rilevato che il costo registrato per i professionisti facenti parte del Collegio dei revisori dei conti e la società di revisione legale, sono maggiorati dell'importo dell'IVA.

**Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.**

Non è stata destinata alcuna quota patrimoniale o finanziaria, o delle componenti economiche del patrimonio, ad uno specifico affare.

**Operazioni realizzate con parti correlate**

L'Ente non ha posto in essere nel corso dell'anno 2024, operazioni con parti correlate.

**Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo
Avanzo di gestione	€ 69.079
<b>TOTALE</b>	<b>€ 69.079</b>

Non vi sono vincoli attribuiti all'avanzo di gestione, che si propone venga destinato ad incrementare il fondo di dotazione dell'Ente.

**Illustrazione dell'andamento economico e finanziario  
dell'ente e perseguimento delle finalità statutarie.**

**Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

L'Associazione non registra situazioni di particolare criticità ed ha operato nel corso dell'anno, attività omologhe a quelle in precedenza esercitate. Si precisa che nel corso del corrente anno, l'Associazione sarà impegnata nella esecuzione di un progetto nazionale denominato "Solidarietà è futuro", finanziato dal MLPS tramite l'avviso 2/2024 per gli enti del terzo settore e si presume che saranno implementati ulteriori progetti e bandi di natura pubblicistica, ai quali l'Associazione intende aderire, anche al fine incrementare le attività e i servizi in favore delle categorie rappresentate.

La gestione corrente, anche sotto il profilo strettamente finanziario, risulta in linea con la precedente ed emerge un moderato ottimismo circa la disponibilità di mezzi finanziari della Associazione, dovuta alla parziale copertura dei costi e delle spese correnti finalizzate a supportare i progetti ed i bandi in itinere.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 2086 del Codice civile ed articolo 3, terzo comma, lettera b) del D.lgs. 14/2016 (codice della crisi e dell'insolvenza), pur se non applicabile alla Associazione che non esercita attività di impresa, questa è in grado di garantire la continuità a perseguire le proprie finalità, avendo sufficiente autonomia finanziaria atta a fronteggiare tutte le obbligazioni in itinere.

**Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

Il contributo pubblico di competenza dell'anno 2025 già incamerato ed inserito tra i risconti, per la correlazione di competenza relativa prevista dall'articolo 2423 *bis*, numero 3 del Codice civile, con le altre entrate di previsione stimate, lasciano ritenere che la gestione corrente sia sovrapponibile a quella dello scorso anno, anche in relazione al mantenimento degli equilibri economici e finanziari. Si ritiene pertanto che, come indicato dai principi contabili che governano gli enti del terzo settore (*i.e.* O.I.C. 35), sia sussistente il presupposto della disponibilità dei mezzi finanziari atti a garantire il sostegno economico-finanziario, per l'anno corrente.

In relazione all'immobile situato nel centro storico della capitale, di proprietà della Associazione, si rammenta che nel corso dell'anno 2023, il condominio nel quale è inserito, ha deliberato interventi strutturali

approfittando dei benefici del Superbonus 110% e del Sisma-bonus.

Parte dei lavori non rientranti nei predetti benefici, saranno rimborsati dalla società che ha chiesto di poter sfruttare le superfici verticali per l'apposizione di pannelli pubblicitari. Al momento tali lavori non sono ancora terminati e, di conseguenza, si è ritenuto di mantenere a fondo rischi il medesimo importo stanziato lo scorso anno.

Si è ritenuto altresì di effettuare un accantonamento nel fondo rischi ed oneri, per eventuali differenze che dovessero derivare dalle rendicontazioni dei diversi progetti terminati, in essere e da avviare.

**Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale**

L'Associazione persegue la sua missione volta tanto a sostenere le attività di rappresentanza e tutela nei confronti della categoria, quanto le altre finalità statutarie della promozione della cultura della pace, attraverso la valorizzazione del ricordo dei Caduti e il rafforzamento della solidarietà nei confronti di tutti i civili colpiti dalle vicende belliche, anche attraverso attività di *advocacy* e specifiche campagne.

**Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.**

L'Associazione non effettua attività diverse, così come definite dall'articolo 6 del D.lgs. n° 117/2017 e come specificato D.M. 107 del 19 maggio 2021.

## Note esplicative e di approfondimento

### Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 16 del D.lgs. 117/2017, si dà atto che non ci sono retribuzioni per i lavoratori dipendenti che superano il rapporto ivi indicato.

Relativamente alla dettagliata esposizione delle poste del rendiconto chiuso alla data del 31 dicembre 2024, si propone, a questo onorevole Consiglio Nazionale, l'approvazione del documento oggetto di disamina, destinando l'avanzo di gestione al Fondo di dotazione dell'Ente.

Purtroppo il 2024 ha visto il protrarsi e l'acutizzarsi dei conflitti Russo-Ucraino e Israelo-Palestinese, tutt'ora correnti, e dato il contesto internazionale, cresce la preoccupazione per la sorte dei civili coinvolti.

In tale contesto l'Associazione ha continuato e continua, con le proprie campagne di senilizzazione, a chiedere il rispetto, l'implementazione e l'universalizzazione dei trattati e delle convenzioni internazionali per la protezione dei civili, che oggi appaiono indeboliti rispetto al passato e talvolta rimessi in discussione, come ad esempio per quanto concerne il recente, preannunciato ritiro di alcuni paesi dal trattato contro le mine. Accanto alle politiche di difesa che verranno stabilite a livello europeo e nazionale, si ritiene auspicabile investire maggiori risorse anche nella diplomazia e nella cooperazione internazionale, così da promuovere più efficacemente la pace e la risoluzione dei conflitti.

Mi preme infine ringraziare i componenti di questo Consiglio e dell'Ufficio di Presidenza, per la preziosa collaborazione e la indiscussa disponibilità mai fatta mancare nell'anno appena trascorso, connotato da un maggiore attività svolta nell'ambito delle finalità istituzionali della Associazione, sia sotto il profilo dell'assistenza alle categorie rappresentate, sia sotto quello dell'educazione alla pace presso le scuole di ogni ordine e grado.

Il Presidente Nazionale  
Comm. Michele VIGNE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
<b>A QUOTE ASSOCIATIVE E RAPPORTI ANCORA DA VERSARE</b>		
A.1 Quote ancora da versare	- €	- €
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>B.1 Immobilizzazioni immateriali</b>		
B.1.1 Costi di impianto e di avviamento	- €	- €
B.1.2 Costi di sviluppo	- €	- €
B.1.3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	- €	- €
B.1.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	- €	- €
B.1.5 Avviamento	- €	- €
B.1.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	- €	- €
B.1.7 Altre variazioni	2.574 €	3.432 €
TOT. B.1 Totale immobilizzazioni immateriali	2.574 €	3.432 €
<b>B.2 Immobilizzazioni materiali</b>		
B.2.1 Terreni e fabbricati	4.868.475 €	5.045.805 €
B.2.2 Impianti e macchinari	9.737 €	12.277 €
B.2.3 Mobili e attrezzature	25.654 €	39.727 €
B.2.4 Macchine elettriche -elettroniche	9.282 €	14.588 €
B.2.5 Altri beni	- €	- €
B.2.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	5.796 €	6.975 €
TOT. B.2 Totale immobilizzazioni materiali	4.918.944 €	5.119.372 €
TOT. B1/B2/B3 TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.921.518 €	5.122.804 €
<b>C CREDITI CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUO</b>		
<b>C.2 Verso utenti e clienti</b>		
C.2.1 Verso associati e fondatori	- €	- €
C.2.2 Verso Enti pubblici	386.129 €	319.004 €
C.2.3 Verso soggetti privati per contributi	- €	19.891 €
C.2.4 Verso enti della stessa rete associativa	- €	- €
C.2.5 Verso altri enti del terzo settore	- €	- €
C.2.6 Verso imprese controllate	- €	- €
C.2.7 Verso imprese collegate	- €	- €
C.2.8 Crediti tributari	12.403 €	2.155 €
C.2.9 Da 5 per mille	- €	- €
C.2.10 Imposte anticipate	- €	16.899 €
C.2.11 Verso altri - RESIDUI ATTIVI	21.400 €	- €
TOT. C.2 Totale crediti verso utenti e clienti	419.932 €	357.949 €
<b>C.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
C.3.1 Partecipazioni in imprese controllate	- €	- €
C.3.2 Partecipazioni in imprese collegate	- €	- €
C.3.3 Altri titoli	5.155.833 €	5.137.280 €
TOT. C.3 Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.155.833 €	5.137.280 €
<b>C.4 Disponibilità liquide</b>		
C.4.1 Depositi bancari e postali	5.886.720 €	5.364.662 €
C.4.2 Assegni	- €	- €
C.4.3 Denaro in cassa	10.110 €	6.552 €
TOT. C.4 Totale disponibilità liquide	5.896.830 €	5.371.214 €
IT. C1/C2/C3/C4 TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.472.595 €	10.866.443 €
<b>D RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
<b>D.1 Ratei e risconti attivi</b>		
D.1.1 Ratei attivi	- €	- €
D.1.2 Risconti attivi	11.420 €	5.298 €
TOT. D Totale ratei e risconti attivi	11.420 €	5.298 €
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>16.405.533 €</b>	<b>15.994.545 €</b>

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
<b>E PATRIMONIO NETTO</b>		
E.1 Fondo di dotazione dell'ente	13.598.347 €	13.587.897 €
TOT.E.1 Totale fondo di dotazione dell'ente	13.598.347 €	13.587.897 €
<b>E.2 Patrimonio vincolato</b>		
E.2.1 Riserve statutarie	- €	- €
E.2.2 Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	15.000 €	15.000 €
E.2.3 Fondi vincolati P/O terzi	- €	- €
TOT.E.2 Totale patrimonio vincolato	15.000 €	15.000 €
<b>E.3 Patrimonio libero</b>		
E.3.1 Riserve di utili o avanzi di gestione	- €	- €
E.3.2 Altre riserve	- €	- €
TOT.E.3 Totale patrimonio libero	- €	- €
<b>E.4 Avanzo/disavanzo di esercizio</b>		
E.4.1 Avanzo di esercizio	69.079 €	10.450 €
TOT.E.4 Totale avanzo/disavanzo di esercizio	69.079 €	10.450 €
TOT.E1/E2/E3/E4 TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.682.426 €	13.613.347 €
<b>F FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>F.1 Fondi rischi e oneri</b>		
F.1.1 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	- €	- €
F.1.2 Per imposte anche differite	- €	- €
F.1.3 Altri	90.528 €	96.112 €
TOT.F.1 Totale fondi rischi e oneri	90.528 €	96.112 €
TOT. F TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	90.528 €	96.112 €
<b>G TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>433.029 €</b>	<b>480.867 €</b>
<b>H DEBITI CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		
<b>H.1 Debiti</b>		
H.1.1 Debiti verso banche	- €	20 €
H.1.2 Debiti verso altri finanziatori	- €	- €
H.1.3 Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	- €	- €
H.1.4 Debiti verso enti della stessa rete associativa	- €	- €
H.1.5 Debiti per erogazioni liberali condizionate	- €	- €
H.1.6 IRES /IRAP esercizio	3.021 €	1.809 €
H.1.7 Debiti verso fornitori	83.040 €	76.830 €
H.1.8 Debiti verso imprese controllate e collegate	- €	- €
H.1.9 Debiti tributari	28.787 €	19.217 €
H.1.10 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	41.388 €	35.136 €
H.1.11 Debiti verso dipendenti e collaboratori	141.093 €	140.709 €
H.1.12 Altri debiti	1.029 €	4.663 €
TOT.H.1 Totale debiti	298.359 €	278.385 €
<b>I RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
<b>I.1 Ratei e risconti passivi</b>		
I.1.1 Ratei passivi	- €	- €
I.1.2 Risconti passivi	1.901.192 €	1.525.834 €
TOT. I Totale ratei e risconti passivi	1.901.192 €	1.525.834 €
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>16.405.533 €</b>	<b>15.994.545 €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>16.405.533 €</b>	<b>15.994.545 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>16.405.533 €</b>	<b>15.994.545 €</b>
<b>SBILANCIO</b>	<b>0 €</b>	<b>0 €</b>



**RENDICONTO GESTIONALE**

ONERI E COSTI		31/12/2024	31/12/2023
<b>A</b>	<b>COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>		
A.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.215 €	94.882 €
A.2	Servizi	637.645 €	672.915 €
A.3	Godimento beni di terzi	142.501 €	164.669 €
A.4	Personale	1.219.672 €	1.210.203 €
A.5	Ammortamenti	200.107 €	198.474 €
A.6	Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €
A.7	Oneri diversi di gestione	640.928 €	483.411 €
A.8	Rimanenze finali	- €	- €
<b>TOT. A</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE</b>	<b>2.882.069 €</b>	<b>2.824.555 €</b>
<b>C</b>	<b>COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>		
C.1	Oneri per raccolta fondi abituali	- €	- €
C.2	Oneri per raccolta fondi occasionali	- €	- €
C.3	Altri oneri	- €	- €
<b>TOT. C</b>	<b>TOTALE COSTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>D</b>	<b>COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
D.1	Su rapporti bancari	15.249 €	23.523 €
D.2	Su prestiti	- €	- €
D.3	Da patrimonio edilizio	- €	- €
D.4	Da altri beni patrimoniali	- €	- €
D.5	Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €
D.6	Altri oneri	- €	- €
<b>TOT. D</b>	<b>TOTALE COSTI ED ONERI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>15.249 €</b>	<b>23.523 €</b>
<b>E</b>	<b>COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
E.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €
E.2	Servizi	- €	- €
E.3	Godimento di beni di terzi	- €	- €
E.4	Personale	- €	- €
E.5	Ammortamenti	- €	- €
E.6	Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €
E.7	Altri oneri	111.857 €	222.239 €
<b>TOT. E</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>111.857 €</b>	<b>222.239 €</b>
<b>A+B+C+</b>	<b>TOTALE COSTI ED ONERI</b>	<b>3.009.174 €</b>	<b>3.070.318 €</b>

PROVENTI E RICAVI		31/12/2024	31/12/2023
<b>A</b>	<b>RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>		
A.1	Proventi da quote associative e rapporti dei fondatori	284.553 €	313.988 €
A.2	Proventi degli associati per attività mutuali	- €	- €
A.3	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	- €
A.4	Erogazioni liberali	- €	- €
A.5	Proventi del 5 per mille	33.965 €	34.424 €
A.6	Contributi da soggetti privati	- €	- €
A.7	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €	- €
A.8	Contributi da enti pubblici	2.263.596 €	2.326.274 €
A.9	Proventi da contributi con enti pubblici	- €	- €
A.10	Altri ricavi, rendite e proventi	75.571 €	43.507 €
A.11	Rimanenze finali	- €	- €
<b>TOT. A</b>	<b>TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>	<b>2.657.685 €</b>	<b>2.718.193 €</b>
<b>Avanzo/disavanzo di attività di interesse generale</b>			
Avanzo di esercizio		- €	- €
<b>Totale avanzo/disavanzo di esercizio</b>		<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>C</b>	<b>RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>		
C.1	Proventi da raccolta fondi abituali	- €	- €
C.2	Proventi da raccolta fondi occasionali	- €	- €
C.3	Altri proventi	- €	- €
<b>TOT. C</b>	<b>TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>D</b>	<b>RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
D.1	Da rapporti bancari	107.122 €	50.685 €
D.2	Da altri investimenti finanziari	34.781 €	40.272 €
D.3	Da patrimonio edilizio	278.664 €	267.184 €
D.4	Da altri beni patrimoniali	- €	- €
D.5	Altri proventi	- €	- €
<b>TOT. D</b>	<b>TOTALE PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>420.567 €</b>	<b>358.141 €</b>
<b>E</b>	<b>PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
E.1	Proventi da distacco del personale	- €	- €
E.2	Altri proventi di supporto generale	- €	4.433 €
<b>TOT. E</b>	<b>TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>- €</b>	<b>4.433 €</b>
<b>A+B+C+</b>	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>3.078.252 €</b>	<b>3.080.767 €</b>
TOTALE USCITE		3.009.174 €	3.070.318 €
TOTALE ENTRATE		3.078.252 €	3.080.767 €
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>		<b>69.079 €</b>	<b>10.449 €</b>



**RELAZIONE DI MISSIONE AL RENDICONTO  
CHIUSO AL 31/12/2024**

**Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra**

Associazione di Promozione Sociale – E.T.S.

C.F. 80132750581

Sede legale in Via Marche 54 – 00187 Roma (RM)

Pregiatissimi Consiglieri,

sottoponiamo il presente documento che, unito allo Stato Patrimoniale ed al Rendiconto di Gestione, costituisce una componente inscindibile del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

**Premessa**

Si ritiene utile svolgere un breve excursus delle attività svolte dalla Associazione (*in seguito anche Ente*) nel corso dell'anno oggetto di analisi; attività che hanno consentito di concludere positivamente l'esercizio in questione.

Nel corso del 2024 ci si è concentrati sul contenimento e sull'ottimizzazione e dei costi di funzionamento, anche alla luce dei tagli lineari che hanno interessato i capitoli di Ministeri, tra cui l'Interno, per esigenze di finanza pubblica. Ciò ha comportato una significativa riduzione dei costi, agevolata transitoriamente dalla uscita di alcuni dipendenti storici nonché, rispetto all'anno precedente, dalla circostanza dei conti del 2023 avevano risentito dei costi sostenuti per il congresso nazionale straordinario e per la celebrazione dell'ottantesimo anniversario della costituzione della Associazione.

Parallelamente, sul fronte delle entrate hanno inciso positivamente ed in modo significativo gli introiti derivanti dai bandi per il finanziamento di progetti presentati dagli Enti del terzo settore, che hanno visto l'Associazione aggiudicarsi un bando nazionale e 4 bandi regionali, che si aggiungono ad un altro progetto nazionale in fase di conclusione.

Tra gli eventi principali di carattere nazionale che hanno contraddistinto il 2024 si evidenziano:

- La celebrazione della **Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo** (legge 9/2017) per conservare la memoria delle vittime di ieri e di oggi e promuovere la cultura della pace che si è tenuta a Roma il 31 gennaio 2024 presso la Casa Madre dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, nel corso della quale sono stati anche premiati gli studenti vincitori del concorso scolastico nazionale organizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Inoltre, nel corso dello stesso evento, è stata presentata la dodicesima edizione dell'Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo.
- L'organizzazione, insieme al Centro interuniversitario di studi e ricerche storico militari e al dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali dell'Università di Siena, il 7 e 8 marzo a Siena, della **conferenza internazionale "Le vittime civili della Seconda guerra mondiale"**, un'occasione di riflessione sulla guerra totale e come ha investito le popolazioni civili nel più vasto conflitto di sempre. Con studiosi e relatori italiani ed internazionali.
- La partecipazione, dal 15 al 17 maggio, al **Peacebuilding Forum** che si è tenuto a Bologna e che riunisce esperti internazionali, operatori del settore e cittadini per riflettere su come rilanciare la mediazione di pace internazionale.
- La partecipazione, il 30 e 31 maggio alla terza **Conferenza internazionale sulla Mine Action**, organizzata dall'Agenzia della Repubblica dell'Azerbaijan per l'Azione contro le Mine (ANAMA) e dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), a Baku. La conferenza aveva l'obiettivo di individuare modi e canali efficaci per aumentare la conoscenza del problema delle mine nel Paese e del suo impatto sulla popolazione civile, rafforzare le partnership internazionali per lo sminamento umanitario locale e mobilitare risorse finanziarie per ridurre l'inquinamento ambientale provocato dalle mine e di altri residuati bellici esplosivi.
- La celebrazione per il **centenario della nascita di Giuseppe Arcaroli**, indimenticato Presidente Nazionale della Associazione per oltre 40 anni, tenutasi il 12 luglio 2024 presso la Sala Renato Gozzi di Palazzo Barbieri a Verona;
- È stato inoltre un anno ricco di **soddisfazioni sportive**, Lorenzo Bernard, atleta paralimpico e Consigliere della Sezione di Torino rimasto cieco dopo l'esplosione di un ordigno bellico a Novalesa (TO) nel 2013, ha vinto il bronzo alle Paralimpiadi di Parigi, il 27 agosto 2024,

insieme a Davide Plebani in una gara su pista a bordo del loro tandem. Lorenzo e Davide avevano inoltre conquistato anche un terzo posto ai Mondiali di paraciclismo di marzo a Rio De Janeiro.

- L'incontro il 13 settembre a **Lubiana** con i rappresentanti dell'Unione delle Associazioni di disabili civili di guerra della Slovenia (ZDCIVS) e altre Associazioni consorelle di vittime civili di guerra europee.
- La partecipazione della Associazione con un proprio stand al **G7 - Inclusione e Disabilità**, tenutosi ad Assisi dal 14 al 16 ottobre, incontro volto a promuovere dialogo e cooperazione tra i Paesi membri sui temi di inclusione di disabilità.
- La commemorazione dell'80° anniversario della **Strage di Gorla** in concomitanza con il riconoscimento da parte del Ministero della Cultura del Monumento-Sacrario di Gorla come Monumento Nazionale e di interesse culturale molto importante. Iniziativa questa promossa da un comitato promotore di cui l'Associazione è stata capofila. Per l'occasione è stato inoltre pubblicato un silent book dal titolo "Gorla - Memoria Silente".
- La partecipazione con un proprio stand, dal 20 al 22 novembre, all'**Assemblea annuale Anci** "Facciamo l'Italia giorno per giorno" presso Lingotto Fiere Torino, al fine di rafforzare ed ampliare le attività previste nel protocollo d'intesa ANVCG/ANCI e promuovere la partecipazione di Comuni ed istituzioni alla Giornata Nazionale.

È utile infine rammentare che la particolare razionalizzazione dei costi di gestione nel corso del 2024 è stata effettuata anche in vista delle spese che dovrà sostenere l'Associazione alla fine dell'anno corrente per il XXVIII Congresso Nazionale ordinario.

Per il dettaglio delle linee di azione seguite e delle attività realizzate, si rinvia al bilancio sociale, redatto ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo numero 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. ("codice del terzo settore").

### Informazioni generali sulla Associazione

Nata il 26 marzo 1943 come Associazione Nazionale Famiglie Caduti, Mutilati ed Invalidi Civili per i bombardamenti nemici, con D.C.P.S 19 gennaio 1947 è eretta in Ente Morale con il nome attuale di Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra. Con Legge 23 ottobre 1956 n 1239 diviene Ente Pubblico con funzioni di rappresentanza e tutela degli



interessi morali e materiali dei mutilati e degli invalidi civili e delle famiglie dei caduti civili per fatto di guerra. Con D.P.R. 23 dicembre 1978 perde la personalità giuridica di diritto pubblico e continua a sussistere come persona giuridica di diritto privato, conservando i compiti di rappresentanza e tutela degli invalidi civili di guerra e delle loro famiglie.

L'ANVCG è attualmente sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Interno, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 1990.

Per la sua attività benemerita l'Associazione è stata insignita della Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte con D.P.R. 2 giugno 1981, della Medaglia d'Oro al Merito Civile con D.P.R. 31 dicembre 1998 e della Medaglia della Liberazione il 15 dicembre 2015.

L'ANVCG, presente sul territorio Nazionale con 76 sedi periferiche e diversi fiduciariati, è annoverata tra le Associazioni Combattentistiche dalla legge 31 gennaio 1994, numero 93 ed è attualmente iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), al numero G14084 in data 17 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 32 del Decreto Ministeriale numero 106 del 15 settembre 2020.

Con decreto del Ministro della Disabilità del 31 ottobre 2023 l'Associazione è stata designata, tra le organizzazioni maggiormente rappresentative dei disabili, quale componente effettivo dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, che ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità con la finalità di far evolvere e migliorare l'informazione sulla disabilità nel nostro Paese e, nel contempo, di fornire un contributo al miglioramento del livello di efficacia e di adeguatezza delle politiche.

In ossequio alla legge 25 gennaio 2017, numero 9, insieme al suo Osservatorio internazionale sulle vittime civili dei conflitti, l'Ente collabora con il Ministero dell'Istruzione per il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado, sulle tematiche della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo.

Ha in atto un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione finalizzato ad offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica e sui diritti delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, nonché a promuovere, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, della cultura della pace e del ripudio della guerra e a sensibilizzare sui rischi inerenti ai residui bellici esplosivi e i loro effetti.

Un ulteriore protocollo d'intesa è in essere con il Ministero della Difesa,

finalizzato a sviluppare e consolidare sinergie rivolte a monitorare il rinvenimento di residuati bellici, a darne informazione principalmente attraverso il web e a dare risalto all'attività degli specialisti artificieri per la protezione delle popolazioni civili in Italia e nel mondo.

A completamento della documentazione informativa, finalizzata a mettere in condizione i lettori ad assumere migliori informazioni relativamente alla sostenibilità delle attività svolte dall'ente in materia di ambiente, di persone occupate ed etica perseguita, si rinvia alla lettura del bilancio sociale allegato.

Un ulteriore protocollo d'intesa è in atto con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), volto a promuovere la conoscenza delle tematiche relative alle vittime civili delle guerre di ieri e di oggi, nonché a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2 della legge 25 gennaio 2017 n. 9.

### **Missione perseguita**

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'Associazione opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, con lo scopo di:

- rappresentare e tutelare in Italia le vittime civili di guerra, le loro famiglie e i loro congiunti;
- promuovere l'affermazione ed il rispetto dei diritti umani delle popolazioni civili in conseguenza di guerre e conflitti armati, sia a livello nazionale che internazionale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace;
- promuovere la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli.

Va rilevato che con l'avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'Associazione essendo, oltre che ONLUS, una Associazione di Promozione Sociale (APS), è transitata nel registro suindicato, il quale ha verificato che lo statuto vigente, modificato dal XXVII Congresso Nazionale tenutosi il 19-20 aprile 2023, contiene tutte le clausole atte a mantenere l'iscrizione nel registro stesso che, come noto, dà la possibilità di fruire di significativi benefici fiscali.

Di recente è giunta da parte della Commissione Europea il nulla osta per l'applicazione completa della normativa relativa agli Enti del Terzo Settore, sancita dalla Legge 117/2017. Con la *confort letter* pervenuta, la Commissione ha definitivamente accertato l'inesistenza di aiuti di stato, dovuti ai benefici fiscali posti a beneficio degli enti annoverati presso il Registro Nazionale del terzo Settore.

### **Attività di interesse generale**

Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, come sopra esposte, l'ANVCG svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- in situazioni eccezionali e contingenti, beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

#### **Sezione del registro unico nazionale del terzo settore in cui l'ente è iscritto**

L'Ente risulta iscritto presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione Associazione di Promozione sociale con determinazione numero G14084, a repertorio numero 57148, dal 17 ottobre 2022

## Regime fiscale applicato

Come si desume da quanto sopra riferito, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerre non persegue fini di lucro, tutte le sue attività sono prevalentemente destinate a sostenere i bisogni e le necessità della categoria rappresentata e pertanto, ai sensi dell'articolo 148, DPR 917/1986, Testo Unico delle Imposte sui Redditi, non è considerata commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati e partecipanti, in conformità alle finalità istituzionali, inoltre, le somme versate a titolo di quote o contributi da parte degli associati, non concorrono alla formazione del reddito.

Come in precedenza richiamato, solo di recente la Commissione Europea ha inviato la comunicazione con la quale dà atto che il trattamento fiscale sancito dagli articoli 79 e seguenti del D.lgs. numero 117 del 3 luglio 2017 (Enti del Terzo Settore), non costituiscono aiuti di stato e, pertanto, a decorrere dal prossimo 1° gennaio 2026, saranno applicabili, in modo completo, tutte le disposizioni della richiamata normativa.

In relazione al capoverso che precede, ai fini delle imposte dirette l'Ente, nell'espletamento dell'attività istituzionale, non è soggetto passivo per l'imposta sul reddito delle società (IRES); viceversa lo è per quanto riguarda l'applicazione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), che si applica con le aliquote stabilite da ciascuna Regione, sulla base imponibile costituita prevalentemente dalle retribuzioni del personale dipendente e retribuzioni assimilate.

## Sedi

L'Associazione è presente con sedi periferiche regionali, provinciali e comunali, sull'intero territorio nazionale ed opera in conformità con quanto previsto dallo scopo sociale.

Una parte delle sedi in cui operano gli enti periferici, appartengono alla Associazione e fanno parte del patrimonio posto a disposizione degli scopi sociali.

Il presente bilancio è stato redatto consolidando i dati economici patrimoniali di tutte le sedi periferiche. La tecnica utilizzata ha consentito l'aggregazione dei dati pervenuti dalle singole sezioni dislocate sul territorio nazionale, i cui rendiconti sezionali sono stati approvati e controllati da parte di organi localizzati nel territorio.

Di seguito si riporta l'elenco con indirizzo e località, di tutte le sedi presenti sul territorio nazionale.

SEZIONE	INDIRIZZO	CAP. CITTA'
ANVCG SEZ DI AGRIGENTO	Via Atenea, 331	92100 AGRIGENTO
ANVCG SEZ DI ANCONA	Piazza Cavour, 23	60121 ANCONA
ANVCG SEZ DI AREZZO	Via Margaritone, 13	52100 AREZZO
ANVCG SEZ DI AVELLINO	Via Terminio, 35	83100 AVELLINO
ANVCG SEZ DI BARI	Piazza Garibaldi, 6	70122 BARI
ANVCG SEZ DI BELLUNO	Piazza Piloni, 11	32100 BELLUNO
ANVCG SEZ DI BENEVENTO	Via Arco di Traiano, 4	82100 BENEVENTO
ANVCG SEZ DI BERGAMO	Piazza Alpi Orobianche, 3	24125 BERGAMO
ANVCG SEZ DI BOLOGNA	Via Parigi, 4	40121 BOLOGNA
ANVCG SEZ DI BOLZANO	Via S. Quirino, 50	39100 BOLZANO
ANVCG SEZ DI BRESCIA	Via Settima, 55	25127 BRESCIA
ANVCG SEZ DI BRINDISI	Via San Giovanni, 7	72019 SAN VITO DEI NORMANNI
ANVCG SEZ DI CAGLIARI	Via Alberto Lamarmora, 45	09045 QUARTU SANT'ELENA
ANVCG SEZ DI CALTANISSETTA	Corso Umberto I, 256	93100 CALTANISSETTA
ANVCG SEZ DI CAMPOBASSO	Piazza Venezia, snc	86100 CAMPOBASSO
ANVCG SEZ DI CASERTA	Viale Cappiello, 15	81100 CASERTA
ANVCG SEZ DI CATANIA	Via Fiamingo, 49	95129 CATANIA
ANVCG SEZ DI CATANZARO	Via Toscana, 5	88100 SANTA MARIA DI CATANZARO
ANVCG SEZ DI CHIETI	Via Tiro a Segno, 10	66100 CHIETI
ANVCG SEZ DI CREMONA	Via S. Giuseppe, 14	26100 CREMONA
ANVCG SEZ DI ENNA	Via Roma, 215	94100 ENNA
ANVCG SEZ DI FERRARA	Via della Canapa, 10	44122 FERRARA
ANVCG SEZ DI FIRENZE	Piazza Brunelleschi, 2	50121 FIRENZE
ANVCG SEZ DI FOGGIA	Via Lustrò, 28	71121 FOGGIA
ANVCG SEZ DI FORLI' CESENA	Via G. Tavani Arquati, 10	47100 FORLI'
ANVCG SEZ DI FROSINONE	Via San Marco, 23	03043 CASSINO
ANVCG SEZ DI GENOVA	Via Orso Saffi, 1	16128 GENOVA
ANVCG SEZ DI GORIZIA	Corso Italia, 25	34170 GORIZIA
ANVCG SEZ DI GROSSETO	Viale Ombrone, 32	58100 GROSSETO
ANVCG SEZ DI IMPERIA	Piazza Ulisse Calvi, 5	18100 IMPERIA
ANVCG SEZ DI L'AQUILA	Via Anna Magnani, 3	67100 L'AQUILA
ANVCG SEZ DI LA SPEZIA	Via XXIV Maggio, 57	19100 LA SPEZIA
ANVCG SEZ DI LATINA	Piazza San Marco, 4	04100 LATINA
ANVCG SEZ DI LECCE	Via di Pettorano, 20	73100 LECCE
ANVCG SEZ DI LIVORNO	Via Giosuè Borsi, 39	57100 LIVORNO
ANVCG SEZ DI LUCCA	Corso G. Garibaldi, 53	55100 LUCCA
ANVCG SEZ DI MACERATA	Piazza Annessione, 12	62100 MACERATA
ANVCG SEZ DI MASSA CARRARA	Via Serchio, 33	54100 MASSA CARRARA
ANVCG SEZ DI MESSINA	Viale Italia, 73	98124 MESSINA
ANVCG SEZ DI MILANO	Via Andrea Costa, 1	20121 MILANO
ANVCG SEZ DI MODENA	Via Fonteraso, 13	41121 MODENA
ANVCG SEZ DI NAPOLI	Via dei Fiorentini, 10	80133 NAPOLI
ANVCG SEZ DI PADOVA	Via Magenta, 4	35138 PADOVA
ANVCG SEZ DI PALERMO	Via Cavour, 59	90133 PALERMO
ANVCG SEZ DI PARMA	Via Petrarca, 7	43121 PARMA
ANVCG SEZ DI PERUGIA	Via della Cera, 6	06126 PERUGIA
ANVCG SEZ DI PESARO-URBINO	Via Guidi, 30	61121 PESARO
ANVCG SEZ DI PESCARA	Via Verdi, 4	65121 PESCARA
ANVCG SEZ DI PIACENZA	Piazza Casasli, 7	29121 PIACENZA
ANVCG SEZ DI PISA	Via Zeno, 3/bis	56122 PISA
ANVCG SEZ DI PISTOIA	Corso Gramsci, 47	51100 PISTOIA
ANVCG SEZ DI PORDENONE	Piazza XX Settembre, 6	33179 PORDENONE
ANVCG SEZ DI POTENZA	Via Stigliani snc	85100 POTENZA
ANVCG SEZ DI RAVENNA	Vicolo Padenna, 17	48121 RAVENNA
ANVCG SEZ DI REGGIO CALABRIA	Via Pio XI, 10	89100 REGGIO CALABRIA
ANVCG SEZ DI REGGIO EMILIA	Via Lelio Orsi, 6	42121 REGGIO EMILIA
ANVCG SEZ DI RIMINI	Via Covignano, 238	47923 RIMINI
ANVCG SEZ DI ROMA	Viale Marconi, 57	00146 ROMA
ANVCG SEZ DI ROVIGO	Via Ramazzina, 2	45100 RPVIGO
ANVCG SEZ DI SALERNO	Via Balzico, 21	84121 SALERNO
ANVCG SEZ DI SIENA	Viale Maccari, 3	53100 SIENA
ANVCG SEZ DI SIRACUSA	Via Re Ierone II, 104	96100 SIRACUSA
ANVCG SEZ DI TARANTO	Via Marco Pacuvio, 28/A	74123 TARANTO
ANVCG SEZ DI TERAMO	Via Franchi, 5	64100 TERAMO
ANVCG SEZ DI TERNI	Via Federico Cesi, 22	05100 TERNI
ANVCG SEZ DI TORINO	Via Susa, 62	10138 TORINO
ANVCG SEZ DI TRAPANI	Via Livio Bassi, 1/A	91100 TRAPANI
ANVCG SEZ DI TRENTO	Via Carlo Esterle, 7	38122 TRENTO
ANVCG SEZ DI TREVISO	Via Isola di Mezzo, 35	31100 TREVISO
ANVCG SEZ DI TRIESTE	Viale D'Annunzio, 72	34138 TRIESTE
ANVCG SEZ DI UDINE	Via dei Calzolari, 4	33100 UDINE
ANVCG SEZ DI VARESE	Via Aprica, 9	21100 VARESE
ANVCG SEZ DI VENEZIA	Piazzetta Canova, 3/A	30173 MESTRE
ANVCG SEZ DI VERONA	Via Franco Faccio, 22/B	37121 VERONA
ANVCG SEZ DI VICENZA	Piazzale Giusti, 22	36100 VICENZA
ANVCG SEZ DI VITERBO	Via dell'Orologio Vecchio, 29	01100 VITERBO



## Attività svolte

Come indicato nello Statuto, le attività svolte dall'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali sono a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti:

- svolgere ricerche storiche, organizzare convegni, conferenze, seminari, manifestazioni ed attività culturali di qualsiasi genere, connesse agli scopi dell'ANVCG APS, editando anche pubblicazioni, riviste, opuscoli, libri, filmati, documentari, opere su ogni tipo di supporto e quanto altro utile a diffondere su tutto il territorio nazionale ed all'estero, in particolare nelle giovani generazioni, la conoscenza del sacrificio sofferto dalle vittime civili di guerra italiane e delle conseguenze dei conflitti armati sulle popolazioni civili in tutto il mondo;
- istituire corsi di educazione civica e di formazione, borse di studio, premi, anche di natura economica;
- promuovere, favorire e attuare provvedimenti legislativi e amministrativi presso le istituzioni nazionali e internazionali e tutte le iniziative di tutela tese a elevare le condizioni morali, culturali, giuridiche e materiali delle vittime civili di guerra;
- collaborare con lo Stato, con gli altri enti pubblici e privati, con le forze politiche, sindacali e sociali, nello studio dei problemi e delle provvidenze a sostegno dei diritti e degli interessi dei propri aderenti, designando inoltre rappresentanti dell'Associazione, quando tale rappresentanza sia prevista dalle norme statutarie di enti e istituti o sia altrimenti richiesta;
- promuovere e realizzare intese con le associazioni similari, nazionali e internazionali, mediante collegamenti anche a carattere permanente e federativo, per il conseguimento dei fini comuni;
- intervenire nelle zone di guerra o di conflitto, anche successivamente alla loro conclusione, mettendo a disposizione le esperienze specifiche maturate negli anni sul campo dall'Associazione, con iniziative umanitarie in favore delle vittime civili dei conflitti armati, dei feriti e di tutti coloro che soffrono altre conseguenze sociali dei conflitti quali povertà, fame, malnutrizione, malattie, assenza di cure mediche e di istruzione;
- realizzare progetti umanitari e di cooperazione allo sviluppo in contesti connessi a situazioni di conflitto;
- formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati dalle guerre e dai conflitti, tra i quali in particolare gli ordigni inesplosi, predisponendo le attività a tal fine necessarie;
- sensibilizzare la popolazione alla prevenzione dei danni causati dalle guerre e dai conflitti, tra i quali in particolare gli ordigni

inesplosi, predisponendo le attività a tal fine necessarie;

- realizzare le attività di cui alla legge 25 gennaio 2017 n.9, istitutiva della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo.

Nel corso del 2024, tra le altre, in particolare, sono state messe in atto le seguenti attività:

- sensibilizzazione delle istituzioni per l'adeguamento dei trattamenti pensionistici di guerra;
- celebrazione, anche in collaborazione con l'ANCI e le Istituzioni centrali della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo (legge 25 gennaio 2017, n.9);
- rinnovo del protocollo d'intesa con lo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano allo scopo di "sviluppare e consolidare sinergie rivolte a monitorare il rinvenimento di residuati bellici;
- l'Associazione ha in atto un protocollo di intesa con il Ministero dell'istruzione e del Merito, con la cui collaborazione realizza attività indirizzate alle scuole volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana quali la democrazia, la libertà, la solidarietà e il pluralismo culturale, promuovendo l'educazione alla pace e alla solidarietà
- prosecuzione della campagna "Stop alle bombe sui civili";
- attività di ricerca storica e relative pubblicazioni;
- sviluppo e conclusione del progetto nazionale "Testimoni di pace";
- sviluppo del progetto nazionale "Al servizio del domani";
- sviluppo del progetto "Giovani per la pace" /Regione Sicilia);
- sviluppo del progetto "Sculture di memoria" (Regione Piemonte);
- sviluppo del progetto "Territori di Pace" (Regione Piemonte);
- sviluppo del progetto "Territori di Pace" (Regione Calabria);
- sviluppo dei progetti dei fondi regionali ottenuti e gestiti dalle sezioni distaccate.
- attività di *advocacy* nei confronti delle vittime civili di guerra nel mondo
- collaborazione de L'Osservatorio, centro di ricerca sulle conseguenze dei conflitti armati sulla popolazione civile, alla undicesima edizione dell'Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo.

Per una più compiuta e ampia illustrazione dell'attività svolta nel 2024, si rinvia al bilancio sociale.

### **Dati sugli associati**

Secondo l'articolo 4 dello Statuto, gli associati si dividono in due grandi

macrocategorie:

- soci effettivi costituiti da vittime civili di guerra e assimilati e loro congiunti: ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 915/1978, sono i cittadini italiani divenuti invalidi e i congiunti dei cittadini italiani morti per qualsiasi fatto di guerra, che abbia causato in via diretta ed immediata l'invalidità o l'aggravamento della patologia, o il decesso. Rientrano quindi in questo novero anche coloro che restano vittime dell'esplosione di ordigni bellici in tempo di pace, un fenomeno che ha avuto un grande rilievo nei decenni subito successivi al dopoguerra e che è tuttora presente. Sono inoltre soci effettivi i familiari degli invalidi, i cittadini che hanno subito invalidità per fatti connessi alla partecipazione dell'Italia a missioni di pace e gli stranieri vittime civili di guerra residenti sul territorio nazionale;
- soci promotori di pace: coloro che vogliono sostenere e attuare gli ideali della pace e della solidarietà e le iniziative umanitarie dell'ANVCG.

Alla data del 31 dicembre gli associati sono complessivamente 22.208, di cui l'85% appartenente alle categorie rappresentate per legge, così ripartiti: 36% di invalidi e mutilati, 49% di congiunti di vittime civili di guerra e di assimilati, 15% di promotori di pace e solidarietà.

### **Attività svolte nei confronti degli associati**

I servizi resi nei confronti degli associati si svolgono nei seguenti campi:

- assistenza per tutte le domande di pensione di guerra, diretta e indiretta e di assegni accessori quali: istanze di prima concessione, di reversibilità, di aggravamento, di rivalutazione, richiesta della tredicesima mensilità, etc., etc.;
- assistenza per i ricorsi in materia di pensioni di guerra al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei conti;
- assistenza e informazione sui diritti degli invalidi di guerra in campo sanitario: esenzione ticket e quota fissa per ricetta, procedura per la fornitura di protesi, concessione di contributi da parte delle ASL per le cure climatiche e i soggiorni terapeutici, etc., etc.;
- informazione sul collocamento obbligatorio a favore delle categorie protette invalidi di guerra, orfani e vedove di guerra, figli dei grandi invalidi;
- assistenza e informazione sui benefici previdenziali a favore degli invalidi, vedove e orfani di guerra;
- assistenza e informazione su tutti gli altri diritti che la legislazione riconosce agli appartenenti alle categorie rappresentate, quali:

agevolazioni fiscali per i veicoli, permessi sul lavoro, benefici nel campo del trasporto pubblico, etc., etc.;

- assistenza domiciliare, anche in collaborazione con altri enti e associazioni, nei confronti dei soci bisognosi, in considerazione della loro appartenenza a una categoria particolarmente fragile.

### **Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente**

L'Associazione garantisce il rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza tra tutti gli associati. La loro partecipazione istituzionale alla vita associativa si svolge attraverso le assemblee sezionali, che sono formate da tutti i soci in regola con la quota associativa e si svolgono ogni due anni e ogni quattro anni per l'elezione delle cariche sezionali.

L'organo supremo dell'Associazione è il Congresso Nazionale; esso svolge le funzioni dell'assemblea nazionale dei soci, è formato dai delegati eletti dalle assemblee sezionali e si riunisce ogni quattro anni per il rinnovo delle cariche.

Nel corso del 2024 si sono tenute 8 assemblee sezionali.

### **Illustrazione delle poste di bilancio**

### **Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, rettifiche di valore e conversione dei valori non espressi in moneta avente corso legale nello stato**

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività associativa, come valutata in sede consiliare.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste, o voci delle attività e passività.

In ottemperanza al principio di competenza, come definito dall'principio O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), numero 35 e dei rinvii ivi richiamati, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (pagamenti e riscossioni) ed accertando i potenziali costi e ricavi riconducibili alla competenza temporale, ciò anche in ossequio all'articolo 2323 bis, punto 3) del Codice civile.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza restituisce effetti irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dell'elaborato.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Associazione nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

### **Deroghe**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe nella valutazione dei beni materiali, le cui correzioni valutative sono state effettuate negli anni precedenti, utilizzando appositi fondi volti a far emergere una situazione quanto mai prossima ai valori di mercato.

### **Accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale**

Così come indicato dalla normativa, sono state eliminate le voci di bilancio, rappresentate nel modello Ministeriale di seguito evidenziate, in quanto non alimentate negli ultimi due esercizi. Il loro ripristino avverrà secondo quanto indicato dalla normativa, ovvero nel caso di eventuale evidenza da riportare in bilancio e sarà mantenuto per i due esercizi successivi anche se non valorizzato.

#### ***Rendiconto di gestione:***

<b>COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
2) Servizi
3) Godimento di beni di terzi
4) Personale
5) Ammortamenti
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali
6) Accantonamenti per rischi ed oneri
7) Oneri diversi di gestione
8) Rimanenze iniziali
<b>TOTALE COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>

<b>B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori
2) Contributi da soggetti privati
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
4) Contributi da enti pubblici
5) Proventi da contratti con enti pubblici
6) Altri ricavi, rendite e proventi
7) Rimanenze finali
<b>TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>
<b>Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)</b>



### **Stato patrimoniale:**

<b>B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	
1) Partecipazione in:	
	a) imprese controllate
	b) imprese collegate
	c) altre imprese
2) crediti	
	a) imprese controllate
	b) imprese collegate
	c) verso altri enti del Terzo settore
	d) verso altri
3) altri titoli	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	

<b>C I - RIMANENZE</b>
1) materie prime, sussidiarie e di consumo
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
3) lavori in corso su ordinazione
4) prodotti finiti e merci
5) acconti
<b>TOTALE RIMANENZE</b>

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al lordo di eventuali costi accessori e riportati secondo i principi contabili, tenendo presente l'effettivo valore, sulla base del criterio di beneficio pluriennale.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e svalutazione, ove necessario.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Nel corso del precedente esercizio si è provveduto ad adeguare l'elenco dei beni immobili e di conseguenza, il valore di carico.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo presente l'effettivo utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e conformi a quelle ministeriali:

- Fabbricati 3,00%
- Impianti e macchinari 12,00/15,00%
- Mobili e macchine d'ufficio 15,00/20,00%

- Altri beni 15,00/20,00%

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso oggettivamente determinato o determinabile, della immobilizzazione stessa.

#### **Titoli - Partecipazioni - Azioni**

Come già accennato in precedenza, l'Associazione non possiede partecipazioni in altre imprese.

#### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. I valori sono reputati congrui ed adeguati. Non si è ritenuto di operare accantonamenti nell'apposito fondo svalutazione crediti, stante la veste giuridica degli enti debitori, prevalentemente pubblici. Si è ritenuto di appostare un apposito fondo rischi ed oneri, per una probabile rettifica della rendicontazione del bando Testimoni di Pace conclusosi nell'anno in oggetto e tutt'ora in attesa di definitiva approvazione.

Non sussistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando, tramite i flussi finanziari, risultano estinti, oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Nella valutazione dei crediti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e della attualizzazione, in quanto gli effetti non sono significativi.

Non vi sono crediti la cui riscossione concordata sia superiore ai 5 anni.

#### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale. Non sussistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

L'Associazione non ha contratto debiti assistiti da garanzia reale su beni di proprietà.

Non vi sono debiti con durata superiore ai 5 anni.

#### **Ratei, risconti ed altri fondi**

Sono iscritte in tali voci, quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

Nella valutazione dei crediti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e della attualizzazione, in quanto gli effetti non sono significativi.

#### **Rimanenze magazzino**

Non sussistono rimanenze di magazzino.

#### **Fondo di trattamento di fine rapporto (T.F.R.)**

Il fondo T.F.R. presente tra le passività di bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2024, al netto delle liquidazioni effettuate nel corso dell'anno per dimissioni, licenziamenti o pensionamenti. Tra l'accantonato di competenza ed il liquidato per pensionamento e/o dimissioni, il saldo fa registrare un decremento pari a Euro 47.838, portando il valore definitivo nel rendiconto pari a Euro 433.029.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate in via presuntiva, secondo le aliquote e le normative vigenti che, come noto, per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (I.R.A.P.), viene stabilita dalle regioni, non sempre con immediatezza.

#### **Riconoscimento dei ricavi/entrate e dei costi/uscite**

I ricavi, le rendite, i proventi e più in generale le entrate, sono state suddivise così come indicato dal Decreto Ministeriale del 18 aprile 2020 e raggruppate per natura.

Il rendiconto di gestione riporta lo sbilancio per ogni tipologia di raggruppamento.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, nonché i costi e gli oneri relativi, sono riconosciuti secondo il criterio della competenza temporale ai sensi dell'articolo 2423 bis del Codice civile.

Non si rilevano ricavi, proventi, rendite o entrate, né tantomeno costi, oneri o uscite, per operazioni in valuta.

#### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Non sussistono crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera.

### Analisi delle poste del rendiconto

#### Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Lavori ordinaria manutenzione su beni di terzi	TOTALE
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	€ 4.290	€ 4.290
Contributi ricevuti	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -
Ammortamenti	€ 858	€ 858
Svalutazioni	€ -	€ -
<b>Valore di bilancio al 31/12/23</b>	€ 3.432	€ 3.432
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -
Riclassifiche valore di bilancio	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ 858	€ 858
Svalutazioni effettuate	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -
<b>Totale variazioni</b>	-€ 858	-€ 858
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>TOTALE RIVALUTAZIONI</b>	€ 2.574	€ 2.574

Nel corso dell'anno 2023 è stato contabilizzato un intervento di ordinaria manutenzione sull'immobile in uso gratuito alla Associazione per la Sezione di Cagliari. L'ammortamento effettuato risponde alla normativa corrente.

#### Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e attrezzature	Macchine elettriche - elettroniche	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	€ 7.398.229	€ 45.650	€ 181.401	€ 27.279	€ 54.711	€ 6.975	€ 7.714.245
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo ammortamento	€ 1.796.424	€ 33.373	€ 141.674	€ 12.692	€ 54.711	€ -	€ 2.038.874
Svalutazioni	€ 556.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 556.000
<b>Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente</b>	€ 5.045.805	€ 12.277	€ 39.727	€ 14.588	€ -	€ 6.975	€ 5.119.371
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.796	€ 5.796
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 54.711	€ 6.975	€ 61.686
Diminuzione fondo svalutazione immobili effettuate nell'esercizio		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ 177.331	€ 2.540	€ 14.072	€ 5.306	€ -	€ -	€ 199.249
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale variazioni</b>	-€ 177.331	-€ 2.540	-€ 14.072	-€ 5.306	€ -	-€ 1.179	-€ 200.428
<b>Valore di fine esercizio</b>							
<b>TOTALE</b>	€ 4.868.475	€ 9.737	€ 25.654	€ 9.282	€ -	€ 5.796	€ 4.918.943

Le immobilizzazioni non sono state influenzate da acquisti effettuati nel corso dell'esercizio. Tra le immobilizzazioni in corso di esecuzione è stato decrementato l'importo registrato nell'anno 2023, trasferendolo a manutenzione immobili, per i lavori che hanno riguardato l'immobile di

proprietà della Associazione sito in via Marche 54. Inoltre sono stati annotati in incremento, acconti per mobili acquistati per la sede di Torino, consegnati nel corso dell'esercizio corrente.

L'importo del decremento annotato tra gli altri beni, è riferito alla cessione della autovettura di proprietà della Associazione.

Le spese relative ai beni elettronici sono riconducibili all'acquisto di computer e stampanti effettuati dalle sezioni periferiche.

Tutti i valori delle immobilizzazioni sono stati rettificati applicando i coefficienti di ammortamento ministeriali, ritenuti congrui in relazione al processo di obsolescenza dei singoli beni.

Non si registrano incrementi per il resto delle immobilizzazioni, il cui costo storico è stato oggetto di ammortamento in costanza dei richiamati coefficienti ministeriali.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Non si registrano operazioni effettuate nel corso dell'anno 2024 da ascrivere tra le immobilizzazioni finanziarie.

#### Costi di impianto e di ampliamento

Non si registrano operazioni effettuate nel corso dell'anno 2024 da ascrivere come costo di impianto ed ampliamento.

#### Costi di sviluppo

Non si registrano nel corso dell'anno 2024 specifici costi di sviluppo.

#### Crediti anche di durata residua superiore a cinque anni

CREDITI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024	Di durata residua oltre l'esercizio successivo	Di Durata residua superiore a 5 ANNI
Verso enti pubblici	€ 319.005	€ 67.124	€ 386.129	€ -	€ -
Tributari	€ 22.654	-€ 10.251	€ 12.403	€ 6.899	€ -
Banche c/c attivi	€ 5.364.662	€ 522.058	€ 5.886.720	€ -	€ -
Titoli	€ 5.137.280	€ 18.553	€ 5.155.833	€ -	€ -
Verso altri	€ 5.000	€ 16.400	€ 21.400	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.848.601</b>	<b>€ 613.884</b>	<b>€ 11.462.485</b>	<b>€ 6.899</b>	<b>€ -</b>

Il totale dei crediti iscritti a bilancio riporta, il valore relativo ai crediti verso enti pubblici, per Euro 386.129 ed è così costituito dalla:

- quota relativa al progetto "Testimoni di pace", connessa all'aggiudicazione del bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli Enti del terzo settore, rendicontata per Euro 372.050;
- quota relativa allo stato avanzamento dei lavori, del progetto "Giovani per la Pace" connessa all'aggiudicazione del bando della regione Sicilia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,



stimata in Euro 14.079;

I crediti tributari pari a Euro 12.403, sono riferiti, per Euro 11.899 a quanto versato in acconto IRES nel corso dell'annualità 2022, che per effetto di quanto stabilito dall'articolo 85, settimo comma del D.lgs. 117/2017, non è più dovuto ed è stanziato in compensazione con debiti fiscali/previdenziali. Tale importo risulta diminuito rispetto all'anno precedente per Euro 5.000, per effetto delle compensazioni effettuate nel limite massimo consentito dalla vigente normativa. La differenza di Euro 504 è riferita al credito emergente dalla applicazione della L. 21/2020, poi compensata con i debiti previdenziali ed erariali del personale dipendente.

L'importo pari a Euro 5.886.720 è riconducibile alle disponibilità bancarie e postali dell'Associazione, depositate sui vari conti ad uso delle sezioni periferiche e della Presidenza nazionale. Le disponibilità liquide, invece, ammontano a Euro 10.110 e sono ripartite tra la Presidenza Nazionale e le sedi periferiche, nella misura riportata nel sottostante prospetto.

Disponibilità liquide	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024
Cassa sede	€ 399	-€ 244	€ 155
Cassa sezioni	€ 6.153	€ 3.802	€ 9.955
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.552</b>	<b>€ 3.558</b>	<b>€ 10.110</b>

Quanto a Euro 5.155.833, è riconducibile all'investimento iscritto nel circolante: Euro 4.937.002 relativo alla polizza ramo primo accesa presso la Fineco "TOP VALOR PRIVATE"; Euro 218.831, relativo ai titoli investiti da parte delle sezioni periferiche.

Il totale dei crediti verso altri si riferisce per Euro 100,24 ad un credito su un cedolino del mese di dicembre 2024 e per Euro 21.300,00 ad un contributo straordinario da Ufficio Affari Generali che sarà oggetto di rendicontazione sulle spese da affrontare nel corso dell'anno corrente.

### Debiti anche di durata residua superiore a cinque anni

DEBITI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024	Di cui oltre l'esercizio successivo	Di durata residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da garanzie reali beni sociali
Verso fornitori	€ 76.830	€ 6.210,26	€ 83.040	€ -	€ -	€ -
Tributari	€ 19.217	€ 9.570,20	€ 28.787	€ -	€ -	€ -
Verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	€ 35.136	€ 6.252,31	€ 41.388	€ -	€ -	€ -
Verso dipendenti e collaboratori	€ 140.701	€ 383,33	€ 141.084	€ -	€ -	€ -
Altri	€ 1.037	€ 1,00	€ 1.038	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 272.921</b>	<b>€ 22.417</b>	<b>€ 295.338</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

I debiti verso fornitori riportano in modo puntuale le fatture registrate di competenza dell'esercizio 2024, non ancora saldate.

I debiti tributari sono relativi a:

- ritenute dipendenti per Euro 25.178;

- ritenute di lavoro autonomo Euro 2.214;
- ritenute per imposta sostitutiva Euro 256;
- imposta IRAP dell'esercizio Euro 1.139.

Nei tributi verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a Euro 41.388, sono iscritti:

- debiti INPS per Euro 41.232;
- debiti INAIL per Euro 156.

Tutti i debiti iscritti per ritenute e contributi, sono stati regolarmente onorati nel corso dell'anno corrente.

Nei debiti verso dipendenti sono iscritte le competenze ad appannaggio del personale dipendente, per permessi, ferie, ratei di quattordicesima e R.O.L. (*Riduzione Orario di Lavoro*), non goduti, per un valore totale di Euro 141.084.

Negli altri debiti pari a Euro 1.038, risulta iscritto il residuo destinato a supporto degli interventi in Ucraina per Euro 1.029 ed una trattenuta sindacale per Euro 9.

Non sono stati rilevati debiti con vita residua che travalica l'anno successivo, o superiore a 5 anni.

### Garanzie rilasciate

L'Associazione non ha rilasciato garanzie di sorta.

### Ratei e risconti attivi

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024
Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
Risconti attivi	€ 5.298	€ 6.122	€ 11.420
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.298</b>	<b>€ 6.122</b>	<b>€ 11.420</b>

Si rilevano pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, la cui competenza è riferita ad esercizi futuri.

In particolare si tratta di:

- premi assicurativi per Euro 11.006;
- costi sostenuti per spese di competenza dell'anno 2025 per Euro 322;
- spese bancarie di competenza dell'anno 2025 per Euro 92.

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Assicurazioni	€ 11.006
Costi di competenza 2025	€ 322
Spese bancarie	€ 92
<b>TOTALE</b>	<b>€ 11.420</b>

## Ratei e risconti passivi

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024
Ratei passivi	€ -	€ -	€ -
Risconti passivi	€ 1.525.834	€ 375.358	€ 1.901.192
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.525.834</b>	<b>€ 375.358</b>	<b>€ 1.901.192</b>

In merito ai ratei e risconti passivi si registra nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 24, la seguente movimentazione:

### *Ratei passivi*

non sussistono costi di competenza dell'anno 2024 da liquidarsi in esercizi successivi.

### *Risconti passivi:*

- contributo L. 549/1995, di competenza dell'esercizio 2025, per Euro 1.505.294;
- contributo straordinario da Ufficio Affari Generali, per Euro 21.300, da rendicontarsi per spese sostenute nel corso dell'esercizio corrente;
- contributi regionali ricevuti dalle sezioni periferiche, per Euro 60.000, per attività da svolgersi nell'anno 2025;
- anticipo bando "Al servizio del Domani", per Euro 281.068, proporzionale allo stato avanzamento del progetto;
- anticipo bando "Territori di Pace", per Euro 13.194, proporzionale allo stato avanzamento del progetto;
- corrispettivo della vettura rottamata per incidente, per Euro 20.335, regolato nel corso dell'esercizio corrente.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo.

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
Contributo L.549-1995	€ 1.505.294
Contributo straordinario Affari Generali	€ 21.300
Contributi regionali sedi periferiche	€ 60.000
Anticipo Bando MLPS "Al servizio del domani"	€ 281.068
Anticipo Bando reg. Calabria e MLPS "Territori di pace"	€ 13.194
Valore autovettura incidentata	€ 20.335
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.901.192</b>

## Altri fondi

Composizione ALTRI FONDI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024
Fondo imposte plusvalenze su titoli	€ 66.212	-€ 53.992	€ 12.220
Fondo trattamento fine rapporto	€ 480.867	-€ 47.838	€ 433.029
Fondo altri rischi	€ 29.500	€ 48.808	€ 78.308
<b>TOTALE</b>	<b>€ 576.579</b>	<b>-€ 53.023</b>	<b>€ 523.556</b>

I fondi accantonati con la chiusura dell'esercizio 2024 sono riconducibili a:

- Euro 12.220 accantonati in via presuntiva per imposte sulle plusvalenze realizzate in corso d'anno sull'investimento del fondo "Top Valor Private 2024". Il decremento è riconducibile alle imposte corrisposte per lo smobilizzo del fondo "Aviva Top Valor 2017";
- Euro 433.029 accantonati per il fondo di trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2024 effettuato secondo le disposizioni vigenti;
- Euro 78.308, accantonati per il probabile onere derivante:
  - Euro 7.500, rimasto immutato, per spese legali su procedimenti tutt'ora in itinere e per fronteggiare eventuali spese legate a residui contenziosi di natura tributaria tutt'ora pendenti.
  - Euro 22.000, rimasto immutato, accantonati per l'eventuale perdita del c.d. superbonus/sisma-bonus, di cui è oggetto l'immobile di proprietà della Associazione, situato in zona centrale a Roma.
  - Euro 48.808, sono stati stanziati a titolo cautelativo quale fondo rischi legato ai progetti in fase di rendicontazione a seguito dall'aggiudicazione di bandi del terzo settore, atteso il notevole incremento di tale tipologia di attività.

### Fondo di dotazione patrimoniale

Movimenti PATRIMONIO NETTO	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 15.000		€ -	€ 15.000
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ 13.587.897	€ 10.450	€ -	€ 13.598.347
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 13.587.897	€ 10.450	€ -	€ 13.598.347
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>€ 13.587.897</b>	<b>€ 10.450</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 13.598.347</b>
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 10.450			€ 69.079
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 13.613.347</b>	<b>€ 10.450</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 13.682.426</b>

Il patrimonio non registra variazioni sostanziali; l'incremento è relativo all'accantonamento nella riserva ordinaria, dell'utile conseguito lo scorso anno.

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 15.000	Avanzo esercizi precedenti	vincoli statutari	€ -
<b>PATRIMONIO VINCOLATO</b>				
Riserve statutarie	€ 13.598.347	Avanzo esercizi precedenti		€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -			€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -			€ -
<b>Totale PATRIMONIO VINCOLATO</b>	€ 13.598.347			€ -
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>	€ 13.613.347			
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 69.079		aumento fondo di dotazione	€ -
Altre riserve	€ -		fondo dotazione indisponibile	€ -
<b>Totale PATRIMONIO LIBERO</b>	€ 69.079			€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.682.426</b>			<b>€ -</b>

L'utilizzo del patrimonio netto può essere effettuato nel rispetto dei vincoli statutari. Eventuali riserve o utili di gestione, sono destinati ad incrementare il patrimonio dell'Ente.

#### Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Il solo contributo ricevuto con finalità specifiche è costituito dall'importo di Euro 1029, da destinarsi a sostegno dell'Ucraina, impegnata nel conflitto bellico tutt'ora in corso.

#### Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono stati iscritti debiti riferibili ad erogazioni liberali condizionate ricevute dalla Associazione.

#### Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024
<b>Da attività di interesse generale</b>	<b>€ 2.718.193</b>	<b>-€ 103.271</b>	<b>€ 2.614.923</b>
Quote associative e apporti dei fondatori	€ 313.988	-€ 29.435	€ 284.553
Proventi del 5*1000	€ 34.424	-€ 459	€ 33.965
Contributi da altri enti pubblici	€ 173.422	-€ 60.325	€ 113.097
Contributi da Enti Pubblici L. 549/1995	€ 1.681.834	-€ 156.000	€ 1.525.834
Contributi da Enti Pubblici L. 311/2004	€ 360.328	-€ 18.015	€ 342.313
Contributi regionali	€ 110.690	€ 171.662	€ 282.352
Altri proventi e ricavi provenienti dalle sezioni	€ 43.507	-€ 10.698	€ 32.809
<b>Da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>€ 358.141</b>	<b>€ 62.426</b>	<b>€ 420.567</b>
Da rapporti bancari	€ 50.685	€ 56.437	€ 107.122
Da altri investimenti finanziari	€ 40.272	-€ 5.491	€ 34.781
Da patrimonio edilizio	€ 267.184	€ 11.480	€ 278.664
<b>Di supporto generale</b>	<b>€ 4.433</b>	<b>€ 38.329</b>	<b>€ 42.762</b>
Altri proventi	€ 4.433	€ 38.329	€ 42.762

In merito alle attività di interesse generale, si evidenziano ricavi complessivi per Euro 2.614.923, costituiti: da quote associative, devoluzioni del 5 per 1000, contributi da enti pubblici e regionali e donazioni volontarie, provenienti dalle sedi periferiche.

I rapporti bancari della Associazione hanno prodotto interessi attivi per un totale di Euro 107.122; gli investimenti relativi alla polizza di gestione risparmio ha registrato un margine positivo di Euro 34.781.

L'importo di Euro 278.664 è riconducibile interamente ai canoni di locazione dell'immobile di proprietà sociale, sito in centro storico nella capitale, condotto in locazione da una primaria griffe di moda.

L'importo di Euro 42.762 è dato: in parte dai rimborsi per le partecipazioni alle convocazioni dell'Osservatorio delle Disabilità - attività promosse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità - ed in parte dalla plusvalenza realizzata sulla cessione dell'auto di servizio, oltre ad ulteriori proventi straordinari.

ONERI E COSTI	31/12/2023	Variazione (+/-)	31/12/2024
<b>Da attività di interesse generale</b>	<b>€ 2.824.555</b>	<b>€ 29.999</b>	<b>€ 2.854.554</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 94.880	-€ 53.665	€ 41.215
Servizi	€ 672.915	-€ 58.785	€ 614.130
Godimento beni di terzi	€ 163.350	-€ 20.849	€ 142.501
Personale	€ 1.210.204	€ 9.468	€ 1.219.672
Ammortamenti	€ 198.474	€ 1.633	€ 200.107
Oneri diversi di gestione	€ 484.732	€ 152.196	€ 636.928
<b>Da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>€ 23.524</b>	<b>€ 17.107</b>	<b>€ 40.631</b>
spese bancarie	€ 12.826	€ 15.450	€ 28.276
spese bancarie sedi	€ 10.680	€ 1.553	€ 12.233
interessi passivi diversi	€ 18	€ 104	€ 122
<b>Di supporto generale</b>	<b>€ 222.238</b>	<b>-€ 135.764</b>	<b>€ 86.474</b>
irap	€ 33.000	€ -	€ 33.000
ires	€ -	€ -	€ -
IMU/TARI	€ 22.460	-€ 91	€ 22.369
Altre imposte e tasse	€ 16.567	-€ 3.683	€ 12.884
altri oneri sezioni	€ 150.211	-€ 131.991	€ 18.220

Per quello che riguarda i costi da attività di interesse generale si specifica di seguito il dettaglio degli stessi:

- €uro 41.215 Materie prime, sussidiarie e di consumo: fanno riferimento agli acquisti di cancelleria e di consumo, sia della Presidenza Nazionale che delle sedi periferiche;
- €uro 637.645 Servizi: registrano una flessione al ribasso rispetto allo scorso anno e sono riconducibili a spese di trasporto, ufficio stampa e spese di viaggio.
- €uro 142.501 Godimenti beni di terzi: è riferito ai canoni di locazione corrisposti per gli immobili in cui sono esercitate le funzioni delle sezioni periferiche
- €uro 1.219.672 Personale dipendente: rappresenta il costo del personale dipendente ed è influenzato anche dagli oneri differiti per retribuzioni di mensilità aggiuntive, permessi, R.O.L. e contributi di competenza dello scorso anno;



- €uro 200.107 Ammortamenti: che hanno trovato accoglienza tra i fondi stanziati a stato patrimoniale;
- €uro 640.928 Oneri diversi di gestione: accoglie tanto i costi della Presidenza Nazionale, sostenuti per manutenzioni ordinarie, straordinarie, riparazioni, contributi e donazioni, premi dei concorsi, emolumenti dell'organo di controllo, revisione legale; quanto i costi delle sedi periferiche da ricondurre alla organizzazione di manifestazioni e celebrazioni – l'incremento del costo è riconducibile sia al maggior numero di eventi svolti a sostegno dei vari progetti in itinere nel corso del 2024, sia da una migliore riparametrazione dei costi.

I costi da attività finanziarie sono riferiti a:

- €uro 15.248: spese bancarie della Presidenza Nazionale, risultano diminuite rispetto a quelle dell'anno precedente poiché è stata operata un più attenta collocazione delle imposte trattenute dagli istituti di credito sulla liquidazione degli interessi attivi, imputate tra gli oneri di supporto generale.

Gli oneri di supporto generale sono costituiti da:

- €uro 33.000, riconducibile ad imposta IRAP accantonata in via previsionale, posto che le aliquote deliberate dalle varie regioni, non sono ancora integrate nei programmi di elaborazione della relativa dichiarazione fiscale.
- €uro 38.268, per imposte sostitutive sulla liquidazione di interessi attivi riconducibili, sia alla Presidenza Nazionale, che alle sedi periferiche; nonché imposte di bollo e di registro, per i contratti di locazione in itinere e ravvedimenti di imposte effettuati per esercizi precedenti.
- €uro 18.220, spese sostenute dalle sezioni periferiche, che registrano una notevole riduzione dovuta alla razionalizzazione e migliore collocazione contabile, dei costi di esercizio.

### **Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

Le erogazioni liberali sono state ricevute tramite bonifico bancario tracciabile. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state ricevute donazioni di beni mobili o immobili in favore dell'Ente, o con specifiche destinazioni o vincoli di destinazione o uso.

### **Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria**

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ -
Impiegati	€ 21
Altro	€ 52
<b>TOTALE</b>	<b>€ 73</b>

**Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale**

L'associazione si avvale del supporto dell'attività di 605 volontari regolarmente iscritti nel registro di competenza.

**Compensi all'organo di amministrazione, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

COMPENSI	Valore
Organi statutari retribuiti	€ 90.996
Sindaci	€ 17.110
Revisori legali dei conti	€ 11.407
<b>TOTALE</b>	<b>€ 119.513</b>

Va rilevato che il costo registrato per i professionisti facenti parte del Collegio dei revisori dei conti e la società di revisione legale, sono maggiorati dell'importo dell'IVA.

**Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.**

Non è stata destinata alcuna quota patrimoniale o finanziaria, o delle componenti economiche del patrimonio, ad uno specifico affare.

**Operazioni realizzate con parti correlate**

L'Ente non ha posto in essere nel corso dell'anno 2024, operazioni con parti correlate.

**Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo
Avanzo di gestione	€ 69.079
<b>TOTALE</b>	<b>€ 69.079</b>

Non vi sono vincoli attribuiti all'avanzo di gestione, che si propone venga destinato ad incrementare il fondo di dotazione dell'Ente.

**Illustrazione dell'andamento economico e finanziario  
dell'ente e perseguimento delle finalità statutarie.**

**Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

L'Associazione non registra situazioni di particolare criticità ed ha operato nel corso dell'anno, attività omologhe a quelle in precedenza esercitate. Si precisa che nel corso del corrente anno, l'Associazione sarà impegnata nella esecuzione di un progetto nazionale denominato "Solidarietà è futuro", finanziato dal MLPS tramite l'avviso 2/2024 per gli enti del terzo settore e si presume che saranno implementati ulteriori progetti e bandi di natura pubblicistica, ai quali l'Associazione intende aderire, anche al fine incrementare le attività e i servizi in favore delle categorie rappresentate.

La gestione corrente, anche sotto il profilo strettamente finanziario, risulta in linea con la precedente ed emerge un moderato ottimismo circa la disponibilità di mezzi finanziari della Associazione, dovuta alla parziale copertura dei costi e delle spese correnti finalizzate a supportare i progetti ed i bandi in itinere.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 2086 del Codice civile ed articolo 3, terzo comma, lettera b) del D.lgs. 14/2016 (codice della crisi e dell'insolvenza), pur se non applicabile alla Associazione che non esercita attività di impresa, questa è in grado di garantire la continuità a perseguire le proprie finalità, avendo sufficiente autonomia finanziaria atta a fronteggiare tutte le obbligazioni in itinere.

**Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

Il contributo pubblico di competenza dell'anno 2025 già incamerato ed inserito tra i risconti, per la correlazione di competenza relativa prevista dall'articolo 2423 *bis*, numero 3 del Codice civile, con le altre entrate di previsione stimate, lasciano ritenere che la gestione corrente sia sovrapponibile a quella dello scorso anno, anche in relazione al mantenimento degli equilibri economici e finanziari. Si ritiene pertanto che, come indicato dai principi contabili che governano gli enti del terzo settore (*i.e.* O.I.C. 35), sia sussistente il presupposto della disponibilità dei mezzi finanziari atti a garantire il sostegno economico-finanziario, per l'anno corrente.

In relazione all'immobile situato nel centro storico della capitale, di proprietà della Associazione, si rammenta che nel corso dell'anno 2023, il condominio nel quale è inserito, ha deliberato interventi strutturali

approfittando dei benefici del Superbonus 110% e del Sisma-bonus.

Parte dei lavori non rientranti nei predetti benefici, saranno rimborsati dalla società che ha chiesto di poter sfruttare le superfici verticali per l'apposizione di pannelli pubblicitari. Al momento tali lavori non sono ancora terminati e, di conseguenza, si è ritenuto di mantenere a fondo rischi il medesimo importo stanziato lo scorso anno.

Si è ritenuto altresì di effettuare un accantonamento nel fondo rischi ed oneri, per eventuali differenze che dovessero derivare dalle rendicontazioni dei diversi progetti terminati, in essere e da avviare.

**Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale**

L'Associazione persegue la sua missione volta tanto a sostenere le attività di rappresentanza e tutela nei confronti della categoria, quanto le altre finalità statutarie della promozione della cultura della pace, attraverso la valorizzazione del ricordo dei Caduti e il rafforzamento della solidarietà nei confronti di tutti i civili colpiti dalle vicende belliche, anche attraverso attività di *advocacy* e specifiche campagne.

**Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.**

L'Associazione non effettua attività diverse, così come definite dall'articolo 6 del D.lgs. n° 117/2017 e come specificato D.M. 107 del 19 maggio 2021.

## Note esplicative e di approfondimento

### Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 16 del D.lgs. 117/2017, si dà atto che non ci sono retribuzioni per i lavoratori dipendenti che superano il rapporto ivi indicato.

Relativamente alla dettagliata esposizione delle poste del rendiconto chiuso alla data del 31 dicembre 2024, si propone, a questo onorevole Consiglio Nazionale, l'approvazione del documento oggetto di disamina, destinando l'avanzo di gestione al Fondo di dotazione dell'Ente.

Purtroppo il 2024 ha visto il protrarsi e l'acutizzarsi dei conflitti Russo-Ucraino e Israelo-Palestinese, tutt'ora correnti, e dato il contesto internazionale, cresce la preoccupazione per la sorte dei civili coinvolti.

In tale contesto l'Associazione ha continuato e continua, con le proprie campagne di senilizzazione, a chiedere il rispetto, l'implementazione e l'universalizzazione dei trattati e delle convenzioni internazionali per la protezione dei civili, che oggi appaiono indeboliti rispetto al passato e talvolta rimessi in discussione, come ad esempio per quanto concerne il recente, preannunciato ritiro di alcuni paesi dal trattato contro le mine. Accanto alle politiche di difesa che verranno stabilite a livello europeo e nazionale, si ritiene auspicabile investire maggiori risorse anche nella diplomazia e nella cooperazione internazionale, così da promuovere più efficacemente la pace e la risoluzione dei conflitti.

Mi preme infine ringraziare i componenti di questo Consiglio e dell'Ufficio di Presidenza, per la preziosa collaborazione e la indiscussa disponibilità mai fatta mancare nell'anno appena trascorso, connotato da un maggiore attività svolta nell'ambito delle finalità istituzionali della Associazione, sia sotto il profilo dell'assistenza alle categorie rappresentate, sia sotto quello dell'educazione alla pace presso le scuole di ogni ordine e grado.

Il Presidente Nazionale  
Comm. Michele VIGNE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2024	31/12/2023	PASSIVO		31/12/2024	31/12/2023
<b>A QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DA VERSARE</b>				<b>E PATRIMONIO NETTO</b>			
A.1	Quote ancora da versare	- €	- €	E.1	Fondo di dotazione dell'ente	13.598.347 €	13.587.897 €
				TOT.E.1	Totale fondo di dotazione dell'ente	13.598.347 €	13.587.897 €
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>				E.2	Patrimonio vincolato		
B.1	Immobilizzazioni immateriali			E.2.1	Riserve statutarie	- €	- €
B.1.1	Costi di impianto e di avviamento	- €	- €	E.2.2	Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	15.000 €	15.000 €
B.1.2	Costi di sviluppo	- €	- €	E.2.3	Fondi vincolati P/O terzi	- €	- €
B.1.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	- €	- €	TOT.E.2	Totale patrimonio vincolato	15.000 €	15.000 €
B.1.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	- €	- €	E.3	Patrimonio libero		
B.1.5	Avviamento	- €	- €	E.3.1	Riserve di utili o avanzi di gestione	- €	- €
B.1.6	Immobilizzazioni in corso e acconti	- €	- €	E.3.2	Altre riserve	- €	- €
B.1.7	Altre variazioni	2.574 €	3.432 €	TOT.E.3	Totale patrimonio libero	- €	- €
TOT. B.1	Totale immobilizzazioni immateriali	2.574 €	3.432 €	E.4	Avanzo/disavanzo di esercizio		
B.2	Immobilizzazioni materiali			E.4.1	Avanzo di esercizio	69.079 €	10.450 €
B.2.1	Terreni e fabbricati	4.868.475 €	5.045.805 €	TOT.E.4	Totale avanzo/disavanzo di esercizio	69.079 €	10.450 €
B.2.2	Impianti e macchinari	9.737 €	12.277 €	TOT.E1/E2/E3/E4	TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.682.426 €	13.613.347 €
B.2.3	Mobili e Attrezzature	25.654 €	39.727 €	F	FONDI PER RISCHI E ONERI		
B.2.4	Macchine elettriche -elettroniche	9.282 €	14.588 €	F.1	Fondi rischi e oneri		
B.2.5	Altri beni	- €	- €	F.1.1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	- €	- €
B.2.6	Immobilizzazioni in corso e acconti	5.796 €	6.975 €	F.1.2	Per imposte anche differite	- €	- €
TOT. B.2	Totale immobilizzazioni materiali	4.918.944 €	5.119.372 €	F.1.3	Altri	90.528 €	96.112 €
TOT.B1/B2/B3	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.921.518 €	5.122.804 €	TOT.F.1	Totale fondi rischi e oneri	90.528 €	96.112 €
C	CREDITI CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO					- €	- €
C.2	Verso utenti e clienti			TOT. F	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	90.528 €	96.112 €
C.2.1	Verso associati e fondatori	- €	- €	G	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	433.029 €	480.867 €
C.2.2	Verso Enti pubblici	386.129 €	319.004 €	H	DEBITI CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
C.2.3	Verso soggetti privati per contributi	- €	19.891 €	H.1	Debiti		
C.2.4	Verso enti della stessa rete associativa	- €	- €	H.1.1	Debiti verso banche	- €	20 €
C.2.5	Verso altri enti del terzo settore	- €	- €	H.1.2	Debiti verso altri finanziatori	- €	- €
C.2.6	Verso imprese controllate	- €	- €	H.1.3	Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	- €	- €
C.2.7	Verso imprese collegate	- €	- €	H.1.4	Debiti verso enti della stessa rete associativa	- €	- €
C.2.8	Crediti tributari	12.403 €	2.155 €	H.1.5	Debiti per erogazioni liberali condizionate	- €	- €
C.2.9	Da 5 per mille	- €	- €	H.1.6	IRES / IRAP esercizio	3.021 €	1.809 €
C.2.10	Imposte anticipate		16.899 €	H.1.7	Debiti verso fornitori	83.040 €	76.830 €
C.2.11	Verso altri - RESIDUI ATTIVI	21.400 €		H.1.8	Debiti verso imprese controllate e collegate	- €	- €
TOT. C.2	Totale crediti verso utenti e clienti	419.932 €	357.949 €	H.1.9	Debiti tributari	28.787 €	19.217 €
C.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			H.1.10	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	41.388 €	35.136 €
C.3.1	Partecipazioni in imprese controllate	- €	- €	H.1.11	Debiti verso dipendenti e collaboratori	141.093 €	140.709 €
C.3.2	Partecipazioni in imprese collegate	- €	- €	H.1.12	Altri debiti	1.029 €	4.663 €
C.3.3	Altri titoli	5.155.833 €	5.137.280 €	TOT.H.1	Totale debiti	298.359 €	278.385 €
TOT. C.3	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.155.833 €	5.137.280 €	I	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
C.4	Disponibilità liquide			I.1	Ratei e risconti passivi		
C.4.1	Depositi bancari e postali	5.886.720 €	5.364.662 €	I.1.1	Ratei passivi	- €	- €
C.4.2	Assegni	- €	- €	I.1.2	Risconti passivi	1.901.192 €	1.525.834 €
C.4.3	Denaro in cassa	10.110 €	6.552 €	TOT. I	Totale ratei e risconti passivi	1.901.192 €	1.525.834 €
TOT. C.4	Totale disponibilità liquide	5.896.830 €	5.371.214 €				
IT.C1/C2/C3/C4	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.472.595 €	10.866.443 €	TOTALE PASSIVO		16.405.533 €	15.994.545 €
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			TOTALE ATTIVO		16.405.533 €	15.994.545 €
D.1	Ratei e risconti attivi			TOTALE PASSIVO		16.405.533 €	15.994.545 €
D.1.1	Ratei attivi	- €	- €	SBILANCIO		0 €	0 €
D.1.2	Risconti attivi	11.420 €	5.298 €				
TOT. D	Totale ratei e risconti attivi	11.420 €	5.298 €				
	TOTALE ATTIVO	16.405.533 €	15.994.545 €				



## RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI		31/12/2024	31/12/2023
<b>A</b>	<b>COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>		
A.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.215 €	94.882 €
A.2	Servizi	637.645 €	672.915 €
A.3	Godimento beni di terzi	142.501 €	164.669 €
A.4	Personale	1.219.672 €	1.210.203 €
A.5	Ammortamenti	200.107 €	198.474 €
A.6	Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €
A.7	Oneri diversi di gestione	640.928 €	483.411 €
A.8	Rimanenze finali	- €	- €
<b>TOT. A</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE</b>	<b>2.882.069 €</b>	<b>2.824.555 €</b>
<b>C</b>	<b>COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>		
C.1	Oneri per raccolta fondi abituali	- €	- €
C.2	Oneri per raccolta fondi occasionali	- €	- €
C.3	Altri oneri	- €	- €
<b>TOT. C</b>	<b>TOTALE COSTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>D</b>	<b>COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
D.1	Su rapporti bancari	15.249 €	23.523 €
D.2	Su prestiti	- €	- €
D.3	Da patrimonio edilizio	- €	- €
D.4	Da altri beni patrimoniali	- €	- €
D.5	Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €
D.6	Altri oneri	- €	- €
<b>TOT. D</b>	<b>TOTALE COSTI ED ONERI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>15.249 €</b>	<b>23.523 €</b>
<b>E</b>	<b>COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
E.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €
E.2	Servizi	- €	- €
E.3	Godimento di beni di terzi	- €	- €
E.4	Personale	- €	- €
E.5	Ammortamenti	- €	- €
E.6	Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €
E.7	Altri oneri	111.857 €	222.239 €
<b>TOT. E</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>111.857 €</b>	<b>222.239 €</b>
<b>A+B+C+</b>	<b>TOTALE COSTI ED ONERI</b>	<b>3.009.174 €</b>	<b>3.070.318 €</b>

PROVENTI E RICAVI		31/12/2024	31/12/2023
<b>A</b>	<b>RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>		
A.1	Proventi da quote associative e rapporti dei fondatori	284.553 €	313.988 €
A.2	Proventi degli associati per attività mutuali	- €	- €
A.3	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	- €
A.4	Erogazioni liberali	- €	- €
A.5	Proventi del 5 per mille	33.965 €	34.424 €
A.6	Contributi da soggetti privati	- €	- €
A.7	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €	- €
A.8	Contributi da enti pubblici	2.263.596 €	2.326.274 €
A.9	Proventi da contributi con enti pubblici	- €	- €
A.10	Altri ricavi, rendite e proventi	75.571 €	43.507 €
A.11	Rimanenze finali	- €	- €
<b>TOT. A</b>	<b>TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>	<b>2.657.685 €</b>	<b>2.718.193 €</b>
<b>Avanzo/disavanzo di attività di interesse generale</b>			
Avanzo di esercizio		- €	- €
<b>Totale avanzo/disavanzo di esercizio</b>		<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>C</b>	<b>RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>		
C.1	Proventi da raccolta fondi abituali	- €	- €
C.2	Proventi da raccolta fondi occasionali	- €	- €
C.3	Altri proventi	- €	- €
<b>TOT. C</b>	<b>TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>D</b>	<b>RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
D.1	Da rapporti bancari	107.122 €	50.685 €
D.2	Da altri investimenti finanziari	34.781 €	40.272 €
D.3	Da patrimonio edilizio	278.664 €	267.184 €
D.4	Da altri beni patrimoniali	- €	- €
D.5	Altri proventi	- €	- €
<b>TOT. D</b>	<b>TOTALE PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>420.567 €</b>	<b>358.141 €</b>
<b>E</b>	<b>PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
E.1	Proventi da distacco del personale	- €	- €
E.2	Altri proventi di supporto generale	- €	4.433 €
<b>TOT. E</b>	<b>TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>- €</b>	<b>4.433 €</b>
<b>A+B+C+</b>	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>3.078.252 €</b>	<b>3.080.767 €</b>
TOTALE USCITE		3.009.174 €	3.070.318 €
TOTALE ENTRATE		3.078.252 €	3.080.767 €
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>		<b>69.079 €</b>	<b>10.449 €</b>



## **RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO**

**al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024,  
redatta in base all'attività di vigilanza  
eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017**

Alla cortese attenzione dei Consiglieri Nazionali della  
*Associazione Nazionale Vittime Civili e di Guerra A.P.S. E.T.S.*

Pregiatissimi Signori Consiglieri

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli Enti del Terzo Settore, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020. Di tale attività e dei risultati conseguiti, Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'Organo di presidenza dell'Ente, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. n. 117, del 3 luglio 2017, (*Codice degli Enti del Terzo Settore*) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 - Principio contabile ETS - che ne disciplinano la redazione.

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 69.079 ed è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, comma 1, del Codice del Terzo Settore, esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'Organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, affidata alla RIA GRANT THORTON, ha quindi svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dal principio 3.8. delle Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli Enti del Terzo Settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

### *1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore*

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare: sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, all'art.

6, inerente il rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi ed all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (*diretta e indiretta*) di scopo di lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'Ente persegue in via esclusiva l'attività di interesse generale costituita dalla assistenza ai propri associati;
- l'Ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'Ente non ha attuato attività di raccolta fondi;
- l'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato sul sito istituzionale gli emolumenti attribuiti ai componenti degli organi sociali dell'anno precedente, che appaiono conformi a quanto sancito dall'articolo 8 lettera a) del Codice del Terzo Settore;
- l'Ente, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, registra un fondo di dotazione, come risultante dal bilancio oggetto di osservazione, superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto; ha comunque reso indisponibile e separato dal fondo di dotazione, l'importo minimo atto a salvaguardare il presupposto del riconoscimento della personalità giuridica.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 precisando che l'Ente non ha adottato il modello organizzativo.

L'Organo di controllo, mediante il proprio Presidente, ha partecipato alle riunioni del Consiglio Nazionale e sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'ufficio di Presidenza informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, comma 2, del Codice del Terzo Settore.

L'Organo di controllo non ha presentato denunce ex articolo 2409 del Codice civile.

L'Organo di controllo non ha fornito pareri o raccomandazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Dai colloqui intrattenuti nel corso dell'anno oggetto di osservazione, e da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale rilasciata in data odierna *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

L'Organo di controllo ha condiviso la decisione dell'Ufficio di Presidenza, di mantenere il fondo rischi fino al termine degli interventi, per l'eventualità che taluni benefici di stato, destinati alla ristrutturazione dell'immobile di proprietà dell'Associazione, (superbonus/sismabonus), possano essere revocati da parte delle forze governative. Il fondo, appostato prudenzialmente, tende a coprire, seppure parzialmente, l'eventuale mancanza dei benefici suindicati.

L'Organo di controllo, attesa la moltitudine dei progetti in itinere per la partecipazione e aggiudicazione di bandi per il terzo settore, alcuni dei quali in corso di verifica di rendicontazione, ha condiviso la decisione dell'Ufficio di Presidenza, per appostazione prudenziale di un fondo rischi.

L'Organo di controllo nell'ambito delle verifiche effettuate, pur non avendo una responsabilità diretta demandata agli organi di controllo delle varie sezioni, preso atto del sostanziale miglioramento dei flussi informativi provenienti dai vari distaccamenti periferici, raccomanda un costante monitoraggio delle spese sostenute dagli Enti periferici. L'Organo di Controllo apprezza lo sforzo compiuto nel miglioramento dei flussi informativi provenienti dalle sezioni, aggregati in tempi coerenti con le necessità di gestione dell'Ente ed auspica che possano presto essere adottate soluzioni di elaborazione automatizzata per rendere immediato il controllo complessivo delle spese di gestione.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come integrato dall'OIC 35, così come ritiene che la relazione di missione sia conforme a quanto normativamente stabilito.

Si riassume di seguito la risultanza del rendiconto di gestione oggetto di osservazione.

Stato patrimoniale

ATTIVITA' 2024		PASSIVITA' 2024	
B 1 - Immobilizzazioni immateriali	€ 2.574	E 1 - Fondo di dotazione dell'ente	€ 13.598.347
B 2 - Immobilizzazioni materiali	€ 4.918.944	E 2 - Patrimonio vincolato	€ 15.000
C 2 - Crediti	€ 419.932	E 4 - Avanzo/disavanzo di esercizio	€ 69.079
C 3 - Attività finanziarie	€ 5.155.833	F 1 - Fondi rischi e oneri	€ 90.528
C 4 - Disponibilità liquide bancarie	€ 5.886.720	G - TFR di lavoro subordinato	€ 433.029
C 4 - Disponibilità liquide di cassa	€ 10.110	H 1 - Debiti	€ 298.359
D 1 - Risconti attivi	€ 11.420	I 1 - Risconti passivi	€ 1.901.192
TOTALE € 16.405.533		TOTALE € 16.405.533	

Conto economico

COSTI 2024		RICAVI 2024	
A - Costi e oneri da attività di interesse generale	€ 2.882.069	A - Ricavi da attività di interesse generale	€ 2.657.685
D - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€ 15.249	D - Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali	€ 420.567
E - Costi e oneri di supporto generale	€ 111.857		
TOTALE COSTI € 3.009.174		TOTALE RICAVI € 3.078.252	
AVANZO DI ESERCIZIO € 69.079			
TOTALE A PAREGGIO € 3.078.253			

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice civile.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

L'Organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, formulata dall'Ufficio di Presidenza.

Roma, lì 10 aprile 2025

L'Organo di Controllo  
Dottor Giorgio Rosario COSTA                      Presidente

Dottor Renato COLOSI                                      Sindaco effettivo

Ragionier Francesco CORRADINI                      Sindaco effettivo



**ANPPIA**  
Associazione Nazionale Perseguitati  
Politici Italiani Antifascisti

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento per le Libertà Civili  
e l'Immigrazione  
Direzione Centrale per i Diritti Civili,  
la Cittadinanza e le Minoranze  
Via Cavour, 6 – Roma

**Oggetto:** Bilancio consuntivo 2024

In ottemperanza alla normativa vigente, si trasmette il Bilancio Consuntivo anno 2024, approvato dal Consiglio Nazionale in data 13 aprile u.s. con i relativi allegati: Relazione del Presidente e Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Ci riserviamo di inviare successivamente la relazione sulle attività svolte nel corso del 2024.

Con la presente chiediamo inoltre di voler cortesemente provvedere alla liquidazione del contributo relativo all'anno 2025, legiferato e finanziariamente determinato a favore delle Associazioni vigilate dal Ministero dell'Interno.

Si dichiara che al 31 dicembre 2024 il numero degli iscritti all'associazione ANPPIA è di 3085.

Roma, 28/05/2025

Il Presidente

**Spartaco Geppetti**



**Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti**  
**Comitato Nazionale**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO  
DELL'ESERCIZIO 2024**

Il Collegio dei Revisori dei Conti riunitosi il giorno 10/02/2025 alle ore 15:45, presso la sede sociale in Roma, ha preso in esame il Bilancio Consuntivo dell'ANPPIA, relativo all'esercizio 2024, la relazione del Presidente che l'accompagna che presenta le seguenti risultanze finali.

**GESTIONE DI CASSA**

Avanzo di cassa al 01/01/2024	426,00	(A)
	-----	
Entrate correnti	313.528,97	
Entrate per movimento di capitali	271.872,88	
Entrate per partite di giro	32.151,96	
	-----	
Totale entrate	617.553,81	(B)
Uscite Correnti	317.973,64	
Uscite per movimento capitali	265.975,93	
Uscite per partite di giro	32.151,96	
	-----	
Totale Uscite	616.101,53	(C)
Avanzo di cassa al 31/12/2024 (A+B-C)	1.878,28	

**GESTIONE ECONOMICA**

Il conto economico chiude con un avanzo di 606,01 che sarà destinato ad incremento delle riserve di bilancio.

La gestione economica dell'Associazione è illustrata dal prospetto che segue, ove sono riportati, in successiva sintesi, gli elementi economici che hanno caratterizzato il Bilancio.

Entrate correnti	313.528,97
Uscite correnti	- 317.973,64
	-----
Avanzo di parte corrente	- 4.444,67
Accantonamento al Fondo T.F.R	- 4.949,32
Storno Fondo copertura perdite	+ 10.000,00
	-----
Risultato economico (avanzo)	+ 606,01

**GESTIONE PATRIMONIALE**

Il patrimonio netto, per il presente esercizio risulta incrementato secondo il seguente schema:

SITUAZIONE      SITUAZIONE

	AL 31/12/2023	AL 31/12/2024
Patrimonio netto	131.040,85	131.040,85
Riserva Ordinaria	430.356,55	438.718,70
avanzo / disavanzo economico	+ 8.362,15	+ 606,01
	<hr/>	<hr/>
Patrimonio netto complessivo	569.759,55	570.365,56

Il Collegio, con riferimento all'accertata attività svolta dall'Associazione, quale risulta dalla relazione della Presidenza - avendo proceduto ai controlli di rito, verificato il regolare funzionamento, ha riscontrato la perfetta concordanza tra le scritture contabili e le risultanze finali di esercizio quali si rilevano dal Bilancio Consuntivo 2024.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico rispecchiano analiticamente la composizione del patrimonio al 31/12/2024 e del risultato economico conseguito nell'esercizio, in conformità con i risultati delle scritture contabili, nelle quali sono state regolarmente e tempestivamente annotate le operazioni di gestione compiute nell'anno.

Il controllo ha evidenziato un saldo del conto Banca CREDEM per euro 23.878,31, un saldo del deposito postale n. 36323004 per euro 194.602,79 che corrispondono ai saldi emersi dagli estratti conto della Banca e della posta.

Il valore nominale dei titoli a reddito fisso investiti rimane a euro 438.000,00.

Il Collegio sindacale inoltre dà atto:

- che il saldo contabile di cassa al 31/12/2024 corrisponde a quello esistente presso l'Associazione.;
- che dai controlli contabili e dalle verifiche periodiche di cassa effettuate nel corso della gestione, come risulta dai verbali del Collegio stesso, si è rilevato che l'Associazione assolve ai propri compiti contabili con regolarità e con l'osservanza di tutte le norme che la riguardano.

In considerazione di quanto innanzi esposto e sulla base dell'esame degli elaborati di bilancio il Collegio dei Revisori esprime il proprio giudizio positivo sull'andamento della gestione e sui criteri seguiti e dà parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo in questione.

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI

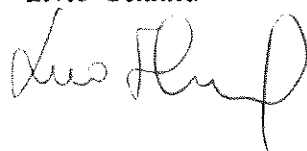
Luigi Persiani



Mauro Polimanti



Livio Schmid



**A.N.P.P.I.A**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI ANTIFASCISTI

COMITATO NAZIONALE

ROMA

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2024

	ENTRATE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALE ACCERTATO	
TITOLO I	ENTRATE CONTRIBUTIVE							
Cat. 1°	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI							
0101	Contributi degli associati	10.000,00	0,00	10.000,00	7.494,50	0,00	7.494,50	-2.505,50
Cat. 2°	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI							
0201	Contributi per specifiche gestioni	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.000,00
	Totale Titolo I	12.000,00	0,00	12.000,00	7.494,50	0,00	7.494,50	-4.505,50
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
Cat. 3°	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO							
0301	Contributo dello Stato	260.000,00	0,00	260.000,00	235.438,80	0,00	235.438,80	-24.561,20
0302	Contributi altri Enti	3.500,00	0,00	3.500,00	34.828,18	0,00	34.828,18	31.328,18
	Totale Titolo II	263.500,00	0,00	263.500,00	270.266,98	0,00	270.266,98	6.766,98
TITOLO III	ALTRE ENTRATE							
Cat. 7°	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI							
0701	Ricavi da pubblicazioni, stampati, materiale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0702	Proventi Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0703	Proventi Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 8°	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI							
0801	Rendite immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0802	Rendite mobiliari	5.000,00	0,00	5.000,00	5.443,67	0,00	5.443,67	443,67
0803	altri proventi patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 9°	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI							
0901	Recuperi e rimborsi spese, Risconti passivi	90.000,00	0,00	90.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	-60.000,00

	ENTRATE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALE ACCERTATO	
0902	Recuperi imposte e fondi dalle Sezioni perf.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 10°	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI							
1001	Proventi vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1002	Entrate straordinarie	1.000,00	0,00	1.000,00	323,82	0,00	323,82	-676,18
1003	Entrate non classificabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1004	Avanzo delle Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo III	96.000,00	0,00	96.000,00	35.767,49	0,00	35.767,49	-60.232,51
	Totale Entrate Correnti	371.500,00	0,00	371.500,00	313.528,97	0,00	313.528,97	-57.971,03

TITOLO IV	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI							
Cat. 11°	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI							
1101	Alienazioni di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 12°	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE							
1201	Alienazione di automezzi, mobili, attrezzatura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1202	alienazioni di altri beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 13°	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI							
1301	Realizzo di titoli di stato e Depositi vincolati	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-15.000,00
1302	Realizzo di altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 14°	RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI							
1401	Prelevamento da depositi	250.000,00	0,00	250.000,00	262.868,92	0,00	262.868,92	12.868,92
1402	Riscossione di crediti - Accensione debiti e risconti passivi di contributi	5.000,00	0,00	5.000,00	9.003,96	0,00	9.003,96	4.003,96
	Totale Titolo IV	270.000,00	0,00	270.000,00	271.872,88	0,00	271.872,88	1.872,88
TITOLO V	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
Cat. 15°	TRASFERIMENTI DALLLO STATO							
1501	Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 18°	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI							

	ENTRATE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALE ACCERTATO	
1801	Trasferimenti da altri Enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	ACCENSIONE DI PRESTITI							
Cat. 19°	ASSUNZIONE DI MUTUI							0,00
1901	Assunzione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1902	Contrazione debiti per copertura disav.finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 20°	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI							-6.000,00
2001	Accensione di debiti	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo VI	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	-6.000,00
	Totale Entrate Movimento capitali	276.000,00	0,00	276.000,00	271.872,88	0,00	271.872,88	-4.127,12
TITOLO VII	PARTITE DI GIRO							
Cat. 22°	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO							
2201	Ritenute erariali	20.000,00	0,00	20.000,00	10.565,91	0,00	10.565,91	-9.434,09
2202	Ritenute previdenziali ed assistenziali	30.000,00	0,00	30.000,00	21.586,05	0,00	21.586,05	-8.413,95
2203	Ritenute diverse ed incassi conto Terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2204	Partite in conto sospesi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2205	Ritenute erariali su T.F.R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo VII	50.000,00	0,00	50.000,00	32.151,96	0,00	32.151,96	-17.848,04
	Totale delle Entrate	697.500,00	0,00	697.500,00	617.553,81	0,00	617.553,81	-79.946,19



	SPESE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	
TITOLO I	SPESE CORRENTI							
Cat. 1°	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE							
0101	Oneri di funzionamento Organi e commissioni Centrali e per l'espletamento di incarichi associativi	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	-3.500,00
0102	Oneri di funzionamento Organi Regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 2°	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO							
0201	Competenze ordinarie	80.000,00	0,00	80.000,00	65.695,19	0,00	65.695,19	-14.304,81
0202	Competenze Collaboratori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0203	Indennità e rimborsi spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0204	Oneri previdenziali ed assistenziali	22.000,00	0,00	22.000,00	19.754,19	0,00	19.754,19	-2.245,81
Cat. 3°	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA							
0301	Pagamento indennità di cessato servizio	2.000,00	0,00	2.000,00	1.060,37	0,00	1.060,37	-939,63
0302	Quote accantonamento al Fondo quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4°	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI							
0401	Acquisto prodotti, materiali di consumo e noleggio macchinari	0,00	0,00	0,00	1.191,15	0,00	1.191,15	1.191,15
0402	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblic.	300,00	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	-300,00
0403	Acqua, energia elettrica e riscaldamento locali	4.000,00	0,00	4.000,00	2.532,56	0,00	2.532,56	-1.467,44
0404	Manutenzione, pulizie locali e riparaz. ordinarie	10.000,00	0,00	10.000,00	816,59	0,00	816,59	-9.183,41
0405	Spese di cancelleria e stampati	6.000,00	0,00	6.000,00	1.126,73	0,00	1.126,73	-4.873,27
0406	Spese postelegrafoniche	5.000,00	0,00	5.000,00	5.866,83	0,00	5.866,83	866,83
0407	Fitto locali	13.000,00	0,00	13.000,00	13.305,96	0,00	13.305,96	305,96
0408	Premi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0409	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0410	Spese legali, compensi e rimborsi per speciali incarichi e consulenze	20.000,00	0,00	20.000,00	10.273,62	0,00	10.273,62	-9.726,38
0411	Studi, ricerche, documentazioni, ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0412	Spese diverse di amministrazione	18.000,00	0,00	18.000,00	25.558,12	0,00	25.558,12	7.558,12
0413	Altri oneri di funzionamento	10.000,00	0,00	10.000,00	5.082,97	0,00	5.082,97	-4.917,03
Cat. 5°	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI							
0501	Oneri per l'attività e le iniziative istituzionali e promozionali degli Organi centrali e periferici	90.000,00	0,00	90.000,00	115.125,11	0,00	115.125,11	25.125,11
0502	Oneri per le iniziative di carattere nazionale ed internazionale e la stampa associativa	24.000,00	0,00	24.000,00	28.183,11	0,00	28.183,11	4.183,11

	SPESE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	
Cat. 6°	TRASFERIMENTI PASSIVI							
0601	Quota deleghe di spettanza delle Sezioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0602	Contributi alle Federazioni per esigenze straordin.	43.000,00	0,00	43.000,00	15.829,34	0,00	15.829,34	-27.170,66
0603	Contributi a fondo perduto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 7°	ONERI FINANZIARI							
0701	Oneri e commissioni bancarie	2.000,00	0,00	2.000,00	1.351,81	0,00	1.351,81	-648,19
0702	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 8°	ONERI TRIBUTARI							
0801	Imposte, tasse e tributi vari	6.000,00	0,00	6.000,00	5.098,29	0,00	5.098,29	-901,71
Cat. 9°	POSTE CORRETTE E COMPENSI DI ENTRATE CORR.							
0901	Restituzioni e Risconti passivi	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	-9.000,00
Cat. 10°	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI							
1001	Spese imprevidite	700,00	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00	-700,00
1002	Spese straordinarie	2.000,00	0,00	2.000,00	121,70	0,00	121,70	-1.878,30
1003	Spese non classificabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1004	Varie	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00
1005	Disavanzo delle Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo I	371.500,00	0,00	371.500,00	317.973,64	0,00	317.973,64	-53.526,36
	Totale Spese correnti	371.500,00	0,00	371.500,00	317.973,64	0,00	317.973,64	-53.526,36
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE							
Cat. 11°	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI							
1101	Acquisto di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1102	Oneri per opere di restauro al patrimonio immobiliare e per grandi manutenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1103	Oneri connessi alla gestione del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 12°	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE							
1201	Acquisto di mobili, attrezzature ed automezzi	5.000,00	0,00	5.000,00	2.598,60	0,00	2.598,60	-2.401,40
Cat. 13°	PARTECIP. ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI							
1301	Acquisto di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 14°	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI							
1401	Versamenti ai depositi bancari e postali	250.000,00	0,00	250.000,00	175.583,91	0,00	175.583,91	-74.416,09
1402	Trasferimenti passivi alle Sezioni periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1403	Accensione di crediti	5.000,00	0,00	5.000,00	5.004,20	0,00	5.004,20	4,20

	SPESE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	
Cat. 15°	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO IN SERVIZIO							
1501	Indennità di anzianità al personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo II	260.000,00	0,00	260.000,00	183.186,71	0,00	183.186,71	-76.813,29
TITOLO III	ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI							
Cat. 16°	RIMBORSO DI MUTUI							
1601	Rimborso di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 19°	RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI							
1901	Restituzione anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 20°	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI E RESIDUI PERENTI							
2001	Pagamento di debiti e Risconti passivi	16.000,00	0,00	16.000,00	33.189,22	0,00	33.189,22	17.189,22
2002	Accensione crediti verso Ministero Int.	0,00	0,00	0,00	49.600,00	0,00	49.600,00	49.600,00
	Totale Titolo III	16.000,00	0,00	16.000,00	82.789,22	0,00	82.789,22	66.789,22
	Totale Uscite per movimento capitali	276.000,00	0,00	276.000,00	265.975,93	0,00	265.975,93	-10.024,07
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO							
Cat. 21°	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO							
2101	Versamento ritenute erariali	20.000,00	0,00	20.000,00	10.565,91	0,00	10.565,91	-9.434,09
2102	Versamento ritenute previdenziali ed assist.	30.000,00	0,00	30.000,00	21.586,05	0,00	21.586,05	-8.413,95
2103	Versam. ritenute diverse e pagam. conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2104	Partite in conto sospesi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2105	Versamento ritenute erariali su T.F.R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2107	Partite varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2108	Spese Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo IV	50.000,00	0,00	50.000,00	32.151,96	0,00	32.151,96	-17.848,04
	Totale delle spese	697.500,00	0,00	697.500,00	616.101,53	0,00	616.101,53	-81.398,47

CONTO DI CASSA ESERCIZIO 2024

AVANZO DI CASSA AL 01/01/2024		426,00
RISCOSSIONI :		
PER ENTRATE CORRENTI	313.528,97	
PER ENTRATE IN CONTO CAPITALE	271.872,88	
PER PARTITE DI GIRO	32.151,96	617.553,81
PAGAMENTI :		
PER USCITE CORRENTI	317.973,64	
PER USCITE IN CONTO CAPITALE	265.975,93	
PER PARTITE DI GIRO	32.151,96	616.101,53
AVANZO DI CASSA AL 31/12/ 2024		1.878,28

CONTO ECONOMICO

A)	ENTRATE CORRENTI			
	ENTRATE CONTRIBUTIVE	7.494,50		
	TRASFERIMENTI CORRENTI	270.266,98		
	ALTRE ENTRATE	35.767,49		313.528,97
	TOTALE A)			
B)	SPESE CORRENTI			
	SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	0,00		
	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	85.449,38		
	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	1.060,37		
	SPESE PER ACQUISTI DI BENI O SERVIZI	65.754,53		
	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	143.308,22		
	TRASFERIMENTI PASSIVI	15.829,34		
	ONERI FINANZIARI	1.351,81		
	ONERI TRIBUTARI	5.098,29		
	RESTITUZIONI E RISCONTI PASSIVI	0,00		
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	121,70		
	TOTALE B)		317.973,64	
	DIFFERENZA ( A - B )		-4.444,67	
C)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	0,00		
	SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	0,00		
	ACCANTONAMENTO T.F.R	4.949,32		
	ACCANTONAMENTO IMPOSTE	0,00		
	TOTALE C)		4.949,32	
D)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	I) PROVENTI STRAORDINARI			
	SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	0,00		
	INTERESSI ATTIVI	0,00		
	STORNO FONDO COPERTURA PERDITE	10.000,00		
	ANNULLAMENTO RESIDUI PASSIVI	0,00		
	PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	0,00		
	II) ONERI STRAORDINARI			
	SOPRAVVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE ATTIVE	0,00		
	MINUSVALENZE DA RESIDUI ATTIVI	0,00		
	TOTALE I)		10.000,00	
E)	RETTIFICHE DI VALORE			
	RISCONTI PASSIVI DI COMP. ECONOMICA FUTURA	0,00		
	MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	0,00		
	TOTALE II)		0,00	
	TOT.PARTITE STR. (D)		10.000,00	
	RISULTATO ECONOMICO ( A - B - C +/- D - E )		0,00	
			606,01	

STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE ATTIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2023	SITUAZIONE AL 31/12/2024
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
COSTI PLURIENNALI	0,00	0,00
TOTALE I	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
EDIFICI E TERRENI	0,00	0,00
FABBRICATI INDUSTRIALI	0,00	0,00
MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO	45.670,17	48.268,77
IMPIANTI,MACCHINE E ATTREZZATURE	0,00	0,00
AUTOMEZZI	0,00	0,00
DIRITTI REALI	0,00	0,00
TOTALE II	45.670,17	48.268,77
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
PARTECIPAZ. IN SOCIETA' E CONFERIM. DI QUOTE	0,00	0,00
CREDITI VERSO TERZI E POLIZZE	0,00	0,00
CREDITI DEPOSITO T.F.R.	0,00	0,00
CREDITI VERSO TERZI	0,00	0,00
CREDITI DI DURATA SUPERIORE AD UN ANNO	0,00	0,00
TOTALE III	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A) ( I + II + III )	45.670,17	48.268,77
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) CREDITI E RESIDUI ATTIVI		
RESIDUI ATTIVI 2022 E PRECEDENTI	0,00	0,00
RESIDUI ATTIVI 2023	0,00	0,00
CREDITI VERSO LO STATO	0,00	0,00
CREDITI DIVERSI DI NATURA INFERIORE AD UN ANNO	3.452,27	54.790,47
TOTALE I	3.452,27	54.790,47



DESCRIZIONE ATTIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2023	SITUAZIONE AL 31/12/2024
II) DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
TITOLI DI STATO	438.000,00	438.000,00
ALTRI TITOLI	0,00	0,00
ALTRE DISPONIBILITA'	0,00	0,00
TOTALE II	438.000,00	438.000,00
III) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
BANCA ORDINARIA	46.718,99	23.878,31
DEPOSITO POSTALE 36323004	258.637,16	194.602,79
CASSA	426,00	1.878,28
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE VALORI BOLLATI	3.024,40	2.614,44
TOTALE III	308.806,55	222.973,82
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B) ( I + II + III )	750.258,82	715.764,29
C) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA' ( A + B + C )	795.928,99	764.033,06
D) CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA'	795.928,99	764.033,06

DESCRIZIONE PASSIVITA'		SITUAZIONE AL 31/12/2023	SITUAZIONE AL 31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO		131.040,85	131.040,85
RISERVA ORDINARIA		430.356,55	438.718,70
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO		8.362,15	606,01
TOTALE A		569.759,55	570.365,56
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI			
FONDO IMPOSTE E TASSE		0,00	0,00
FONDO FONDAZIONE		0,00	0,00
FONDO RISANAMENTO BILANCIO		150.000,00	140.000,00
TOTALE B		150.000,00	140.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.		37.017,96	41.967,28
D) DEBITI			
I) DEBITI PER SCOPERTI DI CONTO CORRENTE			
BANCA MPS REALIZZI IMMOBILIARI		0,00	0,00
II) DEBITI E RESIDUI PASSIVI			
RESIDUI PASSIVI 2022 E PRECEDENTI		0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI 2023		0,00	0,00
ANTICIPAZIONI RICEVUTE SU VENDITE		0,00	0,00
DEBITI VERSO TERZI		9.151,48	11.700,22
DEBITI VERSO FORNITORI		0,00	0,00
DEBITI TRIBUTARI		0,00	0,00
DEBITI VERSO ISTIT. DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE		0,00	0,00
ALTRI DEBITI		0,00	0,00
TOTALE II		9.151,48	11.700,22

DESCRIZIONE PASSIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2023	SITUAZIONE AL 31/12/2024
TOTALE D ( I + II )	9.151,48	11.700,22
E) RATEI E RISCONTI	30.000,00	0,00
TOTALE PASSIVITA' ( A + B + C + D + E )	795.928,99	764.033,06
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	795.928,99	764.033,06

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI  
ANTIFASCISTI  
COMITATO NAZIONALE**

**RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2024**

Questa relazione è stata preparata in conformità con le disposizioni dello Statuto e ha lo scopo di descrivere l'attività dell'Associazione durante l'anno 2024. In essa vengono forniti i dati economici, finanziari e patrimoniali che hanno caratterizzato la gestione.

Le informazioni presentate corrispondono alle registrazioni contabili, supportate dai relativi documenti amministrativi e giustificativi delle spese, che sono archiviati presso l'ufficio amministrativo.

Il rendiconto generale per l'anno 2024 mostra spese finanziarie per un totale di 616.101,53 euro, a fronte di entrate finanziarie pari a 617.553,81. Dal punto di vista economico, il bilancio chiude con un avanzo di 606,01 euro.

Durante l'esercizio non ci sono state variazioni significative nel patrimonio dell'Associazione, mantenendo quindi una situazione finanziaria ed economica simile agli anni precedenti.

Il documento indica una disponibilità cassa al 1/1/2024 di euro 426,00 che sommata ad un totale di entrate correnti, in conto capitale e partite di giro per 617.553,81 e diminuita del totale impegni di spesa per complessivi 616.101,53 porta ad un saldo di cassa al 31/12/2024 di euro 1.878,28.

Per quanto riguarda l'andamento economico dell'esercizio, il rapporto tra le entrate correnti ed uscite correnti ordinarie ha registrato un avanzo di 606,01 euro, mostrando che le entrate sono state principalmente utilizzate per lo svolgimento delle attività istituzionali.

La gestione finanziaria dell'Associazione viene illustrata dal prospetto che segue, ove sono riportati, in successiva sintesi, gli elementi caratteristici:

Avanzo di cassa al 01/01/2024	426,00 (A)
	-----
Entrate correnti	313.528,97
Entrate per movimento di capitali	271.872,88
Entrate per partite di giro	32.151,96
	-----
Totale entrate	617.553,81 (B)
Uscite Correnti	317.973,64
Uscite per movimento capitali	265.975,93
Uscite per partite di giro	32.151,96
	-----
Totale Uscite	616.101,53 (C)

Avanzo di cassa al 31/12/2024 (A+B-C)	1.878,28
---------------------------------------	----------

Le Entrate correnti risultano così distinte:

Entrate contributive quote associative	7.494,50
Entrate da trasferimenti correnti e contributi Min.	270.266,98
Entrate da prestazioni di servizi, proventi patrim. ed altre	35.767,49
	-----
Totale entrate correnti	313.528,97

Le Uscite correnti risultano così distinte :

Spese per funzionamento organi dell'Ente	0
Oneri per il personale in attività di servizio	85.449,38
Quote polizza TFR	1.060,37
Spese per acquisto di beni e servizi	65.754,53
Spese per prestazioni istituzionali	143.308,22
Trasferimenti passivi	15.829,34
Oneri finanziari	1.351,81
Oneri tributari	5.098,29
Restituzioni e Risconti passivi	0
Oneri diversi di gestione	121,70
	-----
Totale Uscite correnti	317.973,64

Come l'anno scorso la scelta portata avanti dall'Associazione è stata quella di investire in attività strutturali di rafforzamento dell'Associazione e di riarticolare le iniziative previste, allo scopo di garantire lo svolgimento delle attività istituzionali tanto a livello locale che nazionale.

#### **Analisi delle Entrate correnti**

La gestione corrente presenta un totale entrate per 313.528,97 costituite: dai contributi degli iscritti e quote di abbonamento per 7.494,50 - da Contributi dello Stato per 185.838,80 ed un successivo contributo di 49.600,00 deliberato a dicembre 2024 ma riscosso a gennaio 2025, da contributi di altri Enti per 34.828,18 – da rendite mobiliari di parte corrente per 5.443,67 – da recuperi e Risconti passivi relativi ad anni precedenti per 30.000,00 e da entrate straordinarie per 323,82.

Come avvenuto negli scorsi anni il contributo dello Stato è stato destinato, in parte, alla Sede Centrale per lo svolgimento di una nutrita serie di iniziative promozionali, quali Convegni, Raduni in concomitanza di ricorrenze patriottiche, concerti, pubblicazioni, mostre etc e, in parte alle Federazioni dipendenti, sotto

forma di contributi straordinari per spese sostenute direttamente dalle stesse per la realizzazione di analoghe manifestazioni.

### **Analisi delle Spese correnti**

L'esercizio finanziario 2024 – particolarmente nella gestione delle spese, è stato improntato a criteri di rigorosa economicità.

Gli impegni di spesa di parte corrente sono risultati per un totale di € 317.973,64 così ripartiti:

La cat. 1° relativa alle spese per gli organi dell'Ente ha un valore pari a zero euro in quanto le cariche associative sono espletate solo a titolo gratuito.

La cat. 2° comprende oneri del personale per un importo complessivo di euro 65.695,19. A tali spese vanno aggiunti i costi relativi agli oneri previdenziali ed assistenziali per 19.754,19 e 1.060,37 per canone annuo polizza TFR a favore di dipendenti.

E' opportuno precisare che l'Associazione dispone di personale dotato di preparazione tecnica, particolarmente versato in specifiche materie inerenti la ricerca storica e la biblioteconomia e l'archivistica.

Nel caso in oggetto tali tipologie di spesa costituiscono oneri di natura istituzionale in quanto il personale svolge attività di ricerca storica, ed attività correlate ai fini istituzionali.

Per quanto attiene le spese della cat. 4°, denominate "Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi", vi sono esposti gli oneri per il funzionamento degli uffici e servizi della sede centrale, la cui specifica delle voci di spesa, con i relativi costi, risulta sufficientemente dettagliata nel prospetto di bilancio per un ammontare complessivo di 65.754,53.

Le spese della cat. 5° risultano così ripartite:

Al cap. 0501 fanno carico i costi per i compiti istituzionali di tutela e rappresentanza svolti dal Comitato Nazionale e, in collaborazione o tramite le deleghe, dagli Organi Periferici, per un impegno complessivo di 115.125,11.

Al cap. 0502 fanno carico gli oneri per le iniziative di carattere nazionale nonché le relative spese tipografiche per € 28.183,11. In questo campo va sottolineato che l'Anppia pubblica ininterrottamente dal 1954, il periodico "*l'antifascista*", il cui primo direttore fu Sandro Pertini.

Vale la pena ricordare che l'Associazione è impegnata in una vasta gamma di attività di ricerca e divulgazione per tenere viva la memoria storica dell'antifascismo e dei suoi protagonisti.

In particolare nel 2024 è stato celebrato il Centenario della morte di Giacomo Matteotti che ha visto l'Anppia particolarmente impegnata.

L'Anppia ha quindi ricordato il martire antifascista attraverso una serie articolata di iniziative e progetti, che vanno, per citare solo i più significativi, dalla realizzazione del Convegno, tenutosi presso la Sala Zuccari del Senato nel mese di giugno, alla ripubblicazione e diffusione del volume "Un anno di dominazione



fascista”, che raccoglie la denuncia Matteotti delle violenze tra il novembre 1922 e l’ottobre 1923, fino alla realizzazione di una Mostra, di un albo illustrato e di un’animazione in 2D che racconta il rapporto personale e politico che legò Matteotti alla moglie Velia Titta.

Alcune delle principali aree di attività sono:

**Ricerca Storica.** L'ANPPIA promuove e sostiene la ricerca storica sull'antifascismo e sulla persecuzione politica in Italia tra il 1922 e il 1943, collaborando con studiosi e istituti di ricerca, sia a livello nazionale, che locale.

Tale attività di ricerca storica archivistica si svolge sia nel fondo del Casellario Politico Centrale sia in quelli più recentemente versati negli Archivi di Stato., ed oltre a supportare la documentazione per le domande per la concessione delle benemeritenze, si pone l’obiettivo di creare un censimento delle vittime della persecuzione politica e razziale a beneficio di ricercatori e studiosi che sempre più si rivolgono all’Anppia per le loro tesi di dottorato e di laurea e ai quali da sempre la nostra Associazione offre gratuitamente aiuto e consulenza.

Nel 2024 in particolare sono state svolte importanti attività di ricerca sui protagonisti dell’antifascismo, in particolare in Lombardia, in Sicilia e nelle Marche.

Va inoltre menzionata la prosecuzione dell’attività di riordino dell’Archivio dell’Anppia, arricchitosi del Fondo del Cedei (Centre d’études et de documentation sur l’émigration italienne) donato all’Associazione nel 2024, comprendente materiali documentali e fotografici.

**Pubblicazioni.** L'Associazione pubblica libri, articoli e materiali informativi per diffondere la conoscenza della storia del fascismo e dell'antifascismo.

Nel 2024 l’Anppia ha prodotto una serie di importanti e significative pubblicazioni. Tra queste segnaliamo la traduzione italiana del volume “Internatits” di Fortunat Mikuletič edito nel 1974 dalla casa editrice Goriška Mohorjeva družba. Si tratta della testimonianza diretta di un “ex internato” sloveno nei campi di Corropoli e di Casoli, Fortunat Mikuletič, appunto, avvocato che vi fu rinchiuso dal 1940 al 1943. Grazie all’impegno di Giuseppe Lorentini che ne ha seguito la curatela e alla traduzione dallo sloveno all’italiano di Ravel Kodrič, il pubblico italiano potrà leggere direttamente dalle parole di un protagonista l’esperienza poco nota dell’internamento dei civili nell’Italia fascista.

Inoltre in occasione degli ottanta anni di uno dei più feroci e ampi rastrellamenti di civili operati dalle truppe naziste: quello del Quadraro, con la deportazione in Germania di almeno 750 civili, l’Anppia ha pubblicato un volume, curato da Riccardo Sansone e Anthony Santilli che raccoglie le ricerche realizzate da un

nutrito gruppo di storici, studiosi indipendenti, giornalisti e illustratori, sulla storia della Resistenza nelle borgate della cosiddetta VIII zona.

**Convegni e Conferenze.** L'ANPPIA organizza convegni, seminari e incontri per discutere temi legati all'antifascismo, coinvolgendo docenti, studenti e ricercatori. Questi eventi sono occasioni per approfondire le origini del fascismo e il contesto storico.

Nel giugno del 2024 in occasione del Centenario dell'assassinio di Matteotti l'Anppia ha promosso un importante Convegno, in collaborazione con la Senatrice Rossomando e l'Irsifar.

Il Convegno ha avuto il patrocinio del Senato della Repubblica, del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Matteotti, della Fondazione Gramsci e della Fondazione Turati e del Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza, e ha visto la partecipazione dei più importanti studiosi della figura del deputato socialista: Claudia Baldoli, Giovanni Borgognone, Carlo Felice Casula, Maurizio Degl'Innocenti, Nicola Arturo Del Corno, Leonardo Pompeo D'Alessandro; Claudio Natoli, Leonardo Rapone.

Merita inoltre di essere ricordato l'importante Convegno tenutosi a Ponza nel mese di maggio dal titolo "Ponza, isola della Costituzione" che ha analizzato il contributo dato alla Carta fondamentale della Repubblica dai confinati. Nel corso della due giorni si sono susseguiti gli interventi di Giancarlo Monina, Antonello Ciervo, Umberto Migliaccio, Rosanna Conte, Lidia Piccioni, Guido D'Agostino, Anna Balzarro, Claudio Natoli.

**Attività Didattiche.** L'Associazione collabora con scuole e università su tutto il territorio nazionale per promuovere l'insegnamento della storia antifascista, utilizzando metodi innovativi come conferenze spettacolo, graphic novel e podcast.

Per ampiezza di diffusione merita di essere ricordato il progetto "Ribelli al confino" articolato in una mostra e in una graphic novel con lo scopo di valorizzare, con un linguaggio accattivante per le giovani generazioni, semplice e divulgativo, la storia dell'isola di Ventotene come luogo di confino. In questo modo l'Anppia sostiene totalmente a proprie spese e su tutto il territorio nazionale l'insegnamento di un argomento, come la storia del confino di polizia, molto spesso ignorato o trattato marginalmente nelle scuole italiane.

Ad oggi il progetto ha coinvolto oltre 200 scuole e 10 mila ragazzi sull'intero territorio nazionale.

L'Anppia sostiene economicamente ogni anno il Viaggio della Memoria organizzato in collaborazione con l'Istituto storico di Reggio Emilia e rivolto a studenti e docenti di tutta la provincia di Reggio Emilia. Questo progetto

comprende oltre al Viaggio vero e proprio, un'intensa attività preparatoria e successiva al Viaggio volta a ricostruire il clima in cui maturò la deportazione, e a recuperare nei vari Comuni coinvolti la memoria dei luoghi dell'Antifascismo e della Resistenza.

Nel 2024 il Viaggio della Memoria ha condotto oltre 1200 studenti di 16 istituti di Reggio Emilia e provincia a Cracovia e ad Auschwitz (Campo di concentramento Auschwitz I e al Campo di sterminio Auschwitz II – Birkenau).

**Mostre e Progetti Culturali.** L'Associazione organizza mostre ed eventi culturali che illustrano la storia dell'antifascismo, rendendo accessibili al pubblico informazioni e testimonianze significative.

Nel 2024 con il finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di missione Anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali ed internazionali, è stato realizzato il progetto “Velia e Giacomo”, in collaborazione con il Master Esperto in comunicazione storica: multimedialità e linguaggi digitali di Roma Tre e l'associazione Librerie in Viaggio APS.

Con questo progetto si racconta l'aspetto più umano e familiare di Matteotti, ricostruito attraverso lo scambio epistolare tra lui e la moglie Velia.

Esso si articola in tre supporti, pensati per la divulgazione più ampia possibile, un'animazione, un albo illustrato e una mostra itinerante.

Dopo le presentazioni svoltesi in novembre e dicembre, nel 2025 il progetto raggiungerà tutta l'Italia a partire dai luoghi in cui si sviluppò la vicenda politica ed umana dei due protagonisti.

È proseguita anche nel 2024 l'azione di rafforzamento della “Rete delle Isole di Confinò”. Si tratta di un progetto di medio-lungo periodo, iniziato nel 2022, e finalizzato alla valorizzazione del materiale documentale e della Memoria delle isole di Confinò. Dopo le due prime significative tappe che hanno portato alla realizzazione, in collaborazione con il Comune di Ventotene, del primo Memoriale contenente tutti i nomi delle Antifasciste e degli Antifascisti italiani e stranieri ivi confinati e l'intervento sulla lapide che ricorda i confinati morti a Ponza per arricchirla di nuovi nominativi, nel 2024, in collaborazione con il Centro Studi e il Comune di Ustica è stata apposta una targa in ricordo dei confinati transitati sull'isola siciliana.

La Rete coinvolge attualmente le realtà attive nelle isole di Ventotene, Ponza, Ustica, Pantelleria e Tremiti, oltre che l'Anppia e ha l'obiettivo di potenziare le attività rivolte alla conoscenza dell'esperienza del confino, sia verso le rispettive popolazioni locali che verso l'esterno e proporre progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale legato ai luoghi di confino.

**Tutela dei Diritti.** L'Associazione si impegna a tutelare i diritti dei perseguitati politici antifascisti e delle loro famiglie, lavorando con le istituzioni per garantire supporto materiale e riconoscimento dei diritti dei perseguitati politici e razziali.

Tale attività di consulenza e assistenza, che affonda le sue radici nella legge n. 96 del 10 marzo 1955 (cd legge Terracini) viene svolta dall'Anppia in modo gratuito.

Mediante l'Anppia supporta la presentazione di circa 92 domande ogni anno e segue l'esito di tutte le domande presentate svolgendo anche comunicazioni con le Ragionerie Territoriali dello Stato.

Tale attività viene svolta da personale retribuito dall'ANPPIA, specificamente formato su queste tematiche e continuamente aggiornato sulle novità legislative.

È da ritenere peraltro che proprio le recenti modifiche normative, con l'ampliamento dei termini temporali della persecuzione politica e razziale estesa dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945 e il venir meno di alcuni requisiti restrittivi (la carcerazione di almeno un anno per esempio) possano comportare un aumento della platea degli interessati e delle richieste di chiarimento e assistenza.

Attraverso queste attività, l'ANPPIA non solo preserva la memoria storica, ma promuove anche valori di democrazia, libertà e giustizia sociale.

Continuando nell'esame dei capitoli di spesa, gli oneri indicati alla categoria 6° riguardano i contributi diretti alle Sezioni periferiche per specifici progetti nonché interventi a favore delle sezioni che si sono trovate in situazioni di difficoltà finanziarie contingenti per € 15.829,34 in conto competenza rinviando al successivo esercizio il pagamento degli altri progetti.

L'azione dell'Associazione in sede periferica viene svolta ad opera delle Federazioni provinciali e delle Sezioni cittadine, che attendono concretamente all'espletamento delle attività statutarie rivolte sia all'esterno sia agli associati, ed in alcuni casi è stato necessario un sostegno in particolare ad alcune Sezioni per poter svolgere e ampliare tale attività.

In molti casi poi una fruttuosa sinergia tra le Federazioni locali e il nazionale ha consentito di realizzare iniziative di grande spessore e interesse.

Le spese della categoria 7° sono costituite prevalentemente da oneri bancari per un importo di 1.351,81.

Le spese della cat. 8° evidenziano gli oneri riguardanti le imposte IRAP, ed altre imposte locali, per un importo complessivo di euro 5.098,29.

Nella Cat. 10° vengono riportate, infine, spese straordinarie non classificabili in altre voci per un importo complessivo di euro 121,70.

Occorre sottolineare che tutte le spese sono state attentamente valutate ed uno sforzo di contenimento generale delle stesse ha consentito il conseguimento degli obiettivi programmati ed ha contribuito ad assicurare una normale gestione ordinaria dell'Associazione.

Passando all'illustrazione delle variazioni avvenute nel settore "Movimento di capitali" c'è da rilevare che al capitolo 1401 delle entrate vengono riportati i prelevamenti da depositi bancari e postali per € 262.868,92 ed al capitolo 1402 vengono esposti € 9.003,96 per riscossione di crediti e/o accensione di debiti. Il totale complessivo delle entrate per movimento capitali è stato pertanto di € 217.872,88.

Per quanto riguarda invece le "Spese in conto capitale" è opportuno precisare che durante l'anno sono stati effettuati acquisti di attrezzatura per l'ufficio per € 2.598,60 (capitolo 1201), versamenti ai depositi bancari e postali per € 175.583,91 (cap.1401), nonché accensione di crediti per € 5.004,20 (capitolo 1403).

Il capitolo 2001 comprende risconti passivi per € 30.000,00 relativo a contributi 2023 riportati nell'esercizio 2024 e 3.189,22 per pagamento di debiti.

Il capitolo 2002 riporta il credito di € 49.600,00 relativo ad un contributo suppletivo deliberato dal Ministero a dicembre 2024 ma che verrà pagato a gennaio 2025. Il totale delle Uscite per movimento capitali risulta essere, pertanto, di € 265.975,93.

#### GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico, come precisato all'inizio di questa relazione, chiude con un avanzo di 606,01 euro che verrà destinato a fondo riserva.

La gestione economica dell'ANPPIA è sintetizzata dal prospetto che segue, ove sono riportati, in successiva sintesi, gli elementi economici che hanno caratterizzato il presente bilancio:

Entrate correnti	313.528,97
Uscite correnti	- 317.973,64
	-----
Disavanzo di parte corrente	- 4.444,67
Quota accantonamento T.F.R	- 4.949,32
Sorno Fondo copertura perdite	+ 10.000,00
	-----
Risultato economico ( Avanzo)	+ 606,01

#### GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio netto, per il presente esercizio risulta composto secondo il seguente schema:

	Situazione al 31/12/2023	Situazione al 31/12/2024

Patrimonio netto	131.040,85	131.040,85
Riserva Ordinaria	430.356,55	438.718,70
Avanzo economico	8.362,15	606,01
	-----	-----
Patrimonio netto complessivo	569.759,55	570.365,56

Da un punto di vista patrimoniale c'è da precisare che il valore al 31 dicembre 2024 dei titoli a reddito fisso è di € 438.000,00 – la consistenza del conto bancario Credem di € 23.878,31 ed il deposito su conto postale di euro 194.602,79.

Tale patrimonio rappresenta l'unica risorsa che garantisce la continuità dell'Ente e pertanto, nella considerazione che l'Ente non ha patrimonio immobiliare, si ritiene necessario mantenere intatto nel tempo.

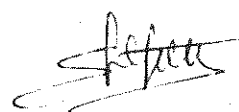
Nel presentare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2024, desidero sottolineare come l'Associazione abbia seguito con grande attenzione e impegno l'evolversi della gestione, al fine di armonizzare le varie operazioni gestionali con le esigenze funzionali dell'Ente. Questo documento non è solo un riepilogo delle movimentazioni finanziarie ed economiche dell'anno, ma anche una testimonianza dell'impegno degli organi di gestione nel mantenere una linea di politica finanziaria coerente ed adeguata ai compiti istituzionali.

Sono convinto che la nostra Associazione possieda le risorse materiali e umane necessarie per superare le difficoltà attuali e riprendere il ruolo di guida che le spetta tra le Associazioni consorelle. Tuttavia, è necessario migliorare molte cose: aumentare la redditività del capitale disponibile, trovare nuove forme di finanziamento per compensare quelle che si sono ridotte nel tempo e raggiungere al più presto un'autonomia economica che garantisca la necessaria tranquillità per il futuro.

Nell'invitarvi ad approvare il bilancio desidero concludere questa relazione ringraziando tutti coloro che hanno collaborato ai numerosi progetti ed eventi avviati e realizzati nel corso dell'anno. Il loro impegno e la loro dedizione sono stati fondamentali per l'andamento di tali risultanze finanziarie ed economiche e sono un esempio da seguire per il futuro.

Roma, li 13/04/2025

IL PRESIDENTE  
Spartaco Geppetti





ANED ETS  
Medaglia d'Oro al Valor Civile  
Via Federico Confalonieri, 14  
20124 Milano - tel. 02 683342  
segreteria@aned.it [www.deportati.it](http://www.deportati.it)



Spettabile  
MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Centrale per i Diritti Civili, la Cittadinanza e le Minoranze  
Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno e le Associazioni  
combattentistiche vigilate dal Ministero degli Interni  
Via Cavour n. 6  
00184 ROMA

Oggetto: Richiesta contributo anno 2025

Al fine di incrementare e sostenere le attività culturali e istituzionali della nostra Associazione, tutte incentrate sull'obiettivo di mantenere viva la memoria storica dei lager nazisti, si richiede, anche per il 2025, il contributo annuale stabilito per le associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'Interno, di cui all'art. 1, comma 1, della legge 93/1994. A tal merito si comunica che il numero degli iscritti all'Associazione è di 2603.

Ringraziando per il supporto, ci è gradita l'occasione di porgere i nostri più distinti saluti.

  
Dario Venegoni  
Presidente

Milano, 6 maggio 2025

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI  
ENTE DEL TERZO SETTORE  
(ANED ETS)**

Sede sociale in via Confalonieri n. 14 - 33100 Milano  
Iscritta al RUNTS (rep.79117) sez. g – Altri Enti del Terzo settore  
Codice Fiscale 80117610156

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE  
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione della "Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti – ANED ETS" il bilancio d'esercizio 31.12.2024; il bilancio evidenzia un disavanzo di gestione di euro 46.433,64. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. In ossequio al dettato dell'art. 13 del DLgs 117/2017, il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, e relazione di missione.

Il sottoscritto è stato nominato Organo di Controllo monocratico al termine del XVIII Congresso nazionale, svoltosi dal 4 al 5 novembre 2022, successivamente all'adozione del nuovo Statuto Associativo, coerente con la disciplina ex DLgs 117/2017 e finalizzato all'adozione della qualifica di Associazione Ente del terzo Settore. In data 29.12.2022, l'Associazione è stata iscritta al RUNTS alla sezione "g -Altri enti del Terzo settore (art. 46 comma 1 DLgs 117/2017) ", iscrizione avvenuta con decreto del Direttore del settore Politiche del Lavoro e Welfare della Città Metropolitana di Milano (racc. 9607, fasc. 8.5/2022/867)

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

**1) Attività di vigilanza**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho, inoltre, monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito alcuni dei punti di maggior rilievo:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale di valorizzazione, in campo nazionale e internazionale, del grande contributo delle Deportate e dei Deportati alla causa della Resistenza e dell'antifascismo per riaffermare gli ideali perenni di libertà, di giustizia e di pace, affinché divengano elementi fondamentali nella formazione democratica delle giovani generazioni. Per il raggiungimento di questi scopi, l'Associazione svolge attività di raccolta, catalogazione di documenti storici, valorizzazione di siti storici della Deportazione, svolge attività culturali, didattiche ed educative, rivolte sia verso la collettività, sia in particolare verso le scuole

e studenti, per la preservazione e diffusione della Memoria degli eventi legati alla deportazione nazi-fascista;

- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente non ha attuato attività di raccolta fondi secondo i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, coerentemente con il modello previsto dal DM 05.03.2020; ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a mia conoscenza, il Consiglio Nazionale, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Consiglio Nazionale.

Udine, 07.03.2025

L'organo di controllo  
Dott. Guido Maria Giaccaja



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI**  
**ENTE DEL TERZO SETTORE**  
**Sede in via Confalonieri n. 14 – 20124 Milano**  
**Iscritta al RUNTS (rep. 79117) sez g – Altri Enti del Terzo Settore**  
**Codice fiscale 80117610156**

**STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2024**  
(importi espressi in euro)

	<b>ATTIVO</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
A)	<b>Quote associative o apporti ancora dovuti</b>	==	==
B)	<b>Immobilizzazioni</b>		
	I - Immobilizzazioni Immateriali	==	==
	II – Immobilizzazioni materiali		
	1) terreni e fabbricati	==	==
	4) altri beni	4.944,83	4.591,77
	<b>Totale</b>	<b>4.944,83</b>	<b>4.591,77</b>
	III – Immobilizzazioni finanziarie:		
	3) altri titoli	799.413,74	799.413,74
	<b>Totale</b>	<b>799.413,74</b>	<b>799.413,74</b>
	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>804.358,57</b>	<b>804.005,51</b>
C)	<b>Attivo circolante</b>		
	I – Rimanenze	==	<b>18.330,23</b>
	<b>Totale</b>		==
	II – crediti esigibili nell’esercizio successivo		
	2) crediti verso associati	==	3.442,00
	9) crediti tributari	181,05	113,07
	12) verso altri	==	3.000,00
	<b>Totale</b>	<b>181,05</b>	<b>6.555,07</b>
	III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	==	==
	<b>Totale</b>	==	
	IV – disponibilità liquide:		
	1) depositi bancari e postali	586.874,32	509.018,40
	3) denaro e valori in cassa	508,87	119,39
	<b>Totale</b>	<b>587.383,19</b>	<b>509.137,79</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>587.564,24</b>	<b>534.023,09</b>
D)	<b>Ratei e risconti</b>	==	==
	<b>Totale Attivo</b>	<b>1.391.922,81</b>	<b>1.338.028,60</b>
	<b>PASSIVO</b>		
A)	<b>Patrimonio netto:</b>		
	I – fondo di dotazione	15.000,00	15.000,00
	II – patrimonio vincolato		
	1) riserve statutarie	==	==
	2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionale	==	==

	III – patrimonio libero:		
	1)- riserve di utili o avanzi di gestione	1.336.923,07	1.388.508,16
	IV – avanzo/disavanzo di gestione	1.585,09	(46.433,64)
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.353.508,16</b>	<b>1.307.074,52</b>
<b>B)</b>	<b>Fondi rischi e oneri</b>	<b>==</b>	<b>==</b>
<b>C)</b>	<b>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>18.959,00</b>	<b>22.748,30</b>
<b>D)</b>	<b>Debiti</b>		
	Esigibili nell'esercizio successivo		
	7) fornitori	15.519,34	2.671,96
	8) debiti tributari	634,32	2.647,87
	10) debiti verso istituti di previdenza	3.320,99	2.840,95
	11) debiti verso dipendenti e collaboratori	==	=
	12) altri debiti	==	45,00
	<b>Totale debiti esigibili entro l'esercizio succ.</b>	<b>19.455,65</b>	<b>8.205,78</b>
<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>==</b>	<b>==</b>
	<b>Totale Passivo</b>	<b>1.391.922,81</b>	<b>1.338.028,60</b>

Il rappresentante legale  
Dario Venegoni



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI  
ENTE DEL TERZO SETTORE  
(ANED ETS)**

Sede sociale in via Confalonieri n. 14 - 20124 Milano  
Iscritta al RUNTS (rep.79117) sez. g – Altri Enti del Terzo settore  
Codice Fiscale 80117610156

**RENDICONTO GESTIONALE ESERCIZIO CHIUSO IN DATA 31 DICEMBRE 2024**

ONERI E COSTI	2023	2024	PROVENTI E RICAVI	2023	2024
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>	==	==	<b>A) proventi da attività di interesse generale</b>		
			1) Proventi da quote associative	==	7.461,00
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	==	==	2) Proventi da associati per attività mutuali	==	==
2) Servizi	114.791,03	198.591,34	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	385,00	3.556,00
			4) Erogazioni liberali	7.500,00	100,00
3) Godimento beni di terzi	4.601,82	3.957,84	5) Proventi 5 per mille	==	9.609,37
4) Personale	59.034,92	72.431,78	6) Contributi da soggetti privati	34.223,30	64.533,00
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	==	==
5)Ammortamenti	775,29	1.647,25	8) Contributi da enti pubblici	195.619,70	167.254,92
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	==	==			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	==	==	9) Proventi da contratti con enti pubblici	==	==



7) Oneri diversi di gestione	58.785,70	38.625,94	10) Altri ricavi, rendite e proventi sopravvenienze	3.203,06	250,41
8) Rimanenze iniziali	==	==	11) rimanenze finali		18.330,23
9) Accantonamento a riserva vincolata Per decisione degli organi istituzionali	==	==			
<b>Totale</b>	<b>237.988,76</b>	<b>315.254,15</b>	<b>Totale</b>	<b>240.931,06</b>	<b>271.094,93</b>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	<b>+ 2.942,30</b>	<b>-44.159,22</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi da prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5 ) Ammortamenti			5 ) Proventi da contratti con enti pubblici		
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi e oneri			6) Altri ricavi rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione a – alberghiere e rimborsi viaggi per			7) Rimanenze finali		

8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
3) Altri costi					
Totale			Totale		
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività Finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	768,33	934,29	1) Da rapporti bancari	==	1.249,41
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti	==	524,98
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento rischi su crediti			5) Altri proventi Arrotondamenti e sopravvenienze		
6) Altri oneri					
Totale	768,33	934,29	Totale	==	1.774,39
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		

1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale			Totale		
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>238.757,09</b>	<b>316.188,44</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>242.335,18</b>	<b>272.869,32</b>
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle Imposte (+/-)	<b>+ 3.578,09</b>	<b>(43.319,12)</b>
			Imposte	1.993,00	3.114,52
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	<b>+ 1.585,09</b>	<b>(46.433,64)</b>

**L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI**  
**ENTE DEL TERZO SETTORE**  
**(ANED ETS)**

Sede sociale in via Confalonieri n. 14 - 20124 Milano  
Iscritta al RUNTS (rep.79117) sez. g – Altri Enti del Terzo settore  
Codice Fiscale 80117610156

**BILANCIO 31 DICEMBRE 2024**  
**RELAZIONE DI MISSIONE**

**Informazioni relative all'attività svolta dall'ANED**

L'Associazione persegue esclusivamente le finalità istituzionali di cui all'art. 5 comma 1, lettere d), f), i), k), v) e w), del D.Lgs. 117/2017 indicate nell'art.3 dello statuto sociale, di seguito indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- organizzazione di eventi pubblici in occasione della celebrazione del Giorno della Memoria;
- organizzazione, in sinergia con le sezioni, dei Viaggi della Memoria nei campi di concentramento e di sterminio nazisti;
- organizzazione di incontri con il mondo studentesco allo scopo di far conoscere ai più giovani la storia della Resistenza e della Deportazione politica;
- organizzazione, anche in sinergia con le sezioni, di mostre e convegni dedicati alle Deportazioni;
- pubblicazione della rivista il Triangolo Rosso che viene distribuita agli associati, alle associazioni resistenziali, alle istituzioni pubbliche e, previa digitalizzazione, pubblicata sul sito internet dell'ANED affinché sia accessibile a tutti gli interessati;
- partecipazione con propri delegati ai Comitati internazionali intitolati ai diversi campi di concentramento e di sterminio (Auschwitz, Mauthausen, Buchenwald, Ravensbrück, Dachau, Natzweiler, Sachsenhausen);
- collaborazione e confronto con le Associazioni che ispirano la propria attività ai valori della resistenza e dell'antifascismo.

L'iscrizione all'Aned dà titolo agli associati di svolgere la propria attività partecipativa nell'ambito delle sezioni e, mediante i delegati sezionali, nell'ambito dell'assemblea nazionale.

L'Associazione non svolge attività diverse da quella istituzionale di cui all'art. 5 del Dlgs 17/2017 più sopra richiamate.

I costi della gestione sostenuti nell'esercizio sono finalizzati esclusivamente al perseguimento degli scopi di interesse generale.

L'Associazione non ha effettuato attività di raccolta fondi ma ha ricevuto, da parte di soggetti privati, in forma occasionale, alcune erogazioni liberali di cui all'art. 83 Dlgs 117/2017.

Di seguito vengono illustrati lo stato patrimoniale (Mod A) e il Rendiconto Gestionale (Mod B)

L'attività svolta dagli organi istituzionali è a titolo totalmente gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate per lo svolgimento dell'incarico.

L'Associazione ha carattere nazionale e persegue le proprie finalità di utilità generale anche grazie alle associazioni territoriali (Sezioni) con cui condivide le finalità e gli scopi.

In base all'art. 14 dello statuto sociale approvato nel mese di novembre 2022, le Sezioni sono dotate di autonomia giuridica, gestionale e patrimoniale, economico finanziaria e sono dotate di autonoma legittimazione negoziale e processuale

Le Sezioni godono, quindi, di autonomia di spesa relativa alle proprie disponibilità finanziarie

Gli associati delle Sezioni sono anche associati dell'ANED Nazionale.

Tutti gli associati godono dell'elettorato attivo e passivo.

In data 6 gennaio 2025 il Parlamento italiano ha approvato all'unanimità la Legge n. 6 istitutiva della Giornata degli Internati Militari Italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda guerra mondiale.

Per la promozione di iniziative finalizzate a celebrare l'alto valore storico della Resistenza degli IMI l'articolo 2 della legge stabilisce che partecipino l'ANED, l'Associazione nazionale ex internati nei Lager nazisti (ANEI) e l'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento, dalla guerra di liberazione e loro familiari (ANRP) e il suo centro studi, documentazione e ricerca, quest'ultima con funzioni di coordinamento d'intesa con i Ministeri dell'istruzione e del merito, dell'università e della ricerca, della cultura, della difesa e dell'interno.

### **Bilancio: illustrazione**

Il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso in data 31.12.2024 è stato redatto in base ai criteri dettati dal Principio Contabile **ETS 35** emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il 23 febbraio 2022 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 2 marzo 2023 ed è composto dalla Situazione Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale, redatti sulla base dei modelli approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. del 5 marzo 2020.

Nel rendiconto gestionale sono evidenziati, nelle specifiche colonne, i dati relativi all'anno 2023 e all'anno 2024.

Il risultato gestionale è un disavanzo di euro 46.433,64 sul quale ha influito principalmente la imprevista riduzione di euro 28.364,79 del contributo erogato dal Ministero dell'Interno,

E' peraltro importante evidenziare che, a seguito delle nostre rimostranze incentrate particolarmente sulla riduzione della percentuale di riparto del contributo statale e delle successive interlocuzioni nelle sedi opportune, il 27 gennaio 2025 abbiamo ricevuto dal Ministero degli Interni un contributo straordinario, soggetto a rendicontazione, di euro 29.100,00. In base al contratto firmato nel 2023 per il Bando TOCC per la digitalizzazione degli archivi, nei prossimi mesi saranno versati nelle nostre casse oltre 38.000 euro per il lavoro realizzato presso la sezione di Sesto San Giovanni.

Hanno influito anche i costi relativi ad una intensa ed importante attività progettuale ed espositiva.

### **Stato Patrimoniale (Mod A)**

#### **Attività**

Immobilizzazioni materiali: l'importo di euro 4.591,77 corrisponde al costo di beni strumentali iscritto in base al costo di acquisto decurtato dell'importo accantonato al fondo di ammortamento. Altri beni strumentali, acquistati nel corso degli anni, di importi irrilevanti sono stati allocati tra i costi d'esercizio degli anni in cui il costo è stato sostenuto.

Immobilizzazioni Finanziarie: l'importo di euro 799.413,74 corrisponde al costo di acquisto, di Titoli, gestiti da Allianz Bank. Non si è ritenuto opportuno iscrivere un fondo rischi a fronte di una possibile svalutazione, stante l'andamento alterno delle quotazioni e non trattandosi di titoli acquistati con scopi speculativi ma destinati a garantire, nel tempo, la conservazione del patrimonio dell'Associazione al netto degli effetti negativi apportati dall'inflazione. Dal rapporto fornito da dal gestore Allianz Bank, la quotazione a fine 2024 era decisamente superiore al costo di acquisto evidenziando una potenziale plusvalenza.

Rimanenze (leggasi progetti in corso di realizzazione): l'importo di euro 18.330,23 corrisponde al costo sostenuto nel 2024 per la realizzazione di un progetto di durata pluriennale, rientrando tra quelli ammessi dal PNRR, del quale viene dato riscontro nel commento al conto economico, e che beneficerà, a fronte della rendicontazione di spesa, di un contributo di euro 53.127,58 su una spesa complessiva di euro 66.167,00. In base al criterio di competenza economica, il costo complessivo

sostenuto negli anni sarà allocabile tra i costi dell'esercizio nel quale la rendicontazione verrà formalmente approvata, contrapponendolo al provento derivante dal contributo erogato.

Disponibilità liquide: l'importo di euro 509.137,79 corrisponde alla sommatoria dei saldi attivi dei conti correnti bancari pari a euro 509.018,40 e della giacenza di denaro contante in cassa pari a euro 119,39.

#### Crediti scadenti nell'esercizio successivo

Tutti i crediti hanno scadenza nell'esercizio successivo. Non esistono crediti scadenti oltre l'esercizio successivo

Sono costituiti per euro 3.442,00 da crediti verso gli associati per le quote di iscrizione 2024 non ancora versate, per euro 3.000,00 da un acconto versato a titolo di prenotazione ristorante in occasione dell'assemblea nazionale annullata a seguito dello sciopero nazionale del settore trasporti, che verrà recuperato in occasione della prossima assemblea.

Irrilevante la residua voce per crediti tributari iscritta all'attivo per un importo di euro 113,07

Il totale dell'attivo patrimoniale è di euro 1.338.028,60

#### Passività e capitale netto

Patrimonio Netto: deriva da avanzi di gestione, compreso quello relativo all'anno 2023; ammonta a euro 1.307.074,52, di cui euro 15.000,00 rappresentano il fondo di dotazione, ed è costituito per euro 509.018,40 da depositi su conti correnti bancari e denaro in cassa.

Divanzo di gestione: dalla differenza tra l'importo totale delle attività e quello di passività e capitale netto scaturisce l'importo di euro 46.433,64.

Fondo trattamento di fine rapporto: l'importo di euro 22.748,30 corrisponde al debito maturato nei confronti delle tre dipendenti, a tale titolo, alla data di chiusura dell'esercizio

Debiti: l'importo complessivo di euro 8.205,78 è formato da euro 2.671,96 per debiti verso fornitori di beni e servizi, da euro 1.340,35 per ritenute d'acconto, da euro 2.840,95 per debito verso Enti previdenziali per ritenute effettuate e per contributi a carico del datore di lavoro, da euro 1.307,52, da euro 45 per una quota associativa erroneamente versata.

Tutti i debiti scadono entro l'esercizio successivo

Non vi sono debiti scadenti oltre i cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali.

Il totale del passivo e netto patrimoniale è di euro 1.338.028,60 e pareggia con il totale dell'attivo

#### Rendiconto gestionale (Mod B)

Nella redazione del rendiconto gestionale si è rigorosamente osservato il principio della competenza economica: i proventi e gli oneri sono allocati a bilancio in base alla loro maturazione, a prescindere dall'effettivo pagamento.

#### Costi e Oneri

##### A) Costi e oneri da attività di interesse generale

2) Servizi: l'importo di euro **198.591,34** comprende sia il costo dei servizi resi da professionisti per servizi specifici, compensi a professionisti e a società di servizi nonché il costo complessivamente sostenuto per la edizione stampa e spedizione della rivista Triangolo Rosso, per la realizzazione di mostre e convegni, hosting, costo servizio civile, postali e telefoniche, come di seguito specificate;

- progetti e ricerche, euro 109.576,03. Le voci di spesa più significative si riferiscono a:

digitalizzazione delle schede individuali dei deportati presso la Sezione ANED di Sesto San Giovanni (COR 15911092, CUP C87 J23003000008) nell'ambito dell'Azione II del PNRR (PNRR, M1C3, Misura 3, investimento 3.3, Sub-investimento 3.3.2 "Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale) € 18.330,23. Lo stesso importo è stato allocato tra componenti positivi del conto economico sotto la voce rimanenze finali (progetti in corso di realizzazione) in ottemperanza al principio di competenza economica più sopra illustrato.;



- Progetto comune ANED - Fondazione Fossoli per la dedica di una pietra d'inciampo per tutti i fucilati del 12 luglio 1944. All'ANED è spettata la creazione di un data base sulle vittime dell'eccidio del Cibenno del 12 luglio 1944 residenti in Lombardia, la ricerca dei famigliari, la relazione con le amministrazioni locali in vista della posa delle pietre: euro 13.517,00, di cui 4.000 a carico della Fondazione Fossoli;

- realizzazione, nell'ambito di un progetto Erasmus a Empoli, di materiale didattico per le scuole sul lavoro forzato a Gusen, euro 13.433,16;

- realizzazione di un documentario intitolato "From prison to death" realizzato con il contributo finanziario dell'Ambasciata di Germania, euro 55.295,64;

- inserimento nel database ANED dei dati relativi ai circa 40.000 Deportati italiani con l'inserimento, ove possibile, delle relative foto, nonché la revisione di almeno 1500 schede già compilate.

L'attività è iniziata negli ultimi anni grazie al lavoro volontario di diversi nostri iscritti, e all'utilizzo di una collaboratrice occasionale. Il costo di euro 8.000,00 è relativo a compensi corrisposti a collaboratori esterni. In corso d'anno, a far data dal primo di giugno, si è provveduto alla assunzione di una nuova dipendente, in precedenza collaboratrice esterna, finalizzata alla realizzazione del progetto.

- ricerca, selezione e scansione di materiale fotografico a supporto del progetto "la deportazione delle donne italiane nel campo di Ravensbrück euro 1.000,00

- pubblicazione rivista Triangolo Rosso, euro 21.113,49: l'importo comprende anche i costi di spedizione;

- mostre e convegni, euro 38.075,72: trattasi dei servizi correlati alla ideazione, alla progettazione, alla realizzazione, alla stampa, al trasporto, allestimento e smontaggio e riparazione delle mostre "Progettare la Memoria", "Menestrella nel Lager", "L'ombra non è mai così lontana", "La storia dietro le immagini, foto del campo di Mauthausen", quest'ultima inaugurata nel 2025. Le mostre, che costituiscono stabilmente un notevole arricchimento del patrimonio storico/culturale della nostra associazione, sono già state esposte in diverse città e sono ancora a disposizione delle sezioni per la loro esposizione in sede locale.

- servizi sul quotidiano La Repubblica in occasione del XXV aprile euro 1.839,15 e una intera pagina dedicata ad ANED nella edizione del centro sud dello stesso quotidiano euro 3.669,15

- creazione e stampa calendario 2024 euro 3.997,20

- stampa poster Aned euro 390,40

- elaborazione dati presso terzi, euro 4.160,79; trattasi di servizio di elaborazione degli stipendi e adempimenti connessi e tenuta della contabilità;

- telefoniche, euro 1.342,04;

- postali, euro 2.313,46;

- servizio di pulizie e altri servizi presso la sede euro 4.331,00

- hosting e assistenza applicativa, euro 375,75;

- compenso RSPP – responsabile del servizio di protezione e prevenzione euro 854,00

- servizio civile euro 1.740,00

- prestazioni di collaborazione occasionali euro 4.813,16

Sono invece stati allocati tra gli oneri diversi i rimborsi spese di trasporto ai delegati sezionali all'assemblee, nonché i costi di accoglienza alberghiera per gli stessi; identica allocazione è stata effettuata per quanto riguarda i rimborsi spese corrisposti ai partecipanti ad attività internazionali e ai

3) Godimento Beni di Terzi: l'importo di euro **3.957,84** corrisponde alla sommatoria dell'importo addebitatoci dal Comune di Milano a titolo di rimborso forfettario spese per l'utilizzo degli uffici della Casa della Memoria di euro 2.772,00 e canoni di noleggino euro 1,185,84

4) Personale: l'importo di euro **72.431,78** corrisponde al costo sostenuto per le retribuzioni delle attuali tre dipendenti che prestano il loro servizio presso la sede sociale. Il Consiglio Nazionale in

data primo giugno ha proceduto all'assunzione a tempo parziale, della terza dipendente, già collaboratrice, il cui incarico è esclusivamente legato alla realizzazione della digitalizzazione delle schede di tutti i deportati precedentemente citato. Il costo del personale è così formato:

stipendi lordi euro 50.165,27, contributi previdenziali su retribuzioni euro 14.523,98, Ente bilaterale euro 351,69, premio Inail euro 171,37, indennità di fine rapporto euro 3.863,23, altre spese per il personale euro 3.356,24;

5) Ammortamenti: l'importo di euro **1.647,25** corrisponde alla quota di ammortamento annuale su un bene strumentale. Non è stato calcolato l'ammortamento su un bene acquistato a dicembre e non ancora utilizzato;

7) Oneri diversi di gestione: l'importo di euro **38.625,94** corrisponde alla sommatoria degli importi sotto elencati.

- attività internazionali, euro 6.025,18 che comprende le spese di trasferta dei delegati, e i contributi annuali ai comitati internazionali;
- spese riunione Assemblea Nazionale dei delegati, euro 16.151,46 che comprende la penale di euro 2.682,00 per la cancellazione della prenotazione causata dallo sciopero ferroviario;
- viaggi e trasferte euro 2.086,17, tale voce comprende il rimborso di spese di viaggio per la partecipazione a riunioni fuori sede;
- spese diverse, euro 11.363,15 tale voce comprende le spese generali, la cancelleria, imposta rifiuti, biglietti auguri, la stampa delle tessere 2023, altre non specificatamente classificabili;
- contributo a sezioni, euro 3.500,00, l'importo corrisponde a contributi per le sezioni di Verona e di Bergamo.

#### **D) costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali**

1) su rapporti bancari euro **934,29**

Il totale dei costi e oneri ammonta a euro **316.188,44**.

#### **Proventi e Ricavi**

La nostra Associazione non svolge alcuna attività di natura commerciale e, pertanto, non consegue ricavi.

#### **A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

Quote di iscrizione euro **7.461,00** sulla base di 2.487 associati.

Le quote associative vengono raccolte dalle sezioni e poi trasmesse all'Aned nazionale.

La quota associativa 2024 è stata determinata dall'assemblea nella misura di euro 3,00 pro capite, per ciascun associato.

3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati: euro **3.556,00** corrisponde al corrispettivo per la cessione ad associati di pubblicazioni, foulards e materiale vario.

4) Erogazioni liberali (ai sensi dell'art. 83 Dlgs 117/2017) euro **100,00**

5) Proventi da 5 per mille: euro **9.609,37**;

6) Contributi da soggetti privati: l'importo complessivo di euro **64.533,00**

si riferisce a:

- contributi di euro 4.138,00 di cui euro 4.000,00 erogato dalla "Fondazione Fossoli" per la realizzazione, in collaborazione, del progetto Pietre di Inciampo per i fucilati del Cibenio. Contributo e euro 138,00 erogati dai famigliari di un fucilato,
- contributi da altri privati cittadini euro 925,00;
- contributo Ambasciata di Germania per la realizzazione del progetto "From prison to death" euro 59.470,00

8) Contributi da Enti Pubblici: l'importo di euro **167.254,92** corrisponde alla nostra quota di spettanza del riparto dei contributi alle Associazioni Combattentistiche vigilate dal Ministero dell'Interno

erogato in base alla Legge 549/1995 art. 1 commi da 40 a 44. L'importo del contributo è stato determinato con atto del Governo n. 200 relativo all'anno 2024 approvato dal Parlamento.

10) Altri ricavi rendite e proventi: l'importo di euro **250,41** corrisponde a sopravvenienze attive da rettifica di poste passive di anni precedenti e arrotondamenti

11) Rimanenze finali (Progetti in corso di realizzazione) euro **18.330,23**. Nella tecnica contabile e di bilancio, l'allocazione al conto rimanenze finali consente di rinviare ai futuri esercizi i costi di competenza degli stessi.

#### **D Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**

1) Da rapporti bancari euro **1.249,41** corrispondono agli interessi di conto corrente;

2) Da altri investimenti euro **524,98** corrispondono a cedole su BTP

Gli importi sono al netto delle ritenute fiscali.

Il totale della voce proventi e ricavi ammonta a euro **272.869,32**

#### **Risultato dell'esercizio prima delle imposte**

Dalla differenza tra l'importo totale delle attività e quello di passività e capitale netto scaturisce un disavanzo di gestione di euro **43.319,12**, che corrisponde alla differenza tra i costi/oneri e i ricavi/proventi di gestione.

#### **Imposte e tasse**

La nostra associazione non svolge attività commerciali e non è, pertanto soggetta all'Imposta sui redditi delle persone giuridiche (IRES) ma esclusivamente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) nella misura del 3,9% sulla sommatoria del costo del personale dipendente e quello dei collaboratori occasionali, al netto della franchigia di legge.

Per l'anno 2024 l'Imposta Irap è determinata in euro **3.114,52**,

#### **Risultato dell'esercizio**

Il risultato dell'esercizio dopo le imposte è un **disavanzo di euro 46.433,64** che trova copertura dal fondo di riserva da avanzi precedenti.

L'Associazione gode di ottima liquidità e la continuità gestionale non è a rischio.

Il Presidente

Dario Venegoni



**Verbale dell'Assemblea Nazionale dell'ANED ETS**  
**Hotel Da Vinci, Viale Palmiro Togliatti, 157 Sovigliana – Vinci**  
**22 e 23 marzo 2025**

Alle ore 14,30 del 22 marzo 2025 il Presidente, Dario Venegoni, apre formalmente la riunione, constatando che in prima convocazione l'assemblea era andata deserta. Sono presenti 38 aventi diritto su 73 delegati all'Assemblea nazionale.

Venegoni, prendendo atto delle dimissioni dal ruolo di delegato di Enrico Iozzelli, rammenta all'assemblea il prezioso lavoro da lui svolto nel corso degli anni per l'ANED e per il Museo della Deportazione e della Resistenza e informa che la Sezione di Prato ha nominato in sua sostituzione Flora Leoni.

Flora Leoni prende la parola per presentarsi all'Assemblea, un applauso unanime di benvenuto fa seguito.

Il presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno cedendo la parola al tesoriere Marco Balestra il quale illustra i documenti del Bilancio ANED 2024 (All. 1) approvati dal Consiglio Nazionale, nonché la relazione dottor Guido Maria Giaccaja, nominato Organo di Controllo monocratico al termine del XVIII Congresso nazionale, svoltosi dal 4 al 5 novembre 2022, a dare lettura della sua relazione (All. 2). Tutti i documenti sono noti ai delegati che li hanno ricevuti per mail prima della riunione. Non essendoci domande, il presidente mette quindi in votazione il bilancio, che viene approvato all'unanimità.

(omissis)

Alle 19 la seduta è tolta e Dario Venegoni dà appuntamento alla ripresa dell'assemblea domenica 23 marzo alle ore 9.

+ + +

I lavori dell'Assemblea riprendono domenica 23 marzo alle ore 9,30, presso la Biblioteca Comunale Renato Fucini di Empoli, dopo aver constatato la presenza di 38 delegati.

Dopo una breve commento finale sulle sfide che l'ANED dovrà affrontare nel prossimo futuro, alle ore 12,30 il presidente dichiara esaurito l'ordine del giorno e conclude la riunione.

(omissis)

Milano, 24 marzo 2025

  
Il Presidente

  
Il Tesoriere

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI**  
**ENTE DEL TERZO SETTORE**  
Sede in via Confalonieri n. 14 – 20124 Milano  
Iscritta al RUNTS (rep. 79117) sez g – Altri Enti del Terzo Settore  
Codice fiscale 80117610156

**STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2024**  
(importi espressi in euro)

	<b>ATTIVO</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
A)	<b>Quote associative o apporti ancora dovuti</b>	==	==
B)	<b>Immobilizzazioni</b>		
	I - Immobilizzazioni Immateriali	==	==
	II – Immobilizzazioni materiali		
	1) terreni e fabbricati	==	==
	4) altri beni	4.944,83	4.591,77
	<b>Totale</b>	<b>4.944,83</b>	<b>4.591,77</b>
	III – Immobilizzazioni finanziarie:		
	3) altri titoli	799.413,74	799.413,74
	<b>Totale</b>	<b>799.413,74</b>	<b>799.413,74</b>
	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>804.358,57</b>	<b>804.005,51</b>
C)	<b>Attivo circolante</b>		
	I – Rimanenze	==	<b>18.330,23</b>
	<b>Totale</b>		==
	II – crediti esigibili nell'esercizio successivo		
	2) crediti verso associati	==	3.442,00
	9) crediti tributari	181,05	113,07
	12) verso altri	==	3.000,00
	<b>Totale</b>	<b>181,05</b>	<b>6.555,07</b>
	III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	==	==
	<b>Totale</b>	==	
	IV – disponibilità liquide:		
	1) depositi bancari e postali	586.874,32	509.018,40
	3) denaro e valori in cassa	508,87	119,39
	<b>Totale</b>	<b>587.383,19</b>	<b>509.137,79</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>587.564,24</b>	<b>534.023,09</b>
D)	<b>Ratei e risconti</b>	==	==
	<b>Totale Attivo</b>	<b>1.391.922,81</b>	<b>1.338.028,60</b>
	<b>PASSIVO</b>		
A)	<b>Patrimonio netto:</b>		
	I – fondo di dotazione	15.000,00	15.000,00
	II – patrimonio vincolato		
	1) riserve statutarie	==	==
	2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionale	==	==

	III – patrimonio libero:		
	1)- riserve di utili o avanzi di gestione	1.336.923,07	1.388.508,16
	IV – avanzo/disavanzo di gestione	1.585,09	(46.433,64)
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.353.508,16</b>	<b>1.307.074,52</b>
<b>B)</b>	<b>Fondi rischi e oneri</b>	<b>==</b>	<b>==</b>
<b>C)</b>	<b>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>18.959,00</b>	<b>22.748,30</b>
<b>D)</b>	<b>Debiti</b>		
	Esigibili nell'esercizio successivo		
	7) fornitori	15.519,34	2.671,96
	8) debiti tributari	634,32	2.647,87
	10) debiti verso istituti di previdenza	3.320,99	2.840,95
	11) debiti verso dipendenti e collaboratori	==	=
	12) altri debiti	==	45,00
	<b>Totale debiti esigibili entro l'esercizio succ.</b>	<b>19.455,65</b>	<b>8.205,78</b>
<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>==</b>	<b>==</b>
	<b>Totale Passivo</b>	<b>1.391.922,81</b>	<b>1.338.028,60</b>

Il rappresentante legale  
Dario Venegoni





**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI  
ENTE DEL TERZO SETTORE  
(ANED ETS)**

Sede sociale in via Confalonieri n. 14 - 20124 Milano  
Iscritta al RUNTS (rep.79117) sez. g – Altri Enti del Terzo settore  
Codice Fiscale 80117610156

**RENDICONTO GESTIONALE ESERCIZIO CHIUSO IN DATA 31 DICEMBRE 2024**

ONERI E COSTI	2023	2024	PROVENTI E RICAVI	2023	2024
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>	==	==	<b>A) proventi da attività di interesse generale</b>		
			1) Proventi da quote associative	==	7.461,00
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	==	==	2) Proventi da associati per attività mutuali	==	==
2) Servizi	114.791,03	198.591,34	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	385,00	3.556,00
			4) Erogazioni liberali	7.500,00	100,00
3) Godimento beni di terzi	4.601,82	3.957,84	5) Proventi 5 per mille	==	9.609,37
4) Personale	59.034,92	72.431,78	6) Contributi da soggetti privati	34.223,30	64.533,00
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	==	==
5)Ammortamenti	775,29	1.647,25	8) Contributi da enti pubblici	195.619,70	167.254,92
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	==	==			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	==	==	9) Proventi da contratti con enti pubblici	==	==

7) Oneri diversi di gestione	58.785,70	38.625,94	10) Altri ricavi, rendite e proventi sopravvenienze	3.203,06	250,41
8) Rimanenze iniziali	==	==	11) rimanenze finali		18.330,23
9) Accantonamento a riserva vincolata Per decisione degli organi istituzionali	==	==			
<b>Totale</b>	<b>237.988,76</b>	<b>315.254,15</b>	<b>Totale</b>	<b>240.931,06</b>	<b>271.094,93</b>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	<b>+ 2.942,30</b>	<b>-44.159,22</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi da prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5 ) Ammortamenti			5 ) Proventi da contratti con enti pubblici		
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi e oneri			6) Altri ricavi rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione a – alberghiere e rimborsi viaggi per			7) Rimanenze finali		

8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
3) Altri costi					
Totale			Totale		
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività Finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	768,33	934,29	1) Da rapporti bancari	==	1.249,41
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti	==	524,98
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento rischi su crediti			5) Altri proventi Arrotondamenti e sopravvenienze		
6) Altri oneri					
Totale	768,33	934,29	Totale	==	1.774,39
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		

1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale			Totale		
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>238.757,09</b>	<b>316.188,44</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>242.335,18</b>	<b>272.869,32</b>
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle Imposte (+/-)	<b>+ 3.578,09</b>	<b>(43.319,12)</b>
			Imposte	1.993,00	3.114,52
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	<b>+ 1.585,09</b>	<b>(46.433,64)</b>

**L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI**  
**ENTE DEL TERZO SETTORE**  
**(ANED ETS)**

Sede sociale in via Confalonieri n. 14 - 20124 Milano  
Iscritta al RUNTS (rep.79117) sez. g – Altri Enti del Terzo settore  
Codice Fiscale 80117610156

**BILANCIO 31 DICEMBRE 2024**  
**RELAZIONE DI MISSIONE**

**Informazioni relative all'attività svolta dall'ANED**

L'Associazione persegue esclusivamente le finalità istituzionali di cui all'art. 5 comma 1, lettere d), f), i), k), v) e w), del D.Lgs. 117/2017 indicate nell'art.3 dello statuto sociale, di seguito indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- organizzazione di eventi pubblici in occasione della celebrazione del Giorno della Memoria;
- organizzazione, in sinergia con le sezioni, dei Viaggi della Memoria nei campi di concentramento e di sterminio nazisti;
- organizzazione di incontri con il mondo studentesco allo scopo di far conoscere ai più giovani la storia della Resistenza e della Deportazione politica;
- organizzazione, anche in sinergia con le sezioni, di mostre e convegni dedicati alle Deportazioni;
- pubblicazione della rivista il Triangolo Rosso che viene distribuita agli associati, alle associazioni resistenziali, alle istituzioni pubbliche e, previa digitalizzazione, pubblicata sul sito internet dell'ANED affinché sia accessibile a tutti gli interessati;
- partecipazione con propri delegati ai Comitati internazionali intitolati ai diversi campi di concentramento e di sterminio (Auschwitz, Mauthausen, Buchenwald, Ravensbrück, Dachau, Natzweiler, Sachsenhausen);
- collaborazione e confronto con le Associazioni che ispirano la propria attività ai valori della resistenza e dell'antifascismo.

L'iscrizione all'Aned dà titolo agli associati di svolgere la propria attività partecipativa nell'ambito delle sezioni e, mediante i delegati sezionali, nell'ambito dell'assemblea nazionale.

L'Associazione non svolge attività diverse da quella istituzionale di cui all'art. 5 del Dlgs 17/2017 più sopra richiamate.

I costi della gestione sostenuti nell'esercizio sono finalizzati esclusivamente al perseguimento degli scopi di interesse generale.

L'Associazione non ha effettuato attività di raccolta fondi ma ha ricevuto, da parte di soggetti privati, in forma occasionale, alcune erogazioni liberali di cui all'art. 83 Dlgs 117/2017.

Di seguito vengono illustrati lo stato patrimoniale (Mod A) e il Rendiconto Gestionale (Mod B)

L'attività svolta dagli organi istituzionali è a titolo totalmente gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate per lo svolgimento dell'incarico.

L'Associazione ha carattere nazionale e persegue le proprie finalità di utilità generale anche grazie alle associazioni territoriali (Sezioni) con cui condivide le finalità e gli scopi.

In base all'art. 14 dello statuto sociale approvato nel mese di novembre 2022, le Sezioni sono dotate di autonomia giuridica, gestionale e patrimoniale, economico finanziaria e sono dotate di autonoma legittimazione negoziale e processuale

Le Sezioni godono, quindi, di autonomia di spesa relativa alle proprie disponibilità finanziarie

Gli associati delle Sezioni sono anche associati dell'ANED Nazionale.

Tutti gli associati godono dell'elettorato attivo e passivo.

In data 6 gennaio 2025 il Parlamento italiano ha approvato all'unanimità la Legge n. 6 istitutiva della Giornata degli Internati Militari Italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda guerra mondiale.

Per la promozione di iniziative finalizzate a celebrare l'alto valore storico della Resistenza degli IMI l'articolo 2 della legge stabilisce che partecipino l'ANED, l'Associazione nazionale ex internati nei Lager nazisti (ANEI) e l'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento, dalla guerra di liberazione e loro familiari (ANRP) e il suo centro studi, documentazione e ricerca, quest'ultima con funzioni di coordinamento d'intesa con i Ministeri dell'istruzione e del merito, dell'università e della ricerca, della cultura, della difesa e dell'interno.

### **Bilancio: illustrazione**

Il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso in data 31.12.2024 è stato redatto in base ai criteri dettati dal Principio Contabile **ETS 35** emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il 23 febbraio 2022 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 2 marzo 2023 ed è composto dalla Situazione Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale, redatti sulla base dei modelli approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. del 5 marzo 2020.

Nel rendiconto gestionale sono evidenziati, nelle specifiche colonne, i dati relativi all'anno 2023 e all'anno 2024.

Il risultato gestionale è un disavanzo di euro 46.433,64 sul quale ha influito principalmente la imprevista riduzione di euro 28.364,79 del contributo erogato dal Ministero dell'Interno,

E' peraltro importante evidenziare che, a seguito delle nostre rimostranze incentrate particolarmente sulla riduzione della percentuale di riparto del contributo statale e delle successive interlocuzioni nelle sedi opportune, il 27 gennaio 2025 abbiamo ricevuto dal Ministero degli Interni un contributo straordinario, soggetto a rendicontazione, di euro 29.100,00. In base al contratto firmato nel 2023 per il Bando TOCC per la digitalizzazione degli archivi, nei prossimi mesi saranno versati nelle nostre casse oltre 38.000 euro per il lavoro realizzato presso la sezione di Sesto San Giovanni.

Hanno influito anche i costi relativi ad una intensa ed importante attività progettuale ed espositiva.

### **Stato Patrimoniale (Mod A)**

#### **Attività**

Immobilizzazioni materiali: l'importo di euro 4.591,77 corrisponde al costo di beni strumentali iscritto in base al costo di acquisto decurtato dell'importo accantonato al fondo di ammortamento. Altri beni strumentali, acquistati nel corso degli anni, di importi irrilevanti sono stati allocati tra i costi d'esercizio degli anni in cui il costo è stato sostenuto.

Immobilizzazioni Finanziarie: l'importo di euro 799.413,74 corrisponde al costo di acquisto, di Titoli, gestiti da Allianz Bank. Non si è ritenuto opportuno iscrivere un fondo rischi a fronte di una possibile svalutazione, stante l'andamento alterno delle quotazioni e non trattandosi di titoli acquistati con scopi speculativi ma destinati a garantire, nel tempo, la conservazione del patrimonio dell'Associazione al netto degli effetti negativi apportati dall'inflazione. Dal rapporto fornito da dal gestore Allianz Bank, la quotazione a fine 2024 era decisamente superiore al costo di acquisto evidenziando una potenziale plusvalenza.

Rimanenze (leggasi progetti in corso di realizzazione): l'importo di euro 18.330,23 corrisponde al costo sostenuto nel 2024 per la realizzazione di un progetto di durata pluriennale, rientrando tra quelli ammessi dal PNRR, del quale viene dato riscontro nel commento al conto economico, e che beneficerà, a fronte della rendicontazione di spesa, di un contributo di euro 53.127,58 su una spesa complessiva di euro 66.167,00. In base al criterio di competenza economica, il costo complessivo



sostenuto negli anni sarà allocabile tra i costi dell'esercizio nel quale la rendicontazione verrà formalmente approvata, contrapponendolo al provento derivante dal contributo erogato.

Disponibilità liquide: l'importo di euro 509.137,79 corrisponde alla sommatoria dei saldi attivi dei conti correnti bancari pari a euro 509.018,40 e della giacenza di denaro contante in cassa pari a euro 119,39.

#### Crediti scadenti nell'esercizio successivo

Tutti i crediti hanno scadenza nell'esercizio successivo. Non esistono crediti scadenti oltre l'esercizio successivo

Sono costituiti per euro 3.442,00 da crediti verso gli associati per le quote di iscrizione 2024 non ancora versate, per euro 3.000,00 da un acconto versato a titolo di prenotazione ristorante in occasione dell'assemblea nazionale annullata a seguito dello sciopero nazionale del settore trasporti, che verrà recuperato in occasione della prossima assemblea.

Irrilevante la residua voce per crediti tributari iscritta all'attivo per un importo di euro 113,07

Il totale dell'attivo patrimoniale è di euro 1.338.028,60

#### Passività e capitale netto

Patrimonio Netto: deriva da avanzi di gestione, compreso quello relativo all'anno 2023; ammonta a euro 1.307.074,52, di cui euro 15.000,00 rappresentano il fondo di dotazione, ed è costituito per euro 509.018,40 da depositi su conti correnti bancari e denaro in cassa.

Divanzo di gestione: dalla differenza tra l'importo totale delle attività e quello di passività e capitale netto scaturisce l'importo di euro 46.433,64.

Fondo trattamento di fine rapporto: l'importo di euro 22.748,30 corrisponde al debito maturato nei confronti delle tre dipendenti, a tale titolo, alla data di chiusura dell'esercizio

Debiti: l'importo complessivo di euro 8.205,78 è formato da euro 2.671,96 per debiti verso fornitori di beni e servizi, da euro 1.340,35 per ritenute d'acconto, da euro 2.840,95 per debito verso Enti previdenziali per ritenute effettuate e per contributi a carico del datore di lavoro, da euro 1.307,52, da euro 45 per una quota associativa erroneamente versata.

Tutti i debiti scadono entro l'esercizio successivo

Non vi sono debiti scadenti oltre i cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali.

Il totale del passivo e netto patrimoniale è di euro 1.338.028,60 e pareggia con il totale dell'attivo

#### Rendiconto gestionale (Mod B)

Nella redazione del rendiconto gestionale si è rigorosamente osservato il principio della competenza economica: i proventi e gli oneri sono allocati a bilancio in base alla loro maturazione, a prescindere dall'effettivo pagamento.

#### Costi e Oneri

##### A) Costi e oneri da attività di interesse generale

2) Servizi: l'importo di euro **198.591,34** comprende sia il costo dei servizi resi da professionisti per servizi specifici, compensi a professionisti e a società di servizi nonché il costo complessivamente sostenuto per la edizione stampa e spedizione della rivista Triangolo Rosso, per la realizzazione di mostre e convegni, hosting, costo servizio civile, postali e telefoniche, come di seguito specificate;

- progetti e ricerche, euro 109.576,03. Le voci di spesa più significative si riferiscono a:

digitalizzazione delle schede individuali dei deportati presso la Sezione ANED di Sesto San Giovanni (COR 15911092, CUP C87 J23003000008) nell'ambito dell'Azione II del PNRR (PNRR, M1C3, Misura 3, investimento 3.3, Sub-investimento 3.3.2 "Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale) € 18.330,23. Lo stesso importo è stato allocato tra componenti positivi del conto economico sotto la voce rimanenze finali (progetti in corso di realizzazione) in ottemperanza al principio di competenza economica più sopra illustrato.;

- Progetto comune ANED - Fondazione Fossoli per la dedica di una pietra d'inciampo per tutti i fucilati del 12 luglio 1944. All'ANED è spettata la creazione di un data base sulle vittime dell'eccidio del Cibenno del 12 luglio 1944 residenti in Lombardia, la ricerca dei famigliari, la relazione con le amministrazioni locali in vista della posa delle pietre: euro 13.517,00, di cui 4.000 a carico della Fondazione Fossoli;

- realizzazione, nell'ambito di un progetto Erasmus a Empoli, di materiale didattico per le scuole sul lavoro forzato a Gusen, euro 13.433,16;

- realizzazione di un documentario intitolato "From prison to death" realizzato con il contributo finanziario dell'Ambasciata di Germania, euro 55.295,64;

- inserimento nel database ANED dei dati relativi ai circa 40.000 Deportati italiani con l'inserimento, ove possibile, delle relative foto, nonché la revisione di almeno 1500 schede già compilate.

L'attività è iniziata negli ultimi anni grazie al lavoro volontario di diversi nostri iscritti, e all'utilizzo di una collaboratrice occasionale. Il costo di euro 8.000,00 è relativo a compensi corrisposti a collaboratori esterni. In corso d'anno, a far data dal primo di giugno, si è provveduto alla assunzione di una nuova dipendente, in precedenza collaboratrice esterna, finalizzata alla realizzazione del progetto.

- ricerca, selezione e scansione di materiale fotografico a supporto del progetto "la deportazione delle donne italiane nel campo di Ravensbrück euro 1.000,00

- pubblicazione rivista Triangolo Rosso, euro 21.113,49: l'importo comprende anche i costi di spedizione;

- mostre e convegni, euro 38.075,72: trattasi dei servizi correlati alla ideazione, alla progettazione, alla realizzazione, alla stampa, al trasporto, allestimento e smontaggio e riparazione delle mostre "Progettare la Memoria", "Menestrella nel Lager", "L'ombra non è mai così lontana", "La storia dietro le immagini, foto del campo di Mauthausen", quest'ultima inaugurata nel 2025. Le mostre, che costituiscono stabilmente un notevole arricchimento del patrimonio storico/culturale della nostra associazione, sono già state esposte in diverse città e sono ancora a disposizione delle sezioni per la loro esposizione in sede locale.

- servizi sul quotidiano La Repubblica in occasione del XXV aprile euro 1.839,15 e una intera pagina dedicata ad ANED nella edizione del centro sud dello stesso quotidiano euro 3.669,15

- creazione e stampa calendario 2024 euro 3.997,20

- stampa poster Aned euro 390,40

- elaborazione dati presso terzi, euro 4.160,79; trattasi di servizio di elaborazione degli stipendi e adempimenti connessi e tenuta della contabilità;

- telefoniche, euro 1.342,04;

- postali, euro 2.313,46;

- servizio di pulizie e altri servizi presso la sede euro 4.331,00

- hosting e assistenza applicativa, euro 375,75;

- compenso RSPP – responsabile del servizio di protezione e prevenzione euro 854,00

- servizio civile euro 1.740,00

- prestazioni di collaborazione occasionali euro 4.813,16

Sono invece stati allocati tra gli oneri diversi i rimborsi spese di trasporto ai delegati sezionali all'assemblee, nonché i costi di accoglienza alberghiera per gli stessi; identica allocazione è stata effettuata per quanto riguarda i rimborsi spese corrisposti ai partecipanti ad attività internazionali e ai

3) Godimento Beni di Terzi: l'importo di euro **3.957,84** corrisponde alla sommatoria dell'importo addebitatoci dal Comune di Milano a titolo di rimborso forfettario spese per l'utilizzo degli uffici della Casa della Memoria di euro 2.772,00 e canoni di noleggio euro 1,185,84

4) Personale: l'importo di euro **72.431,78** corrisponde al costo sostenuto per le retribuzioni delle attuali tre dipendenti che prestano il loro servizio presso la sede sociale. Il Consiglio Nazionale in

data primo giugno ha proceduto all'assunzione a tempo parziale, della terza dipendente, già collaboratrice, il cui incarico è esclusivamente legato alla realizzazione della digitalizzazione delle schede di tutti i deportati precedentemente citato. Il costo del personale è così formato:

stipendi lordi euro 50.165,27, contributi previdenziali su retribuzioni euro 14.523,98, Ente bilaterale euro 351,69, premio Inail euro 171,37, indennità di fine rapporto euro 3.863,23, altre spese per il personale euro 3.356,24;

5) Ammortamenti: l'importo di euro **1.647,25** corrisponde alla quota di ammortamento annuale su un bene strumentale. Non è stato calcolato l'ammortamento su un bene acquistato a dicembre e non ancora utilizzato;

7) Oneri diversi di gestione: l'importo di euro **38.625,94** corrisponde alla sommatoria degli importi sotto elencati.

- attività internazionali, euro 6.025,18 che comprende le spese di trasferta dei delegati, e i contributi annuali ai comitati internazionali;
- spese riunione Assemblea Nazionale dei delegati, euro 16.151,46 che comprende la penale di euro 2.682,00 per la cancellazione della prenotazione causata dallo sciopero ferroviario;
- viaggi e trasferte euro 2.086,17, tale voce comprende il rimborso di spese di viaggio per la partecipazione a riunioni fuori sede;
- spese diverse, euro 11.363,15 tale voce comprende le spese generali, la cancelleria, imposta rifiuti, biglietti auguri, la stampa delle tessere 2023, altre non specificatamente classificabili;
- contributo a sezioni, euro 3.500,00, l'importo corrisponde a contributi per le sezioni di Verona e di Bergamo.

#### **D) costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali**

1) su rapporti bancari euro **934,29**

Il totale dei costi e oneri ammonta a euro **316.188,44**.

#### **Proventi e Ricavi**

La nostra Associazione non svolge alcuna attività di natura commerciale e, pertanto, non consegue ricavi.

#### **A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

Quote di iscrizione euro **7.461,00** sulla base di 2.487 associati.

Le quote associative vengono raccolte dalle sezioni e poi trasmesse all'Aned nazionale.

La quota associativa 2024 è stata determinata dall'assemblea nella misura di euro 3,00 pro capite, per ciascun associato.

3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati: euro **3.556,00** corrisponde al corrispettivo per la cessione ad associati di pubblicazioni, foulards e materiale vario.

4) Erogazioni liberali (ai sensi dell'art. 83 Dlgs 117/2017) euro **100,00**

5) Proventi da 5 per mille: euro **9.609,37**;

6) Contributi da soggetti privati: l'importo complessivo di euro **64.533,00**

si riferisce a:

- contributi di euro 4.138,00 di cui euro 4.000,00 erogato dalla "Fondazione Fossoli" per la realizzazione, in collaborazione, del progetto Pietre di Inciampo per i fucilati del Cibenio. Contributo e euro 138,00 erogati dai famigliari di un fucilato,
- contributi da altri privati cittadini euro 925,00;
- contributo Ambasciata di Germania per la realizzazione del progetto "From prison to death" euro 59.470,00

8) Contributi da Enti Pubblici: l'importo di euro **167.254,92** corrisponde alla nostra quota di spettanza del riparto dei contributi alle Associazioni Combattentistiche vigilate dal Ministero dell'Interno

erogato in base alla Legge 549/1995 art. 1 commi da 40 a 44. L'importo del contributo è stato determinato con atto del Governo n. 200 relativo all'anno 2024 approvato dal Parlamento.

10) Altri ricavi rendite e proventi: l'importo di euro **250,41** corrisponde a sopravvenienze attive da rettifica di poste passive di anni precedenti e arrotondamenti

11) Rimanenze finali (Progetti in corso di realizzazione) euro **18.330,23**. Nella tecnica contabile e di bilancio, l'allocazione al conto rimanenze finali consente di rinviare ai futuri esercizi i costi di competenza degli stessi.

#### **D Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**

1) Da rapporti bancari euro **1.249,41** corrispondono agli interessi di conto corrente;

2) Da altri investimenti euro **524,98** corrispondono a cedole su BTP

Gli importi sono al netto delle ritenute fiscali.

Il totale della voce proventi e ricavi ammonta a euro **272.869,32**

#### **Risultato dell'esercizio prima delle imposte**

Dalla differenza tra l'importo totale delle attività e quello di passività e capitale netto scaturisce un disavanzo di gestione di euro **43.319,12**, che corrisponde alla differenza tra i costi/oneri e i ricavi/proventi di gestione.

#### **Imposte e tasse**

La nostra associazione non svolge attività commerciali e non è, pertanto soggetta all'Imposta sui redditi delle persone giuridiche (IRES) ma esclusivamente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) nella misura del 3,9% sulla sommatoria del costo del personale dipendente e quello dei collaboratori occasionali, al netto della franchigia di legge.

Per l'anno 2024 l'Imposta Irap è determinata in euro **3.114,52**,

#### **Risultato dell'esercizio**

Il risultato dell'esercizio dopo le imposte è un **disavanzo di euro 46.433,64** che trova copertura dal fondo di riserva da avanzi precedenti.

L'Associazione gode di ottima liquidità e la continuità gestionale non è a rischio.

Il Presidente

Dario Venegoni



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI  
ENTE DEL TERZO SETTORE  
(ANED ETS)**

Sede sociale in via Confalonieri n. 14 - 33100 Milano  
Iscritta al RUNTS (rep.79117) sez. g – Altri Enti del Terzo settore  
Codice Fiscale 80117610156

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione della "Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti – ANED ETS" il bilancio d'esercizio 31.12.2024; il bilancio evidenzia un disavanzo di gestione di euro 46.433,64. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. In ossequio al dettato dell'art. 13 del DLgs 117/2017, il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, e relazione di missione.

Il sottoscritto è stato nominato Organo di Controllo monocratico al termine del XVIII Congresso nazionale, svoltosi dal 4 al 5 novembre 2022, successivamente all'adozione del nuovo Statuto Associativo, coerente con la disciplina ex DLgs 117/2017 e finalizzato all'adozione della qualifica di Associazione Ente del terzo Settore. In data 29.12.2022, l'Associazione è stata iscritta al RUNTS alla sezione "g -Altri enti del Terzo settore (art. 46 comma 1 DLgs 117/2017) ", iscrizione avvenuta con decreto del Direttore del settore Politiche del Lavoro e Welfare della Città Metropolitana di Milano (racc. 9607, fasc. 8.5/2022/867)

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

**1) Attività di vigilanza**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho, inoltre, monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito alcuni dei punti di maggior rilievo:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale di valorizzazione, in campo nazionale e internazionale, del grande contributo delle Deportate e dei Deportati alla causa della Resistenza e dell'antifascismo per riaffermare gli ideali perenni di libertà, di giustizia e di pace, affinché divengano elementi fondamentali nella formazione democratica delle giovani generazioni. Per il raggiungimento di questi scopi, l'Associazione svolge attività di raccolta, catalogazione di documenti storici, valorizzazione di siti storici della Deportazione, svolge attività culturali, didattiche ed educative, rivolte sia verso la collettività, sia in particolare verso le scuole

e studenti, per la preservazione e diffusione della Memoria degli eventi legati alla deportazione nazi-fascista;

- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente non ha attuato attività di raccolta fondi secondo i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, coerentemente con il modello previsto dal DM 05.03.2020; ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a mia conoscenza, il Consiglio Nazionale, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Consiglio Nazionale.

Udine, 07.03.2025

L'organo di controllo  
Dott. Guido Maria Giaccaja





